Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 giugno 1967
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6346 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

Il posto dell'Italia

L'Assemblea delle Nazioni Unite non è stata convocata con il ricorso alla mozione «uniti per la pace» che sola avrebbe potuto investirla dei poteri del Consiglio di sicurezza senza tema del «diritto di veto».

La vittoria di Israele sul campo non ha sgombrato l'atmosfera delle pesanti nubi che l'oscurano. Gli arabi non hanno accettato la sconfitta e non si dichiarano disposti a parlare di pace. L'URSS ha parlato per essi e ha definito Israele come Stato aggressore. Esso perciò dovrebbe ritirare le sue truppe dal territorio conquistato rispetto all'Egitto, alla Giordania e alla Siria e tornare sulle posizioni di partenza, per iniziare le trattative lunghe e difficili di un armistizio che possa essere seguito dalla pace. E' inutile dimostrare come e quanto questa posizione sia falsa; e come, soprattutto, non sia una premessa per arrivare a una definizione pacifica, ma solo per consolidare la triste condizione di guerra fredda, nella quale dopo tante illusioni sulla distensione e sul disarmo, siamo improvvisamente ricaduti nel Medio come nell'Estremo Oriente.

Probabilmente se gli Stati Uniti non l'avessero voluta, la richiesta di convocazione dell'Assemblea sarebbe caduta per difetto dei 62 voti necessari. Ma bisognava pur compiere il tentativo di discutere fra Israele ed Egitto, tra Israele e Algeria: bisognava pur cercare di sondare le riposte intenzioni dei sovietici.

Quando in Occidente si parla di pace, si ha una idea chiara e precisa su quello che si vuole raggiungere. Ma quando da Mosca si parla di pace i termini diventano vaghi e le parole pronunciate non coincidono con la volontà che si nasconde. Per esempio gli americani non riforniscono gli ebrei di armi, in questi giorni, per prepararli e predisporli alla nuova lotta: i russi invece hanno già inviato in Egitto cento nuovi carri armati e un centinaio di aerei.

E' naturale che Israele non ritirerà mai le sue truppe prima di iniziare eventuali trattative, perchè questo non è avvenuto per nessun Paese e in nessuna circostanza della storia militare.

Perchè, dunque, si riunisce l'Assemblea dell'ONU, se non si supera il tema pregiudiziale della drammatica contesa? E cioè: si vuole la pace, dopo 20 anni di guerra in Palestina e nel Medio Oriente o ci si prepara a riprendere le ostilità con nuove forze che stanno sostituendo quelle distrutte?

E come può, per esempio, l'Egitto mantenere chiuso il Canale di Suez? Nessuno farà valere il diritto di navigazione e il principio della libertà dei mari?

Le dichiarazioni del Ministro francese degli Esteri Couve de Murville all'Assemblea francese non hanno certo rischiarato l'atmosfera: «La guerra fredda — egli ha detto — rischia di riprendere con accresciuta violenza».

La posizione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra è nota: quella della Francia è di estrema prudenza, come si conviene a un Governo che vuole impegnarsi, nè con uno nè con gli altri e vuole riservarsi libertà di azione.

E' una posizione che non vogliamo discutere in questo momento nei suoi aspetti positivi o negativi. Notiamo solo che una Potenza occidentale, per guadagnare prestigio di fronte all'opinione generale e avere un suo spicco fra i grandi, ha rotto il fronte delle Potenze occidentali che è un fronte di civiltà e di libertà. In un momento assai delicato della lotta che si sviluppa da cinquant'anni fra una concezione occidentale della società civile, della persona umana e dei suoi diritti inalienabili, dei poteri dello Stato e dei suoi limiti e una società orientale dispotica e crudele, la Francia, che ha dato al mondo la grande rivoluzione, è rimasta assente e fissa a un ideale di grandezza superata nella generale coscienza dei popoli.

E' un discorso non lieto, perchè, dalla presa di posizione del Governo di Parigi, si passa, per naturale sviluppo, all'esame della posizione italiana.

E qui valgono altre considerazioni, oltre quella della solidarietà occidentale. L'Italia non si è ritirata dalla NATO e non credo che intenda ritirarsene neppure nel 1969: l'Italia non si sta ritirando dal Mediterraneo, ma tende ad assumervi, per suo naturale destino, un impegno più preciso e maggiore. Essa, quindi, non può apparire distaccata ed equidistante perchè è già impegnata fino al collo. Tutta la sua storia unitaria tende al Mediterraneo orientale e alla costa vicina dell'Asia. Cavour aveva presente il Mediterraneo e gli Stretti, quando sottoscriveva, nel febbraio del 1855, il trattato di alleanza con Francia e Inghilterra a sostegno della Turchia, del Bosforo e in difesa degli Stretti. E la Italia non era ancora unificata nello Stato nazionale.

La minaccia ad Israele non appartiene alla retorica e all'utopia. E' cosa presente, massiccia e sanguinosa. Dopo Israele quella minaccia tocca subito la Grecia e l'Italia con le loro aspirazioni e le possibilità di sviluppo. Luigi Negrelli, quando disegnò il progetto per l'apertura del Canale, vedeva un'Italia che potesse riprendere il suo ruolo marinaro decaduto alla fine del Quattrocento. Ora siamo ripiombati in un triste Medioevo che consente al rais egiziano di disporre a suo talento della navigazione nel Canale. L'Inghilterra e la Francia sono sull'Oceano, l'Italia no: essa è tutta nel Mediterraneo.

Se quindi non sovvenissero mille altre ragioni di giustizia, di umana dignità e di doverosa assistenza a un popolo martoriato, che rappresenta un lembo dell'Occidente fra una immensa oste nemica, l'Italia dovrebbe sostenere la vita e la sopravvivenza di Israele per ragioni sue antiche, tradizionali e non derogabili. Dovrebbe anche conservare la sua amicizia con i libici e tunisini che sono sull'altra sponda del Mare di Sicilia, dove gli agitatori di Nasser cercano di diffondere, con il terrore, la rivoluzione.

Attendiamo ora la discussione dell'Assemblea generale dell'ONU, per vedere come si possa impostare il problema di una pace equa e duratura; non come, da mezzo secolo, fanno i sovietici che non della pace, ma della guerra e della espansione si occupano. E quando la guerra faccia difetto essi lavorano per la guerriglia e per la rivoluzione. **Ugo d'Andrea**

BREVE SEDUTA D'APERTURA ALLA VIGILIA DELLA BATTAGLIA DIPLOMATICA PER LA CRISI NEL MEDIO ORIENTE

KOSSIGHIN SUBITO DOPO L'ARRIVO A NEW YORK PRESENZIA ALL'ASSEMBLEA D'EMERGENZA DELL'O.N.U.

Contrariamente alle previsioni ha preso posto nel seggio dell'URSS fin dall'inizio dei lavori - «Sono venuto per trovare una soluzione pacifica» Un polemico intervento del delegato americano sull'Ordine del giorno - Johnson annuncia un discorso sulla strategia globale degli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Proprio mentre Kossighin entrava alle Nazioni Unite per fare la sorpresa di partecipare all'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Pechino diceva al mondo che la sua prima bomba termonucleare era esplosa nel cielo del Sinkiang e Johnson annunciava che avrebbe fatto un discorso lunedì sulla strategia globale degli Stati Uniti. Gli avvenimenti sembrano congiurare in un modo quasi convergente a distanze imprevedibili, in mentalità opposte. Se c'è un legame che vada oltre la congiura quasi naturale dei fatti (e probabilmente c'è) esso dimostra che il mondo sta entrando veramente in una nuova fase strategica, la bilancia del potere sta per cambiare fulcro. Viviamo in un momento storico di appassionante svolgimento, peccato che se ne possa essere soltanto cronisti frettolosi e incompleti. Gli Stati Uniti, per la prima volta, sono stati sorpresi dall'esplosione di quella bomba «H» cinese che le loro previsioni davano come possibile soltanto nel 1970 (ma in queste cronache si ebbe l'occasione di dire più volte che la bomba «H» di Mao sarebbe certamente esplosa entro il 1967) — essi che hanno annunciato i precedenti cinque esperimenti cinesi, questa volta non hanno avuto alcun sentore (benchè affermino che «il fatto non costituisce una sorpresa») della più importante esplosione di Pechino. Ovviamente questo avvenimento entrerà nella grande «scala» dei colloqui fra Kossighin e Johnson e forse sarà un argomento in più per il Premier sovietico venuto per trattare uno scambio — molto prudente e cauto, ma garantito — fra la pace in Vietnam e la pace in Medio Oriente. Johnson alla Casa Bianca (dove è rientrato stanotte dopo un viaggio a Austin, in Texas, e dopo aver annullato la vacanza di fine settimana nel suo ranch) ha convocato immediatamente tutti i suoi consiglieri e con Rusk e McNamara ha cominciato a studiare la situazione che la bomba «H» cinese determinava così improvvisamente nel mondo. Kossighin pareva invece serenamente tranquillo alle Nazioni Unite, seduto ai banchi della delegazione sovietica nella sala blu e oro dell'Assemblea generale (dopo aver reso omaggio a U Thant e al Presidente dell'Assemblea, l'Ambasciatore afgano Abdul Rahman Pazhwak); qualche scambio di opinioni, sotterraneo, con Gromiko, qualche commento sussurrato con Fedorenko e poi l'attenzione a quanto avveniva in aula.

Che non sarebbe stato molto (si trattava soltanto di una apertura formale, lunedì comincerà la vera grande battaglia per la pace e sarà Goldberg — almeno che Johnson all'ultimo non cambi idea e non venga direttamente lui a parlare — il primo a discutere davanti ai delegati di centoventidue Nazioni), se improvvisamente Goldberg non avesse sferrato un attacco violento sull'agenda dell'Assemblea generale dicendo che gli Stati Uniti «considerano che tutti i problemi discussi nel Consiglio di sicurezza sono ora davanti ai delegati delle Nazioni dell'ONU». Ciò significava che per l'America non si trattava soltanto di discutere, come vuole Mosca, sulla qualifica di «aggressore» da attribuire a Israele e sul «ritiro delle truppe israeliane dalle terre occupate», ma sull'insieme dei problemi del Medio Oriente e in quei problemi ci sono cose come queste: 1) internazionalizzazione del Canale di Suez, 2) internazionalizzazione del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran. Insomma, un'agenda allargata, non confinata alla sola accusa contro Tel Aviv.

Kossighin non ha fatto un solo gesto che potesse prestarsi a intepretazioni quando Goldberg ha parlato vivacemente discutendo con il rappresentante della Giordania. Ma dopo quarantun minuti di dibattito (l'Assemblea è stata aperta alle dieci e undici minuti), il Presidente ha rinviato la discussione a lunedì mattina.

Kossighin uscendo ha salutato Goldberg e fra i due uomini c'è stata una piccola conversazione che pareva amichevole. Ai giornalisti Kossighin non ha voluto dire di più che questo: «New York mi piace, è una bella città». Quando gli è stato chiesto per quale ragione egli vi sia venuto, ha risposto: «Con lo scopo di trovare una soluzione pacifica». Sembra una frase sollecitata dalla circostanza, una banale frase di convenzione. E invece no. Prima di tutto parlare di pace soltanto senza attribuirne la necessità a una sola zona (il Medio Oriente) è già abbastanza significativo: vuol dire che la sua missione è più estesa, che va al di là dell'assestamento della crisi arabo-israeliana e coinvolge tanto l'Oriente (dove sta allargandosi il fumo della prima megabomba cinese) quanto i rapporti Est-Ovest. Poi la frase ha un gusto polemico, vuol dire che non è venuto per un vertice a quattro, nè per un incontro con Johnson. Rientra nella tattica che sta caratterizzando in questo momento i rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica: Kossighin non vuole andare alla Casa Bianca per il dialogo con il Presidente degli Stati Uniti (sfuggendo così alla campagna di propaganda che arabi delusi e cinesi arrabbiati potrebbero costruire su una visita come quella), Johnson considera che Washington sarebbe la sede naturale» di un incontro con Kossighin. L'uno vuole che il colloquio si svolga nel quadro delle Nazioni Unite, addirittura nel Palazzo di vetro, l'altro lo vuole fuori delle Nazioni Unite e possibilmente nella sala ovale della sua residenza. Arriveranno a un compromesso, sicuramente: Johnson verrà a New York e i due uomini avranno la loro conferenza nell'albergo di Johnson un giorno e nella residenza di Kossighin un altro giorno. Ma non è soltanto questo il motivo di tanti giochi diplomatici e persino delle piccole ripicche che generalmente la gente considera escluse dalla grande scena della strategia globale (e invece sono sovente queste sciocche questioni di protocollo che bloccano certe iniziative). I russi, con una sottigliezza eccezionale, hanno chiesto la riunione dell'Assemblea generale con il sottinteso che essa possa agire nello spirito della cosiddetta mozione «Uniting for Peace», cioè «Uniti per la pace» la quale consente a una Assemblea straordinaria di avere i poteri di ordinare, essendo i poteri del Consiglio di sicurezza (il solo organismo esecutivo dell'ONU) trasferiti all'Assemblea se essa delibera nel quadro dell'«Uniting for Peace».

Insomma, il Consiglio di sicurezza sarebbe superato dal voto dei centoventi delegati e

Stelio Tomei

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — La delegazione sovietica all'Assemblea generale dell'ONU: da sinistra l'Ambasciatore Fedorenko, il Ministro degli Esteri Gromiko e il Primo Ministro Kossighin fotografati poco prima dell'inizio della sessione straordinaria d'emergenza

DECISA IERI DAL GOVERNO LA LINEA ITALIANA AL «PALAZZO DI VETRO»

Moro e Fanfani alle Nazioni Unite voteranno contro la mozione sovietica

Un incidente durante la lunga e movimentata seduta: dopo un duro scontro con Nenni il Ministro degli Esteri aveva minacciato di dare le dimissioni abbandonando la riunione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il Presidente del Consiglio accompagnato dal Ministro degli Esteri, si recherà a New York per partecipare ai lavori dell'Assemblea dell'ONU: questa la decisione presa dal Consiglio dei Ministri al termine di una lunga e alquanto movimentata seduta. L'episodio culminante si è avuto alle 22,20 quando il Ministro degli Esteri, con aria molto seccata, ha abbandonato la seduta. Una giornalista gli ha chiesto «andrà lei all'ONU?»; Fanfani con decisione ha risposto: «vado a casa».

Il tono delle parole e le parole stesse hanno creato nella sala antistante a quella della riunione una vera e propria «suspense». Molti i commenti e le supposizioni dei giornalisti presenti. Si è parlato di un vivacissimo scontro tra Nenni e Fanfani e non si è esclusa la possibilità di dimissioni di quest'ultimo. In realtà nel corso della riunione in seguito ad un duro scontro con Nenni, Fanfani ha minacciato le dimissioni ma lo stesso Vicepresidente del Consiglio ha detto che «non è questo il momento di fare le bizze». A giudizio degli ambienti ufficiosi l'incidente può considerarsi chiuso, ma bisogna vedere ora cosa deciderà Fanfani. Comunque vari ministri al termine della riunione hanno cercato di buttare acqua sul fuoco.

Rubinacci ha dichiarato: «Siamo tutti d'accordo». A sua volta il Ministro Andreotti ha detto che la delegazione sarà presieduta da Moro e vi parteciperà Fanfani. Il Ministro Natali ha spiegato ai giornalisti che Fanfani si è allontanato per motivi personali. Il comunicato ufficiale annuncia che l'Assemblea consiliare ha ascoltato una relazione del Ministro degli Esteri sul conflitto in Medio Oriente e sui problemi posti dalla riunione dell'Assemblea dell'ONU. Il Consiglio, esprimendo la sua solidarietà per l'attività svolta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri nel corso della crisi, ha approvato la linea di condotta alla quale si ispirerà la delegazione italiana.

Numerosi Ministri hanno dichiarato che il documento è stato approvato all'unanimità; tuttavia Reale non ha voluto precisare ai giornalisti di aver dato voto favorevole. Moro e Fanfani partiranno lunedì per New York, avendo avuto incarico dal Consiglio dei Ministri di prendere posizione contro la richiesta sovietica di dichiarare Israele Stato aggressore e di intimargli il ritiro delle truppe. Il Consiglio dei Ministri era stato unanime nell'invitare Fanfani a presiedere la delegazione: tuttavia Fanfani è stato irremovibile nel chiedere che fosse Moro ad assolvere questo incarico. La seduta consiliare, nella prima parte, ha avuto uno svolgimento sereno.

La riunione è stata aperta da una relazione introduttiva di Fanfani che ha innanzitutto tenuto a fare alcune precisazioni di carattere politico. Ha affermato, infatti, di aver sempre fedelmente interpretato ed eseguito nella sua azione diplomatica le decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri ed ha chiesto ai colleghi di dargli atto di questa linea di condotta. La precisazione di Fanfani era diretta non tanto ai ministri, dato che l'Assemblea consiliare ha sempre adottato all'unanimità le sue decisioni, quanto a quegli ambienti politici e anche a quegli esponenti della stessa maggioranza che non sempre sono stati concordi nel giudicare la politica estera della Farnesina espressione della volontà governativa e non della personale volontà del Ministro.

Dopo questa premessa chiarificatrice delle acque più volte agitate in questi giorni da voci e illazioni, Fanfani si è soffermato sui recenti sviluppi della situazione internazionale facendo riferimento soprattutto al dibattito in corso all'ONU. In proposito ha tenuto a fare una netta distinzione tra la richiesta di convocazione dell'Assemblea delle Nazioni Unite e la formulazione dell'ordine del giorno sottolineando che il nostro Governo ha dato la sua adesione alla richiesta, ma ha formulato delle riserve sulla procedura e sull'ordine del giorno. Quanto alle prospettive del dibattito Fanfani ha precisato che, in base alle indicazioni fatte pervenire alla Farnesina dal nostro rappresentante all'ONU, Ambasciatore Vinci, le possibilità di accoglimento della richiesta sovietica per la condanna di Israele come aggressore non sarebbero superiori al 40-45 per cento. Altrettante le possibilità di accoglimento della intimazione al Governo di Tel Aviv di ritiro delle truppe nei confini antecedenti al conflitto.

Maggiori consensi potrebbe invece ottenere l'invito ad un concreto inizio di trattative per una stabile soluzione della crisi mediorientale. Comunque tale iniziativa molto difficilmente potrebbe essere accettata dalla delegazione sovietica data l'intenzione del Cremlino di svolgere una battaglia diplomatica a sostegno dei Paesi arabi contro l'«aggressione» israeliana e dell'Occidente.

Fanfani ha concluso la sua esposizione ribadendo la proposta che sia lo stesso Presidente del Consiglio a guidare la delegazione italiana. La discussione si è animata quando hanno cominciato a parlare i vari Ministri. Fanfani, e Nenni hanno avuto due duri scontri polemici: il primo è stato composto; il secondo ha provocato uno scatto di Fanfani che ha abbandonato la seduta. Ed ecco il primo incidente: è stato causato dalla dichiarazione di Nenni secondo la quale egli condivideva la necessità di prudenza e di moderazione da parte del Ministro degli Esteri, ma che ciò non impediva una presa di posizione sulla questione morale. Fanfani si è molto irritato per queste parole: «Se si insiste sulla questione morale senza tener conto di ciò che io ho detto in Parlamento e in Consiglio dei Ministri, io mi dimetto». Nenni ha ribattuto che non era questo che egli voleva; che comunque non si trattava oggi di creare fratture nel Governo in una situazione così difficile, ma di delineare la linea di condotta all'ONU.

Sono intervenuti a questo punto vari Ministri. In particolare Colombo ha sostenuto la necessità che la nostra delegazione non voti in alcun modo documenti che possano suonare condanna di Israele perchè sarebbe un atto contro giustizia. Dobbiamo sforzarci — ha detto — per incoraggiare la ricerca di contatti bilaterali tra le parti eventualmente con l'assistenza dell'ONU o di Paesi terzi nell'ambito dell'ONU. Scopo fondamentale della nostra iniziativa deve essere quello di favorire il coagulo tra i Paesi occidentali. Colombo ha espresso il rammarico che in questa vicenda l'Europa non abbia potuto svolgere il proprio ruolo a causa delle sue divisioni. Ha concluso sottolineando la necessità della solidarietà tra i partiti della maggioranza sia per le decisioni sia per le enunciazioni. Analoghe dichiarazioni hanno fatto Taviani e Andreotti.

Il dibattito è stato concluso da una breve dichiarazione del Presidente del Consiglio il quale ha sottolineato la solidarietà emersa sulla attività del Governo e del Ministro degli Esteri. Le critiche rivolte a Fanfani — ha detto Moro — toccano anche il Presidente del Consiglio, ma sono ingiuste perchè il Governo è tenuto ad una linea di prudenza e di moderazione che è stata indubbiamente utile e che non gli impedirà di votare in Assemblea contro la mozione sovietica. Moro ha fatto presente che il Consiglio dei Ministri ha approvato tutte le proposte del Ministro degli Esteri per l'atteggiamento da tenere all'ONU. E' stato un errore la convocazione dell'Assemblea generale perchè ciò che non si è deciso nel Consiglio di sicurezza, a maggior motivo non si deciderà in Assemblea. Tuttavia l'Assemblea è utile come occasione di incontro e di discussione. Moro a questo punto ha dato ragione dei motivi di prudenza e di riservatezza del Governo. Nenni ha detto: sono d'accordo sulla sostanza. Ho parlato di questione morale. Fanfani ha ripetuto: «Basta con queste accuse di moralità, se Nenni insiste io me ne vado». E infatti ha abbandonato la seduta. Come si è detto si esclude però che l'incidente abbia un seguito.

C. M.

IMPROVVISO E INATTESO ANNUNCIO DELLA RADIO DI PECHINO

La prima bomba all'idrogeno fatta esplodere dalla Cina rossa

Si ritiene che lo scoppio sia avvenuto nel Sinkiang ai confini dell'URSS Prime reazioni in Occidente: una «H» di Mao era attesa solo per la fine del '68

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hong Kong, 17

«La Cina ha fatto esplodere con successo la sua prima bomba all'idrogeno». Radio Pechino ha oggi interrotto le sue normali trasmissioni per dare questo annuncio che coglie di sorpresa gli osservatori occidentali. Le previsioni erano che la Cina potesse arrivare a questo risultato al più presto nel secondo semestre del prossimo anno se la rivoluzione culturale non avesse continuato a creare confusione nelle sfere dirigenti di Pechino, ma i sinologhi sono stati ancora una volta clamorosamente smentiti.

Lo speaker di Radio Pechino ha dato la notizia della prima esplosione all'idrogeno con voce esultante, la gioia gli ha fatto prendere in pochi secondi più di una papera. «Abbiamo infranto — ha gridato l'annunciatore di Radio Pechino — il monopolio nucleare degli americani e dei revisionisti sovietici. Abbiamo inferto un colpo decisivo alla loro politica di ricatto». La felicità dell'annunciatore cinese non può certo essere condivisa dal resto del mondo: l'esplosione della prima bomba all'idrogeno cinese viene a colpire soprattutto le speranze di non proliferazione delle micidiali armi atomiche, provoca lo sviluppo di seri problemi politici e costituisce un nuovo elemento di tensione mondiale.

Pochi minuti dopo la trasmissione straordinaria di Radio Pechino, l'Agenzia «Nuova Cina» ha trasmesso il seguente comunicato ufficiale:

«La Cina ha fatto esplodere la sua prima bomba "H". Noi annunciamo solennemente al popolo cinese e al mondo intero che la prima bomba cinese all'idrogeno è stata sperimentata con successo il 17 giugno nell'Ovest del Paese. Dal giugno del 1958 il Presidente Mao Tse-tung aveva sottolineato: "Io penso che ci sia possibile produrre bombe atomiche e bombe "H" entro i prossimi dieci anni". Nel momento in cui echeggia il canto della vittoria decisiva della grande rivoluzione culturale proletaria nel nostro Paese, noi annunciamo solennemente che questa brillante predizione, questo grande appello del Presidente Mao Tse-tung si è realizzato dopo cinque esperimenti nucleari effettuati con successo in due anni e otto mesi. Il successo di questo esperimento è un nuovo passo nello sviluppo dell'armamento nucleare della Cina, ne contrassegna anzi l'ingresso in una fase interamente nuova. Il popolo cinese è fiero di questo successo e i popoli rivoluzionari di tutto il mondo ne gioiscono ugualmente. Con gioia noi salutiamo questa nuova grande vittoria del pensiero di Mao Tse-tung, questa nuova e splendida realizzazione della grande rivoluzione culturale e proletaria».

Come si sa la Cina e la Francia si erano rifiutate di aderire al trattato che proibiva gli esperimenti nucleari. Nella corsa verso la bomba «H» la Cina ha ora sopravanzato la Francia che non è ancora neanche in vista di questo «traguardo». Il primo esperimento atomico cinese avvenne il 16 ottobre 1964, Pechino fece deflagrare in quell'occasione un ordigno simile a quello che gli americani avevano lanciato su Hiroshima. Successivamente gli esperimenti nucleari cinesi, sempre più complessi, si svolsero il 14 maggio 1965, l'otto maggio 1966, il 27 ottobre 1966 e il 28 dicembre 1966. Per il terzo vennero già impiegati «materiali termonucleari e per il quarto Pechino annunciò che «si era impiegato un missile teleguidato».

Oggi, come per il passato, Pechino non ha dato esatte indicazioni sulla località del «test». Si ritiene comuque che i poligoni atomici cinesi siano nella provincia del Sinkiang a non molta distanza dai confini con l'Unione Sovietica.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ha rilasciato in proposito la seguente dichiarazione: «Qualsiasi esplosione di bombe atomiche o all'idrogeno, da parte di qualsiasi nazione e dovunque, è riprovevole. L'atteggiamento delle Nazioni Unite su tale questione è inequivocabile».

In altri ambienti del Palazzo di vetro si afferma che la bomba all'idrogeno cinese determina un mutamento nell'equilibrio delle forze mondiali e rappresenta un avvertimento contro la escalation americana nel Vietnam. Un diplomatico arabo ha detto: «Questo è un evento che rende più equo l'equilibrio delle forze».

La commissione americana per l'energia atomica ha confermato che gli scienziati della Cina popolare hanno fatto esplodere oggi un ordigno nucleare nel poligono sperimentale di Lop Nor. La potenza dell'ordigno era di «parecchi megaton» (un «megaton» è l'equivalente di un milione di tonnellate di tritolo).

Il comunicato della commissione per l'energia atomica non precisa se si è trattato o meno di una bomba all'idrogeno. Tuttavia, secondo gli esperti della commissione, non vi è alcun motivo di dubitare di quanto dichiarato dalla Cina popolare e cioè che l'ordigno esploso oggi era la prima bomba all'idrogeno cinese.

A Washington comunque lo annuncio non ha prodotto una grande sorpresa. Coloro che avevano seguito da vicino gli esperimenti nucleari cinesi compiuti finora erano giunti alla conclusione che ormai la Cina era vicina alla bomba «H».

Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato nessun commento ufficiale. A Londra, alla notizia che la Cina aveva fatto esplodere la sua prima bomba all'idrogeno, ci si chiede quanto tempo le ci vorrà ora per produrre un missile intercontinentale capace di trasportare un'ogiva termonucleare.

Stasera la «BBC», nel suo notiziario, ha dato la precedenza alla notizia della bomba cinese.

A Pechino manifestazioni popolari di giubilo sono state scatenate dall'uscita dei giornali in edizione straordinaria con l'annuncio dell'esplosione termonucleare sotto il titolo in rosso «Lieta novella».

U. P. I.

LA SITUAZIONE

L'Assemblea straordinaria delle Nazioni Unite ha tenuto, come previsto, solo una seduta formale; il dibattito vero e proprio sul Medio Oriente comincerà nella seduta di lunedì. Il Premier russo Kossighin giunto a New York ha preso parte alla prima seduta e per quanto concerne un suo incontro con il Presidente americano Johnson ancora non c'è nulla di definito.

Johnson in una dichiarazione ha ribadito la posizione americana, che è a favore di una pace duratura nel Medio Oriente, della difesa dell'integrità territoriale dei Paesi di quel settore e anche della riconferma della libertà di navigazione. Il lavorio diplomatico all'ONU e fuori dell'ONU sul Medio Oriente è complesso. L'ipotesi di una conferenza tra i quattro «Grandi» per ricercare una soluzione sostanziale del problema mediorientale prende piede. Si afferma che se De Gaulle, che in giornata e domani ha colloqui con il Premier inglese Wilson a Parigi, vedrà la possibilità di una realizzazione dell'ipotesi, si recherà all'ONU. Dal canto suo il Governo inglese, come si desume da dichiarazioni formulate dal Ministro degli Esteri Brown, non sembra contrario ad un orientamento del genere.

Sul problema del Medio Oriente il nostro Governo ha discusso per decidere sia sulla composizione della nostra delegazione all'ONU, sia sugli atteggiamenti da tenere nel dibattito al Palazzo di vetro. Al termine di una lunga e movimentata seduta è stato deciso che la delegazione sarà guidata dal Presidente del Consiglio che partirà lunedì per New York con Fanfani. E' stato deciso anche di prendere posizione contro la proposta sovietica di condanna di Israele come «aggressore». Nel corso della riunione consiliare Fanfani ha avuto dei vivaci battibecchi con Nenni e alla fine ha abbandonato, molto seccato, la seduta. Vari Ministri hanno rilasciato dichiarazioni distensive, affermando che il Consiglio dei Ministri è stato unanime nell'approvare la linea di condotta del Governo e l'azione del Ministro degli Esteri. In ambienti ufficiosi si esclude che Fanfani voglia dare seguito allo incidente presentando le dimissioni; comunque il Ministro degli Esteri non ha rilasciato alcuna dichiarazione chiarificatrice.

A rendere più complessa la situazione internazionale è venuta la conferma del continuo progresso della Cina comunista nel campo delle armi termonucleari. Da Pechino infatti è stato ufficialmente comunicato che la Cina ha fatto esplodere la sua prima bomba all'idrogeno. La esplosione ha avuto luogo nella atmosfera, al di sopra della parte occidentale del territorio cinese; secondo tale precisazione, è avvenuta, cioè, nel Sinkiang, dove sono gli impianti nucleari della Cina.

Intanto tra cinesi e indiani i rapporti sono nuovamente peggiorati. Alle dimostrazioni contro i diplomatici indiani a Pechino da parte delle «guardie rosse», hanno reagito a Nuova Delhi i dimostranti indiani che hanno assalito e malmenato diversi diplomatici della Cina comunista.

CONFERMA DI LA MALFA AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO

IL PRI MANTERRÀ NEL GOVERNO LA SUA POSIZIONE DI CRITICA

Questa linea d'azione viene suggerita dai risultati elettorali in Sicilia Manovra del PCI per rinviare la discussione delle leggi di Pubblica Sicurezza

Roma, 17

Il Partito repubblicano intende mantenere, all'interno della coalizione di centro-sinistra, la sua posizione «critica». Lo ha confermato l'on. La Malfa oggi. Nella relazione letta in apertura dei lavori del Consiglio nazionale del partito, La Malfa ha ribadito le sue note critiche e riserve nei riguardi della politica economica ed estera del Governo, oltre che verso alcuni provvedimenti legislativi presentati dall'esecutivo al Parlamento, prio fra tutti la legge elettorale regionale. «Questo nostro tipo di battaglia — ha detto ad un certo punto il segretario del PRI — non sacrifica una valutazione reale dei problemi ai doveri di solidarietà della maggioranza e ci ha procurato finora nuovi e vasti consensi, soprattutto nel campo delle forze più giovani». A proposito di questi «più vasti consensi», dei quali il PRI ha avuto una conferma domenica scorsa in Sicilia, La Malfa ha detto che essi provengono «da correnti liberali di sinistra, da correnti democristiane di sinistra, da correnti socialiste, dallo stesso Partito comunista». Non a caso La Malfa ha proposto al Consiglio nazionale del suo partito l'accettazione della adesione al PRI dei giovani liberali costituitisi in «Movimento autonomo democrazia 1967».

Infine La Malfa ha rilevato che l'azione del PRI come partito minore è difficile nel momento in cui le grosse forze si riorganizzano e tendono a restringere lo spazio delle altre. Il segretario del PRI si è riferito in particolare alla legge elettorale sulle Regioni, presentato dal Governo con il dissenso dei repubblicani, dichiarando di non poterla accettare soprattutto perchè è indice di un orientamento più generale e annunciando che il dibattito sulla legge elettorale sarà un banco di prova che il partito si troverà di fronte in questo scorcio di legislatura.

Particolarmente critico è stato il discorso di La Malfa in tema di politica estera, anche se lo spazio occupato nella relazione da questo argomento non è molto ampio. «La Comunità economica — ha detto fra l'altro l'oratore — è in crisi a ragione della politica esclusivista del Generale De Gaulle, a ragione del conseguente veto posto, in forme più o meno esplicite, all'ingresso dell'Inghilterra, a ragione delle incertezze politiche che gli altri Paesi della Comunità mostrano rispetto alla Francia. Senza una politica decisa da parte dell'Italia, la Granbretagna non entrerà nel Mercato comune; ciò che potrà determinare conseguenze disastrose, e per la Granbretagna stessa e per l'Europa». Il Consiglio nazionale del PRI concluderà i suoi lavori domani.

A fine mese, precisamente il 30, si riunirà il Consiglio nazionale del PLI, convocato dalla Direzione al termine di un dibattito sui risultati delle elezioni di domenica scorsa e sulla situazione internazionale. Ai lavori della direzione, come già si è detto, non hanno partecipato gli onorevoli Zincone e Cocco Ortu, dimissionari perchè non condividono la linea politica del segretario (sarebbe una linea troppo morbida nei riguardi del centro-sinistra). A Zincone e a Cocco Ortu la direzione del PLI ha rivolto un invito, sinora non accolto, di ritirare le dimissioni. A proposito delle sue dimissioni l'on. Cocco Ortu ha fatto la seguente dichiarazione: «Alla base della mia decisione di dimettermi dalla direzione, decisione da me presa e comunicata al Presidente e al Segretario del partito prima che si conoscesse l'esito delle elezioni regionali siciliane, non vi è alcun proposito scissionistico e neppure di un minore mio impegno nel battermi ancora per una maggiore presenza avvenire del liberalismo nel nostro Paese. Poichè mi è stato comunicato che le dimissioni sono state respinte alla unanimità dalla Direzione e stante la prossima riunione del nostro Consiglio nazionale, ritengo che non sarebbe corretto che io anticipassi qualsivoglia altra dichiarazione circa le ragioni che mi hanno determinato a non volere, allo stato delle cose, continuare a condividere, neppure nei limiti propri di ogni minoranza di un organo collegiale, la responsabilità della guida del partito a livello di una dirigenza nazionale».

E' da segnalare, infine la convocazione per giovedì prossimo della direzione comunista, la quale si occuperà fra l'altro dell'azione che i parlamentari hanno deciso di condurre al Senato contro la riforma del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza. I comunisti cercano di far rinviare la legge in commissione, minacciando, in caso contrario, di non far andare avanti, a Palazzo Madama, il dibattito sul Piano. Infatti il Presidente del gruppo senatoriale comunista, Terracini, parlando con i giornalisti ha detto che non è da escludere un rinvio in commissione del disegno di legge di modifica al testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza attualmente in discussione al Senato. Terracini ha affermato che il rinvio permetterebbe un esame comparativo dei diversi emendamenti presentati non solo dalla opposizione, ma anche dalla maggioranza e non ritarderebbe l'inizio dell'esame del piano quinquennale di programmazione.

R. R.

Benedetti spiega perchè ha lasciato «L'Espresso»

Roma, 17

Arrigo Benedetti in una lettera alla «Voce Repubblicana», pubblicata oggi in prima pagina, spiega le ragioni delle sue dimissioni dal settimanale «L'Espresso». Il giornalista dopo aver precisato che la polemica di cui è stato fatto oggetto è soltanto «un tentativo di ingannare i lettori del settimanale da lui fondato e poi diretto per tanti anni» rileva che "L'Espresso" operava nell'ambito di una cultura aperta a tutti i contributi storici e tuttavia non rassegnata a rinunciare ai propri principi e a farsi strumentalizzare da grandi partiti. Ci proponevamo un'azione conclusasi con la formazione del Governo di centro-sinistra. In seguito, s'accentuarono alcune divergenze in politica estera, diventate insopportabili quando l'Egitto ha aggredito Israele».

«In un contesto di politica estera ambigua, il mio "diario" settimanale, spesso critico verso il Governo si prestava a essere frainteso, fino a sembrare assurdamente ispirato al disegno d'un raggruppamento di tutte le sinistre su motivi chiaramente diplomatici. Finchè lo diressi, "L'Espresso" fu favorevole all'indipendenza dei popoli coloniali, al diritto degli ungheresi verso l'egemonia sovietica, al diritto degli algerini alla indipendenza. Non avemmo dubbi quando De Gaulle spazzò via la democrazia francese.

L'atteggiamente tenuto da Scalfari, fino al numero che pubblica la nota polemica contro di me, risente invece d'uno schieramento non ancora ben delineato, a cui partecipano, con la fatale ambiguità dei gruppi che collaborano tentando di ingannarsi, i comunisti, gli aderenti al PSIUP e una frangia cattolica. Scalfari, cambiando il senso del mio ultimo "diario" si inserisce di fatto in tale schieramento».

MIGLIORAMENTI DELLE RETRIBUZIONI E NORMATIVI

Raggiunto l'accordo per gli ufficiali di p.i.n.

Negli Istituti professionali l'agitazione è sospesa Sciopero generale con discorsi e cortei ad Arezzo

Roma, 17

E' stato raggiunto oggi l'accordo tra la Federlinea e le organizzazioni sindacali dei lavoratori per il rinnovo del regolamento organico applicabile agli ufficiali di Stato Maggiore delle Società di navigazione di Preminente Interesse Nazionale (PIN). Secondo un comunicato della Federsindan, i più importanti miglioramenti sono: l'aumento delle paghe del 4 per cento; l'aumento delle indennità di grado in percentuali maggiori e differenziate; l'aumento dal 20 al 23 per cento delle indennità di rappresentanza per i comandanti e i direttori di macchina; la regolazione per il godimento delle ferie e dei riposi compensativi nonchè per la riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

Intanto lo stato di agitazione negli Istituti professionali è stato sospeso. In un comunicato diramato oggi i sindacati che lo avevano proclamato, rilevano che la decisione è stata presa dopo un incontro avuto ieri, con il Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, al quale hanno assistito i Sottosegretari Romita ed Elkan. Nel corso del colloquio — aggiunge il comunicato — è stata fatta presente al Ministro la necessità di una sollecita approvazione della proposta di legge n. 4055 (Finocchiaro ed altri) relativa alla istituzione degli Istituti professionali, anche con le norme previste dal disegno di legge (n. 2030) negli Istituti professionali del personale docente fornito di particolari requisiti.

Ad Arezzo si è svolto oggi uno sciopero generale (il secondo in venti giorni) per protesta contro la decisione della SACFEM (Società anonima costruzioni ferroviarie e meccaniche) del «Gruppo Bastogi» di smobilitare gradualmente il reparto delle costruzioni e riparazioni ferroviarie. Il provvedimento comporterebbe il licenziamento, in pochi mesi, di circa metà del personale, che è attualmente di 700 unità. Un corteo di alcune migliaia di persone, aperto dal Sindaco, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, dai dirigenti dei partiti e delle organizzazioni sindacali, ha raggiunto la sede dello stabilimento che da lunedì scorso è occupata dalle maestranze. Nel piazzale antistante la fabbrica hanno parlato il Sindaco ed esponenti nazionali della FIM-CISL e della FIOM-CGIL.

Il Pretore di Arezzo, frattanto, ha emesso un decreto con il quale ingiunge agli occupanti di «restituire immediatamente il possesso dello stabilimento alla libera disponibilità della SACFEM sotto pena di esecuzione forzata». Il decreto, notificato alla commissione interna ed affisso alla porta dello stabilimento, stabilisce, tra l'altro, la comparizione delle parti dinanzi al Pretore per giovedì prossimo 22 giugno, alle 10. Lo sciopero generale, al quale hanno partecipato anche commercianti ed artigiani, che hanno chiuso i locali dalle 10.30 alle 11.30, si è svolto in perfetto ordine. Non è stato pertanto necessario l'intervento delle notevoli forze dell'ordine che erano state mobilitate in previsione di eventuali disordini.

LA SANTA SEDE PER LE VITTIME DELLA GUERRA

Soccorsi vaticani partiti per Amman

A Gerusalemme costituito un comitato «Caritas» che coordinerà l'opera dei diversi enti assistenziali

Città del Vaticano, 17

E' partito oggi da Ciampino per il Libano un aereo dell'«Alitalia» che trasporta viveri e medicinali inviati dalla Santa Sede in soccorso delle popolazioni rimaste vittime della guerra nel Vicino Oriente. Un altro aereo partirà domani mattina per Beirut, dove si unirà a quello partito oggi. I soccorsi della Santa Sede saranno trasportati, con autocarri forniti dalle autorità libanesi, ad Amman per essere distribuiti. La missione di soccorso è capeggiata da mons. Nolan, presidente della Commissione pontificia per gli aiuti alla Palestina. Alla partenza del secondo aereo assisterà domattina mons. Mauro, Capo del protocollo della Segreteria di Stato.

La POA informa anche che, in una riunione svoltasi a Gerusalemme è stato istituito un comitato «Caritas Jerusalem» con il compito di avere rapporti con le autorità politiche locali per ottenere le necessarie facilitazioni per la distribuzione degli aiuti, per istituire comitati locali di differenti competenze geografiche; e infine, per lanciare una piena collaborazione con tutte le organizzazioni assistenziali ortodosse, protestanti e con la Croce Rossa, nel Medio Oriente. Alla riunione, indetta dal delegato apostolico mons. Sepinski, hanno partecipato il presidente e il vice-presidente della «Caritas Internationalis», mons. Rodhain e mons. Freschi, inviati dalla Santa Sede nel Medio Oriente per rendersi conto dei bisogni delle popolazioni dopo il conflitto; e il Patrarca latino mons. Gori, che è stato chiamato alla presidenza della «Caritas Jerusalem».

CONDANNATO UN PILOTA per un volo troppo radente

Brescia, 17

L'aviatore civile Adelmo Mandolini, di 55 anni, è stato condannato dal Pretore di Salò a cinque mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, «per avere, pilotando un velivolo, compiuto un passaggio a bassa quota sopra un centro abitato».

Il fatto accadde il giorno di Ferragosto del 1966. Il Mandolini, un ex campione motociclista, concessionario di una casa automobilistica tedesca, era alla guida di un aereo biposto dell'Aeroclub di Brescia ed aveva al suo fianco il figlio di tre anni. Sorvolando il Lago di Garda, il Mandolini si abbassò sulla spiaggia fino a sfiorare alcuni bagnanti che, in preda al terrore, si buttarono in acqua. Successivamente lo aereo, sorvolando un tratto boscoso, nella zona di San Felice del Benaco, a causa della bassa quota, urtò un pilone, strappò i fili ad alta tensione e precipitò con un'ala spezzata.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, la Sardegna e la Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Tali fenomeni saranno più probabili sulle regioni nord-occidentali, e sulla Sardegna. Sul Lazio, l'Umbria, le Marche, gli Abruzzi, il Molise e sulle regioni meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Temperatura in aumento sulle regioni centro-meridionali; stazionaria altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 14, 25; Trieste 16, 24; Venezia 14, 24; Milano 12, 24; Torino 11, 20; Genova 16, 24; Bologna 13, 24; Firenze 12, 23; Pisa 12, 24; Ancona 15, 20; Perugia 15, 24; L'Aquila 8, 19; Pescara 13, 21; Roma (Nord) 15, 28; Roma (Fiumi.) 15, 27; Campobasso 12, 18; Bari 15, 21; Napoli 16, 27; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 16, 23; Reggio Calabria 17, 27; Messina 16, 24; Palermo 20, 27; Catania 17, 25.

TRAGICO INCIDENTE STRADALE PRESSO SASSARI

MUOIONO DUE AGENTI IN FONDO AL BURRONE

La loro «campagnola» è uscita di strada in una curva

Sassari, 17

Due agenti di Pubblica Sicurezza, Giovanni Mullano, di 35 anni, e Salvatore Ticchi, di 40, in forza al Commissariato di Ozieri, in provincia di Sassari, sono morti mentre svolgevano un servizio di perlustrazione, a bordo di una «campagnola», precipitando in un burrone che costeggia la provinciale Erulatula. Il Mullano è morto qualche minuto dopo la disgrazia, mentre il suo collega è deceduto sul colpo.

L'incidente è avvenuto a tarda notte: le due vittime, con altri agenti di P.S., i quali si trovavano a bordo di altre due auto, stavano viaggiando in colonna, per compiere un normale servizio di controllo, quando la loro «campagnola», che, a quanto sembra, chiudeva la fila, è scomparsa in uno dei tornanti della strada di montagna. Non vedendo arrivare l'automezzo dei due agenti, i loro colleghi sono tornati indietro e hanno scorto il veicolo in fondo al burrone.

Essi hanno subito soccorso il Mullano, per il Ticchi non vi era più nulla da fare, che però è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Ozieri. E' in corso un'inchiesta per ricostruire le fasi dell'incidente.

MORTO A ROMA Onofrio Galdieri

Roma, 17

E' morto oggi a Roma il giornalista Onofrio Galdieri, il più giovane dei figli di Rocco Galdieri. Aveva 63 anni. Poeta scrittore e saggista, schivo e riservato per natura non godeva della maggiore notorietà dei fratelli Michele e Rambaldo.

COME È BELLA L'AUSTRALIA

Roma — Margareth Rohan, Miss Australia '67, illustra le bellezze del suo Paese a un gruppo di italiani che stanno per emigrarvi. La Rohan sta compiendo un viaggio-premio attorno al mondo

FORNITI DAL MINISTRO PRETI I DATI DEL PRIMO PERIODO

UN GETTITO DI 68 MILIARDI DALLE IMPOSTE PRO-ALLUVIONATI

La cifra però è notevolmente inferiore a quella preventivata Il maggior contributo è stato dato dall'addizionale sulla benzina

Roma, 17

Le imposte addizionali proalluvionati hanno dato finora un gettito di 68 miliardi 134 milioni di lire, dei quali 45 miliardi 116 milioni provenienti dall'imposta sulla benzina e 22 miliardi 469 milioni dall'addizionale straordinaria delle imposte dirette. Negli ultimi due mesi del 1966 le imposte addizionali hanno raggiunto gli 11 miliardi 204 milioni, mentre nel periodo gennaio-maggio di quest'anno hanno dato un gettito di 56 miliardi 930 milioni. Lo ha affermato il Ministro delle Finanze on. Preti in una dichiarazione ai giornalisti. Egli ha anche detto che, secondo le previsioni il gettito delle imposte pro-alluvionati dovrebbe raggiungere i 174 miliardi di lire, ma che le entrate sono state finora notevolmente inferiori per la difficoltà di mettere in moto il meccanismo.

Preti, successivamente, ha indicato il rapporto tra le entrate effettive dei primi cinque mesi dell'anno in corso e le previsioni fatte in bilancio. Queste ultime erano di 7.350 miliardi. Ad esse vanno aggiunte però le imposte pro-alluvionati votate alla fine del 1966. Le previsioni, pertanto, salgono — secondo quanto ha dichiarato Preti — a 7.520 miliardi 766 milioni. Per i primi cinque mesi di questo anno, sarebbero quindi dovuti entrare nelle casse dello Stato 3.133 miliardi 600 milioni di lire. In effetti, il gettito erariale è stato complessivamente di 3.154 miliardi 722 milioni, cioè 21 miliardi 122 milioni in più rispetto alle previsioni, con un aumento percentuale dello 0,67.

Il Ministro delle Finanze, inoltre, ha dichiarato che rispetto alle previsioni si è avuto un forte aumento negli introiti delle tasse e imposte indirette sugli affari, che hanno reso il 6,73 per cento in più. L'aumento più consistente si è però avuto nel gettito del Lotto e delle Lotterie che ha superato le previsioni del 27,23 per cento. Questo dipende — ha precisato Preti — dal fatto che il gioco del Lotto in questi ultimi tempi si è andato diffondendo, per le note ragioni, in misure impreviste. Leggermente inferiore alle previsioni è stato invece il gettito delle imposte dirette, delle imposte di fabbricazione, delle dogane e dei monopoli.

Nei primi cinque mesi di questo anno il gettito erariale è aumentato, rispetto al corrispondente periodo del 1966, di 366 miliardi 340 milioni. L'incremento in percentuale è stato del 13,13. Questo — ha detto il Ministro Preti — è un segno evidente della forte ripresa economica del Paese che supera di parecchio l'aumento del reddito nazionale intervenuto tra un anno e l'altro. Una parte del merito va anche attribuita al miglioramento degli accertamenti dell'Amministrazione finanziaria.

L'on. Preti ha anche fornito i dati relativi all'incremento della media mensile del gettito delle imposte negli ultimi anni. Nel 1964 la media mensile è stata di 482,5 miliardi di lire, con un aumento del 13,8 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 1965 la media mensile è aumentata del 6,6 per cento rispetto al 1964 (514,3 miliardi). Nello scorso anno l'aumento è stato dell'8,4 per cento (557,7 miliardi). La media mensile dei primi cinque mesi di quest'anno è di 630,9 miliardi, con un incremento del 13,1 per cento.

FALCIDIA DI STUDENTI in un istituto di Favara

Agrigento, 17

I risultati degli scrutini di idoneità nell'Istituto magistrale di Favara non possono dirsi lusinghieri: infatti, su 441 alunni solo 47 sono stati i promossi; 108 sono stati respinti e 286 rimandati. La percentuale dei promossi è dunque di poco superiore al 10 per cento, e ciò ha causato nei genitori dei ragazzi vivo allarme che, secondo alcune voci, potrebbe provocare una inchiesta.

SALITI A 210 MILA i profughi arabi nel M.O.

Beirut, 17

Secondo gli ultimi calcoli, il numero dei profughi fuggiti dai territori arabi occupati dalle Forze israeliane è salito a 210 mila; 56 mila in Siria, 150 mila in Giordania, quattro o cinquemila nel Libano meridionale.

DALLA PRIMA PAGINA

KOSSIGHIN ALL'O.N.U.

le loro decisioni diventerebbero operanti. Contro la mozione «Uniting for Peace» i russi si sono battuti per diciassette anni. Questa volta sarebbero disposti ad accettarla? Gli americani pensano di sì, perchè rientra negli interessi del Cremlino. I russi non fanno alcun cenno alla mozione in contrasto, dicono soltanto che per loro le decisioni dell'Assemblea saranno riportate in Consiglio di sicurezza, ma l'opinione diffusa è che simile atteggiamento sia usato come anestetico per chi si è opposto alle mozioni sovietiche contro Israele. Operazioni, comunque, per ora alla fase fluida e, si direbbe utili a raggruppare le forze sulle basi di partenza.

Kossighin ha evitato ogni compromissione sia nell'Assemblea, dove non ha parlato, sia fuori, con i giornalisti. E' arrivato stamattina presto, alle cinque, con il suo «Iliushin». In città ha voluto fare un tratto di cammino a piedi.

Il cielo di New York, così sereno in giornate come queste, era già chiaro e nei grandi grattacieli si specchiavano altri grattacieli in quel gioco fantastico di riflessi nei vetri che sempre sorprende e meraviglia. Kossighin vedeva New York per la prima volta, diceva a Gromiko che gli camminava a fianco: «Bella, è una città affascinante da quanto posso vedere». E alla figlia Ludmilla che lo accompagna ormai sempre nei suoi viaggi, domandò con tenerezza: «Ti piace?». Ludmilla (che parla bene inglese) rispose: «Sì, papà. Mi pare bella». A metà strada una donna si fermò a stringergli la mano, come si usa fare qui in America con gli uomini politici. Disse Kossighin in russo, sovrappensiero: «Grazie». Rispose la donna: «Sono contenta di poter parlare un po' in russo con lei». Era una russa emigrata ai tempi della rivoluzione, ma una donna senza rancori, così il Primo Ministro dell'Unione Sovietica e la signora Ekaterina Zeliov andarono a spasso amichevolmente per New York all'alba parlando russo. E Kossighin raccontava con amabilità come fosse ora Mosca e quanto bella stesse diventando. «Abbiamo i nostri grattacieli anche noi», diceva e la signora diceva che era un bene, la gente sarebbe stata contenta di avere una casa dove vivere in pace.

S. T.

8/66 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 5 luglio 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P.T. 3572 di Opicina di proprietà di MIRANDA SCHLAUN ved. SUTTORA (pp. cc. 3998, 4015, 4012/1, 4012/3, 4012/5, 3994, 3995, 3996, 3997 e 4012/7) costituiti da una villa padronale ubicata in via Basovizza 22 di Opicina, casa e due corpi di fabbrica con campo tennis, bocce etc. su terreno circostante, al prezzo ridotto di 1/3 del prezzo base di L. 64.575.000 e cioè al prezzo di L. 51.660.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22 per cento del prezzo di L. 51.660.000 per cauzione e per spese fiscali.

Il versamento del saldoprezzo è fissato nel termine di giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 14 giugno 1967

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Impresa Costruzioni COSTANTIN PRIMA Soc. in N. C.

Vendita fallimentare

Il Giudice Delegato al Fallimento dell'Impresa di cui sopra ha ordinato la vendita con incanto dei seguenti immobili di iscritta proprietà della fallita società:

1) Alloggio al II piano del «Grattacielo Risorgimento» sito in S. Donà di Piave, censito al foglio 47, mappale 301 subalterno 10, composto da 4 camere ed accessori;

2) Alloggio al II piano del suindicato edificio censito al foglio 47, mappale 301 subalterno 11, composto da 3 camere ed accessori;

3) Locale d'affari sito al pianoterra del suindicato edificio censito al foglio 47 mappale 301 subalterno 37 di mq. 10;

4) Locale d'affari sito al pianoterra del suindicato edificio censito al foglio 47, mappale 301 subalterno 38 di mq. 28;

5), 6) e 7) tre volte 1/39 dell'area cortilizia del suindicato edificio.

Il prezzo base è stato determinato in Lire 6.570.000 per il primo ente; in L. 4.350.000 per il secondo ente; in L. 400.000 per il terzo ente; in L. 1.260.000 per il quarto ente; in L. 331.000 per il quinto, sesto e settimo lotto.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno presentare cauzione in danaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base di vendita di ogni singolo lotto, oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento stabilite per il primo lotto in L. 778.000, per il secondo in L. 522.000, per il terzo in L. 58.000, per il quarto in L. 151.200 e per il quinto, sesto e settimo in L. 40.000 per ciascuna quota di 1/39, mediante deposito alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del 1° luglio 1967.

La misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte per ciascuno dei sopradescritti immobili non potrà essere inferiore, rispettivamente a L. 70.000, a L. 50.000, a L. 10.000, a L. 30.000 ed a L. 10.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato nel conto corrente del Fallimento N. 200006 entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il 3 luglio 1967 alle ore 11.30 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore del Fallimento avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre n. 1.

IL CANCELLIERE
(Giacomo Covi)

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI
Sede legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 180.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio di via Bertola n. 34, per le ore 16 del giorno 3 luglio 1967 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 luglio 1967 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1967 e deliberazioni a norma dell'art. 2364, n. 1) e n. 2), codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso le casse della società in Torino, piazza Solferino n. 11 o in Roma, via Arcangelo Corelli n. 10, nonchè presso tutte le altre consuete casse bancarie incaricate.

Roma, 14 giugno 1967.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
On. Avv. Arrigo Paganelli

Fregoli

A Viareggio, dove è venuto a mancare nel giugno del '36, si è commemorato solennemente Leopoldo Fregoli, nel centenario della nascita. I giovani, che sentono accennare anche oggi allo strano fenomeno che fu il «fregolismo», poco o punto sanno intorno allo straordinario creatore che si chiamò, per l'appunto, Fregoli.

E' proprio il caso di dire «Non è il mondan rumore altro che un fiato di vento», poichè Fregoli fu personaggio fra i più famosi, celeberrimo, nella prima metà del Novecento; e ora... Ora è già molto che qualcuno, passeggiando per il gran viale di Viareggio, giunto davanti al Caffè Margherita, indugi qualche istante per ricordare: «Là, a quel tavolino d'angolo, sedeva Giacomo Puccini, e allo stesso tavolino, o poco più in là, Leopoldo Fregoli». Io, Fregoli l'ho quasi sempre visto proprio al Caffè Margherita, per ore e ore, durante le quali parlavo io e lui ascoltava, interrompendomi raramente con qualche motto, con qualche sospiro o con qualche rimpianto. Sì, quest'uomo che aveva fatto schiantar dal ridere le platee di tutto il mondo, che passava come un simbolo di allegria era, in realtà, fra i personaggi più tristi e più desolati che io abbia conosciuto. Non dico che era difficile farlo ridere, era un'impresa, almeno per quel che ne so, farlo sorridere. Sembrava che avesse assorbito tutta la malinconia del mondo. Non era facile neanche indurlo a discorrere di sè, del modo per il quale apprese l'arte del trasformista, diventando sommo. Lasci stare, mi diceva, per carità, non ne parliamo, che sono tutte balordaggini. Veramente, egli adoperava una parola toscana, più pittoresca e più pesante. Non ne discorreva e non voleva sentirne discorrere; ma tutti sapevano come era accaduto. Era accaduto che, al tempo della guerra d'Africa, di quella fine Ottocento s'intende, Fregoli da militare, per divertire i commilitoni, si esercitasse nello svago di imitare questo o quel personaggio, maschio o femmina, vecchio o giovane. In principio quei soldati risero, ma senza che dessero molta importanza all'avvenimento. Ci fu però chi lo osservò con maggiore attenzione, e ne rimase meravigliato, ammirato. Perbacco, pensò, ma costui ha doti eccezionali, ha qualità d'artista. Queste impressioni o convinzioni gli furono espresse; sì che, a furia di sentirselo ripetere, Fregoli cominciò a prender consapevolezza delle prerogative che possedeva, a pensare che potevano essergli utili e avviarlo a una carriera. Era intelligente e pieno di volontà; si diede a studiare, ad affinare i suoi mezzi. Studiare chi; che cosa? I tipi, i personaggi. Non è semplice. Le rare volte che aveva voglia di parlar di sè sentenziava: «E' costato più fatica a me che a uno psicologo». Certo; non è facile entrare nel meccanismo di un individuo, intuire questa misteriosa macchina che è l'uomo. E poi — continuava Fregoli — mica che quando hai conosciuto un individuo di una certa categoria, puoi pretendere di averli conosciuti tutti, di avere appreso il «topo», come si dice. No no, sarebbe troppo banale e falso, chè ogni uomo, pur appartenendo a una certa categoria, ha caratteristiche proprie, spiccate. Mica che le cameriere sono tutte allo stesso modo, o che tutti i medici sono identici, o che uguali sono tutti gli avvocati. Macchè! Hanno spesso qualche cosa di comune o di affine ma, accanto ad esso, possiedono qualità personali e originali. Semmai, il difficile sta nel tirar fuori, dal fondo comune, quel tanto di inconfondibile e caratteristico che, nonostante ciò, si richiama a una speciale categoria. Prendiamo le cameriere, per esempio, o i soldati. Sembrano tutti uguali, con un che di identico nella psicologia e negli atteggiamenti; eppure, in realtà risultano diversi, ognuno con una sua propria fisionomia, ma non tanto da non risultare cameriera o soldato.

Studiava profondamente i personaggi, dicevo, e studiava gli ambienti. E s'intende; poichè un personaggio va visto in un particolare ambiente, dove agisce e donde trae la spinta o lo scatto. Fuori di quel particolare ambiente, il personaggio si altera, sbiadisce, o diventa un altro. Senza che se ne rendesse conto, Fregoli si richiamava ai principi di Pirandello e ne metteva in pratica, avanti lettera, gli insegnamenti. Di Pirandello del resto, nei suoi tardi anni, Fregoli era grande stimatore, come lo era Petrolini, suo grande amico. Pirandello — sosteneva Fregoli — è una potenza, la più autentica e la più alta che si sia attuata nel teatro italiano. Nessuno più di lui sa che cosa è l'uomo, dentro e fuori, nell'apparenza e nella sostanza; nessuno ha messo così profondamente gli occhi in questo misterioso meccanismo.

Ma lui, Fregoli, per la verità, lo aveva già fatto per conto suo, senza poetiche, senza filosofia, con poca o punta dottrina: solo osservando e meditando, ripeto. I risultati, come si sa, furono prodigiosi. Ho visto una folla addirittura incantata, allibita, alle sue esibizioni. Come poteva accadere che, nel giro di pochi secondi o di qualche minuto, un uomo si trasformasse in femmina, in magistrato, in medico, in ballerina, in farmacista, in cantante, in travet, in miliardario, in pezzente, in donna perduta, in eroe e in non so quanti altri personaggi? Come accadeva? Mistero. Nacque la parola fregolismo che voleva dire, per l'appunto, trasformismo. Si adoperò molto anche a proposito di uomini politici, per la rapidità con la quale cambiavano idee e programmi. Ma Fregoli, che dalla sua arte trasse immense ricchezze, non ne ricavò allegria, ne ricavò tristezza. Forse si può anche spiegare: perchè, a furia di penetrare nell'interno degli uomini, di scandagliarne la psicologia, comprese quanta desolazione e quanta miseria, quanta vanità e quanta ipocrisia ci fosse nel mondo. Egli aveva un ritornello: «Sepolcri imbiancati!». Sembrava che ne avesse visti molti; che avesse proceduto, nella vita, come in un immenso cimitero. Reagiva in due modi: diffondendo, esclusivamente per gli altri, un'inverosimile ilarità e distribuendo, per doni e per inviti, le sue ricchezze. E' rimasta memorabile la sua prodigalità. I suoi commensali erano sempre numerosi. Pagava tutto lui. E' rimasto famoso il confronto con Edoardo Ferravilla, il grandissimo e avarissimo attore milanese. Lo ha raccontato Renato Simoni in una bella pagina. Una volta, a Milano, gli stessi amici, commensali consueti di Fregoli, riuscirono a indurre Ferravilla a offrire loro un pranzo. All'ora fissata, al ristorante Eden di Milano, nessuno si fece vivo, con grande segreta gioia di Ferravilla. Senonchè, a un certo punto, cominciarono ad arrivare, insieme con gli amici, tante bagasce, le peggiori che trafficassero sui marciapiedi della metropoli lombarda. Era successo che quei burloni le avevano invitate allo straordinario banchetto. Ma, alla fine del pranzo, accadde uno spettacolo straordinario; si videro alcune di quelle disgraziate mischiare le loro lacrime nella pasta del gelato, spaurite di trovarsi fra gente che non sapevano neanche chi fosse, con quei due personaggi a capotavola, Ferravilla e Fregoli, che non avevano sentito mai nominare.

* * *

Cento anni dalla nascita, poco più di trenta dalla morte; e Fregoli è già una figura di leggenda. Mi par di vederlo, come in un sogno, seduto a un tavolino del Margherita, accigliato, silenzioso, col gilè bianco e il garofano all'occhiello. Avrà avuto delle preoccupazioni; avrà ripensato se la sua sostanza, distribuita rigorosamente in anni, gli sarebbe bastata finchè egli fosse rimasto in vita. Gli bastò; chè, quando venne a morte, trovarono che ce l'avrebbe fatta comodamente solo per pochi mesi ancora.

Luigi M. Personè

Tel Aviv — Infermiere israeliane curano un prigioniero di guerra egiziano rimasto ferito

DAL MOLO DI FAMAGOSTA SI GUARDA CON APPRENSIONE AL MEDIO ORIENTE

Cipro sull'orlo del vulcano spera che il Levante non muti

Nessuno meglio di questa gente sa cosa significhi la convivenza sulla stessa terra di gente diversa - Soltanto nel porto greci e turchi lavorano vicini senza incidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Famagosta, giugno

Attraverso lo stretto braccio di mare che separa l'Oriente arabo dall'isola di Venere sono giunti gli echi di una controversia che ha opposto sanguinosamente gli uni agli altri uomini posti dalla storia a convivere sulla stessa terra. Nessuno meglio dei ciprioti sa che cosa ciò significhi. A Famagosta, sulla torre di Otello, immortalata da Shakespeare, sventola la bandiera delle Nazioni Unite. Quella con la croce greca campeggia su alcuni degli edifici costruiti negli ultimi anni fuori le antiche mura: specialmente alberghi. Dentro, nella Famagosta dei Lusignani prima e dei veneziani poi, ci sono dal 1571 i turchi. La loro mezza luna, inalberata dopo la proditoria uccisione di Marcantonio Bragadin, garrisce alla brezza perenne di questo estremo lembo di Mediterraneo. In tutta Cipro può farlo indisturbata soltanto qui, a Famagosta, dove quattro secoli addietro vi erano 365 chiese, in una zona di Nicosia, la capitale, e in alcuni villaggi. Sono piccolissime isole musulmane in un'isola greca, grande poco meno della nostra Sardegna.

Il porto di Famagosta, recentemente ampliato, è l'unico dotato di banchine. E' stato costruito a ridosso delle mura veneziane; fra le torri che prendono il nome da Otello e dall'eroico difensore Bragadin. Soltanto qui, nel porto, greci e turchi lavorano affiancati, senza dar adito quasi mai ad incidenti. Poi i turchi si ritirano dentro le mura, protetti dai caschi blu e dai sacchetti di sabbia sistemati anni addietro a difesa, in caso di aggressione greca. I greco-ciprioti non possono da allora attraversare gli sbarramenti. I turisti sì, ma da soli. Davanti ai resti maestosi della cattedrale di San Nicola, intravvisti ancora da lontano, dal mare, essi rimangono però delusi. Vi sventola la bandiera rossa con la mezza luna e vi si legge il Corano. Così, in questo che fu il maggiore dei templi cristiani a Cipro, così a Santa Sofia, l'ex duomo di Nicosia, pure trasformata in moschea.

A Cipro, in questi giorni caldi per tutto il Levante, regna la calma. I greco-ciprioti sperano nel nuovo Governo di Atene, che avrebbe dimostrato di voler riaprire le trattative con quello di Ankara per una soluzione definitiva della vertenza con i turchi, che appare comunque molto lontana. C'è chi confida che l'annessione alla Grecia potrebbe essere accettata da Ankara in cambio di maggiori garanzie per i turco-ciprioti, rappresentate ad esempio da un più consistente contingente militare turco da dislocare nell'isola. Greci e turchi sono entrambi nella NATO. Perchè non trasformare Cipro in una base NATO, soltanto difensiva s'intende, sistemandovi tanti soldati disposti a spendere e a far aumentare il benessere degli isolani? Oggi i maggiori proventi sono costituiti proprio dalle conseguenze dell'antagonismo fra i circa 460 mila greci e i 140 mila turchi residenti nell'isola. Per mantenere la calma tra maggioranza e minoranza vi sono oggi cinque eserciti: quello cipriota, sulla cui consistenza si hanno cifre discordanti, comunque non meno di 20 mila uomini; il contingente militare greco con circa 10 mila soldati; il contingente militare turco con 6 mila; le forze delle Nazioni Unite costituite da circa 7 mila uomini e i circa 10 mila inglesi che presidiano le tre basi di Dekelia, Episcopi e Akrotiri. In totale un buon 10 per cento di militari rispetto al totale della popolazione. E si tratta di soldati tutti ben retribuiti. Mi dicevano che i militari greci percepiscono qui un soldo molto più consistente che in patria, poichè sono considerati in prima linea. Doppiamente contenti quindi di esser stati inviati a difendere questi connazionali.

A Cipro gli alberghi sono esauriti e ve ne sono molti, costruiti specie lungo le incantevoli spiagge che nulla hanno da invidiare alle più rinomate d'Italia, Francia e Spagna. La stagione ha avuto inizio presto e si preannuncia favorevole a onta della crisi arabo-israeliana. Gli inglesi, grazie al Commonwealth, di cui Cipro è parte integrante, si considerano a casa e possono spendere valuta nazionale, mentre per andare all'estero non è consentito loro, a causa della nota crisi economica, di esportare più di 50 sterline. Il regresso registrato in questi mesi nell'affluenza di turisti britannici in Italia, Spagna, Grecia e Jugoslavia è praticamente compensato dal boom cipriota.

Sua Beatitudine Makarios III governa con oculata saggezza. E' convinto che l'avvenire per la sua terra sarà roseo. Lui, nato il 13 agosto 1913, iniziato alla vita monastica a 13 anni, eletto Presidente della Repubblica il 13 dicembre 1959, non è superstizioso! Eventualmente il 13 ricorrente nella sua vita gli porta soltanto fortuna. Giorni addietro ha preso decisamente una posizione pacifista nella vertenza fra i Paesi vicini e ha dichiarato che le basi inglesi nella Repubblica ciprioto non dovranno venir usate per scopi offensivi. Qualora si volesse usare la forza, Cipro prenderebbe le opportune misure. Un discorso un po' oscuro ma che si spera, qui a Cipro, non sarà mai il caso di chiarire. Quello attuale è il settimo anno di vita della giovane Repubblica e dovrebbe segnare, secondo i piani degli economisti e dei politici ciprioti, un decollo per tutte le attività.

Indubbiamente da quando la Costituzione è stata ripudiata dai greco-ciprioti le cose vanno meglio. Il veto ostruzionistico spesso usato dai turchi nei primi anni di compartecipazione alla cosa pubblica aveva portato a crisi amministrative e a stasi in alcuni settori commerciali e industriali. Oggi Makarios dispone di un Governo di soli greci e non riconosce l'autorità del suo vice costituzionale, il dentista turco Fadil Kutciuk, unica autorità cipriota per Ankara e capo della collettività musulmana autoisolatasi, è il caso di dirlo, a Cipro.

Sulle onde della radio giungono nell'isola di Venere Cipride parole di odio e non d'amore, in questi giorni più che mai. Le proferiscono oratori e commentatori di tutte le Nazioni arabe. Da Israele, anche se il tono è diverso, la sostanza è sempre poco gradevole. Greci e turchi ciprioti sono avvezzi, per i casi che più direttamente gli interessano, a valutare le conseguenze che possono derivare da un'azione cruenta. Sanno ad esempio che, attraverso Cipro, Israele ha regolarmente commerciato coi Paesi arabi e viceversa, consentendo a tutti di salvar la faccia. E, anche se non lo dicono pubblicamente, i ciprioti sperano in cuor loro che lo status quo del Levante ritorni com'era prima. Così, come fa loro comodo che si perseveri nell'attuale situazione giuridica e militare nell'isola. Gli eserciti, in fondo, se usati per conservare la pace, possono anche costituire fonti di benessere.

Italo Orto

«Asterix», «Bowling» e «Bon-Bon», sono stati battez... questi modelli disegnati da Christiane Bailly per una casa di mode di Parigi. Le indossatrici sono C. Lange, M. Pardo e N. Machiavelli

THEODOR REIK SPIEGA PERCHE' NON PUO' ESISTERE IL DELITTO PERFETTO

Nessun criminale vuol restare impunito

Uno degli allievi prediletti di Freud nel saggio «L'impulso a confessare» sostiene la tesi dell'autoaccusa come desiderio irrefrenabile di punizione

Il delitto perfetto non esiste perchè nessun criminale vuole veramente rimanere impunito. Quando Sherlok Holmes, rovistando tra la cenere di una sigaretta o esaminando alla lente un capello, crede di aver scoperto l'indizio rivelatore, in realtà non fa altro che decifrare l'atto di autoaccusa, la confessione, lasciati lì a bella posta dal criminale. E lo stesso vale per investigatori meno rozzi e scontati, Philo Vance, ad esempio, o Maigret, che agiscono sul filo dell'indagine e dell'intuizione psicologiche. Un tic rivelatore, una papera, un «lapsus» significativi: siamo di nuovo di fronte all'autoaccusa, al desiderio di punizione. In Germania uno scienziato uccide la gente servendosi di colture batteriologiche (iniziativa privata, non pianificazione nazista). Mai nessuno lo sospetta. Un giorno scrive all'amministrazione del suo istituto universitario per lamentarsi della inefficienza di alcune consegne. Invece di: «nei miei esperimenti sui topi e sulle cavie» scrive: «nei miei esperimenti sulle persone». La frittata è fatta, lo scienziato perderà la testa sotto la mannaia del boia.

Questa è una delle tesi sostenute da Theodor Reik nel suo «L'impulso a confessare» (Feltrinelli, pagg. 408, lire 3500). Freud ebbe due discepoli dal cognome simile: Wilhelm Reich, più celebre e significativo ma «deviazionista» rispetto alla dottrina del maestro e, appunto, Theodor Reik, vero e proprio pretoriano ideologico del maestro viennese. Freud lo ripagò di questa sua fedeltà definendolo: «una delle nostre migliori speranze». In effetti «L'impulso a confessare» si muove, allargandone la traccia, nella scia del saggio di Freud «Criminalità da sentimento di colpa». Un lavoro di grande originalità nel quale Freud sosteneva che il criminale è spinto a violare la legge per dare una causa e un sollievo a una preesistente sensazione di colpa, diventata insopportabile.

Reik, nel suo libro, dà l'impressione di augurarsi — con un po' di fanatismo culturale — di veder un giorno applicato il metodo psicanalitico alle indagini criminali e, addirittura, all'amministrazione della giustizia penale. Da un lato non rendendosi conto dei pericoli connessi all'istituzionalizzazione di un metodo che comporta la violazione dell'intimo della personalità di ciascuno, dall'altro della conseguente necessità di edificare tutta una morale giuridica e comune nuova. Ai limiti infatti, imboccata questa strada, si giungerebbe alla legalizzazione di procedimenti del tipo lavaggio del cervello, e alla sostituzione delle pene per i rei con un trattamento di analisi psicologica. Alla accettazione infine dell'assioma secondo cui non esistono delinquenti da punire ma solo malati da guarire. Il che appare difficilmente accettabile non solo dal cosiddetto senso comune ma anche alla luce delle conoscenze attuali della scienza.

In conclusione Reik, dalle sue considerazioni sull'impulso a confessare, trae quella che si potrebbe definire una moralità, ispirata a un fiducioso ottimismo, un atteggiamento che in sede scientifica potrebbe anche destare qualche meraviglia. «Lo inconscio impulso a confessare — proclama Reik — dimostra che la simulazione e la menzogna sono un peso e che esiste un'aspirazione al raggiungimento di una verità reale nella profonda vita psichica dell'uomo. Vogliamo sperare che mediante la confessione guidata scientificamente come avviene in analisi, possa crescere nella comunità il coraggio morale di essere sincera. Per arrivare a questo è necessario riconoscere liberamente le proprie tendenze più forti e le forze della coscienza che vi si oppongono; è necessario conoscere e capire se stessi. Se l'analisi avrà il sopravvento dovremmo vedere la fine dell'inganno emozionale nell'individuo e nella società». Per la verità, in un poscritto al libro, Reik dirà poi di «nutrire dubbi sulla opportunità di servirsi della psicoanalisi in criminologia» e testimonierà che Freud condivideva queste sue perplessità.

Il libro risale al periodo fra le due guerre, ma conserva un interesse non comune e ha motivi di singolare attrazione — sui quali torneremo più avanti — anche per lettori non interessati alle scienze psicologiche. In effetti la confessione di un crimine è, a pensarci bene, una delle azioni più straordinarie e, a lume di pura logica, più inconsulte che un uomo possa fare. Torture e terzi gradi a parte, non dovrebbe esservi nulla a spingere un uomo a fare il suo proprio danno, autoaccusandosi con una confessione. Tanto è vero che anche per i teologi la confessione di un delitto resa al sacerdote ha diritto all'assoluzione anche se la verità è stata taciuta al giudice.

Eppure da secoli, e ogni ora oggi nelle stanze di mille commissariati, c'è gente che a un tratto confessa. Che dietro a questi fenomeni vi sia un lavorio psichico abnorme è tanto evidente — per chi non trova spiegazioni e certezze in sfere al di fuori del razionale — che il valore stesso della confessione, una volta considerata la «regina delle prove» viene da più parti revocato in dubbio. E se non è a sua volta confermata da altri elementi probatori non viene considerata valida, anche se resa ai magistrati, fuori cioè da ogni possibile sospetto di illecite pressioni.

L'opera di Reik è in tre parti. La prima pubblicata originariamente a sè sotto il titolo «L'assassino sconosciuto» è dedicata all'inconscio dell'assassino e a quello del suo giudice. La seconda parte, datata 1925, è costituita da un gruppo di lezioni tenute all'istituto d'insegnamento dell'Associazione psicanalitica di Vienna. Vi viene messo in luce il valore della coazione a confessare in una visione che va ben al di là dell'ambito della criminologia. Del fenomeno di questa costrizione, Reik esamina tutte le variazioni possibili: religiose, mistiche, artistiche, linguistiche e pedagogiche. La materia è affrontata con un piglio e una padronanza rivelatori in Reik di «un pensiero straordinariamente geniale e robusto», come scrisse Freud, generoso, a quanto vediamo, verso questo suo allievo, il quale è ancora vivo e operante a New York. La terza parte del libro, infine, raccoglie sette saggi su aspetti specifici del mondo della confessione: l'ansietà, il senso di colpa, gli impulsi sessuali alla pena, i legami inconsci fra odio e paura, vendetta e perdono, difesa e autoaccusa, e infine la fede in un più alto senso di giustizia che tanto spesso presiede al mondo mentale e agli atti del colpevole, sia pure in forme coperte e insospettabili.

Naturalmente non è solo il delinquente che deve essere oggetto di analisi. Anche il suo giudice, giacchè pure molte sentenze possono avere delle motivazioni inconscie non del tutto rispondenti a criteri di giustizia e di equità. «Ricordeve del povaro fornareto» venivano ammoniti i giudici della Serenissima in vista della possibilità di una sentenza capitale. Se l'uso fosse in vigore oggi — scrive Reik — nelle aule dei tribunali si dovrebbe sentir recitare un catalogo intero di errori giudiziari. Abbiamo detto all'inizio che «L'impulso a confessare» riserva pagine appassionanti anche per chi non è abitualmente curioso delle avventure della psicologia. Sono, tra le altre, queste, dove viene compiuta l'analisi psicologica di una serie di errori giudiziari, o di semplici cantonate prese dalla polizia durante le indagini. Vi è anche un caso in qualche modo connesso a Trieste, città dalla quale la vittima di un omicidio, Katherine Fellner, aveva raggiunto Vienna, per esservi appunto uccisa. Il marito, Andreas Fellner, da tutti sospettato, si era potuto salvare solo dimostrando di aver avuto, il giorno del delitto, 17 luglio 1928, un incidente d'auto a Oderzo, che Reik indica come un «villaggio istriano», senza che evidentemente il traduttore italiano si sia dato la pena di controllare il dato.

Dalla magia all'indizio, potrebbe intitolarsi invece la storia dello sviluppo del pensiero umano nel campo della criminologia. L'uso magico delle impronte digitali diventa dattiloscopia, il trattamento ostile degli escrementi del nemico o dei suoi capelli o delle sue unghie tagliate diventa esame chimico, batteriologico e così via. Le pratiche magiche con le quali si chiedeva al morto: «Chi ti ha ucciso?» si sono trasformate nell'esame necroscopico del medico legale. Per contro, popolazioni primitive hanno dei comportamenti, dettati da convinzioni magiche, del tutto simili a quelli suggeriti ai nostri criminali dal timore degli accertamenti scientifici. I Kai della Nuova Guinea nascondono le armi macchiate di sangue perchè i fantasmi dei nemici uccisi non le ritrovino e, toccandole, non ritornino in vita. Essiccato il sangue e spariti i suoi segni, la loro paura scompare.

La prima parte del libro di Reik si conclude con un'analisi psicologica di un vecchio, celebre racconto giallo: «La canarina assassinata». Un suggerimento quasi a una successiva utilizzazione de «L'impulso a confessare» ai fini di una stimolante nobilitazione delle letture di evasione. E anche un cartello indicatore per chi è impegnato nella ricerca di nuovi pascoli sul terreno del poliziesco, dove a una domanda sempre crescente, non sembra si corrisponda con altrettanta ricchezza inventiva. Sotto una copertina gialla, un investigatore psicoanalista dovrebbe poter muoversi con lusinghiere prospettive di successo. Anzichè la pistola, il divano, insomma.

Paolo Berti

Delia Boccardo, diciannove anni, genovese, ex Miss Italia, è a Londra dove è stata scritturata per il film «L'ispettore Clouseau»

La rassegna dei libri

Elementi di psicologia scolastica

Il tempo ingenuo in cui si credeva che un diploma o una laurea potesse essere sufficiente a insegnare in un istituto scolastico, è evidente che è decisamente tramontato, l'hanno pienamente dimostrato il nuovo fervore postbellico, i convegni, i corsi di aggiornamento in seno all'organismo scolastico-culturale, è anche perchè dall'esterno nuove esigenze e imperativi di carattere sociale lo hanno confermato in molteplici situazioni, e questo sia dopo le varie riforme susseguitesi nel giro di questi ultimi anni, e sia dovendo ampliare la visuale verso la legislazione e la pedagogia comparate.

Le scienze pedagogiche sono uscite dall'alveo della scuola per individuare nuove interferenze, fattori, cause ed elementi fecondatori che, pur non potendo costituire un'unica scienza unitaria seppur complessa, possono offrire sufficienti indicazioni sull'orientamento e l'aggiornamento dei docenti, impegnandoli dalla statistica alla didattica, dalla psico-pedagogia alla legislazione comparata, dalla psicologia alla sociologia, dalla metodologia all'igiene scolastica e all'economia.

E' difficile formulare una graduatoria di valore fra tutte le discipline elencate, ma certamente quella che con maggior evidenza si presta a restaurare un sistema di base più valido e nel contempo più profondo per la conoscenza dei giovani, è la psicologia, la quale ha trovato da vari decenni alcuni studiosi di fama mondiale, che con la loro personale dottrina hanno orientato i docenti nella faticosa arte e scienza dell'insegnare e dell'apprendere.

Ma la psicologia è vasta, vasta e profonda come la psiche che ne è il suo oggetto di studio, tanto che il primo contatto con questa disciplina riesce dapprima soffuso d'incredulità, appare all'iniziato come un discorso vuoto da una parte, presuntuoso dall'altra, arduo e ineffabile soprattutto quando dalla teoria lo stesso docente, che all'università non ha trovato che una scarsa o nulla preparazione specifica, si accinge a metterlo in atto, di fronte alla varietà dinamica e fluente dei ragazzi d'oggi.

Ecco dunque con quanta soddisfazione viene accolta un'opera di psicologia, come «Elementi di psicologia scolastica» (Edizioni O/S, Firenze) del concittadino prof. Leonardo Trisciuzzi, specializzatosi all'Università di Torino e assistente alla cattedra di pedagogia presso la facoltà di lettere di Trieste. Gli «Elementi» sono una guida per la comprensione delle basi psicologiche della personalità, ad uso degli insegnanti della scuola dell'obbligo, e sarebbe bene dire anche per i genitori più volonterosi. E' un'opera senza pretese e senza presunzione, ma chiara e lineare, che non si balocca di teorie e dottrine storiche, ma indica una concreta via da seguire nella conoscenza dei processi di sviluppo della personalità del bambino e dell'adolescente. L'uomo, e più evidentemente il ragazzo, è stato definito un iceberg, la cui parte esposta è quella sociale e apparente, mentre i nove decimi sommersi sono la parte psicologica da indagare.

Ogni insegnante, e per di più genitore, trova nel corso del saggio un ammonimento che prima o poi lo mette in guardia: è più facile dare alla vita un figlio, che ridarlo attivo e capace alla società. L'opera costringe così insegnanti e genitori a un autoesame, a un atto di autocoscienza, che si esplica nell'imperativo: ho compreso bene mio figlio? Ho compreso bene quel l'alunno? Il giudizio che ne segue, non è un giudizio che riguardi solo il bambino o l'adolescente — come si potrebbe credere — ma soprattutto lo adulto che lo esterna. Ecco perchè.

Dal saggio del Trisciuzzi abbiamo potuto raccogliere, fra l'altro, un solenne e drammatico insegnamento, che si esplica in un doveroso esame di coscienza per ogni insegnante o genitore che sia: se un ragazzo non procede bene lungo il corso del suo sviluppo, quali sono le cause? E chi ne è il responsabile o i responsabili? E come reperire gli elementi terapeutici? A questo punto il discorso psicologico si tramuta inevitabilmente in educativo, sociale e familiare, entra cioè nel segreto delle mura domestiche; e ciò reputiamo sia il maggior vanto del saggio e la più evidente dimostrazione della sua attuale validità. Decisamente, anche per queste ragioni, ci giunge conferma che il saggio è stato consigliato alla facoltà di magistero dell'Università di Firenze.

Tullio Bressan

Le antimemorie di André Malraux

Parigi, 17

Lo scrittore André Malraux, Ministro francese degli affari culturali, ha dato alle stampe il primo volume delle sue attese «Antimemorie». L'editore Gallimard, ha già fatto pervenire all'autore le prime bozze, e si prevede che il primo volume uscirà all'inizio dell'autunno. Malraux pubblica così i propri ricordi con qualche mese di ritardo rispetto ad un altro illustre letterato, François Mauriac, che proprio oggi ha presentato alla radio le proprie «Mémoires politiques».

CRONACA DELLA CITTA'

OLTRE MILLE ESPOSITORI SOTTO DODICI BANDIERE

La diciannovesima Fiera sarà inaugurata da Natali

Poste in risalto dal Presidente Slocovich le nuove presenze: Italcantieri, Grandi Motori Trieste e Oleodotto transalpino

Il Ministro della Marina mercantile, on. Natali, inaugurerà la diciannovesima edizione della Fiera internazionale di Trieste. La cerimonia ufficiale è fissata alle 10,30 di mercoledì 21 giugno; la chiusura alla mezzanotte del 5 luglio. Vi partecipano 1131 espositori, di cui 611 nazionali e 520 esteri; i Paesi presenti con proprie produzioni sono 36, e quelli partecipanti ufficialmente 12: Austria, Birmania, Brasile, Camerun, Cecoslovacchia, Gabon, Germania occidentale, Jugoslavia, Malta, Polonia, Romania e Ungheria.

Le particolarità e le caratteristiche della tradizionale manifestazione sono state illustrate ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente dell'Ente Fiera, avv. Slocovich, e dal segretario generale dott. Chiaruttini, i quali hanno tenuto a sottolineare che se si analizzano le adesioni straniere a livello ufficiale si può notare come quest'anno sia presente alla Fiera — fatta eccezione per la Bulgaria — tutto l'arco danubiano, dalla Selva Nera alle foci del Mar Nero.

Tutti gli Stati rivieraschi del grande fiume europeo hanno aderito alla manifestazione, ossia la Germania federale, l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Romania; di conseguenza, l'intera fascia che dalla Baviera si estende fino al delta del Danubio è presente a questa edizione fieristica; inoltre, si può notare la presenza ufficiale della Polonia e di Malta. L'Oltremare partecipa con il Brasile — creatore del deposito del caffè, unico del suo genere in Europa — con l'Unione birmana (che detiene il primato mondiale nell'esportazione di riso e di teak), con il Camerun e il Gabon, che sono gli esponenti della nuova economia indipendente del golfo di Guinea.

Quest'anno la Fiera di Trieste, pur non alterando la sua tradizionale impostazione merceologica, accentua e approfondisce i fattori della specializzazione e dell'internazionalità, in armonia con le funzioni geoeconomiche della città. Infatti Trieste, oltre ad essere diventata il terminal del più grande oleodotto del continente, è stata eletta da alcuni mesi a capitale della cantieristica di Stato e dei motori Diesel, mentre si stanno gettando le basi per il concretamento del colossale gasdotto Siberia - Trieste - rete padana (in proposito si è appreso che l'esposizione di Montebello ospiterà, al massimo fra un paio di anni, un interessante settore petrolchimico). Ecco, pertanto, come acquisti valore di positiva concretezza l'affermazione del presidente Slocovich, secondo il quale la Fiera di Trieste tende a rispecchiare queste funzioni internazionali e a stimolarne di nuove.

In sintesi, il panorama della edizione fieristica 1967 presenta la seguente conformazione: una serie di mostre di beni di consumo diretto, a medio o a breve termine; le mostre dei beni da investimento produttivo, con la presenza di grandi complessi nazionali ed esteri; le mostre ufficiali straniere. E ancora: la 16.a edizione della Mostra internazionale del legno, all'insegna del motto «Dal grezzo al semilavorato e al prodotto finito» (quest'anno è presente per la prima volta la Romania); la 10.a Mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna, con pronunciata accentuazione dei mobili da cucina.

Infine, la rassegna dell'Italcantieri, con la partecipazione del blocco produttivo di Monfalcone, dell'Ansaldo di Genova e della Navalmeccanica di Napoli. In proposito, è stato posto l'accento sul fatto che l'Italcantieri costituisce oggi uno dei complessi navalmeccanici più importanti d'Europa, avendo una capacità di produzione di circa 1,3 milioni di tonnellate di navi all'anno, e che nel 1968 inaugurerà il bacino gigante, capace di produrre navi fino a 250.000 tonnellate di portata; nel padiglione B sarà ospitata una rassegna della neocostituita Grandi Motori Trieste. Partecipano pure gli enti regionali della Sicilia e della Sardegna, con razionali mostre. Oltre alla presenza degli enti che contribuiscono a rafforzare e a razionalizzare l'economia cittadina e regionale, l'esposizione ospiterà pure due rassegne di particolare rilievo sul piano tecnico-stilistico, e cioè quelle dell'ESA di Udine (l'ente preposto allo sviluppo dell'artigianato della regione) e del Consorzio mobilieri e arredatori triestini.

Nel campo del caffè, la terza edizione del convegno internazionale, organizzato dalla Fiera con l'Associazione scientifica internazionale di Parigi e con la Associazione commercianti del caffè di Trieste, esaminerà i problemi della qualità e propaganda del prodotto, in relazione alla qualità e quantità. Una novità sarà rappresentata dalla mostra speciale «Vienna città del lavoro e dell'arte»; nell'occasione sarà a Trieste il Borgomastro della capitale austriaca, Bruno Marek. Infine, le sfilate di moda, le proiezioni di film industriali e commerciali, le manifestazioni varie, gli spettacoli, e un'iniziativa presa da un giornale economico di Lubiana che, in collaborazione con la Fiera e l'Associazione locale commercianti al dettaglio, ha organizzato una serie di viaggi turistici a Trieste (vi hanno già aderito in 30.000).

Nel corso della conferenza stampa, il direttore dell'assessorato regionale industria e commercio, dott. Falzari, a nome dell'assessore avv. Marpillero, ha presentato la nuova «Guida dell'operatore economico nel Friuli - Venezia Giulia», edita dalla Regione.

Stamane l'assemblea delle Cooperative Operaie

Si tiene questa mattina nella sala dei convegni della Camera di commercio l'assemblea annuale delle Cooperative operaie. I lavori avranno inizio alle 10 con la relazione del presidente dell'ente Gianni Giuricin. Seguiranno la relazione del collegio sindacale, che sarà presentata dal presidente dei sindaci prof. Paolo Medani, e la discussione dei soci.

Nel corso dei lavori saranno consegnati novanta premi di studio ad alunni delle scuole medie superiori, figli dei soci, che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico.

(«Giornalfoto»)

Sbarca dall'«Ausonia» un'anziana signora che fa parte del gruppo di profughi giunti ieri dall'Egitto: eventi più grandi di lei l'hanno costretta ad affrontare i disagi d'un cambiamento di vita

MALINCONICI RIFLESSI UMANI DELLA CRISI

Profughi dall'Egitto giunti con l'Ausonia

Ventuno gli italiani fra i quali due religiosi Confermato per stamane l'arrivo dei «caschi blu»

Sono giunti ieri mattina a Trieste, a bordo della motonave «Ausonia» della Società Adriatica di navigazione, 112 profughi civili provenienti dall'Egitto. Si tratta di 21 cittadini italiani, fra i quali un frate francescano e un missionario, di alcuni cittadini belgi, austriaci, libanesi, tedeschi, svizzeri, inglesi, jugoslavi, olandesi, francesi e peruviani. Tutta gente trovatasi all'improvviso nell'occhio del tifone e che dopo aver vessuto ore drammatiche in Egitto, in conseguenza dei gravi eventi nel Medio Oriente hanno preferito mettersi al sicuro abbandonando in tutta fretta quelle terre sconvolte dalla ventata bellica.

I profughi erano saliti a bordo dell'«Ausonia» ad Alessandria; un gruppo di 275 persone residenti in varie località dell'Egitto, la più parte al Cairo e nella stessa Alessandria, 166 delle quali sono state sbarcate a Brindisi. Nel porto pugliese, la motonave ha sostato un paio d'ore, attesa da uno speciale servizio istituito da quella Prefettura in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Oltre un centinaio degli sbarcati a Brindisi sono italiani.

Secondo quanto si è appreso, a bordo dell'«Ausonia» si sarebbero dovute imbarcare ben 700 persone, ma per varie ragioni ne sono potute partire infine per l'Italia meno della metà. Dalle testimonianze raccolte a Brindisi, al momento dello sbarco, i passeggeri apparivano assai provati, soprattutto moralmente. Ma alcuni avevano bisogno d'assistenza sanitaria; e fra coloro che rimpatriavano vi erano dei fuggiaschi veri e propri: ventisei persone, ad esempio, sono state inviate direttamente a Canzanella (Napoli) per essere accolte in quel centro di raccolta per profughi stranieri.

A Trieste, l'«Ausonia» è arrivata ieri mattina alle 10.45; a quell'ora è attraccata al molo sesto del Punto franco nuovo e ne è discesa gente che sembrava essersi rincuorata durante il tragitto. In attesa c'erano funzionari della Questura e del Commissariato di P. S. dello Scalo marittimo, nonchè funzionari del Consolato germanico pronti a mettersi a disposizione per qualsiasi richiesta di soccorso. Ma tutti erano in grado di raggiungere con i propri mezzi i rispettivi Paesi; al momento dell'imbarco ad Alessandria, avvenuto cinque giorni prima, avevano portato con sè numerosi bagagli ed anche automobili. Nel corso dell'operazione di scarico, al Porto nuovo, sono state contate almeno una quarantina di autovetture, a bordo delle quali i passeggeri — che hanno potuto fruire di questo trasporto d'emergenza assicurato dall'«Adriatica», quale Compagnia di preminente interesse nazionale, per disposizione del Ministero della Marina mercantile — si sono la più parte allontanati subito da Trieste. Vi erano famiglie al completo, notati numerosi bambini, l'aria addirittura festosa che è tipica degli spensierati turisti: portavano con sè «souvenirs», grossi cammelli di «peluche» e cuscini multicolori, di stoffa e di cuoio, lavorati a mano, ed altri oggetti tipici dell'artigianato orientale; per la maggior parte famiglie di tecnici ed esperti, a suo tempo trasferitisi sulle rive del Nilo per partecipare alle grosse imprese con capitale straniero che vi si stavano conducendo, ed infine decisisi a rimpatriare, sotto la spinta degli ultimi, drammatici avvenimenti. Ma anche persone sole; è stata notata in particolare un'anziana signora, che nella discesa della ripida passerella è stata amorevolmente sorretta da colleghi di viaggio e personale di bordo.

Per questa mattina, alle ore 7, è confermato infine l'arrivo nel nostro porto di quattrocentotrenta «caschi blu» brasiliani; essi sono imbarcati sulla nave-appoggio della Marina brasiliana «Soares Deutra» che, fatto scalo a Bari per le operazioni di bunkeraggio, attraccherà allo scalo carboni del Porto nuovo. Si tratta di un contingente dell'ONU, che per rimpatriare è stato imbarcato su una nave che, prima, deve trasportare a Trieste un grosso carico di caffè.

Ruoli di contribuenti esposti al Comune

Il Comune rende noto che da stamane saranno esposti al pubblico per venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del palazzo municipale, via Malcanton 3, diciotto elenchi relativi agli accertamenti eseguiti d'ufficio nonchè delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1967, in base alle denunce presentate dai contribuenti stessi entro lo scorso 20 settembre.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marina — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 16.47 e tramonta domani alle 2.28.

Ieri: temperatura massima 24; minima 15,8; pressione mb. 1017,8; umidità 56 per cento; vento km. 7 da N.N.O.; cielo 7 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 18,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Rotano), tel. 29690; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta S. Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Servizio per gli assistiti INAM: per visite urgenti, festive e notturne, telefonare al n. 37265.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	3	10	88	2
CAGLIARI	66	50	32	35	54
FIRENZE	37	55	60	12	1
GENOVA	44	34	50	86	10
MILANO	60	90	57	86	88
NAPOLI	87	20	21	65	47
PALERMO	89	28	4	50	73
ROMA	2	82	11	84	44
TORINO	76	54	15	31	25
VENEZIA	19	31	46	64	10

Schedina Enalotto:

x, 2, x, x, x, 2, 2, 1, 2, 1, 1, 2

Ai nove vincitori con punti 12 andrà la quota di 4.061.000 lire ciascuno; ai 113 vincitori con undici punti andrà la quota di 242.500 lire ciascuno; ai 1171 vincitori con punti dieci andrà la quota di 23.400 lire. I dodici sono stati realizzati: tre a Napoli, due a Roma, uno a Bari, uno a Genova, uno a Messina e uno a Milano.

Montepremi 91.377.150 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 73 dieci.

A Trieste 2 undici e 16 dieci, a Gorizia 4 dieci, a Udine 1 undici e 10 dieci.

Gli undici di Trieste sono stati giocati al Banco Lotto di viale Sanzio 38; (scheda siglata Franco TS) e al Banco Lotto di via San Nicolò 14 (sigla P. L.).

COMUNICATO

onde evitare equivoci e contrattempi con altra iniziativa libraria la

LIBRERIA INTERNAZIONALE
LICINIO CAPPELLI

avverte la affezionata clientela che la Sua attività continua nella

UNICA SEDE

di CORSO ITALIA N. 12 - TELEF. 38017 - 68634

Controllo 67. Rinnovate. Garantite

CITROEN DA L. 750 000

DINCONTI

TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TEL. 762-381

La AVON COSMETICS S.p.A.
della Avon Products Americana

una delle più grandi Società di Cosmetici e prodotti di toeletta, cerca:

DIRETTRICI DI ZONA PER TRIESTE E PROVINCIA

RICHIEDIAMO: una personalità dinamica ed entusiasta; profondo spirito di collaborazione; età fra i 28 e 45 anni. Non si richiede un particolare titolo di studio. Qualsiasi esperienza in settori che abbiano portato la persona a contatto con il pubblico, o alla supervisione di personale sarà apprezzata, ma non costituisce titolo preferenziale. E' necessaria la patente di guida.

OFFRIAMO:
— uno stipendio e un inquadramento contrattuale ottimi
— fondo pensione, cassa malattia e tutti i benefici di legge
— una carriera «aperta» in una Società dinamica e moderna
— prestigio e soddisfazione derivanti dalla posizione che la Società ricopre nel mondo e dal settore attraente nel quale opera
— se necessario, verrà messa a disposizione automobile aziendale

Si prega di inviare breve curriculum e foto a:
Dott. CARLO BOBBI - AVON COSMETICS S.p.A.
Via XXV Aprile - OLGIATE COMASCO (Como)

preparatevi al CALDO con un abito fresco acquistato da DONAGGIO
Riva Tre Novembre 9

SORDITÀ

Una presentazione eccezionale all'Hôtel de la Ville

In Trieste presso Hôtel de la Ville, Riva 3 Novembre 11, uno specialista della Letrico di Milano, Via Rovello 19, (rappresentante della Wendton tedesca) terrà una speciale presentazione nei giorni 21 e 22 c. m. dei nuovi apparecchi a circuito Push-Pull presentati per la prima volta in Italia. Un vibratore elettronico ridona l'udito semplicemente appoggiato dietro l'orecchio. Nel caso di impossibilità a recarsi all'appuntamento, basterà scrivere per ricevere gli opuscoli e avere in visione gratuita l'apparecchio.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24066
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giov. 8, 11, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio trisett. ore 7 - Prenot.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

GIRO DELLA REGIONE

C'è sempre qualcosa da scoprire anche in casa Vostra e la nuova autolinea «Giro della Regione» della S.A.P. di V. Sergas & C., Trieste, ve ne offrirà un'occasione affascinante con giri trisettimanali (mercoledì, sabato e domenica) dal 15 giugno al 15 settembre.

ITINERARIO:
Trieste - Grignano - Sistiana - Monfalcone - Redipuglia - Gorizia - Oslavia - Capriva - Cividale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE (solo trasporto):
da Trieste L. 2.300
da Sistiana o Duino L. 2.150
da Monfalcone L. 2.050

Informazioni alla soc. S.A.P., telefono 68-600 e presso gli Uffici Viaggi

Autoscuola "La Giulia"
GALLERIA ROSSONI
20.000 lire
corso teorico-pratico completo

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 761870

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ore 11 - 12.30 e 19 - 20
martedì e sabato: 11 - 12.30
e per appuntamento
via Cicerone N. 11 - Tel. 23419

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36500

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
CIRO CIUOFFO
VIALE XX SETTEMBRE 39 - TELEF. 95423

Il titolare, dovendosi assentare da Trieste per la consueta visita annuale dei principali mercati esteri, informa la sua spettabile clientela che la Galleria sospenderà la sua attività di vendita dal 26 giugno e riprenderà il 4 settembre 1967 arricchita da un vastissimo assortimento di tappeti orientali delle qualità più pregiate importate direttamente dai Paesi d'origine

UDIENZA IN VATICANO AGLI ESPONENTI DELL'OAPGD

Elogiata dal Pontefice l'assistenza agli esuli

Vivo compiacimento per quanto è stato fatto in vent'anni a favore dei giuliani e dalmati: case, istituzioni, lavoro

Gli esponenti dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati — che celebra il ventennale della sua costituzione — sono stati ricevuti ieri mattina in udienza particolare dal Sommo Pontefice, nella sala del Concistoro. Oltre al presidente, cavaliere del lavoro Ernesto Manuelli, al segretario generale grand'ufficiale Aldo Clemente, triestino, al vicesegretario generale dott. Amedeo Colella, all'Ambasciatore Sassinis e all'assistente spirituale Padre Rocchi, erano pure presenti, in numero di circa 300, dirigenti e funzionari (con i familiari) delle delegazioni e istituti che l'Opera ha organizzato nel nostro Paese.

A quanto apprendiamo dal nostro corrispondente dalla Città del Vaticano, Paglialunga, il Pontefice è stato accolto al suo ingresso nell'aula da uno scrosciante applauso, al quale Paolo VI ha risposto con larghi cenni delle braccia. Il presidente Manuelli, dopo aver espresso la viva commozione di tutti per l'onore concesso, ha illustrato brevemente l'azione svolta e le realizzazioni compiute a favore degli assistiti nei vent'anni di attività preziosa dell'OAPGD. Tale attività si può così riassumere: 29 miliardi investiti per la costruzione di case, 54.000 assistenze prestate ai più giovani in 21 istituti (è stato annunciato che si sta pensando anche agli anziani, mentre sono già in funzione tre Case di riposo con 270 ospiti).

Il Papa ha voluto anzitutto rievocare, da ricordi personali, le iniziative di persone che furono particolarmente vicine nel l'ora del dolore ai profughi: l'ing. Oscar Sinigaglia, mons. Radossi, mons. Camozzo e Padre Orlini. Paolo VI ha così proseguito: «Noi italiani siamo spesso portati a critiche non sempre positive: ma di fronte a un'opera come quella creata per i profughi giuliani e dalmati non si può non manifestare il più vivo compiacimento a quanti hanno fornito i mezzi, a quanti li hanno amministrati e ai realizzatori delle case, delle chiese, delle istituzioni».

Il Pontefice ha voluto anche ricordare come Egli abbia conosciuto bene i dolori e le sofferenze di quanti hanno dovuto lasciare le loro case e i loro averi: ma la grande prova — ha affermato — ha dimostrato anche la coesione spirituale di tutto un popolo. «La prova che il Signore ha mandato — ha concluso Paolo VI — non è stata del tutto negativa, se ha suscitato la spinta per la ripresa. Il dolore è stato fecondo».

Un lungo applauso ha salutato le nobili parole del Papa, il quale si è intrattenuto poi con i dirigenti e con quanti gli erano più vicini, chiamando poi a sè tutti i bambini presenti, con un gesto altamente paterno che ha sollevato nuove acclamazioni. A ricordo dell'eccezionale udienza, sono stati offerti al Papa un crocifisso in bronzo, opera dello scultore triestino Tristano Alberti, e un album contenente la documentazione delle chiese e delle immagini sacre che nei borghi giuliani sorti in tutta Italia ricordano i santi patroni delle città istriane. Il Papa ha consegnato al prof. Manuelli una medaglia d'oro del suo pontificato, e altre medaglie ai bimbi.

La giornata di ieri a Roma è stata contraddistinta anche dalla visita che il Ministro dell'Interno, on. Taviani, ha effettuato sulla via Laurentina, al quartiere dei profughi. Il Ministro ha reso omaggio alla lapide che ricorda i giuliani e dalmati caduti in guerra, soffermandosi quindi nel villaggio e al collegio femminile annesso, che sono stati realizzati con l'intervento dello Stato. Il Ministro si è complimentato vivamente con i realizzatori, e in particolare con il prof. Manuelli e il dott. Clemente, che da anni dirigono con passione e abnegazione il benemerito ente.

Il Crocifisso di bronzo che è stato offerto al Pontefice dagli esponenti dell'O.A.P.G.D.

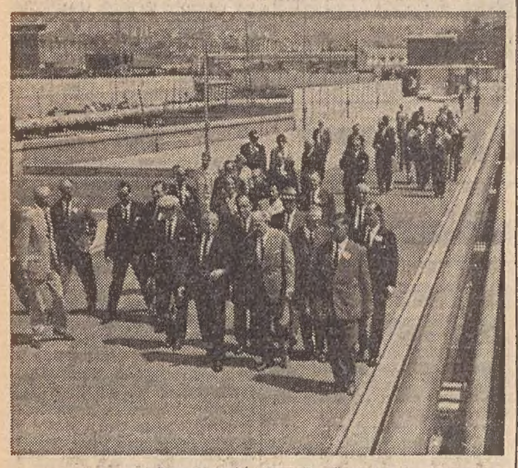
Patriottico messaggio di Trieste a Genova

In occasione della cerimonia che si svolge oggi a Genova, dove una piazza viene intitolata ai «Ragazzi del '99», il Sindaco Spaccini ha inviato un patriottico messaggio al primo cittadino del capoluogo figure, ing. Augusto Pedullà.

Nel partecipare l'adesione di Trieste all'omaggio che Genova rende ai più giovani combattenti della prima guerra mondiale nel cinquantesimo anniversario del loro battesimo del fuoco, il Sindaco Spaccini ricorda il raduno di qualche anno addietro dei «Ragazzi del '99» nella nostra città.

CONCLUSO L'INCONTRO «INTERCLUB»

La visita al «terminal» dei rotariani austriaci



(«Giornalfoto»)

I partecipanti dell'incontro fra i rotariani triestini e austriaci, guidati dal Governatore di tutti i Rotary Club dell'Austria, dott. Griss, hanno concluso ieri la loro visita nella nostra Regione. Nel pomeriggio i graditi ospiti di Vienna e di Graz sono stati ricevuti nei saloni del museo Revoltella dal Sindaco ing. Spaccini, che ha porto il benvenuto della città e ha offerto loro un ricevimento. In serata, in un albergo cittadino, si è concretata la parte ufficiale dell'incontro «Interclub»: sono stati pronunciati vari discorsi, che hanno messo in risalto l'alto significato di questi scambi di esperienze ,che tornano a tutto vantaggio della reciproca conoscenza nei vari settori economici e culturali dei due Paesi.

La giornata di ieri è stata contraddistinta dall'interessante e chiara illustrazione che il direttore generale della Società italiana per l'oleodotto transalpino, comm. Renato Di Monda, ha fatto per gli ospiti rotariani, che rappresentano l'élite economica dei due maggiori centri della Repubblica austriaca. L'esposizione dell'ing. Di Monda è avvenuta nella sala convegni del CIFAP di piazzale Valmaura, davanti a un uditorio visibilmente attento e interessato.

Il direttore generale della SIOT ha fatto anzitutto una descrizione del sistema dell'oleodotto transalpino che da Trieste raggiunge Ingolstadt, sottolineando che la «pipeline» è una impresa di portata internazionale. Ha reso noti quindi gli interventi che si sono concretati per la realizzazione della colossale opera, sia sul nostro territorio sia in Austria e in Germania.

Al termine, i rotariani hanno potuto rendersi conto di persona delle realizzazioni effettuate nel vallone di Muggia, dove è sorto il terminal, e nella piana di San Dorligo della Valle, che accoglie il grandioso parco serbatoi, dal quale l'«oro nero» viene pompato attraverso i 460 chilometri del percorso, sino alle raffinerie di Ingolstadt. Le immagini ammirate poco prima sullo schermo nella sala del CIFAP sono così divenute realtà, a comprova dell'interesse e dell'importanza che l'oleodotto del TAL riveste per l'economia della nostra città e dell'intera zona.

3 VIAGGI PER SALISBURGO, I LAGHI DEL SALISBURGHESE e MONACO
attraverso la nuova strada del FELBERTAUERN
Partenze da Trieste: 13 luglio, 12 agosto e 16 settembre. Durata dei viaggi 4 giorni.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, Piazza Unità 6
Telefono 24-793/serie

TRA LA FOLLA DI FINE SETTIMANA AL POSTO DI BLOCCO

Catturato a Rabuiese il «pistolero» del bar

Movimentata scena nel locale chiuso dopo lo sparo

Il pistolero del bar «Moncenisio» è stato arrestato: si tratta di Antonio («Tonino») Piccolo di 38 anni, originario di Napoli, ma residente da parecchi anni nella nostra città. A tempo di primato egli è stato identificato quale feritore di Silvano Bozigiav nel fattaccio di giovedì notte in via Carducci; ieri a mezzogiorno è stato catturato dagli agenti della Squadra mobile al posto di blocco di Rabuiese, mentre si accingeva a rientrare dall'Istria. La supposizione che lo sparatore si fosse rifugiato di là dalla linea di demarcazione, si è dunque dimostrata esatta.

Non appena si è avuta la certezza che lo sparatore era Antonio Piccolo — del resto una vecchia conoscenza della polizia e delle aule giudiziarie — il Questore ha disposto che tutti i valichi confinari della nostra provincia fossero vigilati. Per questo compito sono stati scelti gli agenti della Mobile, in quanto erano quelli che conoscevano meglio lo sparatore, poichè si supponeva che il ricercato fosse in possesso di passaporto falso. I posti di blocco più sorvegliati erano naturalmente quelli dove il traffico è maggiore, Fernetti e Rabuiese.

E' stato appunto al valico di Rabuiese che gli agenti hanno notato poco prima di mezzogiorno, tra la numerosa folla che superava la linea di demarcazione a piedi (era da poco arrivata un'autocorriera) una figura nota, che cercava di darsi le arie di un normale turista; aveva gli occhi nascosti da un paio di vistosi occhiali da sole. Era proprio Tonino Piccolo, come confermava il passaporto che, non senza sorpresa, risultava intestato proprio a lui.

Il pistolero che col suo gesto ha suscitato un certo allarme in città è stato condotto immediatamente in Questura e da qui, dopo una breve sosta, è stato rinchiuso in carcere, a disposizione della Procura della Repubblica, che aveva spiccato il mandato di cattura. Antonio Piccolo verrà interrogato dal Procuratore, dott. Franzot. Secondo indiscrezioni, egli avrebbe già ammesso il fatto, aggiungendo che si è trattato di una reazione ad una precedente provocazione. Subito dopo il ferimento, il Piccolo si è dato alla fuga cercando riparo nella Zona B. Nelle sue tasche è stato trovato il conto del pernottamento in una stanza privata a Pirano; al momento dell'arresto disponeva ormai di poco denaro, circa 4 mila lire.

Antonio Piccolo, lo sparatore

La sparatoria al bar «Moncenisio» ha avuto una sgradita conseguenza per il locale. In relazione al clamoroso episodio, il Questore, con provvedimento del 15 giugno, ha disposto la chiusura a tempo indeterminato per motivi di pubblica sicurezza del locale di via Carducci 27, gestito da Amleto Pellizola. Ci sono di mezzo gli articoli 10 e 100 del T.U. delle leggi di P.S. e l'articolo 665 del Codice penale: per tumulti e gravi disordini, ritrovo di pregiudicati e individui ritenuti pericolosi, ecc.

Benchè chiuso, lo stesso bar «Moncenisio» è stato, nelle primissime ore di ieri al centro di una movimentata scena. Verso le 2, una coppia di anziani passanti ha visto due giovani, un alto, biondo e ricciuto, l'altro con una chioma da «capellone», armeggiare accanto alla serranda metallica del locale, introdurre una chiave nel lucchetto, scostare di poco la barriera metallica, aprire la porta, entrare nel bar e, dall'interno, far scattare nuovamente il lucchetto. Ce n'era abbastanza per insospettirsi. Così i due cittadini, non appena si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri, hanno creduto bene di raccontar loro per filo e per segno quanto avevano veduto. I militari, dapprima increduli, hanno finito per dar retta ai volontari informatori e quando hanno raggiunto il bar «Moncenisio» hanno visto che, in effetti, dietro la serranda metallica, la porta era socchiusa.

Dentro però non c'era nessuno. Almeno così pareva, finchè non s'è mossa un'ombra. Ma non era un fantasma, bensì un uomo in carne ed ossa: il giovane biondo, per l'appunto, risoltosi a rivelare la propria presenza. «Che vuole da me? Lavoro in questo bar come banconiere e me ne hanno affidato le chiavi: eccole qui». E ha mostrato una custodia di pelle rossa che conteneva sia la chiave della porta sia quella del lucchetto. Una situazione alquanto strana, tanto più che nel bar c'era una scala accostata a una finestra e tutto lasciava credere che fosse lì pronta per dar modo a chi era entrato e aveva fatto scattare il lucchetto di uscire dal locale senza passare per la porta.

Ma tutto sembra essere stato chiarito. Interpellato, il gestore del bar avrebbe confermato la versione del banconiere e la legittimità del possesso delle chiavi del locale. Inoltre, il giovane ha spiegato che, essendosi trovato senza denaro, in città a notte alta, e abitando lontano dal centro, aveva deciso di dormire nel locale, tanto più che di primo mattino avrebbe dovuto riordinare il bar e mettere tutto a posto. Non sapeva, naturalmente, che la Questura si apprestava a far chiudere il locale a tempo indeterminato.

CERIMONIA ALL'AZIENDA DI SOGGIORNO DELLA RIVIERA

È sbocciata a Sistiana la stagione del turismo

Inaugurazione della mostra fotografica della vecchia Trieste
Buone prospettive per l'incremento dell'afflusso degli ospiti

Davanti agli occhi, a pochi centimetri di distanza, le immagini della Trieste «fin de siécle», ricreate dalle fotografie giganti della ditta Modiano; più lontano, la visione incomparabile della baia di Sistiana, inondata di sole. In questo quadro altamente suggestivo, presenti autorità triestine e locali e numerosi invitati, si è inaugurata ieri sera nella sede di Sistiana la nuova stagione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina.

Il presidente Lenarduzzi, nel rivolgere il benvenuto ai graditi ospiti, ha tracciato il programma della stagione turistica 1967, da noi già delineato nelle sue principali linee e caratteristiche, rilevando quindi che le prospettive sono favorevoli per un incremento dell'afflusso turistico. Ha detto poi che, per quanto concerne il settore pubblicità, l'Azienda ha preparato il materiale necessario: primo fra tutti il nuovo depliant della zona, tradotto in sei lingue, e con una tiratura di 100 mila copie; per la propaganda, che richiede somme ingenti di stanziamento, un notevole aiuto verrà dalla preziosa collaborazione dell'Ente provinciale del turismo e dall'Azienda di soggiorno di Trieste, che hanno inserito la consorella di Sistiana alla pari e senza spese nelle loro campagne propagandistiche.

Nel settore della valorizzazione del patrimonio artistico e storico, anche quest'anno si procederà all'apertura di Castelvecchio ai turisti, per concessione del principe della Torre e Tasso. Per ciò che si riferisce ai lavori pubblici di interesse turistico, il cav. Lenarduzzi ha illustrato quelli compiuti dalla Provincia, e ha reso atto al Comune di Duino-Aurisina per la comprensione dimostrata nei riguardi di quella zona turistica. E ha ricordato la perfetta sistemazione e asfaltatura della strada per Sistiana-mare, delle strade a macadam che esistevano ancora, del marciapiede che finalmente permette di giungere da Sistiana all'Azienda e oltre l'iniziata costruzione della arteria Duino-porto, con ai lati ampi posteggi «i quali ci fanno sorgere la speranza — ha detto Lenarduzzi — che il Comune precluda il porticciolo di Duino ai mezzi motorizzati».

Rivolto un particolare ringraziamento al capo dell'Ufficio opere marittime, ing. Mulas, il presidente ha voluto richiamare l'attenzione della Provincia su due opere estremamente necessarie: la rettifica della curva della strada per Sistiana-mare, all'altezza della chiesetta, e lo allargamento del tratto della «14», di fronte alla sede della Azienda, da ottenersi arretrando le aiuole e gli svincoli di competenza provinciale. Si potrebbe così creare una corsia zebrata di sosta degli automezzi diretti a Sistiana-mare, che oggi sono costretti a invadere metà dell'una e metà dell'altra carreggiata con uno stato di insicurezza permanente.

Il cav. Lenarduzzi si è quindi particolarmente soffermato su un problema che sta tanto a cuore a quell'Azienda: la realizzazione — ad opera delle Autovie Venete — di uno svincolo all'altezza di Duino, al fine di inserire la zona turistica nel futuro flusso della superstrada casello di Pietrarossa — svincolo per Trieste, che ormai sembra inevitabilmente posto all'altezza della cava Goriato. A questo punto il presidente dell'Azienda di Sistiana ha sollevato in chiari termini il problema di fondo di questo tratto monco della superstrada, sollecitando le autorità e i responsabili politici a chiedere la sua prosecuzione fino a Opicina ed a Farnetti. E ciò — ha detto — in chiara alternativa al congiungimento autostradale Gorizia - Lubiana, oggi reso più che mai attuale dall'approvazione del tronco Villesse-Gorizia. «Senza la prosecuzione della superstrada a Farnetti — ha affermato Lenarduzzi — noi rimarremo buoni ultimi, perdendo per chissà quanto tempo un notevole traffico turistico di transito, che a Gorizia serve poco, mentre a noi è indispensabile».

Accennato al sorgere, all'altezza di Duino, di un grande motel, di un bar bianco, al villaggio turistico, a «un anacronistico vincolo idrogeologico» in località Cernizza, al piano regolatore, alle speranze che si nutrono per la «grotta delle torri», il presidente ha prospettato alla Federazione italiana tiro a volo la costruzione di un impianto per questo sport anche a Sistiana, con caratteristiche olimpioniche. Annunciato che forse si riuscirà a portare in zona un'importante ditta di motoscafi, che intenderebbe allestire una mostra permanente dei suoi modelli e adibirne un certo numero al noleggio e al diporto, Lenarduzzi ha inaugurato la mostra delle immagini di Trieste, Muggia e Monfalcone trovate in un vecchio archivio della società Modiano. La loro riproduzione ha richiesto particolari cure, essendo le negative costituite ancora da lastre in vetro con emulsione, e un notevole impegno finanziario, totalmente sopportato da quella ditta.

Sottolineate le provvidenze in campo turistico del Commissario del Governo e quelle legiferate dalla Regione, il presidente dell'Azienda di Sistiana ha ricordato che il 1967 è stato proclamato Anno del turismo internazionale delle Nazioni Unite, che hanno approvato la istituzione di un «passaporto della pace», che si ripromette di contribuire — con l'abolizione dei visti — a una migliore conoscenza fra i popoli, premessa indispensabile per quella universale comprensione che è nei voti di tutti.

Ai castelli bavaresi Monaco-Salisburgo

L'U.T.A.T. organizza dal 29 giugno al 4 luglio un interessante viaggio a Monaco con visita dei Castelli Bavaresi e con sosta a Salisburgo.

Per la fine del mese inoltre sono organizzati dall'U.T.A.T. viaggi a Vienna, e a Budapest, via Jugoslavia.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE

Presidenza riconfermata al dott. Marcello Modiano

Il dott. Marcello Modiano è stato riconfermato per il biennio in corso presidente del consiglio direttivo della piccola e media industria dell'Associazione degli industriali. Le altre cariche sono state così distribuite: vicepresidenti il comm. Carlo Frandoli e l'ing. Francesco Rizzi; delegati nel consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali il cav. uff. Emilio Sadoch, Armando Trevisini e il dott. Eugenio Vatta.

Alle nomine si è proceduto al termine della riunione del consiglio direttivo durante la quale il dott. Modiano, in veste di presidente uscente, ha presentato una particolareggiata relazione sull'attività svolta sia in sede locale, sia nell'ambito dei diversi organismi della Confederazione. Il Consiglio si è soffermato ad esaminare le questioni sindacali rilevando — come si apprende da un comunicato — «il danno che deriva da una situazione di continua instabilità alle industrie piccole e medie e in particolare a quelle locali, che operano in condizioni di peculiari difficoltà».

Sui problemi sindacali e su quelli previdenziali ha esaurientemente riferito l'ing. Carlo Beltrame, che ha inoltre illustrato le prospettive inerenti alla prevista unificazione dei contributi previdenziali ed assicurativi.

Il Procuratore Santonastaso ricevuto dal Sindaco

Il nuovo Procuratore della Repubblica, dott. Francesco Saverio Santonastaso, è stato ricevuto al Municipio dove il Sindaco Spaccini gli ha rivolto un caloroso indirizzo d'augurio, dicendosi particolarmente lieto di vedere destinata a così importante incarico una persona di altissima dottrina, esperienza e sensibilità qual è il dott Santonastaso.

Il nuovo Procuratore della Repubblica ha espresso quindi al Sindaco il suo vivo ringraziamento per le gentili espressioni rivoltegli.

CAUSA IL MARE AGITATO

Fallito il recupero del secondo siluro

I sommozzatori del Gruppo SDAI di Ancona, con l'appoggio della nave di salvataggio e ricuperi marittimi «Proteo», si sono portati anche ieri sul tratto di spiaggia antistante il Bagno Castelreggio di Sistiana, per continuare le operazioni di ricupero del secondo siluro inserito sulla fiancata di uno dei due sommergibili tedeschi affondati.

I lavori dei sommozzatori, che sono agli ordini del guardiamarina Lupoli e del comandante in seconda che è il triestino Divari, sono cominciati alle 9. Due tentativi di imbragaggio del siluro sono falliti e il terzo tentativo non è stato portato a termine a causa del mare grosso, sicchè alle 16.30 i lavori sono stati sospesi e riprenderanno stamane.

Le autorità di porto raccomandano ai bagnanti di tutte le spiagge di Sistiana, camping compreso, di non scendere in acqua e di sgombrare anche le immediate vicinanze della spiaggia perchè il ricupero del siluro è un'operazione pericolosa non solo per i sommozzatori, ma per tutti coloro che si trovano nel raggio di un centinaio di metri. Comunque i bagnanti sono invitati ad obbedire a tutti gli ordini che verranno dati dalla motovedetta della P. S. di Duino, incaricata di far rispettare l'ordinanza della Capitaneria, la cui validità è prorogata a tutt'oggi.

INCIDENTE STRADALE IN VIA FLAVIA

Hanno pagato in tre una mancata precedenza

Il mancato rispetto della «precedenza» nell'immettersi nella via Flavia da una via laterale privata, è stato all'origine di un violento incidente stradale, che solo per un puro caso non si è trasformato in una tragedia: due persone sono rimaste ferite seriamente ed una in modo leggero; due auovetture hanno riportato danni ingenti.

Poco prima delle 16.30 una «Giulietta TI», targata TS 44167, alla cui guida era l'elettricista Livio Benvegnù di 22 anni, abitante in via Matteotti 18, stava percorrendo, proveniente da Muggia e diretto al centro cittadino, la via Flavia. All'altezza dell'edificio della Fiat, il Benvegnù si vedeva improvvisamente la strada sbarrata da una Fiat 850, targata TS 79283, che era sbucata sulla via Flavia da una via laterale. Nonostante la pronta frenata, la collisione è stata estremamente violenta. La «850», colpita in pieno nella parte frontale-laterale, ha compiuto alcuni giri su se stessa e quindi si è fermata in mezzo alla banchina spartitraffico dopo aver abbattuto un cartello della segnaletica stradale.

Tra le lamiere contorte della utilitaria sono rimasti feriti e doloranti i due occupanti: il guidatore, il capo operaio Mario Sestani di 55 anni, abitante in via San Pasquale 125, e l'impiegato Valerio Mervich, di 43 anni, abitante in via Cattaruzza 2, che viaggiava accanto al conducente. I due sono stati soccorsi dapprima dal Benvegnù, rimasto solo leggermente ferito, quindi dal personale di un'autolettiga della CRI, che ha trasportato tutti e tre all'Ospedale maggiore. Qui i sanitari hanno accolto il Sestani nella divisione di chirurgia polmonare con prognosi di una trentina di giorni per fratture costali alla base dell'emitorace sinistro, contusioni al capo e per ferite e contusioni al gomito sinistro e al ginocchio destro. Il Mervich è stato anche accolto nella stessa divisione, con prognosi di 25 giorni, per fratture costali e contusioni alla mano e al ginocchio sinistri. Il Benvegnù, infine, è stato soltanto medicato e non accolto, per contusioni al capo e al ginocchio sinistro.

I soliti ignoti hanno «visitato» l'altra sera la macchina di un operaio foggiano, attualmente nella nostra città, asportando una borsa di viaggio contenente una macchina fotografica, il libretto di circolazione della vettura, documenti vari e un blocchetto di buoni per 70 litri di benzina. Il furto è stato denunciato da Francesco Sestilli da Foggia.

DUE FERITI IN PIAZZA VITTORIO VENETO

UNO SCONTRO VIOLENTO CON REAZIONE A CATENA

La vettura investitrice dopo il primo pauroso schianto ha urtato un'auto in sosta scaraventandola su un'altra

(«Giornalfoto»)

Le principali protagoniste dello spettacolare scontro di piazza Vittorio Veneto: a destra la macchina investita nella parte posteriore dalla «1100» la cui parte anteriore si vede a sinistra

Quattro persone leggermente ferite e quattro automobili danneggiate, di cui due in modo vistoso, sono il consuntivo di un fragoroso incidente stradale, accaduto nel primo pomeriggio di ieri in pieno centro cittadino: all'angolo di piazza Vittorio Veneto e via Galatti.

Poco dopo le 14.30 una Fiat 1100, targata TS 53694, con alla guida il meccanico Carlo Vecchi, di 56 anni, abitante in via dei Carmelitani 1, e con a bordo la figlia di questi, Clara, di 22 anni, e l'impiegata Nidia Pertosi, di 27 anni, abitante in piazza Foraggi 2, stava transitando per la piazza Vittorio Veneto, diretta verso la via Ghega. Contemporaneamente, lungo la via Galatti, proveniente da piazza Oberdan e diretta verso corso Cavour, stava transitando una Ford «Corsair», targata RP 807-3 (cioè la targa delle vetture del corpo consolare circolanti in Jugoslavia), guidata dal cittadino canadese Stefan Balatiz, di 28 anni, residente nella città canadese di Montreal; a bordo della Ford viaggiava anche il cittadino jugoslavo Franc Balantic, di 23 anni, residente a Lendava (Jugoslavia) e di passaggio per la nostra città. Un po' per la velocità, un po' per la scarsa visibilità e forse per un attimo di disattenzione dei conducenti delle due vetture, lo scontro è stato inevitabile: la «1100» è finita violentemente contro la fiancata sinistra della Ford che proveniva da destra e che con danni piuttosto vistosi si arrestava qualche metro più avanti.

L'incidente stradale però non si esauriva nella collisione tra le due vetture: lo scontro infatti provocava una «reazione a catena». La «1100» guidata dal Vecchi, in seguito al violento urto, compiva un incontrollato balzo a sinistra, imboccando la via Galatti, e andava a urtare con la parte anteriore sinistra contro la parte posteriore di una Fiat 600, targata TS 78226 (di proprietà di Lionello Sodomacco, di 22 anni, abitante al numero 208 di Sistiana), in sosta regolare sul lato destro della via; a sua volta la Fiat 600, spinta dalla «1100» del Vecchi, compiva un balzo in avanti di circa due metri e tamponava un'altra utilitaria: una Fiat 500, targata TS 85158 (di proprietà di Aldo Galopin, di 47 anni, abitante in via del Ghirlandaio 12), pure in regolare sosta.

Cessato il fragore della collisione, dalle due vetture protagoniste dell'incidente sono usciti malconci gli occupanti: l'unico illeso è stato il conducente della Ford; tutti sono stati soccorsi dal personale della vicina sede della CRI e sono stati trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati medicati e non accolti. Carlo Vecchi presentava ferite varie al capo e alla gamba destra ed è stato dichiarato guaribile in otto giorni; sua figlia Clara è stata medicata e dichiarata guaribile in cinque giorni avendo riportato varie ferite al capo; Nidia Pertosi, rimasta contusa alla fronte, è stata dichiarata guaribile in un paio di giorni, mentre per più di una settimana dovrà curarsi il Balantic, il passeggero della Ford, il quale presentava ferite lacero-contuse alla fronte ed escoriazioni al volto. I rilievi del complesso incidente, sono stati assunti dalla Squadra del traffico.

Grave un pensionato caduto accidentalmente

Poco prima dell'una della scorsa notte, il personale di un'autolettiga della CRI ha trovato a terra, all'altezza del numero civico 21 del viale Raffaello Sanzio, il pensionato Giovanni Prosel di 78 anni, abitante in via Pier della Francesca 8, che presentava gravissime ferite e sindrome commotiva e non era in grado di parlare. Trasportato subito all'ospedale, è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi riservata e varie contusioni al capo. Con tutta probabilità il Prosel si è ferito cadendo accidentalmente.

Eletto vicepresidente l'avv. Terpin all'UNEPT

Si è tenuta ieri a Roma la riunione del consiglio direttivo dell'Unione nazionale Enti provinciali del turismo (UNEPT). Nel corso della seduta si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali in seguito al quale lo avv. Aldo Terpin, presidente dell'EPT di Trieste, è stato chiamato a far parte della Giunta esecutiva e successivamente eletto all'unanimità vicepresidente nazionale dell'Unione stessa.

SEGNALAZIONI

Al Cimitero militare

«Siamo un gruppo di persone, in prevalenza i familiari dei Caduti sepolti al Cimitero militare di via della Pace. Ci si reca spesso, a portare un fiore a quelle povere tombe. Ma purtroppo, da diversi mesi lo orario d'apertura del cimitero è il seguente: 8-12 e 14-17. La targhetta, però, visibile sul portone d'entrata, indica un orario differente, cioè 7-12 e 14-19. Così, più d'uno di noi, dopo il 1.o d'aprile sicuro che l'orario sia quello indicato dalla targhetta, arrivando magari poco dopo le 17, trovò il portone chiuso. Preghiamo vivamente il Comune perchè almeno in questi tre mesi d'estate il cimitero rimanga aperto fino alle 19. Se il custode non può fare 2 ore straordinarie, potrebbe sostituirlo magari un vigile, oppure un soldato. Fiduciosi, ringraziamo di cuore». (Lettera firmata).

Via Veruda attende

«Da circa due anni il tratto della via Veruda — stretta ma asfaltata — che dava sulla via Cumano verso il piazzale De Gasperi è stato chiuso, prima per la posa in opera di condutture e poi per le necessità della impresa che gestisce i palazzi dell'ACI e della SARA. Gli abitanti delle vie Veruda e Scomparini soffrono notevole disagio, perchè devono fare un giro piuttosto lungo e attraversare la via La Marmora, che per metà è un letto di torrente anzichè una strada. Ora i lavori di costruzione sono in gran parte condotti a termine. Si gradirebbe sapere dalla cortesia del competente assessore comunale se e quando verrà riaperta al traffico la via Veruda». Lettera firmata.

Il Faro senza ascensore

«Vorrei esporre un fatto accadutomi che rivela una deficienza nell'ambito turistico. Recatomi giorni orsono al Faro della Vittoria, desideravo salire sulle piazzole superiori aperte al pubblico. Un cartello informava che l'orario di visita era dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Poichè erano circa le 11.45 entrai tranquillamente. Grande fu dunque la mia sorpresa quando il custode, che sfoggiava un lindo berretto di marina, mi disse che l'ascensore essendo guasto da diversi mesi, a lui seccava salire ripetutamente i molti gradini, per cui avrei dovuto aspettare che arrivasse qualche altro visitatore. Aggiunse che, se nessun altro fosse venuto, avrei atteso inutilmente. Aspettai circa un quarto d'ora, ma quando mi accorsi che il custode stesso, dopo aver chiuso il portone d'accesso se ne stava andando per i fatti suoi, decisi che era inutile attendere. Penso che i fatti parlino da sè e che ogni ulteriore commento sia del tutto inutile. Ringraziando per la cortese ospitalità». (Lettera firmata).

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, la questione è stata oggetto di una interrogazione al Consiglio comunale e confidiamo che si provveda quanto prima ad eliminare lo inconveniente, anche in considerazione che la stagione turistica è già cominciata.

Basta con i clacson

«Attraverso le "Segnalazioni" più volte si sono levate proteste in merito ai rumori della strada; ma purtroppo sono state voci nel deserto. Vorrei, con questa lettera, rivolgermi direttamente al signor Sindaco, di cui si dice tanto bene. Da mattina a sera, in città, troppi automobilisti adoperano il clacson in ogni dove e per ogni sciocchezza, e quel ch'è peggio, in coro: talvolta sette, otto, dieci volte dànno... fiato alle loro trombe, senza il minimo rispetto per chi riposa, lavora o soffre.

«Bisogna passare, come me, infinite volte per la zona dell'Ospedale maggiore per constatare fino a che punto arrivano l'incoscienza e il poco civismo di questi automobilisti. Un esempio? La via Tarabochia è divenuta un autentico caos per ciò che riguarda il frastuono dei clacson. Ma come questa ce ne sono tante altre nella stessa situazione. E' necessario che i vigili facciano fioccare delle buone multe!» (Lettera firmata)

LE ORE DELLA CITTA'

Per un infermo

Si è quasi triplicata da un giorno all'altro la somma che la generosità dei nostri lettori mette a disposizione di Guerrino Sirotich, il giovane padre di famiglia rimasto paralizzato agli arti inferiori in seguito ad un incidente. Gli servono circa 120 mila lire per acquistare apparecchi ortopedici e, dopo aver rivolto appelli — purtroppo inascoltati — a persone illustri e autorevoli, egli si è convinto che solo la buona gente senza notorietà e, spesso, senza un conto in banca poteva comprenderlo e aiutarlo. Non sono stati forse i lettori del «Piccolo» a consentirgli nel novembre scorso di procurarsi una carrozzina da invalido? Ed ecco quegli stessi lettori porgergli ancora una volta una mano soccorritrice. Fino a ieri ci erano pervenute 24.500 lire. Oggi siamo già a quota 68.500, grazie alle seguenti nuove offerte: da Lia e Fulvio 2000; A. Z. 5000; Giovanni Colic 5000; Bruna 5000; un gruppo di pensionati marittimi 10.000; A. O. 1000; Anna Ottavio 1000; Licia ed Ezio 1000; Gioconda e Piero 1000; Bruno Fiorilic 1000; pensionato marittimo 10 mila; N. N. 2000. Ringraziamo i generosi elargitori. La sottoscrizione continua.

Pittori premiati

Per iniziativa dell'ENDAS, si è svolto al Villaggio del pescatore di Duino, un concorso ex tempore di pittura al quale hanno partecipato una trentina di artisti concittadini. Questi i premiati: I Renato D'Ercole (buono per acquisti offerto da una ditta cittadina); II Emilio Primossi (medaglia d'oro ENDAS); III Aldo Scaramella (medaglia d'argento); IV Emilio Eredità (medaglia di bronzo). Il presidente dell'ENDAS, Arrigo Iesurum, ha rivolto un particolare ringraziamento allo scultore Mariano Cerne, il quale ha partecipato alla manifestazione fuori concorso con un pregevole disegno in bianco e nero.

Istituto Statale d'Arte

La Soc. Carpani, rivestimenti e piastrelle, coglie l'occasione dell'inizio delle vacanze per ricordare agli studenti e agli ex-alunni dello Istituto Statale d'Arte l'ormai consueto concorso — giunto quest'anno alla sua terza edizione — per la creazione di una piastrella decorata. Non è prematuro parlarne, anche se il termine per la consegna degli elaborati scade il 31 dicembre: le vacanze suggeriranno certamente ai bravi giovani dell'Istituto d'Arte idee e spunti brillanti, come negli anni scorsi. Ma... non perdano tempo! I lavori possono essere consegnati presso la sede della Soc. Carpani, in viale XX Settembre 32.

Nelle vostre vacanze

proteggete e curate il viso con le specialità delle case Guerlain, Orlane, J. Gatineau, Pajot, Revlon, Barbara Gould, Jasmine, Max Factor. Profumeria *Mimosa*, via Roma n. 14.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Fioribana Fleurop

Via Carducci 1, telef. 35902. Le composizioni più armoniose in stile giapponese con i fiori più belli.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

I piatti da muro

sono una soluzione sempre attuale per completare l'arredamento della Vostra casa; li troverete in uno scelto assortimento da *Presel* via S. Francesco 16.

Padovan parchetti

Quarant' anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239. via Paduina 5.

Per Comunioni e Cresime

vasto assortimento di magnifici regali nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici.

«Liliana»

Ieri sera in via Madonnina 43 ci fu un piccolo avvenimento. Circondata da numerosi amici e conoscenti la signora Liliana Tevini ha inaugurato il suo nuovo negozio di biancheria confezionata per signora e per la casa, delle migliori marche. Molto ammirato l'arredamento eseguito con particolare cura dall'Impresa Giovanni Frandoli & Figli. Al termine, la signora Liliana, festeggiatissima ebbe i migliori auguri da tutti i presenti.

Felicitazioni della C.d.C.

La Camera di commercio di Trieste ha fatto pervenire un telegramma di felicitazioni al dott. Duilio Bruseschi, recentemente nominato Cavaliere al merito del lavoro. L'ente camerale — che aveva vivamente caldeggiato l'ambito riconoscimento — ha espresso i suoi rallegramenti a nome anche della Giunta, in riconoscimento degli alti meriti acquisiti dal dott. Bruseschi per lo sviluppo dell'economia triestina e regionale. Il neo Cavaliere del lavoro, infatti, si è fatto promotore della costituzione del Centro commerciale del legno, al quale sono state invitate a partecipare le ditte che operano nella nostra Regione, in quanto la concorrenza di mercato porta le industrie a coalizzarsi per assicurare, con una compartecipazione finanziaria di diverse aziende, i minori costi nell'acquisto del prodotto, nella sua lavorazione e relativa collocazione sui vari mercati. Il dott. Bruseschi è anche amministratore delegato della società «Cille», di importanza nazionale, che sorge nella nostra zona. Egli, inoltre, è stato il maggior fautore del salvataggio della società Orion, per la quale ha trovato una formula di nuova esistenza e di rinnovata attività, quando ormai non vi era più alcuna speranza, a causa delle note vicissitudini. Anche a ricordo di ciò telegrammi di compiacimento gli sono stati fatti pervenire da diversi istituti bancari cittadini.

Omaggio al dott. Parlato

Gli impiegati del r.s.e. della nostra Questura hanno offerto una medaglia ricordo al Questore, dott. Parlato, in occasione del suo commiato per l'assunzione del nuovo alto incarico a Milano. Parole di ringraziamento per l'interesse dimostrato alla categoria gli sono state rivolte, a nome della stessa, da Willy Marcocci.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Signore: è per tutte voi!

La «CREMA CIGNO» del dott. Breda elimina prontamente le lentiggini (efelidi), le macchie del viso i punti neri ed anche i piccoli bruffoli. Indispensabile nelle alterazioni della pelle e per macchie causate da sole, fegato, gestazione ecc. Concessionario *V. Guerin*, via Tarabochia 1.

Concorso interno alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica agli allievi dei corsi ginnici che lunedì 19 e mercoledì 28 giugno, sempre alle ore 17, si svolgeranno i ricuperi del Concorso interno.

Sei viaggi-crociera di lusso in DALMAZIA

con 4 giorni di permanenza allo Hôtel Excelsior il migliore di RAGUSA

Partenze da Trieste: 13 e 16 luglio; 10 e 13 agosto; 31 agosto e 3 settembre. Durata del viaggio 8 giorni.

Ovunque stanze con bagno o doccia nei migliori alberghi.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, Piazza Unità 6 Telefono 24-793/serie

Torneo di bridge

Avrà luogo oggi nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (Piazza Verdi 1) con inizio alle ore 15 il preannunciato 1.o torneo di bridge della Regione Friuli-Venezia Giulia. Sono a disposizione ben 28 premi, parte in denaro per un ammontare complessivo di mezzo milione e parte in oggetti offerti da Enti, Istituti e ditte cittadine. L'Associazione Bridge di Trieste invita tutti i soci, amici e simpatizzanti a partecipare a questa manifestazione alla quale è già stata assicurata la presenza dei bridgisti della regione, delle province venete, dell'Austria e della Jugoslavia.

Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste». Se vi trovate in difficoltà sul come arredare il vostro appartamento, ufficio, negozio, sappiate che in via Settefontane 74, angolo piazza De Gasperi (tel. 41440) c'è il Consorzio *«Arredamenti Artigiani»* di Trieste che vi può aiutare. Questo Consorzio che raccoglie alcuni fra i migliori artigiani e disegnatori locali dell'arredamento moderno ed in stile, potrà realizzare con gusto e capacità le vostre idee. Visitate la mostra, se non troverete quello che cercate, chiedetelo e ve lo faremo.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 188 (94-271); limoni 147 (118-200); banane 315 (305-336); albicocche 165 (71-353); ciliegie 188 (118-517); ciliegie locali 200 (120-280); fragoloni 235 (165-259); mele 200 (147-330); pere 165 (massimo); pesche 200 (71-411).

Verdure: aglio 350 (200-500); asparagi bianchi 550 (400-600); asparagi verdi 300 (250-350); barbabietole 40 (30-45); bietole locali 100 (50-150); carciofi 12 (8-14); cappucci locali 40 (30-60); cappucci 50 (29-53); cetrioli 105 (71-176); cipolle 155 (150-200); fagiolini 181 (129-294); insalate diverse 63 (44-88); insalata locale 130 (120-150); insalatina locale 300 (150-500); patate 65 (51-77); peperoni 529 (470-550); piselli 259 (212-294); piselli locali 220 (200-250); pomodoro 141 (94-235); radicchio verde locale I 600 (500-800); radicchio verde locale II 300 (150-400); spinaci locali 150 (100-200); zucchine delle Puglie 112 (100-165); zucchine imp. 259 (165-306); Zucchine locali 230 (150-300).

Concerto bandistico

Stamane con inizio alle 11.30 nel piazzale del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» di via San Marco la Banda cittadina diretta dal maestro Pino Vatta eseguirà pezzi di Giordano, Brahms, Beethoven e Lehar. Il concerto sarà aperto e chiuso da marce.

Invito a Sofianopulo

Un nuovo riconoscimento alla validità dell'opera di Cesare Sofianopulo, il pittore concittadino che dall'inizio del secolo è una viva e cara «presenza» nelle nostre cronache d'arte è venuto da Torino: alla 125.a Mostra che prende il nome della città piemontese, Sofianopulo è stato invitato a partecipare con due opere: egli ha inviato due autoritratti, uno dipinto nel 1907 e lo altro finito poche settimane fa.

Gratis,

l'antenna, il carrello, lo stabilizzatore, la lampada, l'abbonamento RAI su tutti i televisori nazionali ed esteri dell'ultimissima produzione 1967-68 in vendita alla Rinotecnica anche a piccolissime rate mensili. Rinotecnica - via Teatro Romano 9 - tel. 38040.

ESTETICA ARIANNA

Un indirizzo per la donna che ha cura della propria bellezza

VIA PALESTRINA 3
TELEFONO 36-462
(Palazzo San Francesco)

PICCOLO GRANDE SEGRETO
Dentiere così naturali...
Sempre super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Una singolare vincita al concorso Pepsi 67

Comincia la pioggia di premi con il concorso Pepsi Cola 67. Merita segnalare una vincita, avvenuta nei giorni scorsi, per la singolarità con cui si sono svolte le cose. Il signor Giuseppe Kermac, abitante in via Cantù 32, abituale consumatore della «Pepsi», pregava la figlia Sonia di recarsi presso il negozio di alimentari de Castro, in vicolo Castagneto, ad acquistare come di consueto una bottiglia di Pepsi Cola formato familiare. Rincasata, e stappata la bottiglia, la signorina Sonia trovava nel tappo il famoso «Jolly», che, come è noto, dà diritto a una altra bottiglia di Pepsi Cola. Altra puntata nel negozio de Castro, e altra sorpresa: ancora un Jolly. La cosa assumeva un aspetto divertente. Ritirata la nuova bottiglia, una sorpresa maggiore aspettava la signorina Sonia: all'interno del tappo notava una figurina che illustrava una lavastoviglie Ignis: segno che la terza bottiglia dava diritto ai signori Kermac di ritirare questo bellissimo premio. Allegria, buonumore e... brindisi a base di Pepsi Cola (ce n'era tanta, ormai!) hanno concluso la piacevole e divertente avventura dei signori Kermac, ovviamente felici di aver vinto questo magnifico elettrodomestico grazie alla fedeltà a un ottimo prodotto quale è la Pepsi Cola. Una avventura che può toccare a tutti coloro che acquistano una bottiglia di Pepsi.

PONY-BOX

una nuovissima inedita «galleria della moda» per chi ama vestire giovane

PONY-BOX - Abbigliamento maschile e femminile
Viale XX Settembre 16 — Entrate e guardate liberamente

Come al tempo dei nostri nonni...
PILLOLE ROVIS
LASSATIVO DI FIDUCIA A BASE VEGETALE

COMUNICATO

La Ditta NATALE TULLIO, concessionaria esclusiva della NECCHI S.p.A., dichiara la sua più completa estraneità a una iniziativa di vendita mista a domicilio di stoffe e macchine da cucire. Del pari avverte l'affezionata clientela che nessuna persona è stata mai autorizzata nè dalla scrivente nè dalla Necchi a effettuare tale forma di vendita a domicilio del cliente e nel contempo prega cortesemente di segnalare immediatamente al negozio di **Trieste via Battisti 12 (tel. 36-533)** o al negozio di **Monfalcone Corso 25 (tel. 72-772)** visite domiciliari di persone che si presentassero a nome della Ditta NATALE TULLIO o della NECCHI

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE — Venerdì 23 e sabato 24 giugno dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

IL «SUBACQUEO» DEL CAMPIONE

(Foto de Rota)

Nino Benvenuti osserva con la moglie una collezione dei famosi orologi subacquei «Philip Watch», presso l'orologeria oreficeria di Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3. Il dott. Tullio Trevisan (a destra nella foto) ha voluto fare omaggio al nostro campione e alla sua signora, di un orologio che fosse veramente adatto alla loro personalità: e la scelta è caduta su due subacquei «Philip Watch», un modello schiettamente sportivo e moderno per Nino, ed uno altrettanto sportivo, ma più «gentile» e minuscolo, per la signora Benvenuti. Nino e Giuliana Benvenuti hanno espresso il loro gradimento per il dono offerto dalla gioielleria di Tullio Trevisan, e sono stati concordi nell'ammettere che i «Philip Watch» sono tra gli orologi subacquei più belli. La gioielleria T. Trevisan, sempre all'avanguardia nel presentare al pubblico le più interessanti novità e le più gradite «soluzioni» in fatto di vendita, preannuncia fin d'ora un'iniziativa che verrà attuata fra breve, e che — si prevede — avrà un successo vivissimo. Si stanno preparando gli ultimi dettagli, e fra poco si saprà la novità.

PATENTE MOTOSCAFO IN TRE GIORNI
TEORIA E PROVE IN MARE TUTTI I GIORNI — PREZZO LIRE 20 MILA
SCUOLA AUTOMOBILISTICA FILIPPUCCI — MONFALCONE — Via Randaccio n. 50 (Salita Stazione F. S.)

L'ON. BERZANTI ALL'INAUGURAZIONE IERI A UDINE

In vetrina l'artigianato nella nuova sede dell'E.S.A.

Ampia rassegna della produzione regionale in una mostra permanentemente al servizio delle aziende e dei Consorzi

Il Presidente della Regione on. Berzanti, l'assessore regionale al Lavoro Dal Mas, il Prefetto di Udine dott. Bevivino, il Presidente della Giunta provinciale del Friuli, prof. Burtolo e altre autorità hanno partecipato ieri sera ad un fatto molto significativo nella vita economica della Regione: la inaugurazione a Udine degli uffici dell'E.S.A. — Ente sviluppo artigianato — e delle annesse sale campionarie.

La novità sta proprio qui. L'Ente non vuol essere soltanto un freddo ufficio burocratico, che eroga contributi o concede mutui a tasso agevolato. Tutto ciò è molto importante e per qualche verso decisivo nella vita delle nostre aziende, ma si è voluto giustamente andar oltre.

Negli spaziosi e moderni uffici di viale Venezia, al pianoterra, si aprono numerosi saloni che raccolgono i prodotti più significativi e interessanti della produzione artigiana della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il presidente dell'Ente, cav uff. Diego Di Natale, che faceva gli onori di casa assieme all'ing. Selan e al cav. Molina, dopo avere ringraziato le autorità per la loro presenza, ha messo in luce il compito e la funzione di queste sale. Esse rappresentano — ha detto Di Natale — la fase finale di quell'azione promozionale dell'artigianato artistico, che è uno dei compiti affidati all'Ente dalla legge istitutiva, in uno di quelli relativi all'assistenza commerciale e a quella destinata all'associazione consortile.

Le sale sono commerciali per l'artigianato artistico e divulgative per i consorzi. Le loro funzioni sono quelle di operare una selezione di prodotti che possono interessare i livelli più qualificati del mercato nazionale ed estero; di aiutare gli artigiani a vendere alle migliori condizioni; assicurar un adeguato servizio commerciale e costituire un esempio pilota di strutture razionali per la vendita, contribuendo alla formazione di personale specializzato.

Delle sale campionarie fa parte una mostra divulgativa dei Consorzi artigiani esistenti nella regione. Attualmente operano nove Consorzi: tre di mobilieri (Cormons, Suttrio e Trieste); uno di produttori di pietra piasentina a Torreano di Cividale, di pantofolai a San Daniele, di seggiolai a San Giovanni al Natisone; due di autotrasportatori, a Trieste e a Pordenone. Il prodotto lordo, conseguito dai Consorzi nello scorso anno è stato di 9 miliardi e 600 milioni.

L'attività dell'E.S.A., come ha dichiarato il presidente Di Natale, si ispira alla programmazione regionale, la quale costituirà indubbiamente un mezzo moderno e risolutivo per la nostra situazione economica. Ma in attesa di tale programma l'E.S.A. ha già iniziato la sua attività con una vasta indagine statistica che servirà come mezzo di studio per favorire l'espansione e il potenziamento di oltre 24 mila imprese artigianali operanti nella regione.

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, nel suo discorso ha voluto ricordare la importanza che l'artigianato riveste per l'economia del Friuli-Venezia Giulia, di cui è una componente essenziale. Per questo motivo — ha detto il dott. Berzanti — la Regione autonoma, fin dai suoi primi momenti, ha voluto sostenere e sviluppare l'attività artigiana, nell'interesse non di una sola categoria, ma del progresso generale del Friuli-Venezia Giulia.

«La Regione ha intrapreso uno sforzo davvero considerevole, per avviare un più accentuato sviluppo in campo economico — ha continuato il Presidente Berzanti — ma nel contempo ha anche predisposto una serie di strumenti specializzati per i singoli settori destinati a incidere con particolare intensità sulla situazione economica regionale.

«Non ci siamo dunque accontentati — ha dichiarato il Presidente della Giunta regionale — di utilizzare le normali forme dell'attività amministrativa; abbiamo voluto andare al di là, con iniziative specifiche. I risultati già conseguiti dall'ESA, in questo iniziale, breve periodo, stanno a dimostrare che tali strumenti d'intervento corrispondono pienamente agli scopi per i quali sono stati creati».

Le autorità hanno poi visitato gli uffici e le sale campionarie, dimostrando la loro soddisfazione per i risultati conseguiti dall'Ente e per i programmi che lo stesso ha in animo di attuare.

Il prof. Mario Picotti presidente del «Cenacolo»

Il prof. Mario Picotti è il nuovo presidente del «Cenacolo triestino». Egli, che era vicepresidente del sodalizio sin dalla sua fondazione, è stato eletto all'unanimità dai componenti il Corpo accademico, riuniti in assemblea per designare il successore del prof. Giorgio Roletto, fondatore del «Cenacolo», scomparso un mese addietro e che è stato solennemente commemorato all'inizio della riunione.

Il prof. Picotti, che ha al suo attivo una brillante carriera scientifica, ha fondato l'Istituto di chimica generale della nostra Università ed ha inoltre ricoperto la carica di direttore emerito dell'Istituto sperimentale talassografico.

Autore di oltre 150 pubblicazioni, egli appartiene a diverse accademie nazionali ed estere e fa parte del Consiglio nazionale delle ricerche di cui è delegato in seno al «Consiglio internazionale del mare» con sede a Copenaghen. Il prof. Picotti è inoltre vicepresidente della «Commissione scientifica del Mare Mediterraneo» e, nella nostra città, è presidente dell'Università Popolare.

Nel corso della stessa riunione, l'illustre studioso concittadino prof. Marino de Szombathely è stato eletto vicepresidente del «Cenacolo», subentrando nella carica sinora ricoperta dal prof. Picotti.

L'assemblea ha inoltre approvato l'ammissione, in qualità di accademici effettivi, dei concittadini prof. Giuseppe Klugmann, medico primario nel reparto geriatrico «Sartorio» degli Ospedali Riuniti, e del prof. Ferruccio Mosetti, direttore dell'Osservatorio geofisico e docente nella nostra Università. Gli intervenuti hanno inoltre preso in esame l'attività sinora svolta dall'Accademia e quella di prossima attuazione.

Mostra per il centenario di Pirandello

Il Centro pirandelliano «Abba» di Pisa, sta preparando una manifestazione celebrativa per il centenario della nascita di Pirandello.

Accanto al recital, il comitato organizzatore allestirà anche una Mostra di pittura dei maestri italiani contemporanei, alla quale, su designazione del prof. Servolini, presidente dell'Associazione nazionale incisori d'Italia e dei promotori, sono stati invitati 42 pittori. Agli artisti prescelti è stato consigliato un tema attinente ad un personaggio o all'ambiente di un lavoro del celebre commediografo, con interpretazione libera e attuale.

Tra i nomi di rilievo figurano: Pompeo Borra, Remo Brindisi, Domenico Cantatore, Bruno Cassinari, Primo Conti, Virgilio Guidi, Sante Monachesi, Bruno Saetti, Aligi Sassu, Luigi Servolini, Renzo Vespignani; della regione Friuli-Venezia Giulia sono stati invitati due pittori, il triestino Franco Orlando e Giuseppe Zigaina di Cervignano.

Le celebrazioni avranno inizio il 20 di giugno.

Visita di un esponente dell'American Bureau

L'American Bureau of Shipping offrirà martedì prossimo 20 giugno un ricevimento in onore del proprio vicepresidente anziano, il signor B. A. Mc Lean che sta compiendo un giro di visite ai più importanti porti del mondo sedi di uffici dell'A.B.S. Il comm. McLean è ben noto nel nostro Paese e particolarmente a Trieste dove, dal 1949 al 1951 fu a capo della sede dell'American Bureau, prima di assumere a Genova la direzione dell'Istituto per il Mediterraneo che mantenne sino al 1962 quando gli vennero affidate a New York le più alte cariche dell'A.B.S.

La visita del signor McLean sarà la prima che un alto esponente dell'Istituto di classifica navale compirà a Trieste dopo che la nostra città è divenuta sede dell'Italcantieri. Al ricevimento interverranno le maggiori personalità cittadine dell'industria cantieristica e armatoriale e delle assicurazioni marittime.

Lutto per la scomparsa di un capodistriano

Vivo cordoglio tra i capodistriani ha suscitato la scomparsa del maestro Vittorio Cherini, che fu molto noto a Capodistria quale insegnante di musica.

Nato a Veglia, trascorse tutta la sua vita, fino al momento dell'esodo, fra la cittadina istriana, dove s'era diplomato presso l'Istituto Magistrale, e Trieste, dove aveva insegnato presso la scuola elementare di via del Rosario e presso il Ricreatorio di San Giusto, dopo un breve tirocinio presso la scuola popolare di Paugnano. Molti sono i capodistriani che lo ricordano ancora come istruttore della fanfara d.l Ricreatorio «Felice Bennati» e del corpo musicale comunale.

Il maestro Cherini è stato un appassionato cultore della musica. Uomo assai mite e buono, fu vicino specialmente alle persone più umili, ai popolani, ai quali impartiva spesso lezioni gratuite aiutandoli anche nei loro problemi familiari.

Scompare col maestro Cherini un uomo retto, buono ed operoso, un educatore di eletti sentimenti, una delle figure più belle della vecchia Capodistria.

(«Giornalfoto»)

Il presidente della Scuola internazionale di Trieste, prof. ing. Antonio Marussi si congratula con Miss Julia Mellard, mentre le consegna il diploma di compimento dello ottavo anno di studio, alla presenza del direttore della scuola, prof. B. E. Qubeck.

La consegna del diploma a Miss Mellard ha avuto luogo nella sala dei convegni della scuola di via Vasari, in occasione della cerimonia di chiusura del corrente anno scolastico alla Scuola internazionale di Trieste, che ha concluso il terzo anno della sua attività iniziata nel novembre 1964.

LA TRASMISSIONE TELEVISIVA SU TRIESTE

CONTRO L'INFELICE «APPRODO» SI PRONUNCIA ANCHE LA LEGA

Una lettera inviata al presidente della RAI-TV mette in risalto i molti motivi del malcontento

Continuano gli echi per la trasmissione televisiva «L'Approdo» che ha suscitato in città tante reazioni negative. All'Ambasciatore Quaroni, presidente della RAI-Radiotelevisione italiana, e per conoscenza al dott. Gianni Granzotto, amministratore delegato, la Lega Nazionale ha indirizzato una protesta che pubblichiamo qui di seguito integralmente.

La Lega Nazionale non può tacere le amare riflessioni che la recente trasmissione, dedicata a Trieste, della rubrica televisiva «L'Approdo» ha fatto sorgere nell'animo di tanta parte della cittadinanza triestina.

Quello che doveva essere un rapporto obiettivo su Trieste, nella sua realtà e nella sua problematica politica, economica e culturale, nelle sue ansie e nelle sue aspettative, si è palesato invece con una distorsione tendenziosa della verità, infarcito di errori storici e politici come l'affermazione del presentatore, che nel 1954 la Jugoslavia si è annessa la Zona B, circostanza sempre smentita dal nostro Governo.

Si è giunti all'assurdo che pur volendo affermare il superamento d'ogni spirito nazionalistico, tutta la trasmissione è risultata praticamente impostata proprio su questi deteriori principi, dedicando spazio e tempo solo alla posizione della minoranza di lingua slovena, alle sue attività, alle sue più o meno chiare e palesi aspettative e pretese.

La Trieste economica di oggi è comparsa sul video con lo spettacolo penoso e pietoso del turismo balcanico di piazza Ponterosso, con il traffico clandestino (ma non tanto) di carne, burro e uova, sull'igiene del quale è meritorio sorvolare; ma nulla si è visto o sentito sulla disperata lotta di tutta la città in difesa dei suoi cantieri.

Ancora una volta si è voluto calcare la mano sulla componente «mittel-europea» della cultura triestina, dimenticando la appassionata inflessibile volontà di essere compiutamente italiani manifestata proprio dagli Slataper e dagli Stuparich, come da Saba e da Svevo e da tutti gli altri che non sono stati in alcun modo ricordati, ma che hanno contribuito con la loro opera alla creazione di quel contesto di cultura e di civiltà che è la base da cui sorgono e si elevano gli spiriti più eletti.

Della Trieste di oggi si è dato non un panorama ma un piccolissimo frammento, falsato nei suoi presupposti ideali e culturali da preconcetti estranei al sentimento comune.

Dopo questa prova così amara e deludente non sappiamo se poter sperare che — almeno nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Vittoria che ha dato ai triestini quella libertà di essere italiani per cui hanno tanto duramente combattuto — la Televisione italiana riesca a dare una visione di Trieste aderente allo animo della città, i cui cittadini si riconoscano e che possa servire a far conoscere Trieste a tutti gli italiani.

La protesta della Lega Nazionale è firmata dal presidente ing. Giusto Muratti.

Iscrizioni ai corsi di stenodattilografia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, che avranno inizio il 3 luglio, presso la Scuola di stenodattilografia dell'E.N.C.I.P. I corsi avranno la durata di tre mesi e le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane e serali. La scuola è a carattere professionale, per tanto l'ammissione non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio. Al termine dei corsi le allieve dovranno sostenere un esame e riceveranno un attestato di frequenza e profitto.

La partecipazione ai corsi pomeridiani è riservata alle signorine, mentre i giovani possono iscriversi ai corsi serali che sono misti. Coloro che supereranno gli esami potranno iscriversi in ottobre al secondo corso della scuola.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6.

Attività dell'ECA nel mese di maggio

Nel mese di maggio l'Ente Comunale di Assistenza, con l'Istituto dei Poveri e le altre Istituzioni dipendenti, ha erogato assistenze per complessivi 70.457.736 lire. La somma è stata così ripartita:

ricoveri in Istituti direttamente dipendenti dall'E.C.A. od in altri Istituti con retta di ricovero a suo carico: a 657 persone di cui 527 adulti e 130 minori, per lire 30.344.867;

3124 sussidi in denaro agli assistiti comuni per 13.476.659 lire; 1293 sussidi in denaro a danneggiati di guerra per lire 15.874.175; vitto giornaliero a 456 famiglie con 43.182 razioni per lire 6.843.228, compreso il pane; buoni viveri a 369 famiglie per lire 1.177.500; sussidi e mensa a ex t.b.c. a 76 persone per lire 1.323.280; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 288 persone con 7852 presenze per lire 392.600; ricoveri in alloggi collettivi di 78 persone con 2418 presenze per lire 509.083; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 99 famiglie per lire 428.044; occhiali, apparati ortopedici, articoli sanitari a 16 persone per lire 88.300.

Sono stati inoltre erogati 143 sussidi in denaro per assistenza invernale, beneficiando 352 persone, per una spesa complessiva di lire 1.119.443.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Filosofia e psicologia - Tillich: «Dinamica della fede» (121 7/TIL).

Scienze sociali - Horowitz: «Il gioco della guerra» (3-15567); Miller: «Il consumatore sovietico» (3-15561); Simoncini: «Ordinamento dell'istruzione elementare» (372/SIM).

Linguistica - Wilamowitz-Moellendorf: «Storia della filologia classica» (2-15529).

Scienze pure - Spreckelmeyer: «Parlando di matematica» (2-15540) - Remane: «La vita sociale degli animali» (2-15530).

Scienze applicate - Belli - Cerrini: «La pubblicità esterna» (659.1/BEL).

Letteratura - Baudelaire: «Lettres inédites» (2-15535).

Storia geografia biografia - Cognasso: «Storia delle crociate» (909.07/COG); Coniglio: «I Gonzaga» (929.2/CON); Ulam: «Lenin e il suo tempo» (2-15536); Nims: «Tebe dei Faraoni» (4-5027); De Vincentiis-Perticone: «Il problema dell'Austria alla vigilia della seconda guerra mondiale» (4-5032); Kerenskij: «Memorie. La Russia alla svolta della storia» (923.2/KER); Ronchey: «L'ultima America» (3-15560).

Nota - Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

QUEI CARI E TEMUTI SIGNORI DEL VECCHIO LICEO «G. OBERDAN»

Condussero fino alla «matura» i ragazzi di trent'anni or sono

Figure di professori sempre presenti nella gratitudine e nel commosso ricordo di un odierno «matusa»: Marussi, Jacchia, Sciolis, Iviani, Andri, Capietano

Trent'anni or sono, in questo mese di giugno, gli allievi della classe 1918 del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» si congedavano dai loro insegnanti, da quegli insegnanti che, a seconda del «momento», essi avevano amato, temuto, o addirittura odiato come si può «odiare» a 16-19 anni.

Fra gli allievi della quarta B che se ne andavano, c'ero anch'io. E c'erano altri che oggi non sono più, divorati dalle fiamme del secondo conflitto mondiale, nel quale fummo gettati, ancora adolescenti si può dire.

Anche dei professori di allora, quelli che salutammo nel giugno del 1937, c'è chi oggi non è più. Di quelli che mi accingo a ricordare, uno solo, forse, leggerà queste mie note: gli altri se ne sono andati. Spero che le legga, che le legga anche per gli altri, quelli che non sono più, e non possono da esse tradurre l'animo affettuoso e riconoscente con cui li ricorda uno dei tanti che furono loro allievi.

Ho la preoccupazione di non mancare in alcun modo, involontariamente, verso quegli insegnanti ai quali devo la mia formazione: pertanto li ricorderò nell'ordine in cui essi apparvero, dirò così, nella mia vita.

* * *

Mons. Roberto Marussi fu il primo, parecchi anni prima che me lo trovassi all'«Oberdan», insegnante di religione. Chi non conosceva, almeno di vista, negli anni Trenta, mons. Marussi, il giovane ed elegantissimo cerimoniere nelle solenni funzioni a San Giusto? Chi non aveva sentito parlare della sua straordinaria cultura e della sua forbita arte oratoria?

Al Liceo scientifico, nelle sue ore di lezione, poneva lui stesso un argomento o lo faceva porre da noi: e allora la classe diventava teatro di conferenze dottissime, di utili conversazioni, di interessanti dibattiti; erano lezioni di lingua, di stile, di sapere. Forse fu lui, più di qualsiasi altro, ad indicarci la bellezza della cultura non solo in se stessa, ma anche nella sua vastità.

* * *

Prima dello Scientifico, avevo frequentato i quattro corsi inferiori del vicino «da Vinci», il che mi costringeva a passare davanti all'«Oberdan». Vedevo così, talvolta, un'insegnante del Liceo, non più giovane, occhialuta, il volto arcigno (almeno così mi sembrava). Quella dev'essere una belva, mi dicevo, poveracci quei tali che se la devono vedere con lei! Non ci vuole molto ad immaginare la faccia che devo aver fatto il giorno in cui, arrivato fresco all'«Oberdan», vidi entrare per la prima volta in classe la professoressa di storia e filosofia: anch'io, adesso, ero uno di quei poveracci che dovevano vedersela con lei.

Delle varie insegnanti che ho avuto nella mia vita di studente, Irene Jacchia è stata la più umana, la più comprensiva, e la più preparata. Non era una belva, nè era arcigna, pur senza indulgere. In classe, durante le sue ore, l'atmosfera era quasi familiare, pur con le dovute distanze. Lei faceva lezione camminando su e giù, senza mai aprire un libro, aveva tutto in testa; nominava un personaggio storico: «Vi ricordate cosa ne dice Dante?». E giù, quaranta versi della Divina Commedia, Inferno, Purgatorio o Paradiso che fosse; faceva un parallelo con un personaggio dell'antichità, forse leggendario: «Vi ricordate cosa ne dice Virgilio?». Altri trenta versi dell'Eneide, naturalmente in latino.

* * *

La passeggiata serale in Corso e in Viale XX Settembre, un'oretta circa, verso le 19, era di rigore. Era la distensione dopo ore e ore passate sui libri, e il più delle volte solo un intervallo prima di riprendere e continuare fino alla mezzanotte e anche più. E poi c'era «lei», che incrociavo ogni sera, «lei» che aveva un volto ma non ancora un nome. D'inverno indossava un mantello scuro, guarnito con un soffice collo di pelo bianco; allora, durante la passeggiata, lo sguardo correva in avanti, a cercare lontano, fra la gente, il collo di pelo bianco: lo avvistavo, lo guardavo avvicinarsi, a pochi passi gli occhi si incontravano, ci si passava vicino: si presenterà l'occasione di conoscerci? — parlavano gli occhi.

In quelle sere, talvolta vedevo passare un giovane alto, doveva avere una decina d'anni più di me, serio e distinto nell'aspetto, con una barba dal taglio cardueciano, occhiali. Senza sapere nulla di lui, ero sicuro che fosse un professore laureato da poco. Non mi ero sbagliato. Qualche tempo dopo, trasferito altrove un insegnante, me lo trovai in classe: Narciso Sciolis, professore d'italiano e di latino.

Mi mancano le parole per parlare degnamente di questo uomo, il quale, finito il Liceo, mi ha poi sempre trattato, oserei dire, come un amico. Le sue lezioni si ascoltavano come si ascolta un concerto sinfonico, la sua parola era chiara e affascinante, solidissima la sua preparazione. Ed era un gran signore: non solo usava il «lei», parlando ad un allievo, ma al cognome premetteva sempre il «signor...»; all'allievo che lo salutava per la strada scoprendosi, rispondeva togliendosi il cappello egli pure. L'atmosfera in classe, con lui, era quella di un giovane in mezzo a giovani: un giovane che ci teneva fermamente in pugno, tutti, con sorridente severità, «Signor G. — mi disse un giorno mentre stava facendo lezione, ed io ero un po' inquieto — lei oggi mi sembra troppo di buon umore. La avverto che conosco un ottimo sistema per farla diventare di umore nero in pochissimi minuti».

Una volta entrò in classe insolitamente serio e grave, sembrava come avvilito. Non interrogò nessuno, fece lezione tutta l'ora, sempre così, distaccato, diverso, non era lui. Fra noi ragazzi, ci si scambiava sguardi soddisfatti.

Il giorno prima, la professoressa Jacchia ci aveva detto improvvisamente: «Come vi vedo brutti, siete tutti grigi, tirati. Che succede?». Non aspettavamo di meglio: non ce la facevamo più, il professor Sciolis ci sovraccaricava, tutto il pomeriggio se ne andava solo per lui. «Come? quel pezzo di ragazzo grande e grosso, pieno di salute, vi riduce a questo modo? Gli parlerò io!».

Ella doveva avergli parlato ed anche severamente — pensavamo — se lui quel giorno appariva depresso. E ne eravamo soddisfatti. Non pensammo allora, che ad affliggere il professor Sciolis, quel giorno, era solo la nostra cattiveria, era solo l'aver scoperto che eravamo ingiusti con lui. E adesso viene il bello. L'ora stava per finire. Dunque — egli disse lentamente — visto che io sono un mastacratore, per la prossima volta lorsignori mi prepareranno questo, e poi questo, poi ancora questo, e poi quest'altro ancora. Quel giorno ce ne andammo a casa con una razione tripla.

* * *

Il professore di scienze, in un liceo scientifico, dovrebbe essere — si pensa — il più «duro». A noi toccò una delle creature più miti che sia dato di incontrare nei ranghi dell'insegnamento. Antonio Iviani, a differenza degli altri, ci dava del tu — un tu paterno — parlava in dialetto, ci pregava di studiare, di non costringerlo a dare ci degli insufficienti chè poi ne aveva rimorso. Studiare, una parola. Il buon «Tonin», come lo chiamavamo fra noi, aveva l'abitudine di insegnare, senza mai interrogare, per almeno due mesi. E chi studiava, allora? Le ultime settimane erano dedicate alle interrogazioni, con preavviso, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi, e allora c'era la corsa affannosa, con l'acqua alla gola, per salvare il salvabile. Ci si riusciva, anche perchè il buon «Tonin» una mano ce la dava sempre, naturalmente nei limiti del possibile.

Diametralmente opposto, un altro Antonio, il prof. Andri, insegnante di tedesco. Ghignante, pronto all'ironia mordace, era un docente al quale far tanto di cappello. Interrogava ogni volta: uno solo alla cattedra, cui dava il voto; una domanda, dal banco, a tutti gli altri, senza il voto per chi era preparato, con voto negativo per chi non lo era: col risultato che tutti erano sempre preparati.

* * *

Mario Capietano, professore di matematica e fisica, il solo che vive ancora, e al quale rivolgo il mio buon ricordo, l'augurio più fervido. Mario Capietano: egli avessimo dato un soprannome, lo avremmo chiamato «il Terrore», con la «t» maiuscola, appunto, un terrore da Rivoluzione francese. Lo circondava una leggenda; chi a fine d'anno aveva avuto un misero 6 da Capietano — si diceva — quello poteva andare tranquillo all'esame di maturità.

Era sudatissimo, il «miserello» che dava il professor Capietano, ma era anche solidissimo. Insegnante formidabile, nel vero senso della parola, era pretendeva estremamente esigente. Entrava in classe a passo di carica, pestando i piedi, la sua voce tuonava, i suoi occhi ci fulminavano. Anche lui usava il fil ma era un tu talvolta qua sprezzante.

Non rideva mai. Sorrideva curamente tre volte all'anno, giorno del tema trimestra Quello era il giorno della stra morte civile. Dal mome to in cui egli lo aveva pre nunciato, non si pensava ad tro. I condannati alla came a gas non devono avere un faccia molto diversa da quell che avevamo noi recandoci qu giorno all'«Oberdan». Il pro fessor Capietano scriveva il t sto dei due o tre quesiti sul tabella, poi prendeva la sed dalla cattedra, la metteva n mezzo, sedeva: sono qui, vi v do uno per uno, a me è impo sibile farla, diceva il suo sor so beffardo. Stava così tut l'ora, senza perderci d'occhi un istante, e sempre con qu sorriso.

Ma quando, agli esami di m turità, venne il mio turno nell prova di matematica, e mi tr vai davanti al prof. Bini, Roma — un uomo precedu da una fama di durezza, e cui testa mi fece pensare una via di mezzo fra il «vecchi bianco per antico pelo» e «C ron dimonio dagli occhi di bra gia» — ero tranquillo, nemm no l'ombra del batticuore ch avevo avuto tante volte sotto sorbito del professor Capietan e ciò, non per l'allenamento fa to con lui, ma per la sicure za che mi dava quella «leggen da» alla quale ho accennato.

* * *

Sono passati trent'anni. I verde è ormai stinto, la parab la della vita è nel suo arco d scendente, e il tempo del Lice appartiene al passato che s ricorda con nostalgia e che rimpiange; appartiene alle cos belle e care e perdute che no ritornano più. Eppure, la sera del giorno in cui avevo visto esposti all'albo dell'«Oberdan» i risultati della «matura», Portici di Chiozza avevo escl mato con alquanta sicurezz «Ed ora che nessuno mi venga a dire che si rimpiangono i tem pi della scuola!». Lei e sua so rella avevano riso, divertite «Lei», d'inverno, indossava un mantello scuro, guarnito con un collo di pelo bianco.

F. G.

SIMPATICA CERIMONIA INAUGURALE

La scuola d'«Aosta» ha una sala-teatro

E' stata dedicata alla memoria di Silio Valerio

Nel corso di una simpatica cerimonia e alla presenza del Provveditore agli studi, prof. Angioletti, dell'assessore alla P. I. prof. Elvira Faraguna, del caporipartizione della VI, dott. Buffulini e del direttore dei Ricreatori comunali, dott. Olivo, è stata inaugurata nella Scuola elementare «Duca d'Aosta» una nuova sala-teatro, che è stata intitolata a Silio Valerio.

Il direttore della scuola, dott. Ervino Gregoretti ha ringraziato l'Amministrazione comunale e gli altri Enti e persone, che hanno contribuito a realizzare un sogno accarezzato per molto tempo. Ha quindi illustrato la figura di Silio Valerio, nipote del senatore Alfonso Valerio, primo podestà di Trieste redenta, al quale si intitolava la scuola elementare di via Frausin.

Affinchè tanta eredità di amore patrio e di eroismo non andasse perduta, ha detto l'oratore, gli insegnanti della scuola hanno voluto che la nuova sala fosse intitolata a questo nostro Caduto.

Laureatosi in lettere, volontario irredento, sottotenente del 28.o fanteria, Silio Valerio, che era nato nella nostra città nel 1888, combattè con eroismo e cadde ad Oslavia il 24 novembre 1915. Alla sua memoria fu conferita la medaglia d'argento al valore, con la seguente motivazione: «Comandante di una compagnia, si slanciava primo all'attacco di posizioni nemiche. Giunto presso i reticolati e rimasto ferito a una gamba, rifiutava ogni soccorso, incitando i suoi uomini a proseguire nella lotta. Nuovamente colpito, cadeva da prode sul campo».

Dopo la cerimonia, il complesso filodrammatico della scuola «Duca d'Aosta», diretto dal maestro Enrico Alfonsi, ha recitato la fiaba in tre atti del Salina «La pastorella», ed i corsi, preparati dalla prof.ssa Ondina Iarach, hanno eseguito inni patriottici e canti. L'esecuzione è stata molto applaudita dal numeroso pubblico presente.

I posti di assistente a concorso all'Ateneo

La Gazzetta Ufficiale nel proprio supplemento al numero 139 ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica per la ripartizione dei posti di assistente di ruolo destinati a concorso e riservati agli assistenti straordinari.

Le ripartizioni per l'anno accademico 1966-1967 nella nostra Università riguardano (un posto per ciascuna) le seguenti cattedre: scienze delle finanze e diritto finanziario nella Facoltà di Economia e Commercio; storia medioevale, storia della musica e archeologia cristiana nella Facoltà di lettere e filosofia; zoologia, mineralogia e geologia nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali; chimica biologica, farfacologia e farmacognosia, botanica farmaceutica, fisiologia generale nella Facoltà di farmacia; architettura tecnica nella Facoltà di ingegneria.

ELARGIZIONI VARIE

Dagli amici del mercoledì 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Claudio Stecchina, nel III anniversario, dai genitori 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Rodolfo Cuccagna, nel IV anniversario, dalla moglie Candida 10.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Adalgisa Bradaschia, nel IX anniversario, dalla figlia Gemma 1000 pro Ospedale infantile (bambini spastici).

In memoria del sergente pilota Licio Alfieri, nel XXVII anniversario, dalla mamma, dalla zia Licia e dallo zio Gianni 30.000 pro Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica e 20.000 pro Movimento sociale italiano.

In memoria di Ferruccio Sartori dagli amici del figlio Umberto 5000 pro Centro tumori; da Poldi e Aldo Tolentino 3000 pro CRI; da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); dall'avv. Paolo Cuzzi 3000 pro ECA; da Guglielmo e Rosetta Calligaris 3000 pro Fondo vedove e orfani di medici; da Umberto Talkner 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita e Bruno Neri 2000 pro Fondo «Serravallo».

In memoria del prof. dott. Emilio Comisso dal dott. A. G. 25.000 pro CRI.

In memoria dell'ing. Livio Sauli dagli alunni della 1.a E 5000, dalla famiglia Zafred 5000 pro Scuola «Codermatz» (Cassa scolastica).

In memoria di Giuseppina nata Valiani dal preside e dagli insegnanti della Scuola media statale «D. Alighieri» 21.000, dalla classe 2.a C 4750 pro Scuola media «D. Alighieri» (Cassa scolastica).

In memoria di Maria ved. Spazzapan da Pina Miazzi e Lucia Battistelli 4000 pro CRI.

In memoria di Stelio Rossi dall'amica Renata Vasio Denon (Milano) 20.000 pro Lega Nazionale

In memoria di Gualtiero Godina dalla famiglia Morgera 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Eugenio Bernardon da Marino Bose 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Sauro Colmani dalla zia Gina 5000 pro Altare Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Stefy Mellinz da Olga Cegnar Cenari 5000 pro Patronato per neuropsichici.

Le elargizioni in memoria di Vittorio Cherini di lire 2000 pro chiesa S. Teresa Bambino Gesù e 1000 pro Fameia capodistriana s'intendono effettuate entrambe da Deponte Lorenzini.

SETTIMANE VERDI

L'UTAT offre una settimana di soggiorno estivo in tre magnifici alberghi a condizioni speciali

Lire 22.400

FALCADE - Grand Hôtel San Giusto
LA VILLA - Hôtel Trieste
MONTE BONDONE - Hôtel Sport

Alberghi nuovi - stanze con bagno o doccia.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT.

«L'OPERATORE ECONOMICO DEL FRIULI-V. G.»

UNA GUIDA DEDICATA AL MONDO DEL LAVORO

È stata edita a cura dell'Ente Regione

Nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri mattina sulla 19.a edizione della Fiera di Trieste, è stata presentata ai giornalisti anche una nuova «Guida dell'operatore economico nel Friuli-Venezia Giulia», edita dalla Regione. L'iniziativa si inserisce nel quadro di quella attività promozionale e di pubbliche relazioni promossa dalla Regione in campo economico, e che ha già avuto modo di esplicarsi con la partecipazione regionale alle Fiere internazionali di Milano, di Trieste e di Klagenfurt e con la pubblicazione di un primo opuscolo sulle zone industriali del Friuli-Venezia Giulia.

L'Assessorato regionale della industria e commercio, con la particolare collaborazione dell'Ufficio stampa della Regione e del Centro per lo sviluppo economico di Trieste, ha curato ora la pubblicazione della «Guida», il cui compito precipuo vuole essere quello di offrire agli operatori economici una panoramica suggestiva, vasta, compendiosa e al tempo stesso lineare, della realtà e delle prospettive di sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia, e della possibilità che la Regione autonoma offre agli imprenditori con particolari provvidenze e iniziative, dirette e indirette, da essa predisposte e realizzate.

Si tratta di un'elegante pubblicazione, di formato tascabile, concepita per una larga diffusione, nella quale sono state raccolte tutte le indicazioni relative all'economia del Friuli-Venezia Giulia. Per la redazione della «Guida dell'operatore economico» l'Assessorato regionale dell'industria e commercio si è avvalso della collaborazione offerta dall'Ufficio studi e programmazione della Regione, dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, Udine e Gorizia, nonchè dell'Associazione provinciale degli industriali di Udine.

L'opuscolo sarà presentato al pubblico in occasione dell'inaugurazione della 19.a Fiera internazionale di Trieste, mentre sono in corso di stampa le edizioni in lingua tedesca, inglese e francese, destinate ad allargare sul piano internazionale la attività promozionale della Regione.

La «Guida economica del Friuli-Venezia Giulia» sarà inoltre utilizzata per la preparazione di un incontro tra gli esponenti politici ed economici del Friuli-Venezia Giulia e gli operatori economici lombardi che, per iniziativa dell'Assessorato regionale dell'industria e commercio, si svolgerà nel prossimo settembre a Milano sotto gli auspici di quella Camera di commercio.

VIAGGIO IN EUROPA

Dall'1 all'11 luglio avrà luogo un interessante viaggio in autopullman attraverso la GERMANIA, l'OLANDA, il BELGIO, la FRANCIA e la SVIZZERA.

Quota di partecipazione lire 112.500.

Prenotazione presso gli Uffici U.T.A.T.

L'APPLICAZIONE PRATICA DI UNA LEGGE REGIONALE

DUECENTOCINQUANTA MILIONI A FAVORE DEL NOSTRO TURISMO

Un concerto monteverdiano in agosto ad Aquileia

Fra i vari settori di intervento che la Legge regionale n. 16 del 1965 per lo sviluppo del turismo nel Friuli-Venezia Giulia prevede, vi è anche quello riguardante la concessione di contributi per manifestazioni di grande interesse turistico, per il promuovimento della conoscenza delle bellezze naturali, artistiche e delle località di interesse storico, per la propaganda all'estero, nonchè per ogni iniziativa ed attività tendente a potenziare il flusso turistico regionale.

Per questi scopi la Regione ha erogato, in base all'articolo 1 della predetta legge, 70 milioni nel 1965 e 160 milioni nel 1966. Di questa somma hanno beneficiato vari enti per diverse iniziative: propaganda in Italia ed all'estero, pubblicazioni, manifestazioni turistiche e sportive, festival, fiere, ecc.

In particolare gli Enti provinciali del turismo hanno ricevuto contributi per un ammontare di oltre 34 milioni di lire, le Aziende autonome per oltre 68 milioni, e le Pro Loco per 23 milioni circa. Oltre a questi, altri enti ed associazioni operanti nel settore hanno beneficiato delle particolari provvidenze regionali previste dal predetto provvedimento. Fra tutti, particolare menzione merita il Comitato per lo sviluppo delle Dolomiti carniche, che ha predisposto un'accurato studio per la valorizzazione della zona, suscettibile di essere potenziata turisticamente.

Si tratta insomma di una politica di incentivazione capillare, mediante la quale l'Amministrazione regionale vuole aggiungere il duplice scopo di venire incontro alle esigenze dei vari enti che operano nel settore, e di sviluppare il turismo regionale, collaborando a tutte quelle iniziative che possono, in varia misura, incrementarne il flusso.

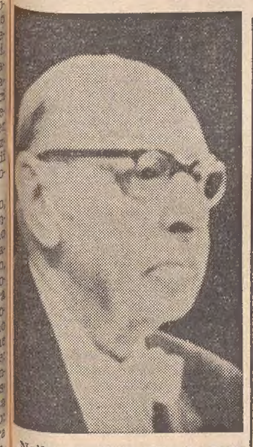
Questa politica, insieme agli altri interventi predisposti a favore del turismo, giustamente considerato una

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IGOR STRAVINSKI COMPIE OGGI OTTANTACINQUE ANNI

Ha rovesciato i miti dell'Ottocento e adesso vive una alacre vecchiaia

Da molti è considerato il più grande musicista del nostro secolo Il compositore trascorre in California i suoi ultimi anni sereni



Nella sua bella villa in California, dove vive la sua serena e alacre vecchiaia, questa mattina Igor Stravinski si sarà svegliato per tempo, com'è suo costume. Un giorno come tanti altri. Eppure oggi il grande compositore russo festeggia il suo ottantacinquesimo compleanno, essendo nato il 18 giugno 1882 a Oranienbaum, presso Leningrado (quella volta si chiamava Pietroburgo), proprio di fronte alla fortezza di Kronstadt, un nome celebre nella storia delle rivoluzioni di questo secolo. Nacque in una famiglia di musicisti, suo padre Fedor Ignarevic era un cantante di fama discreta, un basso dalla voce poderosa che condusse il piccolo Igor a teatro, per farsi applaudire nell'opera di Glinka «Una vita per lo zar». Gli fece studiare pianoforte (le prime lezioni Igor le prese a nove anni), e lo portò a sentire, all'epoca, la «Patetica» di Ciaikovski quindici giorni prima che il compositore morisse, stroncato dal colera.

Tutto, insomma, pareva contribuire per fare del giovanissimo Igor un musicista. Invece, non fu affatto precoce. Quando cominciò a prendere lezioni di armonia e contrappunto da Rimski Korsakov», l'autore di «Scheherazade» non trovò di che incoraggiare il suo allievo. Fortunatamente, il talento di Stravinski, ancorchè umiliato da quelle accoglienze tutt'altro che lusinghiere, non fu distratto dagli studi di legge, come avrebbe voluto Igor, sull'onda della depressione. Chi intravvide le sue possibilità non fu un musicista, bensì Diaghilev, allora incontrastato monarca del balletto russo. «Scrivi qualcosa per me, e soprattutto — gli disse Diaghilev — vieni con me a Parigi».

Parigi o cara. Gli amici che li fece conoscere Diaghilev si chiamavano Pablo Picasso e Paul Cézanne, Ravel, Debussy e Fauré: gli antiwagneriani, gli antiromantici per eccellenza dell'inizio del secolo. Con loro e attraverso loro, le amicizie artistiche di Stravinski si ampliarono ancora di più grazie anche alla sua straordinaria capacità di captare ogni fermento nuovo, grazie al suo spirito inquieto e mutevole, alla sua spregiudicatezza: caratteristiche che mai lo abbandonarono. Il alla celebrità il passo fu breve. Nell'arco di otto anni, dal 1910 al '18, compose «L'uccello di fuoco» (con cui il suo nome entrò nelle storie della musica), «Petruska», «La sagra della primavera» e l'«Histoire d'un soldat». Nel 1913 aveva compiuto il suo ultimo viaggio nella Russia zarista, a Kiev. Era facile presagire la tempesta della guerra imminente: e al ritorno si ritirò a Clarens, in Svizzera, facendosi prestare del denaro da Ramuz (il librettista dell'«Histoire»).

Il suo esilio volontario dal paese natio durerà cinquant'anni. In Svizzera, inizia la sua esperienza di direttore d'orchestra con un concerto a Ginevra a favore della Croce Rossa britannica, che gli frutta quattrocentomila franchi oro: cifra dall'altro che da buttar via per un musicista già famoso, ma non ancora affatto ricco. Pochi giorni dopo conosce Romain Rolland, che ne riferisce l'incontro nel suo bellissimo «Diario degli anni di guerra». E' il 25 luglio 1916. Una gita in vaporetto fra Thun e Interlaken. Rolland annota: «Stravinski è superficiale e violento, nei suoi giudizi come nella sua musica. Intelligente e vivo, del resto, ma nel raggio del suo faro: una lama di luce, e intorno buio completo... Ma in errore tutto ciò che è classico, museo, conservatorio, opera, ecc.... Al pari di un mio personaggio egli direbbe «Morte ai mortii».

Da povero, con la fine della guerra diviene poverissimo. La rivoluzione gli ha portato via quasi suo magro avere. Vaga per l'Europa, dalla Francia all'Italia, prima di stabilirsi negli Stati Uniti e di eleggervi la sua seconda patria. Sono gli anni più intensi della sua produzione: «Pulcinella» e «Les Noces», «Oedipus Rex» e «Orfeo», sino alle più recenti «Rake's Progress» (in italiano orribilmente «La carriera di un libertino») e il «Cantico Sacro in onore di San Marco», dedicato a Venezia ed eseguito per la prima volta a Palazzo Ducale nel settembre '56. «L'antiprova — racconta un critico illustre — è stata la mezzanotte in San Marco e i contrabbassi della Marangona sono costretti a sovrapporsi alle prime battute della nuova partitura greco-russo-bizantina di Stravinski. I musicisti sedevano dovunque, persino sui gradini degli amboni. Il giorno dopo, alla prova generale, le sedie accumulate a ranghi sovrapposti non si potevano toccare. Alcune, rapite di soppiatto, furono tolte dagli scaccini di sotto ai sederi di Della Corte e Pannain, i quali poi, nei loro articoli, misero in conto l'oltraggio a Stravinski. Ho ascoltato il «Canticum sacrum» dietro un antico banco da canonici, di fronte all'altar maggiore. Il «Surge aquilo» mi parve di riconoscerlo da sempre. Il «Credo» sbigottisce per la sua angoscia: vi il vecchio russo Stravinski, che ha paura del Diavolo, si raccomanda al Signore, ma con una gran paura che non ci sia».

Chi l'ha visto dirigere una volta, non dimentica tanto facilmente il suo gesto, senza bacchetta, limpido e preciso. E la sua voce, una voce disumanata, che non è un comando, ma piuttosto l'enunciazione, il «riconoscimento» di qualcosa cui tutti debbono sottostare, esecutori, pubblico e lui stesso: «Ein, zwei, drei, ein, zwei, drei...». Forse per questo odiava gli altri direttori, cui indirizzò sempre i suoi strali velenosi, eccezion fatta per Toscanini. Ecco Furtwängler. «Ho eseguito il mio «Concerto per pianoforte», con la direzione di Furtwängler, a Lipsia e a Berlino. Devo dire che Furtwängler, diresse molto male in entrambe le occasioni. Alcuni anni dopo queste tristi esperienze mi trovavo in vacanza a Villa d'Este, presso Como. Ricordo allora che mi vendicai. Trovandomi a passeggiare fra le statue pseudo-greche del giardino, notai che erano piene di firme di visitatori. Presi una penna e scrissi, proprio sui glutei di un Apollo: Wilhelm von der Furtwängler».

Polemico, sempre. In questi giorni la California e il mondo gli preparano auguri e festeggiamenti. Un po' inorgoglito, un po' infastidito (e un po' preoccupato; si chiederà quanto gli costa tutto questo: è nota la sua tirchieria) li accetterà come dovuti. Gli eseguiranno dei concerti, lo onoreranno, si occuperanno di lui. «Les Nouvelles Litteraires» ha scritto: «Stravinski è l'uomo del secolo. Sua è stata la più profonda rivoluzione estetica nel campo della musica, sua l'audacia con cui ha rovesciato i miti artistici dell'Ottocento; sulla sua scia si sono messi in molti, che ora lo considerano un sorpassato».

A proposito di «sorpassato», ricordo l'unica volta che lo vidi, al Festival della Musica contemporanea di Venezia. S'era appena reduci dalle polemiche del Lido intorno a «Rocco» di Visconti e al «Passaggio del Reno» di Cayatte. Nella Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, che si raggiunge con ottanta gradini, uno più uno meno, lo portarono a braccia, e due accompagnatori lo scortarono fin sul podio. Poi cominciò a dirigere il suo «Monumentum pro Gesualdo da Venosa», le grandi, lunghe braccia nell'aria, inanellate come nel celebre ritratto che gli fece Picasso, il lucido cranio roseo per la grande fatica. I giovani e giovanissimi compositori «modernisti» di cui pullula Venezia in quegli umidi giorni di settembre, oltrechè storcere il naso di fronte alla sua musica, deploravano compatti l'«annua apparizione di Stravinski pagato con molti milioni per pochi minuti di musica». Il «Monumentum» durava infatti «solamente» sei minuti e cinquantaquattro secondi. Girava una battuta: «Stravinski è il "mercante di Venezia"».

Mercante o no, il Maestro ringraziò coi suoi profondi inchini a tuffo, alla maniera russa, per noi così inusitati e persino comici. Vale la pena di citare a questo proposito, un'intera pagina di «Musica e verità», il diario musicale di Beniamino Dal Fabbro: «L'ottobre del 1962, dopo mezzo secolo di semivolontario esilio, Igor Stravinski poso di nuovo il piede sulla terra russa e respirò l'aria, ormai fresca d'autunno, della patria si bella e perduta per tanto tempo. «Famoso compositore americano d'origine russa», era stato definito con anagrafico puntiglio dai giornali sovietici della vigilia. Ma Stravinski, appena sceso dalla scaletta dell'aereo che lo aveva portato da Parigi traverso l'Europa, non agitò la mano aperta lateralmente, come fanno gli americani e persino i ballerini sovietici di Moisseiev: il vecchio e glorioso artista, tornato per pochi giorni a casa sua, si tolse il cappello, baciò la terra e davanti ai giovani allievi del Conservatorio di Mosca e ai personaggi governativi incaricati — non senza imbarazzo, loro che pochi anni prima avevano così apertamente distrutto la sua musica — di riceverlo, cadde all'improvviso in un profondissimo inchino, che parve non dovesse finire mai. E' questo il disusato saluto russo, la riverenza a tuffo, la caduta, in tutto simile a una prosternazione. Lo facevano i contadini di Jasnaia Poliana davanti alla barba del conte Tolstoi; e il «barin» di un tempo, il signore, salutava in tal modo, e con devozione particolare, quando se ne tornava a casa da un lungo viaggio, il misterioso angolo delle icone, dove «la luna impasta il dolce dei morti», come dice Essenin. Così fece Igor Feodorovic Stravinski, vecchio «barin» russo che crede in Dio e ha paura del Diavolo».

Giorgio Polacco

HA LASCIATO L'OSPEDALE DOV'ERA IN OSSERVAZIONE

LAURENCE OLIVIER AGGREDITO DA UN MALE FORSE INCURABILE

Il grande attore è a conoscenza della grave insidia Fiduciosi i suoi medici nella possibilità di curarlo

Londra, 17

Sir Laurence Olivier è affetto da una forma di cancro alla ghiandola prostatica ma le sue condizioni di salute, per il momento, non preoccupano i medici i quali confidano di riuscire a curare il male che ha colpito il celebre attore.

Ieri sera, Sir Laurence ha lasciato il «St. Thomas Hospital», dove era stato in osservazione già da qualche tempo, dato che i sanitari non hanno ritenuto necessario il ricovero ospedaliero.

Fra tre settimane, Olivier si recherà in vacanza ma, dopo un breve periodo di riposo, proseguirà la sua intensa attività artistica, che prevede tra l'altro una tournée in Canadà per un mese e mezzo in autunno, nel corso della quale l'attore interpreterà «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, «Amore per amore» di Congreve e «La danza della morte» di Strindberg.

Lady Olivier, la moglie del sessantenne attore e direttore del Teatro nazionale inglese, ha detto: «Sir Laurence non accusa nessun dolore e i medici sembrano assai fiduciosi di curarlo. Sia io che mio marito sappiamo che si tratta di cancro».

L'illustre paziente, dopo essere stato sottoposto ieri a un primo trattamento clinico al «St. Thomas Hospital», ha chiesto ai medici di lasciarlo libero per il week-end se le sue condizioni fisiche erano tali da consentirlo senza pericolo, dato che intendeva completare le prove per «Le tre sorelle», che andrà in scena all'Old Vic il 4 luglio. La cura sarà ripresa a intervalli regolari per tre settimane, ogni martedì e venerdì e, ad eccezione di tali giorni, Sir Laurence proseguirà senza variazioni la sua attività artistica.

Un portavoce del «National Theatre» ha detto: «Fortunatamente, il neoplasmo è stato individuato in una fase assai precoce. Il morale del paziente è ottimo, tanto è vero che, dopo la prima giornata di cura, Sir Laurence ha chiesto una bottiglia di champagne per poter brindare alla sua guarigione assieme a Lady Olivier.

A titolo precauzionale, in Canadà Sir Laurence Olivier non interpreterà l'impegnativa parte di Otello. «Anche in condizioni normali — ha detto un portavoce del teatro nazionale — quando deve recitare Otello Sir Laurence prende sempre due giorni di riposo, uno prima e uno dopo la data in cui deve salire in palcoscenico».

La scorsa settimana l'ex moglie dell'attore, Vivien Leigh, ha dovuto rinviare il suo ritorno sui palcoscenici del West End londinese a causa dell'insorgere di postumi tubercolari: i medici le hanno consigliato un periodo supplementare di riposo ma l'attrice riprenderà la propria attività artistica in autunno, interpretando la commedia di Edward Albee. «Un equilibrio difficile».

Il film «Il pane amaro» di Giuseppe Scortese, prodotto dalla Italcaribe è stato invitato al Festival di Mosca.

IL «GIRO D'ITALIA» DEL PRODUTTORE GOFFREDO LOMBARDO

Miliardi in USA per i nostri film

Goffredo Lombardo

Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, continua il suo personale giro d'Italia. A Padova, com'è noto, ha parlato a un gruppo di esercenti e di giornalisti cinematografici, illustrando il programma della sua società per la prossima stagione. Dopo la crisi subita qualche anno fa, la Titanus, con lo appoggio finanziario della Edison, è ridiscesa in campo come società di distribuzione, cogliendo diversi successi commerciali, da «L'Armata Brancaleone» a «Il Vangelo secondo Matteo», da «Adulterio all'italiana» e «Il tigre», oltre ad alcuni film di canzoni che, specialmente in provincia, hanno rastrellato molte centinaia di milioni. Per dirla secca, la Titanus s'è rimpannucciata.

Poichè sembra improbabile che Lombardo erede di una tradizione più che cinquantennale, abbia definitivamente rinunciato alle sue ambizioni di produttore, non è escluso che questo suo «giro d'Italia» in cui toccherà una quindicina delle principali città del mercato cinematografico nazionale, sia una manovra d'assaggio per un suo eventuale ritorno al fianco di De Laurentiis, Ponti, Cristaldi, Cecchi Gori. Lombardo e la Titanus si prepareebbero, insomma, agli anni Settanta.

Nella sua relazione, intanto, Lombardo ha parlato da noleggiatore. Dopo aver rivolto un omaggio «al coraggio e all'abilità dei produttori italiani, s'è soffermato sui grandi successi di «Il dottor Zivago» e di «Blow up», prodotti da Carlo Ponti, e su quelli di alcuni western italiani: «Per un pugno di dollari» incasserà sul mercato nordamericano 7 o 8 milioni di dollari, e «Per qualche dollaro in più» farà ancor meglio.

Ha illustrato poi brevemente il processo di trasformazione in corso nell'industria cinematografica hollywoodiana: l'assorbimento delle grandi società da parte di potenti gruppi industriali o bancari; la crescente attenzione al mercato europeo (che ormai offre al cinema americano il 40 per cento degli introiti); la collaborazione sempre più stretta tra cinema e televisione: le grandi società televisive degli Stati Uniti puntano sempre più intensamente su una produzione di tipo cinematografico da sfruttare prima sui grandi e poi sui piccoli schermi. Sono tutti fatti importanti — ha sottolineato Lombardo — che preannunciano quel che, a distanza più o meno breve, accadrà anche in Europa.

Nell'illustrare il listino del primo gruppo di undici film che la Titanus distribuirà nella stagione 1967-68, Lombardo ha orgogliosamente affermato che è composto interamente da «locomotive grandi o piccole» cioè privo di quei film di secondo o terz'ordine che, nel gergo dei cinematografari, si chiamano «vagoni», prodotti che hanno bisogno di farsi «trainare» da altri commercialmente più redditizi. Da buon noleggiatore, ha usato spesso l'aggettivo «grosso» con il superlativo «grossissimo».

E' un listino che non manca di varietà: due commedie con Gassman («Lo scatenato» e «Questi fantasmi» in cui ha al suo fianco Sofia Loren), una con Mastroianni («Sissignore» di Risi), due western autarchici, un film del genere boccaccesco-rinascimentale («La cintura di castità»), interpretato da Tony Curtis e Monica Vitti, protagonista anche di «Ti ho sposato per allegria» in coppia con Albertazzi, un prodotto napoletano («Maria Ricchezza») sulla linea «Poveri ma belli» e, infine, due film sui giovani: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» di carattere scolastico-sentimentale, e «Il sesso degli angeli» a base di «beatnick», violenza e droghe, interpretato da Bernhard De Vries, ex «provo» olandese, e diretto dall'esordiente Ugo Liberatore.

CRONACHE DELLA TV

«Sabato sera» al traguardo

E così, passo dopo passo, anche lo spettacolo musicale «Sabato sera» ha tagliato il traguardo, chiamando a raccolta, per la circostanza, un nugolo di ospiti e di personaggi decollati dalle piste più varie: i quattro super presentatori della TV, Pippo Baudo, Enzo Tortora, Corrado, Mike Bongiorno, che insieme a Mina hanno diretto le ultime esercitazioni, il pugile Nino Benvenuti, gli attori Giorgio Albertazzi, Sandra Milo, Rossella Falk, Vittorio De Sica, Aroldo Tieri, Sandra Mondaini e chi più ne ha più ne metta, con la sopraggiunta di ginnaste e di famiglie illustri corredate di graziosa prole legittima. Insomma un congedo affollatissimo, e si capisce come tanta gente sveglia e di ottimo mestiere (non va dimenticata naturalmente Franca Valeri, briscola fissa della trasmissione) abbia fatto marciare le cose per il verso giusto.

«Sabato sera» è dunque finita. Non ci inginocchieremo ad essa davanti al muro del pianto in segno di costernazione, ma volendo fare un rapido rendiconto della rubrica dovremmo forse concludere che, tra voci attive e voci passive, la bilancia è rimasta quasi sempre in equilibrio e che qualche sprazzo di eleganza e di svago è pur balenato, qua e là, lungo questo viaggio musicale.

In seconda sera avrebbe dovuto andare in onda il documentario di Antonio Cifariello, «Filippine: un equilibrio difficile», ma a causa del prolungarsi dello spettacolo di varietà il programma è stato rinviato ad altra data.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«I PIACERI DELLA NOTTE» (GIOCHI D'AMORE)
NORMA BENGELL
GABRIELE TINTI

RITZ
«DIANGO SPARA PER PRIMO»
TECHNICOLOR
F. SANCHO - G. SAXSON

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 17.15 in turno abbonamento D: «Come prima, meglio di prima», di Luigi Pirandello. (Prenotazioni tel. 92587).

CIRCO MOIRA ORFEI. Campo sportivo Ponziana - Trieste, autobus 29, filovia 1. Oggi 2 spettacoli ore 16.30 e 21.30. Prenotate al Circo tel. 97555. Biglietteria Centrale tel. 36372, 38547.

EDEN. 14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: 67.o giorno di successo senza precedenti di: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ultime repliche.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro contro tutti». Risate a non finire con il gatto Silvestro e Gonzales topo astutissimo che si affrontano in una serie di divertenti trovate. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 16: «Dolci vizi al Foro», in technicolor. Un'orgia straordinariamente divertente con le più belle cortigiane della Roma dei Cesari. Con Zero Mostel, Phil Silvers. Vietato ai minori di anni 14. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Killer calibro 32». Un formidabile western in Eastmancolor interpretato da un nuovo singolare e possente personaggio: Peter Lee Lawrence e con Agnes Spaak. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «I piaceri della notte» (Giochi d'amore). Donne inquiete, uomini raffinati in una notte a quattro. Una lunga notte alla ricerca di piaceri insoliti, con Norma Bengell e Gabriele Tinti. Vietato rigorosamente ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 16: «Le avventure di Davy Crockett». Un meraviglioso film di Walt Disney in technicolor con Fier Parker, Buddy Ebsen. Sospese le tessere.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 15: «Django spara per primo». Technicolor con Fernando Sancho, Glenn Saxon ed Evelyn Stewart.

ALABARDA. 15: «Lo specchio della vita», in technicolor. Sublime capolavoro passionale con Lana Turner bella e affascinante, di femminilità struggente e aggressiva, e con John Gavin e Sandra Dee.

AURORA. 14.30 (ult. 21.45): «Hawaii». Una straordinaria e suggestiva produzione in cinemascope e technicolor con Julie Andrews, Richard Harris e Max von Sydow.

CAPITOL. 15: Dal libro più letto il film più atteso dell'anno: «La capanna dello zio Tom». Spettacolare technicolor con O.W. Fisher, Eleonora Rossi Drago, Mylene Demongeot, John K. Miller, Juliette Greco e Eartа Kitt.

CRISTALLO. 15: Little Tony interprete di: «Riderà!» (Cuore matto), con Marisa Solinas, Raimondo Vianello e Anita Sanders. Il film narra la storia, le disavventure divertenti e sentimentali di quattro amici.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI LUCI E SUONI
Programma settimanale:
DOMENICA
21.30 edizione tedesca
22.45 edizione italiana
LUNEDI':
21.30 edizione inglese
22.45 edizione italiana
MARTEDI': riposo
MERCOLEDI':
21.30 edizione tedesca
22.45 edizione italiana
GIOVEDI':
21.30 e 22.45 edizioni italiane
VENERDI'
21.30 edizione tedesca
22.45 edizione italiana
SABATO:
21.30 e 22.45 edizioni italiane
AUTOBUS «M» IN COINCIDENZA A BARCOLA CON IL TRAM «6»

FILODRAMMATICO. 14.30: «10.000 dollari per un massacro», in Colorscope. Il film più applaudito, spettacolare e spietato, con interpreti d'eccezione: Gary Hudson, Loredana Nusciak e Claudio Camaso.

GARIBALDI. 15: «Pugno proibito», in technicolor, con Elvis Presley, Gig Young, Lola Albright.

IMPERO. 15 (ult. 21.45): «Dalla terrazza». Capolavoro Fox in cinemascope e technicolor con P. Newman e J. Woodward. Vietato minori 16 anni.

MODERNO. 14: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide», con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde e Michael Craig. Technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «La rivolta dei Pretoriani». Una grandiosa e spettacolare prima visione in technicolor con Giuliano Gemma, Richard Harrison e Moira Orfei. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15: «Non per soldi... ma per denaro». Jack Lemmon, Walter Matthau, Judy West. Regia Billy Wilder. Premio Oscar a Walter Matthau per il migliore attore non protagonista.

ABBAZIA. 14.30: Un cast d'eccezione: Dean Martin, Rosemarie Forsyth e Alain Delon nello spettacolare e divertentissimo technicolor: «Texas oltre il fiume».

ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: Il più bel western di tutti i tempi: «Per un pugno di dollari», con Clint Eastwood. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 16: «Il grande colpo dei sette uomini d'oro». Brillante, spettacolare, entusiasmante con R. Podestà, F. Leroy, E.M. Salerno, ecc. Cinemascope technicolor.

ASTORIA. 14.30: Technicolor: «Da un momento all'altro», Il capolavoro di Mervin Le Roy con Jean Seberg e Jean Garrison.

ASTRA. 15.30: «Khartoum», Colosso Dear in cinemascope technicolor con C. Heston, L. Olivier.

IDEALE. 14.30: Julie Andrews e Paul Newman nel capolavoro di A. Hitchcock in technicolor: «Il sipario strappato». Vietato ai minori di anni 14.

MARCONI. 15: (estivo 21): «Shenandoah» (La valle dell'onore). Spettacolare capolavoro con James Stewart, Patrick Wayne, Technicolor.

NOVO CINE. 14: «Zorro alla Corte di Spagna». Spettacolare technicolor con Giorgio Ardisson. Successo.

SERVOLA. 15 (estivo 21): «Rancho Bravo». Scopecolor, con James Stewart, Maureen O' Hara. Successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.
ARENA DIANA. 21: «Arrivano i russi, arrivano i russi». Un mondo di pazze risate in technicolor. C. Reiner, Eva Marie Saint, J. Winters.
GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.
GINNASTICA. 21 (chiusura cassa 21.30): Spettacolo unico: «I temerari delle macchine volanti». Cinemascope a colori con Alberto Sordi e Stuart Whitman.
SATELLITE. (B. S. Sergio, bus 20-21). 21 (si ripete il 1.o tempo): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», in super panavision e technicolor.
SERVOLA. 21 (sala 15): «Rancho Bravo». Scopecolor, con James Stewart, Maureen O'Hara. Successo.
STADIO. 21: «Rose rosse per Angelica». Meraviglioso technicolor d'amore e d'avventure.
VALMAURA. 21: «Linea rossa 7000». Ardimentoso, spericolato! Un grande successo in technicolor con John R. Crawford e Gail Hire.

MUGGIA

VERDI. 15: «Come svaligiammo la Banca d'Italia». Cinemascope in technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
VOLTA. 15: «Arrivano i russi, arrivano i russi». Cinemascope in technicolor con Carl Reiner, Eva Marie Saint e Paul Ford. Il film più divertente dell'anno.

UDINE

ARISTON. 15: «Il sapore della pelle».
ASTRA. 15: «Dove si spara di più».
CAPITOL. 15: «Agente 007 Thunderball».
CENTRALE. 15: «Chi ha rubato il presidente?».
ODEON. 15: «La fuga di Marek».
PUCCINI. 15: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore».
CRISTALLO. 15: «Una splendida canaglia».
SAN GIORGIO. 16: «Il sole scotta a Cipro».
FRIULI. 16: «Django spara per primo».
DIANA. 16: «Intrigo a Stoccolma».
ASQUINI. 16: «Modesty Blayse».
FERROVIARIO. 16: «Rita la zanzara».

GORIZIA

CORSO. 15: «I lunghi giorni della vendetta», con G. Gemma e G. Giorgelli. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Le streghe», con S. Mangano e A. Sordi. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Clint il solitario», con G. Martin e S. Sancho. Scope a colori. Ult. 22
CENTRALE. 15.30: «Kitosch l'uomo che veniva dal Nord», con G. Hilton e K. Nell. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West», con F. Parker e P. Blair. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Johnny Yuma», con R. Neri. A colori.
PRINCIPE. 15: «Angeli nell'inferno», con J. Drury e S. Karison. Scope a colori.
EXCELSIOR. 15: «Maigret a Pigalle», Gino Cervi e R. Pellegrin. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio. Fuori programma cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «Joselito in America», con Joselito. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Le piacevoli notti», con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «3S3 Operazione uranio», in technicolor.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Marines: sangue e gloria», con K. O'Brien, R. Mitchum, in technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Batman», con Adam West e Burt Wart. A colori. Ult. 22.
RIO. 16: «U-112 - Assalto al "Queen Mary"», con Frank Sinatra e Virna Lisi. Cinemascope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing estivo. 20 - 24: Trattenimento danzante con il complesso «il cobra».

STARANZANO

EDISON. 15: «Il grande giorno della vendetta», con K. Douglas e A. Quinn. In technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Mi vedrai tornare», con N. Taranto.

FENICE
Un formidabile western interpretato da un nuovo singolare e possente personaggio
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
PETER LEE LAWRENCE

Killer CALIBRO 32 EASTMANCOLOR

Al Cinema Eden
ore 14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
66.o GIORNO
di successo senza precedenti
Un uomo una donna

NAZIONALE
TRIONFALE SUCCESSO

EXCELSIOR
Un'orgia straordinariamente divertente con le più belle cortigiane della Roma dei Cesari

TECHNICOLOR

IMMINENTE A TRIESTE
L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA

GRATTACIELO ECCEZIONALE SUCCESSO
Per l'esasperato erotismo del soggetto le audacissime scene di nudo femminile, questo film presentato con il titolo di GIOCHI D'AMORE al Festival di Cannes del 1965 ha ottenuto finalmente il visto di censura
EDIZIONE INTEGRALE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
IL FILM CHE HA FATTO ARROSSIRE LE ATTRICI CHE LO HANNO INTERPRETATO.
Donne inquiete, uomini raffinati in una notte a quattro.
Una lunga notte alla ricerca di piaceri insoliti.
Mai era stato osato tanto!
PRESENTATO AL FESTIVAL DI CANNES
i piaceri della notte (GIOCHI D'AMORE)

CAMPO SPORTIVO PONZIANA
AUTOBUS 29 FILOVIA 1
ULTIMO GIORNO DI PERMANENZA DEL
CIRCO di MOIRA ORFEI
OGGI 2 SPETTACOLI: ORE 16.30 E 21.30
PRENOTATE CIRCO TELEFONO N. 97555
Biglietteria Centrale telefoni 36372, 38547
VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 10 IN POI
Servizio autobus al termine degli spettacoli

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 14: Musicorama; 14.30: Beat beat beat; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch; 19.15: Solista leggero; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.20: La voce di Lida Lu; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del violinista R. Odnoposoff e del pianista E. Marazek; 22: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: «Il gambero», quiz alla rovescia; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica: «L'équipe 84»; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Concerto di musica leggera; 17: Domenica sport; 18.30: Giornale; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: Colpevole o innocente?: Il «caso della contessa Lara»; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Beethoven; 10: Musiche strumentali del '700; 10.25: Musiche per organo; 10.55: Musiche di I. Strawinsky; 12.10: Conversazione culturale; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di L. van Beethoven e D. Sciostakovic; 15.30: «Per non morire», tre atti di R. Mainardi; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del violoncellista E. Mainardi e del clavicembalista K. Richter; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna. Settimanale di cultura e costume; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'Inghilterra e il Mercato comune; 21: Club di ascolto: «Achille in Sciro», dramma in tre atti di P. Metastasio; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Canti triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Leggendari»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Santa Messa.
12.00: Il fidanzamento - La casa.
17.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Chitarra Club — b) Furia, il cavallo selvaggio.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Di fronte alla legge - A cura di Diego Fabbri e Vico Faggi - «L'impunito» di Vico Faggi e Fabio Calendasco.
22.00: Concerto della fanfara dei bersaglieri.
22.30: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
17.30: Milano - Ippica - Gran Premio Milano — Castrocaro - Ciclismo - Gran Premio a cronometro.
18.30: Concerto sinfonico diretto dal Franco Caracciolo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Noi maggiorenni - Programma musicale.

BRILLANTI PURI
anelli per fidanzamento
Borsatti TRIESTE
Gioielli · Orologi · Argenterie
DITTA CENTENARIA

LE CIFRE DELL'ATTIVITA' DELLA GUARDIA DI FINANZA DURANTE IL 1966

ACCERTATE IN UN SOLO ANNO EVASIONI FISCALI PER 38 MILIARDI

Il record spetta all'IGE - A Milano, Roma, Torino e Genova i reati di maggiore entità
Gli accertamenti soprattutto nelle grandi e medie aziende - I sequestri di sigarette

Roma, 17

L'evasione di 38,17 miliardi di lire di tributi (circa il 6 per cento delle entrate fiscali), è stata accertata nel '66 dalla Guardia di Finanza che ha effettuato 199.688 denunce. Questo apporto delle «Fiamme Gialle» al regolare svolgimento della vita del Paesi si articola nei vari servizi di istituto che vanno dalla repressione delle frodi tributarie e del contrabbando alla denuncia dei reati comuni.

Il «record» delle evasioni spetta sempre all'Imposta generale sull'entrata (I.G.E.): oltre 19 miliardi di lire sottratti alle casse dello Stato con 36.212 violazioni; queste cifre dimostrano che tende a diminuire il numero delle evasioni accertate (—7,4 per cento rispetto al 1965) mentre cresce la «media per verbale» delle evasioni. Secondo le disposizioni del Ministero delle Finanze, on. Luigi Preti, le «Fiamme Gialle» hanno infatti orientato l'azione di controllo verso «unità aziendali di maggiore consistenza» al fine di colpire i medi e grandi evasori. Queste notizie sono pubblicate nell'ultimo numero de «Il Finanziere» edito a cura dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Guardia di Finanza.

La distribuzione geografica degli accertamenti in materia di IGE coincide approssimativamente con quella della produzione del reddito nazionale: 43,53 nell'Italia settentrionale (60,94 dell'ammontare); 25,32 nell'Italia centrale (20,62 dello ammontare); 31,15 nell'Italia meridionale (18,44 dell'ammontare).

Le evasioni di maggiore entità sono state accertate nella provincia di Milano (2 miliardi e 851 milioni di lire, pari al 14,8 del totale nazionale); seguono Roma con 1 miliardo e 49 milioni di lire, pari al 5,5 per cento, Torino e Genova.

Le evasioni accertate nel settore delle costruzioni (1 miliardo e 978 milioni) costituiscono il 10,3 per cento del totale, mentre il settore terziario concorre all'ammontare complessivo delle evasioni con il 34,8 per cento. Le evasioni complessivamente accertate nel settore delle imposte indirette sugli affari ha raggiunto la cifra di 22 miliardi di lire. 2.843 reati doganali sono stati complessivamente denunciati nel corso del 1966 dalla Guardia di Finanza che ha accertato in questo settore evasioni per oltre 2 miliardi e 800 milioni di lire, con un aumento del 167,7 per cento sul 1965. In materia di scambi comunitari meritano di essere citate una serie di interventi nel settore lattiero-caseario che hanno portato all'accertamento dell'importazione illecita di 1.386.821 kg. di burro (di cui 575.449 sequestrati) con una evasione complessiva per oltre 600 milioni di lire. Inoltre nel settore dei tessuti e dell'abbigliamento si è scoperta l'esportazione illegale di merci per un controvalore di 8 miliardi di lire. Sono state poi sequestrate 386 tonnellate di merce con un aumento del 46,2 per cento rispetto all'anno precedente.

La scoperta di ingenti frodi nel settore degli oli minerali ha fatto raggiungere un elevato livello ai risultati conseguiti in materia di imposte di fabbricazione: 6.226 denunce e 5,32 miliardi di imposta evasa. La quantità di tabacco sequestrata dalla Guardia di Finanza potrebbe soddisfare il fabbisogno di una piccola città: 241.174 kg., ossia oltre 12 milioni di pacchetti da 20 sigarette; le denunce relative a questi illeciti traffici ammontano a 14.000. Per quanto riguarda i «monopoli minori» è da segnalare il sequestro di 230 tonnellate di sale. Inoltre sono stati sequestrati 30 battelli a remi, 24 unità a motore, quattro motomezzi, 4 unità navali e sette autovetture.

Le «Fiamme Gialle» hanno svolto nello scorso anno una vista attività nel settore delle imposte dirette fornendo agli uffici finanziari oltre 175.000 informazioni per un valore globale di ricavi lordi pari a 8.246,5 miliardi di lire. La lotta contro le sofisticazioni alimentari ha fatto incrementare nel 1966 la repressione delle violazioni alle disposizioni di legge sui prodotti di uso agrario e sulle sostanze alimentari; frodi per 59 miliardi di lire (ammontare delle penalità minime applicabili) sono state accertate nel corso di 141 operazioni che hanno portato alla denuncia di circa 179 persone.

SCOPERTA A ROMA una bisca per pregiudicati

Roma, 17

Una bisca clandestina, frequentata esclusivamente da pregiudicati, è stata scoperta dalla polizia in via Macerata al Pigneto. Da tempo era stata segnalata alla Squadra mobile la presenza di una ventina di pregiudicati in un circolo ricreativo. Il fatto aveva messo in allarme la Squadra mobile, che aveva predisposto diversi appostamenti sul luogo. Chiesta la autorizzazione per una perquisizione alla Procura della Repubblica, gli uomini della Mobile sono scesi nello scantinato del circolo dove i pregiudicati erano intenti al gioco d'azzardo della «zecchinetta». Sul tavolo vi erano anche le grosse somme delle puntate.

Zagabria — Jovanka taglia il nastro inaugurale della mostra-mercato dei fiori di Zagabria; le è accanto Vera Vrcic, direttrice del giornale che ha organizzato la manifestazione

ADOTTATE DAL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA

PER LA «ZANZARA» SANZIONI A DUE GIUDICI

Revoca di parte dell'anzianità e cambiamento di sede
Disapprovarono il trasferimento a Genova dell'appello

Roma, 17

Sanzioni sono state inflitte dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura ai due giudici del Tribunale di Milano, che, durante la vicenda giudiziaria per il giornale studentesco «La Zanzara», si rifiutarono di partecipare ad una udienza in segno di protesta contro il provvedimento adottato dalla Cassazione che assegnò il processo di secondo grado contro gli studenti del «Parini» alla Corte d'appello di Genova per legittima suspicione.

I magistrati colpiti dal provvedimento sono i consiglieri Giorgio Villani e Giovanni Acquaviva. Al primo sono stati revocati due anni di anzianità, al secondo un anno e sei mesi. Per entrambi è stato disposto il trasferimento di ufficio in altra sede. Le sanzioni che la sezione disciplinare può prendere nei confronti dei magistrati sono: l'ammonizione, la censura, la perdita di anzianità (applicata nei confronti dei due giudici di Milano), la rimozione e la destituzione.

I fatti che hanno portato i due magistrati dinanzi alla sezione disciplinare del Consiglio superiore si ricollegano alle polemiche suscitate allorchè la Corte di Cassazione, per istanza della Procura generale della Corte d'Appello di Milano, decise di sottrarre il processo di secondo grado contro gli studenti del «Parini» al giudice naturale e di affidarlo, per legittima suspicione, alla Corte d'Appello di Genova. In quella occasione Villani e Acquaviva si rifiutarono, in segno di protesta per la decisione che, secondo il loro parere, suonava come offesa per la magistratura milanese, di tenere udienza in tribunale.

I due furono deferiti alla sezione disciplinare dinanzi alla quale si sono difesi affermando che la notizia del trasferimento del processo da Milano a Genova li turbò profondamente. Hanno aggiunto che la loro non fu una protesta contro la decisione della Cassazione, ma contro l'iniziativa della Procura generale milanese, la quale aveva voluto sottrarre il dibattimento ai suoi giudici naturali. Quindi, hanno concluso i due magistrati, si trattava di una protesta limitata nell'ambito di un episodio locale.

La perdita di anzianità inflitta dalla sezione disciplinare è stata maggiore per Villani perchè questi non andò affatto all'udienza, mentre il collega Acquaviva, che ha perduto solo un anno e mezzo, si presentò per rinviare le cause fissate per quel giorno. I due giudici possono ricorrere contro la sanzione, che è la prima volta che viene applicata dalla sezione di disciplina, alla Corte di Cassazione.

Lo stesso magistrato, con ordinanza datata 3 aprile '67, ha ordinato il sequestro di tutti i contenitori per vitelli esistenti nei locali di stalla degli allevamenti di Silvio Milesi e di Ugo Dalò, stabilendo che il sequestro fosse attuato previo trasferimento degli animali.

Da parte sua il Nas di Bologna, sempre dipendente dal Ministero della Sanità, ha proceduto a denuncia, alla Pretura di Bologna e, per gli eventuali provvedimenti amministrativi di competenza al medico provinciale del luogo, di Vincenzo Pennazzi, di 29 anni, di Conselice, autista, responsabile di avere, trasportato più volte latte alimentare con autocisterna sprovvista di certificato di idoneità. L'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile ha disposto la revoca dell'autorizzazione al trasporto merci per conto terzi al suddetto Vincenzo Pennazzi.

ALLEVATORI INUMANI condannati in Tribunale

Roma, 17

Il Pretore di Salò, a seguito di denuncia del Nas, dipendente dal Ministero della Sanità, ha condannato gli allevatori Ugo Dalò e Silvio Milesi, di Tremusine, in provincia di Brescia, all'ammenda di 46 mila lire ciascuno, perchè ritenuti responsabili di maltrattamento di animali, per aver allevato vitelli in batteria, con box di dimensioni talmente ridotte da impedire agli animali il decubito, la comoda stazione eretta ed i liberi movimenti del corpo. Alla stessa pena è stato condannato Umberto Cardellini, di Porto Mantovano, frazione Bancole, produttore di mangimi, ritenuto responsabile di maltrattamento di animali in concorso con gli allevatori Dalò e Milesi.

MUSEI E STRADE CARATTERISTICHE DELLA CITTA' «INVASI» DAI FIORICOLTORI

UN GIORNALE HA FATTO FIORIRE LE STRADE DELLA VECCHIA ZAGABRIA

Il merito della gentile realizzazione è della direttrice del locale quotidiano della sera che ha adottato numerose iniziative di promozione e pubbliche relazioni di tipo occidentale

DAL NOSTRO INVIATO
Zagabria, giugno

Tanti fiori rallegrano in questi giorni il severo volto della città vecchia a Zagabria; da piazza dei Gesuiti alla Matoseva, dove i palazzetti barocchi aprono un magnifico scorcio sulla chiesa di San Marco, un autentico mercato allinea centinaia di espositori, con le bancarelle protette da ombrelloni multicolori. Tutta una vivace tavolozza, insomma, cui la patina che nobilita gli antichi edifici offre un'esaltante cornice. Un quadro, tuttavia, nemmeno singolare quando si pensi all'animatissimo mercato dei fiori di Roma o anche solo a quello, piccolo ma ugualmente pittoresco, di casa nostra, in Ponterosso. Qui a Zagabria però accanto all'ambientazione c'è un'idea veramente originale a caratterizzare la mostra e a conferirle un'atmosfera tutta particolare. Nel mercato infatti sono accomunati anche i «destinatari» delle leggiadrie esposte, cioè quelle persone che sanno crearsi in casa terrazze o appena piccoli angoli fioriti, con l'amore e la costanza di esperti fioricoltori.

Un'eletta rappresentanza di questi appassionati è quindi presente accanto ai coltivatori di professione, orgogliosa peraltro di poter raccogliere ammirazione di regalare consigli, piuttosto che interessata a vendere. Quasi un campione fra costoro vi è un medico, il dott. Cvitanovic, fiero di presentare al pubblico le tante varietà, di piante anche rare e delicatissime, che lui e la moglie Dunja coltivano nel giardinetto domestico. E c'è la massaia con una unica pianta, ma di quelle che proprio meritava «di far vedere» alla gente, per far sapere che era cresciuta circondata dalle attenzioni che si prodigano ai figli. Toccante l'esempio di una donna che alla mostra aveva portato un fiore gigante sbocciato su uno stelo eccezionalmente alto: troppo lungo ed esile non ha sopportato il trasporto ed è reclinato, da doverlo recidere. Ebbene la brava donna ha ottenuto di poter lasciare nella mostra la pianta ormai disadorna, innalzandovi sopra la fotografia del prodigioso fiore. Ed aveva di che parlarne ai visitatori incuriositi.

L'originale formula è di una giornalista fervida di idee, direttrice del più diffuso giornale zagabrese. Vera Vrcic è a capo del «Vecernji List», quotidiano del pomeriggio che si è conquistato il favore dei lettori grazie appunto al dinamismo di questa donna, di solida preparazione culturale e sensibile al moderno fenomeno delle pubbliche relazioni.

Anche per il clima politico, la vita dei giornali presenta qui particolari caratteristiche. Quella dei giornali «ufficiali», ad esempio, che bensì forniscono «autorevoli» notizie e soprattutto discorsi ma non solleticano l'interesse dei lettori, anche per il linguaggio pedante di articolesse sempre troppo lunghe. Ecco allora Vera Vrcic cogliere nello schema più agile del giornale della sera l'occasione per appagare quei lettori insoddisfatti, ma soprattutto per cogliere nella tradizione di Zagabria, che sempre è stata un centro editoriale di rilievo internazionale e addirittura mondiale, tanti possibili legami fra giornale e lettori.

Con i suoi seicentomila abitanti, Zagabria presenta un'industria in espansione che arricchisce la vasta provincia agricola; l'inurbamento ha fatto moltiplicare le scuole che alimentano la già florente Università; musei e teatri costituiscono il prezioso patrimonio della monumentale città vecchia; le manifestazioni culturali trovano qui impulso anche per il consistente movimento turistico (nel quale gli italiani figurano al primo posto) ed il passaggio obbligato di uomini di affari, in un traffico internazionale facente perno sull'attivo aeroporto; sport e ricreazione fanno il resto nell'animazione di un così grosso centro. Sono, questi elementi, altrettanti punti di osservazione che il giornale di Vera Vrcic quotidianamente offre ai suoi lettori, attraverso rubriche affidate a redattori specializzati, come in uno specchio caleidoscopico.

Giornali siffatti ne troviamo nelle edicole di casa nostra, ma interessante è notare qui che la formula piace, che così fatto il giornale viene preferito a quelli «ufficiali». Nel contatto con il lettore c'è di più l'impegno che Vera Vrcic e Ladislav Melcicki (che l'affianca a capo della redazione) mettono in ogni sorta di iniziative che vanno dall'organizzazione di viaggi e spettacoli a quello, appunto, della mostra del fiore. La direttrice del «Vecernji» a casa sua possiede appena due piante, che tiene nel poggiolo dal quale spazia però su due giardini. A Zagabria il verde abbonda, sul colle che sovrasta il vecchio centro e nei tanti parchi che hanno dato armonia e respiro al primo sviluppo urbanistico della città. Nel verde poi cresce la Zagabria del futuro, che va dilatandosi oltre la Sava, impostata su diversi quartieri satelliti, razionalmente distanziati in modo da formare altrettante isole fra le quali scorrono spaziosi viali e appunto zone verdi.

E qui la passione per piante e fiori che l'intelligente giornalista ha inteso di interpretare mettendo assieme l'anno scorso una prima mostra allestita con la collaborazione di alcuni musei che avevano messo a disposizione splendidi ambienti ma pochissimo spazio: sufficiente appena per 24 espositori e letteralmente invaso da oltre 150 mila visitatori in tre giorni. Quest'anno la mostra è quindi straripata all'esterno, essendo trattato diventati 120 gli espositori, con tanto di architetto (il prof. Kanj) per ordinarla nella sua duplice attrattiva, poichè sono state ripetute — ed estese — anche le esposizioni nell'ambito dei musei. Felicissime queste ultime negli accostamenti fatti con le collezioni etnografiche, archeologiche e degli arredi in stile, risultati altrettanti suggerimenti per la più appropriata scelta delle piante ornamentali e dei fiori, secondo le diverse intonazioni ambientali. Successo particolare, in questo ramo della mostra, hanno le composizioni create dai virtuosi dell'ikebana (alcuni dei quali noti anche al pubblico triestino, come il fiumano Mario Cerne e nonna, mamma e figlia Strban, sempre presenti e ammirati alle nostre Mostre del fiore), successo dimostrato dalla paziente attesa dei visitatori in code che si allungano per centinaia di metri davanti agli ingressi dei musei.

Nell'arte di ingentilire la casa l'ikebana, classica giapponese o nelle versioni nostrane, rappresenta ormai qualcosa più di un hobby. Qui se ne ha la dimostrazione proprio per la convincente trovata degli accostamenti; un filone di idee messo in luce per interessanti sviluppi. Di concreto c'è già qui uno spiegamento in forze degli allievi delle scuole artistiche zagabresi che mostrano di saper portare avanti le proposte con bronzi e maioliche impiegati in ogni sorta di ornamenti floreali.

Jovanka, la moglie di Tito, ha voluto essere la prima visitatrice della mostra-mercato e un'altra nota singolare si è aggiunta in questa manifestazione, che ha avuto quindi due donne quali protagoniste: Vera Vrcic che ha pronunciato il discorso, prima di porgere a Jovanka le forbici per il taglio del nastro inaugurale. Un clima che ha improntato anche le manifestazioni collaterali, fino al concerto d'arpa, per pochi intimi, dedicato alla «maresciallà» e intonato ai temi floreali di Smetana, Purcelli e altri maestri del XVI e XVII secolo. Frattanto una grande folla si muoveva sotto gli ombrelloni multicolori nel vociante incontro fra pubblico ed espositori, un buon terzo di questi ultimi formato dagli orgogliosi esponenti della floricoltura domestica, nota indubbiamente simpatica e indovinata in questa mostra, che ormai si avvia a maggiore dimensione e presto dovrà rinunciare a questa più intima e suggestiva ambientazione per assumere vero carattere commerciale nell'ambito della Fiera campionaria.

Marco Cadelli

I RISULTATI DELLE RICERCHE DI DUE «EQUIPES» DI SCIENZIATI AMERICANI

Un pianeta «troglodita» Giove rispetto alla Terra

Presenterebbe cioè le caratteristiche che aveva il nostro pianeta quattro milioni di anni fa
Numerosi blocchi di cellule viventi prodotti in laboratorio in un'atmosfera gioviana «simulata»

Washington, 17

Due centri scientifici americani sono giunti alla conclusione che su Giove è possibile la esistenza di forme di vita organica uguali a quelle che sono alla base della vita terrestre. Jack Greenspan e Tobias Owen, dell'Istituto Iit di Chicago, hanno riferito in un articolo sulla rivista «Science» che loro osservazioni spettroscopiche della atmosfera del pianeta più grande del sistema solare hanno indicato la possibilità di esistenza di sostanze chimiche di tipo terrestre. Le osservazioni sono state fatte su luce solare riflessa dal pianeta, raggi infrarossi e ultravioletti.

Con diverso sistema hanno ottenuto uguali risultati Cyril Ponnamperuma e Fritz Woeller, del Centro ricerche Ames della NASA, presso San Francisco. I due scienziati, anzichè osservare a distanza l'atmosfera del pianeta, l'hanno ricostruita in laboratorio e hanno constatato la possibilità di far formare in essa «blocchi» di cellule organiche. Queste sostanze riprodotte nella atmosfera di Giove «simulata» sono all'origine degli aminoacidi e del nucleo della cellula vivente come noi li conosciamo oggi sulla Terra. Le sostanze prodotte in laboratorio nell'atmosfera di Giove «simulata», che si ritiene essere ricchissima di ammoniaca e metano come si ritiene lo fosse la Terra quattro milioni e mezzo di anni fa, somigliano a sostanze embrionali dell'attuale straordinaria varietà di vita terrestre, come avrebbero potuto essere trovate sulla Terra appunto quattro milioni e mezzo di anni fa.

Giove sarebbe dunque come un «pianeta troglodita» rispetto alla evolutissima Terra. Gli esperimenti tendono a dimostrare che tipi di vita analoghi a quello terrestre, anche se più arretrati, possono esistere in altri mondi del sistema solare sia pure in condizioni diversissime. Queste risultanze contrasterebbero perciò con la teoria scientifica dominante che ricerca su altri pianeti condizioni uguali o paragonabili a quelle della Terra, come presunta indicazione di esistenza di vita su essi.

Giove è lontanissimo dal Sole, all'estrema periferia del sistema solare e la sua temperatura è notevolmente più fredda di quella terrestre. In ragione della sua enorme massa, ha una forza gravitazionale 318 volte superiore a quella terrestre. Tanto maggiore sarebbe perciò il peso di oggetti o individui che si trovassero sul «pianeta gigante». L'enorme forza gravitazionale di Giove è la causa per cui la sua atmosfera è piena di gas come metano e ammoniaca, la minor forza di gravità terrestre ha fatto sì che questi gas sfuggissero lentamente negli ultimi milioni di anni dall'atmosfera della Terra che se ne è così liberata.

Ponnamperuma e Woeller hanno simulato in laboratorio la parte superiore dell'atmosfera di Giove, e poi hanno impiegato come fonti di energia scariche elettriche. In tal modo hanno prodotto — secondo informazioni della NASA — numerosi blocchi di cellule viventi. Con l'aggiunta di acqua sarebbero riusciti a trasformare questi blocchi in molecole organiche ancora più complesse.

I VERDI PRATI D'IRLANDA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Dublino — Jacqueline Kennedy è in Irlanda con i figli per far loro conoscere la terra di origine del padre. Eccola a cavallo sui prati attorno alla fattoria dove è alloggiata

INVASA ANCONA da miriadi di coccinelle

Ancona, 17

La città di Ancona è stata invasa da miriadi di coccinelle che hanno infestato un po' tutto l'abitato, attaccandosi agli abiti delle persone, alle sedie dei bar, ai parabrezza delle auto e ai panni stesi al sole. Lo stesso fenomeno è stato segnalato da altri centri delle Marche.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 6-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 1-7 da Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Sunpalermo» verso 19-6 da Trieste, Venezia, Bari per il Sud Africa. «G. Zeta» (straord.) verso 28 giugno da Livorno, Napoli, Genova per il Sud Africa. «Victoria» verso prima decade di luglio da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occid., Estremo Oriente. «Viminale» verso 23-6 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occid., Estremo Oriente. «Isarco» verso 18-6 da Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Livenza» verso 17-6 da Genova, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occid., Costa Orientale. «Isonzo» verso 18-6 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occident., Congo, Angola. «Geremia» verso 18-6 da Trieste (Venezia), Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per Africa Occid., Congo, Angola. «Arcturus» (straord.) verso 19-6 da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 15-6 part. da Dar-es-Salaam per Beira. «Adige» 12-6 part. da Colombo per Durban. «Arcturus» 19-6 in part. da Genova per Livorno. «Algida» 15-6 in arr. a Rotterdam. «Aquileia» 11-6 arr. a Lagos-Apapa, in part. 18-6. «Asia» 15-6 part. da Singapore per Hong Kong. «Cabotos 15-6 part. da Napoli per Durban, via Gibilterra. «Cellina» 16-6 in part. da Colombo per Durban. «Esquilino» 15-6 arr. a Penang. «Europa» 11-6 part. da Capetown per Las Palmas. «Galileo» 15-6 part. da Durban per Las Palmas. «Indiana» 19-6 in part. da Calcutta per Chittagong. «Isarco» 15-6 part. da Venezia per Napoli. «Isonzo» 16-6 arr. a Napoli, in part. 17-6 per Livorno. «Livenza» 17-6 in part. da Genova per Trieste. «Marco Polo» 17-6 in part. da Masinloc per Hong Kong. «Marconi» 15-6 part. da Las Palmas per Capetown. «Palatino» 6-6 part. da Suez per Penang. «Piave» 15-6 part. da Takoradi per Abidjan. «Quirinale» 12-6 part. da Nagoya per Yokohama. «Risano» 14-6 in part. da Gibuti per Port Sudan. «Rosandra» 9-6 part. da Marsiglia per Dakar. «Ut Prosperatis» 10-6 part. da Pireo per Massaua (via Gibilterra). «Ut Eatis» 15-6 part. da Mombasa per Tanga (indi rientro via Gibilterra per Pireo). «Vespucci» 13-6 part. da Colombo per Durban. «Usodimare» 14-6 part. da Singapore per Durban. «Victoria» 14-6 part. da Dar-es-Salam per Capetown. «Viminale» 23-6 in part. da Trieste per Venezia. «Vivaldi» 15-6 part. da Port Sudan per Mombasa. «Antonio» 15-6 part. da L. Marques per Durban. «Mirto» 26-6 in arr. a Durban (via Gibilterra). «Franco Zeta» 13-6 part. da Genova per Beira (via Gibilterra). «Sunpalermo» 19-6 in part. da Trieste per Venezia. «Giancarlo Zeta» 21-6 in arr. a Genova. «Geremia» 16-6 in part. da Trieste per Venezia, Siracusa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 7-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-7. «Raffaello» 29-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-7. «L. da Vinci» 7-7 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 19-7. «C. Colombo» 30-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 13-7. «G. Cesare» 26-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 13-7. «Verdi» 20-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» circa 26-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» circa 10-7 da Trieste per Venezia, Napoli (ev.), Livorno (ev.), Genova, Marsiglia, Dakar, scali del Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 1/7-6 part. Gibilterra per New York. Arr. 22-6. «Raffaello» 17-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 25-6. «L. da Vinci» 1/7 part. Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 27-6. «C. Colombo» 15-6 part. New York per Algeciras, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 27-6. «G. Cesare» 17-6 arr. Napoli. «Augustus» 1/7-6 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 20-6. «Doniz» 1/7-6 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-6. «Verdi» 8-6 arr. Genova. «Rossini» 16-6 part. La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 1-7. «G. Ferraris» 16-6 arr. Venezia. Proseg. per Trieste. «A. Pacinotti» 8-6 part. Guaymas per Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Toscanelli» 13-6 part. Puerto Cabello per Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 14-6 part. Seattle per Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 11-6 part. Curaçao per Genova, Livorno, St. Louis du Rhone, Napoli, Ancona, Venezia, Trieste. «Nereide» 12-6 part. Dakar per Montevideo, B. Aires. «Stromboli» 15-6 part. Priolo per Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos (ev.), Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 13-6 arr. Buenos Aires. «Tritone» 15-6 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Esperia» 17 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Enotria» 21-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Brennero» 21-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun. 29 di, Candia. «San Marco» 23-6 ore 7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI

OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

STATO CIVILE

17 giugno 1967

MORTI: Znidarsich ved. Sain Giuseppina a. 86; Polisk in Rojc Maria a. 76; Vodopivec Stefano a. 91; de Carli ved. Niero Ada a. 73; Urbani Umberto a. 78; Pinheiro in Cipci Carolina a. 56; Semec ved. Skerl Anna a. 91; Schmidt ved. Crevatin Antonia a. 76; Radin Augusto a. 71; Furlan Antonio a. 63; Ostrouska Ferdinando a. 11; Stanich ved. Linardi Maria a. 85.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cappa Gennaro, commerciante, con Cok Ada, casalinga; Rustici Alberto, elettricista, con Sangermano Maria, sarta; Celli Luigi, agente P.S., con Cherubini Silvana, casalinga; Zecchin Aldo, perito industr., con Gandolfi Antonietta, casalinga; Lepore Pietro, vetraio, con Londero Maria, filatrice; Cattunar Gianfranco, impiegato, con Cannalire Andreina, impiegata; Bassi Dino, barista, con Gargotich Lucia, impiegata; Croci Claudio, elettromecc., con Grdina Dorina, commessa; Kisvarday Claudio, commerciante, con Godina Marina, casalinga; Sissot Livio, meccanico, con Fermo Elisabetta, casalinga; Bozzi Alberto, rappresentante, con Cannistracci Lina, sarta; Zocchi Bruno, tubista, con Adami Loredana, magliaia; Emili Egone, tubista, con Luksa Nedda, bidella; Zacchigna Luciano, infermiere, con Cralevich Maria Lucia, infermiera; Geo Livio, verniciatore, con Pagliaro Letteria, infermiera; Gustin Stanislao, elettrauto, con Whitworth-Dolini Doreen Alma, parrucchiera; Zustovich Claudio, perito tecnico, con Pecenco Fulvia, commessa; Birsa Raffaele, pensionato, con De Vito Piscitelli Pia Lucia, casalinga; Andreassich Antonio, impiegato, con Gregori Nerina, casalinga; Trebse Odo, impiegato, con Pescatori Laura, impiegata; Smaila Vinicio, impiegato, con Brodka Nadia, commessa; Bacherotti Sauro, impiegato, con Benevoi Luisa, impiegata; Fabian Renato, uff. di macchina, con Braver Emilia, impiegata; Paolino Salvatore, carabiniere, con Cadenaro Vinicia, operaia; Vlach Ettore, impiegato, con Gruden Marina, casalinga; Ormas Antonio, autista, con Strajn Pierina, sarta; Paliaga Marino, muratore, con Sandrich Maria, operaia; Pozar Sergio, operaio, con Rossit Lida, casalinga; Battini Sergio, uff. di macchina, con Madieri Lucina, insegnante sc. elem.; Altenburg Johannes Günther, studente, con Didic Ivo Maria, studentessa; Ravasini Roberto, marittimo, con Gustin Giuseppina, casalinga; Perlitz Ugo, geometra, con Pizzignacco Liana, impiegata; Domenici Vittorio, sottuff. G.F., con Pecorelli Maria Rita, insegnante; Guido Flavio, capo cantiere, con Polidrusi Onorina; Polidoro Roberto, disegnatore di meccanica, con Vincent Janine; Trivani Franco, costruttore navale, con Buda Marisa, impiegata; Slocovich Claudio, meccanico, con Chitrizza Arianna, sarta; Derossi Luciano, portuale, con Slama Elda, operaia; Viola Giorgio, tecnico programmatore, con Parenzan Nevia, studentessa univers.; Turco Mario, rappresentante, con Schiulaz Loredana, infermiera; Delben Carlo, impiegato, con Zennaro Elvira, cassiera; Bertolin Enrico, impiegato, con Pascoli Nadia, impiegata; Pecchiari Remigio, cartotecnico, con Barzilai Fiorella, cartotecnica; Giassi Gilliante, operaio, con Ledovich Carmela, casalinga; Giorgi Lauro, ingegnere, con Stabile Daria, impiegata; Facchini Marcello, impiegato, con Babich Anna, casalinga; dott. Giorgini Franco, commissario di bordo, con Travaglio Pietà, impiegata; Tedeschi Claudio, bracciante, con Deranja Mica, commessa.

SPOSATEVI
eccetera eccetera...
MA
fatevi fotografare da
Giornalfoto
Per il servizio fotografico e per il film — se lo desiderate — chiedete informazioni nel negozio di Piazza della Borsa 8

SPOSI per avvenimenti che non si possono ripetere
Fotografie CERETTI
una firma, tutta la garanzia

MOBILI ZERIAL
OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE
DI VIA SETTEFONTANE N. 62
È APERTA DALLE 9 ALLE 13

I «PROMESSI SPOSI» DELL'ANNO HANNO BRUCIATO L'ULTIMA TAPPA

Giovanna Agusta sola al fianco di Josè Germano

E' il prezzo che l'ereditiera ha pagato per aver vinto l'opposizione paterna
Il rito civile e quello religioso sono stati celebrati nella stessa Angleur

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Liegi, 17

Josè Germano de Sales e Giovanna Agusta sono finalmente marito e moglie davanti alla legge degli uomini e a quella di Dio. Erano esattamente le dieci e quarantasei quando il signor Meys, l'ufficiale di stato civile di Angleur, cinto dalla fascia tricolore, ha raccolto i loro consensi e li ha sposati sotto l'imperversare dei flashes dei fotografi e gli applausi della folla che, dopo aver fatto ala all'ingresso del Municipio, al momento del passaggio degli sposi, è stata ammessa fin sulla soglia della sala dei matrimoni. Nessun membro della famiglia di Giovanna ha assistito alla cerimonia.

Testimone della contessina è stato l'avvocato Jeunehomme, che com'è noto ha assistito i due giovani durante il lungo «iter» giudiziario; per Josè è stato testimone l'industriale Markowicz presso il quale il calciatore fu ospite fino all'arrivo in Belgio della fidanzata.

L'ereditiera milanese, che ha ventun anni e mezzo, indossava un soprabito in seta color bianco su un vestito rosa in percalle. Bianche erano anche le scarpe e la borsetta. Sul capo la contessina aveva un velo finemente lavorato e in mano teneva un mazzetto di piccole rose rosse. Il suo fidanzato portava un completo blu scuro con cravatta a pois bleu.

Dopo aver firmato i registri dello stato civile, Josè e Giovanna hanno raggiunto in automobile, seguiti dalla folla dei curiosi la vicina cappella di Santa Bernadetta dove si è svolta la cerimonia religiosa.

Accolti all'ingresso in chiesa dal vicario di Angleur, Jean Marie Bernard, gli sposi sono stati accompagnati fino all'altare dove hanno preso posto sugli inginocchiatoi. Ai lati c'erano lo avv. Jeunehomme e il signor Markowicz.

Giovanna si è particolarmente commossa quando il celebrante in un breve discorso ha ricordato le traversie che i due giovani hanno dovuto passare prima di sposare.

All'uscita Josè e Giovanna hanno ricevuto i rallegramenti di numerose persone del popolo, molte delle quali piangevano di commozione.

Si è così conclusa una lunga e contrastata storia d'amore che per quattro mesi ha appassionato l'opinione pubblica non soltanto del Belgio e dell'Italia ma del mondo intero.

Dopo la «fuga» da Milano, avvenuta alla metà di febbraio, la contessina fu disperatamente ricercata per una settimana dai suoi familiari i quali erano fermamente decisi ad impedire il matrimonio con il calciatore negro brasiliano. Dopo la scoperta del nascondiglio di Giovanna e il patetico incontro di quest'ultima con il padre seguito dalla riconciliazione, sembrava che la vicenda stesse per concludersi.

Le pubblicazioni erano già state esposte ad Angleur come a Milano, domicili rispettivi dei fidanzati, e mancavano pochi giorni dal matrimonio allorchè il conte Domenico Agusta introduceva opposizione alle nozze presso il Tribunale di Liegi. In appoggio alla sua richiesta adduceva il fatto che le pubblicazioni erano irregolari e che Giovanna non aveva ottenuto il consenso paterno al matrimonio che la legge belga richiede per i minori di 25 anni. La sentenza pronunciata il 3 maggio scorso dal giudice respinse la richiesta dell'industriale milanese, ma non accordò l'esecuzione provvisoria della sentenza in attesa dell'appello.

Il matrimonio sembrava ormai rinviato a settembre, a conclusione cioè delle vacanze giudiziarie. L'avv. Jeunehomme, che ha curato gli interessi dei fidanzati, ha presentato allora ricorso davanti alla Magistratura superiore chiedendo che i due giovani fossero autorizzati a sposarsi tanto più che Giovanna era in attesa di un lieto evento.

L'udienza di appello venne fissata al 6 giugno. In questa occasione l'industriale milanese fece annunciare dal suo avvocato che non rinunciava al suo diritto di far ricorso in appello contro la sentenza di primo grado a lui sfavorevole ma che accordava anche la richiesta autorizzazione alle nozze.

La decisione emessa dalla Corte martedì scorso ha rimosso così gli ultimi ostacoli alla celebrazione del matrimonio. L'avv. Jeunehomme ha ottenuto dal Presidente della Corte, Albert, che la notifica della sentenza fosse fatta senza tardare all'ufficio dello stato civile di Angleur.

Dopo le cerimonie nuziali, Josè Germano e sua moglie sono partiti alla volta di Parigi, da dove lunedì partiranno per il Brasile, paese natale di Josè.

Ritorneranno in Belgio verso la fine di luglio, in tempo per permettere a Josè di riprendere gli allenamenti. Con tutta probabilità, il giocatore disputerà nelle file dello «Standard» di Liegi anche il prossimo campionato belga di prima divisione.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Germano (a destra della foto) mentre infila l'anello nuziale all'anulare di Giovanna Agusta

NELLA CAMPAGNA DI ORGOSOLO

CONFLITTO A FUOCO TRA BANDITI E POLIZIA

La sparatoria è durata circa un quarto d'ora
I cinque fuorilegge sono riusciti a fuggire

Nuoro, 17

Un conflitto a fuoco è stato ingaggiato questo pomeriggio tra una pattuglia di carabinieri e cinque fuorilegge armati di mitra e moschetti nelle campagne di Orgosolo (Nuoro). I militari stavano effettuando un servizio di perlustrazione nella zona, quando in località «Sindales» notavano cinque persone armate che all'intimazione di fermarsi esplodevano alcune raffiche di mitra e colpi di moschetto contro di loro. I carabinieri rispondevano prontamente al fuoco da una distanza di circa 120-130 metri. I malviventi però dopo un quarto di ora, riuscivano a «sganciarsi» coprendosi la fuga con le armi. Nessun carabiniere è rimasto ferito. Anche fra i banditi si presume che nessuno di loro sia rimasto colpito dai proiettili. Immediatamente affluivano nella zona ingenti forze di carabinieri ed agenti che iniziavano una vasta battuta tuttora in atto.

Il conflitto tra forze dell'ordine e fuorilegge è avvenuto a pochi chilometri da Orgosolo, in una località caratterizzata da una intensa vegetazione. Proprio a causa della asperità del terreno, i banditi sono riusciti a sfuggire al fuoco incrociato dei militari.

Il conflitto di quest'oggi è il terzo ingaggiato fra Polizia e malviventi in circa un mese e mezzo nella zona di Orgosolo. I primi due avvennero il giorno stesso in cui fu liberato il commerciante Giuseppe Capelli, sequestrato l'11 maggio dai banditi. Da allora, la situazione delinquenziale nel Nuorese aveva subito una stasi a seguito delle continue e diuturne operazioni di Polizia coordinate dal Criminalpol Sardegna, alle direttive del Questore comm. Salvatore Guarino. E' oltre un mese e mezzo infatti che non avvengono delitti nè sono compiuti reati particolarmente gravi quali il sequestro a scopo di estorsione o la rapina a mano armata.

Contrabbandieri truffati da due falsi finanzieri

Roma, 17

Truffare i contrabbandieri, gente astuta, prudente e diffidente, richiede una bella dose di faccia tosta e di abilità. Sarà difficile, quindi, che possano venire identificati i due sconosciuti che, spacciandosi per finanzieri, hanno «sequestrato» a due venditori al minuto circa mille pacchetti di «bionde» (ventimila sigarette) arrivate di contrabbando, per un valore, sul mercato, di 300 mila lire. I due, in verità, non sono ricercati per truffa, ma solo per usurpazione di titoli e falsa attestazione dell'identità personale: ma di loro si sa molto poco.

L'unica cosa certa, secondo il rapporto in mano ai funzionari del primo distretto, è che l'altro giorno a Campo de' Fiori, una 600 blu scura si è fermata davanti a Mariano Campanile e Gabriella Lucarelli, i quali vendono appunto sigarette di contrabbando. I due giovanotti a bordo dell'utilitaria hanno affrontato con decisione i due «minutanti»: «Vi abbiamo sorpreso — hanno detto — siamo della Finanza. Vi sequestriamo tutto». Hanno finto di riempire un verbale, hanno caricato la merce sulla 600 e se ne sono andati. «Verrete convocati al comando al più presto», hanno detto a mo' di commiato.

I due venditori di «bionde», lì per lì, non hanno reagito. Solo più tardi hanno pensato che i due finanzieri si erano comportati in modo diverso dai loro colleghi con i quali avevano già avuto a che fare. Una visita al comando del nucleo anti-contrabbando ha confermato i sospetti. Per i finanzieri «veri», il Campanile e la Lucarelli non erano accusati di nulla.

La faccenda, così, è ora di competenza della polizia. Dei due falsi «Fiamme gialle», come si diceva, non si sa nulla. Il proprietario della 600 blu, invece, è stato identificato: si chiama Roberto Maurizi, ha 32 anni e abita a Campo de' Fiori. In casa, però, non sono riusciti a trovarlo. Trovato il Maurizi, pensano al primo distretto, sarà facile chiarire tutto.

Indios brasiliani all'attacco

FRECCE AVVELENATE contro gli aviogetti

Brasilia, 17

Un centinaio di indios Kraiacoros, appartenenti alla tribù dei Tupi, hanno attaccato giovedì scorso, con frecce avvelenate una base dell'Aviazione militare brasiliana, situata in piena foresta vergine nella regione del Rio delle Amazzoni; fra la guarnigione della base si contano undici feriti. La base si trova nella Serra Do Cachimbo, fra due affluenti del Rio delle Amazzoni, il Tapajo e lo Xingu. In seguito a questo attacco senza precedenti, rinforzi aviotrasportati sono stati inviati alla base mentre la popolazione civile vivente attorno ad essa è stata evacuata per mezzo di aerei verso Brasilia.

VOLO SENZA SPERANZA DALL'ARGENTINA A ROMA PER INCONTRARE VIERI

«Ma allora non guarirò più?» chiede un bambino malato di cancro

A nulla - così sembra per ora - sono serviti i sacrifici che i genitori hanno affrontato per salvare il figlio - Un appello a Saragat e al Papa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

«Ma, allora, non guarirò più?». Il piccolo Roberto Ciancia, il dodicenne malato di cancro giunto sabato a Roma dall'Argentina con la speranza di essere curato dal dott. Vieri, giace in un letto del «Regina Elena», ma non nel padiglione ove il medico senese compie i suoi esperimenti. Vieri non ha voluto prenderlo in cura, anzi, non lo ha neppure visitato.

«E' un caso disperato — avrebbe detto — e non posso farci nulla». Tutto ciò è raccontato da un quotidiano romano che aggiunge che il bambino argentino con la sensibilità acuita degli ammalati, ha compreso tutto questo, si è reso conto che i sacrifici compiuti dai suoi genitori per portarlo in Italia sono stati vani, ed ora, paziente, rassegnato, attende nel suo lettuccio.

I suoi occhi neri, vivacissimi, si appuntano sulla madre. Con un triste sorriso le rivolge la domanda che trafigge il cuore della povera donna: «Ma, allora, non guarirò più?».

Liliana Tomatis non riesce a staccare gli occhi dal figlio. E' una donna ancora giovane ma profondamente segnata dal dolore. Con voce rotta dai singhiozzi narra la tragica vicenda del suo ragazzo. Roberto è affetto da un linfogranuloma, cioè cancro del sistema linfatico. Le cure alle quali è stato sottoposto sono state varie e molteplici. Il padre, modesto impiegato di una ditta argentina, ha fatto sacrifici immensi per non fargliele mancare. Ma tutto è stato vano: il ragazzo è peggiorato; il cancro si è gradualmente esteso ai polmoni e ad altre zone vitali.

Alcuni mesi fa il dott. Amilchar Challù, il medico argentino che fin dall'inizio ha avuto in cura Roberto, lesse un un giornale di Buenos Aires un resoconto sugli esperimenti compiuti a Roma da Vieri. Ne parlò alla madre del ragazzo: «Signora — disse — tentiamo. Io sono disposto ad accompagnarvi in Italia, pagando le mie spese per viaggio e soggiorno».

I genitori di Roberto non ci pensarono due volte. Avrebbero dovuto vendere tutto quel poco che loro restava, anche i mobili di casa; ma che cosa non si fa per un figlio? Il medico dal canto suo, data l'ingente spesa da affrontare, doveva chiedere un prestito, ma anche lui, mosso da un nobile slancio, non ebbe esitazioni.

Prima di partire il dott. Challù inviò un «cablo» a Vieri, illustrandogli brevemente, ma chiaramente, il caso del ragazzo e il desiderio dei genitori di sottoporlo alla cura che lui stava sperimentando a Roma. Vieri rispose che il paziente avrebbe potuto essere sottoposto al trattamento se solo fossero trascorsi due mesi dalle ultime applicazioni di cobaltoterapia.

I genitori e il medico di Roberto Ciancia avevano deciso di attendere pazientemente che trascorresse il tempo richiesto, ma dopo un mese le condizioni del malato peggiorarono. Telegrafarono due volte ancora a Vieri ma non avendo ottenuto risposta decisero di portare il ragazzo a Roma.

Sabato sera in aereo arrivano a Fiumicino dopo un angoscioso viaggio. Roberto sta male e nella tappa di Parigi è stato necessario praticargli cure urgenti perchè la mancanza di ossigeno l'ha fatto terribilmente soffrire. In taxi si precipitano all'Istituto Regina Elena credendo di trovarvi il dott. Vieri. Ma questi non c'è. Dopo una vana attesa per strada davanti all'Istituto, si recano, sempre in taxi, in via Bergamo, dove Vieri ha l'abitazione e lo studio.

Il dott. Challù si presenta solo (è sempre la madre dell'ammalato che racconta) nello studio del medico, lasciando nel taxi il ragazzo e la signora Ciancia. Il dott. Challù spiega che lui e i Cianci sono giunti dall'Argentina e riesce infine a vedere il collega, gli ricorda il cablogramma, lo implora di accettare il ragazzo in cura. Il medico senese però non vuol saperne:

«Si tratta — dice — di un caso incurabile e non ci si può far nulla». Quando ritorna dal dott. Challù è sconvolto. Non sa come dire al ragazzo e alla madre che quel lungo viaggio pieno di rischi, preceduto da sacrifici immensi, è stato inutile.

Roberto Ciancia è sofferente ed ha urgente necessità di ossigeno. Non rimane che cercare un soccorso qualsiasi. La prima notte in Italia, Paese d'origine dei suoi genitori, Roberto la trascorre al Policlinico. E' paziente e remissivo, sopporta in silenzio la sofferenza, una sofferenza veramente oltre ogni limite. Ieri sera Roberto è stato trasferito al Regina Elena, ma non nel padiglione di Vieri. Il suo caso è stato segnalato ad altissime autorità, al Presidente Saragat, al Papa.

La madre del bambino è disperata, ha detto ad un giornale romano: «Abbiamo affrontato ogni sacrificio e Vieri era la nostra ultima speranza. Vieri non ha voluto ascoltarci, è stato anche brusco con il suo collega argentino, che si è indebitato per aiutarci».

Il giornale che ha reso noto l'episodio aggiunge: «Non vogliamo entrare nel merito delle considerazioni scientifiche che hanno imposto a Vieri di respingere dal suo reparto il fanciullo argentino. Forse lo ritiene, magari a ragione, un caso disperato. Nel suo reparto però ci sono ancora tre letti liberi. Volendo, può ancora accoglierlo. Anche se per Roberto Ciancia la cura fosse tardiva, essa rappresenta il traguardo della speranza, e non si può negare ad un ammalato così duramente colpito il conforto di essere assistito fino all'ultimo».

Il racconto della madre del piccolo Roberto è stato confermato dal dott. Challù, il quale ha dichiarato per iscritto: «Vieri non ha voluto vedere il bambino (e pensare che era nel taxi in gravissime condizioni), nè sottoporlo ad alcuna cura, nè orientarmi. La mia critica non riguarda il procedimento scientifico, che non conosco, critico severamente la totale mancanza di umanità e di etica medica».

Il dott. Vieri finora non ha reagito. Ma pochi giorni or sono ebbe occasione di ribadire che il suo metodo non funziona su chi sia stato di recente sottoposto a radiazioni o ad altre cure mediche. «Devono trascorrere almeno due mesi — disse — e se ne trascorrono quattro posso agire con più sicurezza».

E aggiunse: «Come posso dire, però, ad un malato di non curarsi per quattro mesi? In quattro mesi può accadere tutto».

D'altro canto si sa che il dott. Vieri intende condurre l'esperimento con la massima cautela. E non potrebbe che essere così data la estrema delicatezza dei problemi che egli si trova ad affrontare. Nè questo è il primo caso in cui il medico è costretto ad essere duro e irremovibile. Basti pensare che nel padiglione che gli è stato riservato al «Regina Elena», dei trenta posti letto disponibili ce ne sono ancora di disponibili. Vieri non può alimentare speranze che potrebbero poi rivelarsi infondate. Egli non può accettare malati gravissimi sui quali il suo metodo avrebbe tutt'al più l'effetto di un palliativo. E Roberto Ciancia purtroppo è in condizioni disperate.

M. C.

E' RIMASTO SCOSSO DALL'INTERESSE SUSCITATO DALLA STAMPA

Vacanze segrete del «bimbo prodigio»

Il medico curante afferma che il caso di Antonino Morabito non è eccezionale

Terni, 17

Antonino Morabito, il bimbo ternano di venti mesi dalle eccezionali capacità mnemoniche e intellettive, è stato portato fuori città su parere del medico curante, preoccupato dell'interesse suscitato dal caso. Infatti il «bambino prodigio» ternano è rimasto scosso da quanto è accaduto in questi giorni. Antonino, che è stato sottoposto dal pediatra Felice Fatati a intense cure a causa di una ipertrofia al timo, è tuttora di salute cagionevole e non può sopportare eccessivi sforzi.

Il bimbo è stato condotto in una località di campagna, che i genitori non hanno voluto comunicare. Antonino ha accolto la notizia dell'imprevista vacanza con molta gioia e ha voluto portare con sè i numerosi regali che gli sono stati fatti, preferendo i libri di fiabe (che egli riconosce l'uno dall'altro) e i modellini di automobili, dei quali è in grado di precisare tipi e marche.

Il dott. Fatati ha ripetuto stamane che il caso di Antonino Morabito «non presenta aspetti mostruosi, come potrebbe essere invece affermato per il piccolo asiatico venuto alla ribalta della cronaca qualche mese fa e che, a soli tre anni, mostra un'intelligenza già a livello universitario». Il pediatra ha poi detto che in trentasei anni di carriera non aveva mai constatato risultati di tal genere su altri bimbi sottoposti a identica terapia di raggi X. «Anzi — ha precisato il dott. Fatati — di norma i timici rimangono ritardati nei loro riflessi mentali. L'eccezione rappresentata da Antonino Morabito, secondo il vecchio detto, non può che confermare la regola».

A COPENAGHEN LA TAVOLA più lunga del mondo

Copenaghen, 17

Da 250.000 a 300.000 persone sono sfilate ieri lungo la tavola più lunga del mondo (oltre un chilometro) nella «Strada dei pedoni», a Copenaghen, per l'ottocentesimo anniversario della città.

Per questo gigantesco bar-ristorante era stato previsto un buffet composto da: 60.000 bottiglie di birra, 40.000 tazze di caffè e di the, 40.000 frittelle e 40.000 «milkshakes», ma la realtà ha superato l'aspettativa e la tavola ha dovuto essere rifornita più e più volte: si è trattato probabilmente di un record mondiale di consumazione di birra, di caffè e di the, in una sola giornata e in una sola strada.

Per collezionare il maggior numero possibile di «corna di bue», costruite peraltro in plastica, nelle quali veniva servita la birra, i clienti ne compravano sempre di più di quante ne servissero per bere.

E' morta Isotta Gervasi prima medico condotto

Modena, 17

E' morta stamani, nella sua abitazione di Modena, all'età di 68 anni, la dottoressa Isotta Gervasi nota come «l'Angelo dei poveri», avendo sempre esercitato la sua missione di medico fra la povera gente alla quale non chiedeva mai un compenso. La dottoressa Gervasi divenne popolare nel maggio del 1965 quando le fu conferito il Premio «Missione del medico» promosso dalla Fondazione «Erba».

ANNUNCIO DI UN PARCO NAZIONALE SUDAFRICANO

Nel Natal regalano rinoceronti bianchi

Chi ne farà richiesta dovrà accollarsi le spese di trasporto e disporre di un ambiente adatto

Londra, 17

Chiunque voglia avere un rinoceronte bianco può ottenerlo gratuitamente purchè si accolli le spese di trasporto. Ma deve ricordare che l'animale, a pieno sviluppo, pesa tre tonnellate e ha un appetito formidabile.

L'annuncio è stato dato dai dirigenti del parco nazionale del Natal, nel Sud Africa, anche a mezzo della stampa londinese.

I rinoceronti bianchi sono animali rarissimi nel mondo. Quattro anni fa ve ne erano appena 250 esemplari nelle riserve di Rufolosi e Hiuhlive nel Natal, dove la razza era stata protetta per un trentennio. Poi una epidemia improvvisamente minacciò di estinzione quel gruppo di animali e la direzione del parco zoologico del Natal ne offrì ad alcuni giardini zoologici del mondo.

Poco dopo, l'epidemia scomparve e i rinoceronti bianchi superstiti hanno dato prova di una elevata prolificità. Oggi il parco zoologico del Natal ne ha novecento esemplari e non ha pascoli sufficienti per la loro alimentazione. I cacciatori ne hanno catturati in queste settimane una settantina, ricorrendo ad una droga sonnifera e li hanno inviati in Rhodesia che non ha quella specie di animali tra la sua fauna.

Un'altra dozzina di bestioni è stata spedita nel Mozambico e nell'annuncio giunto a Londra a firma di Mervyn Wood, direttore del parco zoologico del Natal è detto «doneremo un rinoceronte bianco a chiunque lo voglia, riservandoci soltanto il diritto di controllare a priori che l'animale possa disporre di un ambiente adatto». Per ulteriori chiarimenti rivolgersi allo stesso dott. Wood, direttore del «Natal Parks Board», Durban.

Per molti secoli gli indigeni hanno dato la caccia ai rinoceronti bianchi per il corno, che una volta macinato era assai ricercato in tutto il Medio Oriente in quanto alla polverina erano attribuite proprietà afrodisiache. Poi sono giunti gli afrodisiaci sintetici a rovinare completamente il commercio. Ed oggi gli animali sono del tutto inutili.

Ad Atene

Un arresto per il naufragio dell'«Heraklion»

Atene, 17

Il Procuratore del Pireo ha ordinato l'arresto di Panayotis Kokkinos, direttore generale della società «Typaldos». L'arresto è in relazione al naufragio della nave greca «Heraklion» che affondò nel mar Egeo l'8 dicembre scorso con 235 passeggeri.

L'ALFA ROMEO VINCE

CHALLENGE EUROPEO TURISMO (6ª prova)

GRAN PREMIO DI BUDAPEST

BUDAPEST (UNGHERIA) 11 GIUGNO 1967

CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA:
1ª GIULIA GTA (DE ADAMICH)
2ª GIULIA GTA («NANNI»)
4ª GIULIA GTA (PILETTE)

CAMPIONATO TRANSAMERICANO TURISMO - (5ª prova)

MID OHIO SPORTS CAR COURSE

LEXINGTON - OHIO (USA) 11 GIUGNO 1967

CLASSIFICA TURISMO FINO A 2000 cc:
1ª GIULIA GTA (KWECH)
2ª GIULIA GTA (BAKER)

ADAC BERGPRÜFUNG ROTENBURG AN DER FULDA

GERMANIA 11 GIUGNO 1967

1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (GLEICH)

INTERNAT. HOCKENHEIM RING-RENNEN

GERMANIA 11 GIUGNO 1967

1ª TURISMO 1600 cc GIULIA GTA (SCHUELER)

DALL'INIZIO DELLA STAGIONE SPORTIVA 1967 L'ALFA ROMEO HA CONQUISTATO OLTRE 120 VITTORIE ASSOLUTE, DI CATEGORIA E DI CLASSE.

GT VELOCE
GT 1300 JUNIOR

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VERSIONI PER FAMIGLIA CHE HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA
ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI offresi ore 8-13 giornaliere. Cassetta 49953 A, SPI.
SIGNORA offresi compagnia e piccola assistenza a signora anziana singoli pomeriggi. Telefonare 33656 ore 13-15 da lunedì. 50195 A
SIGNORA offresi 3 o 4 ore giornaliere per lavapiatti. Telefonare 814960. 28763 A
SIGNORA per compagnia lingua francese, italiano lavori leggeri escluso dormire. Cassetta 48024 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA ai piani per albergo cercasi. Presentarsi lunedì, via degli Artisti 8. 50263 B
CERCASI donna per pulizie negozio presentarsi lunedì pomeriggio, referenze. Ditta Renzo Gonnelli via Carducci 20. 50167 B
CERCASI prestaservizi per tre mattine settimanali paraggi stazione centrale. Tel. 27814 dalle 9-12 tutti i giorni. 28589 B
CERCASI stabile tuttofare, capace, referenziata, per due persone. Telefonare 94361 dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 17. 50315 B
CERCASI cuoca per famiglia signorile 2 persone villeggiatura Cortina. Telefonare dalle ore 8 alle 10 62154. 28797 B
CERCASI domestica referenziata stabile dormire ottimo trattamento. Telefonare 29876 mattino. 50407 B
CERCASI ragazza servizio giornaliero ore da combinarsi. Belpoggio 24, IV p. destra. 12393 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi per signora sola. Telefonare 44150. 48014 B
DONNA mezzo servizio cercasi. Telefonare 36020 orario negozio. 123 B
DONNA 50enne cercano coniugi anziani trattamento familiare. Telefonare lunedì 30077. 50401 B
DONNA fidata, stabile referenziata cerca piccola famiglia, offre stipendio trattamento ottimi con altro aiuto. Telefonare 61246. 50281 B
GIOVANE tuttofare capace referenziata cercasi solo mattino. Telefonare 64285. 28539 B
PERSONA sola cerca donna indipendente pratica disbrigo casa massimo 38 anni sana buon carattere sicuramente fidata. Giorni e ore da combinarsi anche dormire. Ottimo trattamento familiare. Inutile scrivere senza requisiti. Cassetta 48030 B, SPI.
RAGAZZA stabile per villa a Opcina cercasi, ottimo trattamento. Tel. 221528. 170 B
SIGNORE solo cerca tuttofare referenziata massimo 40enne ore 9-15. Telefonare 61441 int. 393. 47996 B
SIGNORINA o signora o babysitter giovane per custodire due bambini mese luglio cercasi. Telefonare lunedì ore 13-16 numero 730865. 49983 B
STABILE capace referenziata non oltre 40 anni cercasi, buona retribuzione. Telefonare n. 93092. 28531 B
STABILE per due adulti con prestaservizi ottimo trattamento cercasi. Telefonare 35073. 47860 B

C Richieste d'impiego L. 30

A.A. FOTOGRAFO stampare ritoccare negative, offresi a piccolo fotostudio. Telefonare n. 35729. 28685 C
ABILE perforatore verificatore su macchine IBM, operatore contabile, dattilografia patente B offresi quale impiegato o altro lavoro anche esterno. Telefonare 39910. 28547 C
ASSISTENTE edile capace cementi armati lavori stradali serio volonteroso molti anni di esperienza offresi. Cassetta n. 50383 C SPI.
AUTISTA pratico consegne città offresi. Telefonare 70851. 50069 C
CARTELLONISTA offresi a ore miti pretese. Cassetta 48092 C, SPI.
CUOCO offresi stagione estiva montagna ottime referenze. Telefono 812425, Trieste. 47980 C
DIPLOMATA stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 726742. 28743 C
FOTOGRAFA sala posa camera oscura offresi. Offerte dettagliate Cassetta 50163 C, SPI.
GIOVANE signora lunga pratica impiegata contabile offresi come cassiera commessa pomeriggio disposta lavorare anche giorni festivi. Tel. lunedì mattina 47180. 28569 C
GIOVANI elettricisti pratici offronsi a privati. Telefonare n. 42566. 48064 C
GIOVANI pratici assistenza bambini offronsi dalle 16 in poi. Telefonare 820379, 812012. 28587 C
IMPIEGATA dattilografa pratica dogana, porto, ferrovia, offresi. Patente auto. Cassetta n. 50453 C, SPI.
IMPIEGATA 20enne pratica ufficio spedizioni offresi anche agenzie marittime. Cassetta n 48054 C, SPI.
IMPIEGATA stenodattilografa 17enne offresi. Telefono 70292.
IMPIEGATO 33enne serio fidato pratico ramo tecnico amministrativo offresi. Cassetta 50389 C SPI.
OFFRESI impiegato buona conoscenza lingue tedesco italiano sloveno e discreto inglese con pratica in dattilografia. Cassetta 48004 C, SPI.
OFFRESI autista patente D-E pubblica. Tel. 66100. 28635 C
PENSIONATO offresi magazziniere, custode o guardiano. Telefono 61270. 50079 C
PENSIONATO dinamico italiano tedesco offresi a ditta - società. Cassetta 28787 C, SPI.
PENSIONATO 61enne offresi lavori di fiducia anche poche ore giornaliere. Cassetta 47974 C, SPI.
PROGRAMMATORE IBM 1401, 30enne decennale esperienza uffici amministrativi, referenze offresi. Cassetta 28593 C, SPI.
SALDATORE elettrico specializzato offresi a seria ditta. Telefonare 43325. 50249 C
SIGNORA media età cerca occupazione custodia bambini oppure per qualche inferma. Telefonare al 33663 oggi mattina.
SIGNORA bella presenza pratica offresi per tabaccheria. Cassetta 28803 C, SPI.
SIGNORA aiuto sarta offresi anche mezza giornata. Cassetta 48026 C, SPI.
SIGNORINA per bambini offresi al mare. Tel. 61292 Trieste; tel. 57089 Udine. 49971 C
SIGNORINA 20enne pratica assistente ambulatorio offresi. Telefonare 32984. 4996 C
STUDENTESSA offresi periodo giugno-settembre custodia bambini ineccepibile serietà educazione. Tel. 64556. 28573 C
STUDENTESSA 16enne offresi servegliianza bambini. Telefono 732785. 50423 C
18ENNE segretaria d'azienda stenodattilografa conoscenza francese inglese sloveno, offresi. Tel. 731158. 48060 C
24ENNE offresi ramo frigoriferi e condizionamento specializzato scopo miglioramento. Referenze. Cassetta 47970 C, SPI.
25ENNE onestissimo ottime referenze III media patente offresi lavori ufficio anche esterni. Telefonare 94381. 28713 C
35ENNE con macchina propria offresi come fattorino o altre mansioni ottimo stato servizio eventualmente cauzione fiducia. Cassetta 50121 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) artigiano specializzato vernicia, ripara, cambia cinghie. Telefono 812072. 28801 CC
A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC
A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 28687 CC
A. PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci! Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 49915 CC
AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11/4 Milano. 5601 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi; specialità pulitura borsette. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 50227 CC
ARTIGIANI specializzati riparazioni, revisione, assistenza bruciatori; pulitura serbatoi, caldaie, stufe kerosene. Telefono 69557, 31649. 28821 CC
ARTIGIANI eseguono prontamente riparazioni idrauliche. Tel. 31649, 69557. 28821 CC
ARTIGIANO capace impianti termo sanitari offresi. Telefono 59910. 50087 CC
ASFALTISTA lavori di bitumazione strade e marciapiedi a prezzi convenienti con garanzia. Tel. 54981. 28517 CC
CELERI riparazioni avvolgibili veneziane telai. Tel. 29501. 50093 CC
FORMICA rivestiamo porte, ripiani tavoli credenze ecc., eseguiamo sportelli acquai contatori, copriradiatori. Telefono n. 44778, Tesa 50. 50283 CC
INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna o notturna. Telefonare 68760. 50191 CC
INSTALLATORE bagni scaldabagni, riparazioni accurate. Telefono 59910. 50087 CC
LABORATORIO radio - TV riparazioni accurate. Telef. 50154 - 30783. 47674 CC
LEGATURE libri eseguonsi prelievo consegna domicilio, prezzi modici. Telefonare 761895. 50141 CC
LUCIDATORE falegname assume lavori a domicilio. Telefono 31759. 50287 CC
PARCHETTI: riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida; assortimento marmittoni plastica; specializzazione moquettes; puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6 - Tel. 50895. 28737 CC
PARCHETTI raschiatura ed applicazione vernice sintetica. Bacicchi, via Boccaccio 9, telefono 26456. 50347 CC
PER lavoro ricalco domicilio abbisognanci personale ambosessi. Scrivere Idam - Guanella 11/4, Milano. 5701 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000; tappezzate 20.000. telef. 93616. 26492 CC
PITTORE quartieri negozi rolè prezzi modici. Telef. 30959. 47978 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 50241 CC
PITTURAZIONE appartamenti lavabili e levigatura lucidatura pavimenti. Preventivi gratuiti. Tel. 65287, Catalano. 47940 CC
RADIO televisori riparazioni transistor giradischi impianti antenne. Udine 19, tel. 68431. 50213 CC
RIPARAZIONI radio - TV, fonovalige, installazione antenne TV, interventi immediati. Telef. 730310 - 733295. 49559 CC
SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 26456 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna XX Settembre 9. 50097 CC
SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Telefonare 37646 ore 13-15. 28711 CC
TAPPETI puliture lavature riparazioni manutenzione esegue impresa pulitura. Petech. Telefo 95341. 26330 CC
TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco e riattacco. Telefonare 95341. 26330 CC
TRADUZIONI accurate tedesco italiano tecniche letterarie eseguo domicilio. Telefonare 27122. 28819 CC
VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 49237 CC
VETRAIO domicilio prezzi modici. Tel. 734251. 28739 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. GRANDE industria milanese cerca ambosessi per facile propaganda con altissima retribuzione. Massimo 30enni. Presentarsi lunedì ore 9-11 - 17-19 presso Torrefazione Hienz, viale XX Settembre 47. 50271 D
A.A.A. APPRENDISTI e aiuto banconieri cercansi. Presentarsi Bar Eugen via Carducci 12. 48084 D
A.A.A. RAGAZZE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 47942 D
A.A. APPRENDISTA parrucchiera trattamento familiare, buon insegnamento cercasi. Telefonare 77389. 28649 D
A.A. APPRENDISTA commessa cercasi anni 15-18 negozio giocattoli. Presentarsi lunedì mattina via Settefontane 37. 50291 D
A. APPRENDISTA commessa volonterosa per abbigliamento conoscenza sloveno cercasi. Telefonare 61698. 28677 D
A. APPRENDISTA lavaggio vetture, volonteroso, buona retribuzione cerca officina, Torricelli 3. 26450 D
A. APPRENDISTI parchettisti possibilmente con patente «A» cercansi. Telefonare 90497. 50327 D
A. SIGNORINA 17-18 anni cercasi per cartolibreria. Offerta manoscritta. Chiedonsi referenze, posti occupati. Cassetta n. 50293 D SPI.
AGENZIA marittima assume diplomato conoscenza lingua inglese. Cassetta 49957 D, SPI.
AIUTO commessa 15-17 anni cercasi preferibilmente conoscenza tedesco o sloveno. Mobili Zerial, via S. Lazzaro 3. 28745 D
AIUTO banconiere apprendista cerca bar espresso Riva Sauro 10. 28553 D
AIUTO commessa anche non pratica cerca negozio mode. Offerta Cassetta 50185 D, SPI.
ALBERGO cerca ragazzo apprendista portineria massimo 18 anni. Telef. 30132. 50333 D
APPRENDISTA meccanico tornitore cerca officina Corridoni 6 50367 D
APPRENDISTA impianti riscaldamento età 15-16 anni cerca seria ditta via Udine 25. 28637 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica o no cercasi. Telefonare 58412. 50285 D
APPRENDISTA e mezzalavorante pratica manicure volonterosa cercansi. Salone Nereo, XX Settembre 19. 47854 D

(continua in 12.a pagina)

(Foto Franco Villani)

Perchè tanta curiosità?

Perchè la nuova 1200 VOLKSWAGEN a 795.000 lire ige compresa, costa come una "600" o una "800" e meno di tutte le "1000".

Un viaggio alle Baleari al vincitore del Concorso VOLKSWAGEN "Venite! Provatela! Fatevela amica!" Partecipate chiedendo un giro di prova presso i Concessionari VOLKSWAGEN

Richiedete le norme del concorso presso i Concessionari VOLKSWAGEN nelle 92 province.

Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla lettera «V» = VOLKSWAGEN ed anche sulla seconda di copertina.

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI - ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi ang. via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

CRONACHE SPORTIVE

NEL CALCIO INTERNAZIONALE GLI SVIZZERI TENGONO BANCO

Vince a Zurigo la Roma
Il Milan pareggia a Ginevra

Le due partite figuravano nel programma della Coppa delle Alpi Coppa dell'Amicizia: si è imposto il Brescia, sconfitta la Spal

Rossoneri in sordina

Ginevra, 17

Il Servette di Ginevra e il Milan hanno chiuso a reti inviolate l'odierna partita della Coppa delle Alpi.

A Zurigo la Roma ha dominato completamente il primo tempo della partita col Zurigo, davanti a 4500 spettatori. Barison ha sfoggiato tutta la sua abilità calcistica. Nel secondo tempo la Roma si è chiusa in difesa di fronte ad un deciso contrattacco svizzero. Barison ha segnato al 25' e poi ha colpito due volte la traversa. Dominacci ha segnato il secondo gol italiano al 27', ma dopo due minuti Kuenzli ha ridotto lo svantaggio della sua squadra. Nel secondo tempo solo le prodigiose parate di Pizzaballa hanno salvato la vittoria della Roma, impostasi per 2-1.

ZURIGO: Iten; Muench, Stierli; Kyburz, Neumann, Stuermer; Leimgruber, Martinelli, Kuenzli, Kuhn, Trivellin (Fritschi). ROMA: Pizzaballa; Carpenetti, Olivieri; Carpanesi, Cappelli, Ossola; Dominicacci, Colausig, Barison, Tamborini, Russo. ARBITRO: Gottfried Dients, Svizzera.

Lucerna - Spal 3-1

Lucerna, 17

Di fronte a 4 mila spettatori, il Lucerna ha battuto la Spal per 3-1 (2-0) in una partita valevole per la Coppa dell'Amicizia. La squadra locale, recentemente promossa nella prima divisione elvetica, ha avuto una costante supremazia territoriale e più efficace è apparsa nella linea offensiva, guidata dall'anziano giocatore nazionale Bertschi. La Spal ha contrattaccato, ma non è riuscita a segnare che su calcio di rigore all'ultimo minuto per opera di Tacelli.

SPAL: Cipollini; Bozzao, Pomaro; Tommasin, Bagnoli, Bertuccioli; Tacelli, Righetti, del l'Omodarme, Muzio, Reif.

LUCERNA: Elsener; Naumann, Biocic; Gwerder, Widmer, Stutz; Bertschi, Flury, Hasler, Willimann, Sutter.

ARBITRO: Clematide (Svizzera).

Brescia - Winterthur 1-0

Winterthur, 17

Con una autorete segnata a tre minuti dalla fine del terzino sinistro Fehr, il Brescia ha battuto la squadra svizzera del Winterthur, apparsa affaticata e mai in grado di impegnare la formazione italiana. Il Brescia comunque non ha saputo approfittare del disagio dei giocatori locali.

BRESCIA: Galli; Natali, Fumagalli; Botti, D'Alessi, Salvi; Mangili, Mazzia, Troja, Cordova, Vanzini.

WINTERTHUR: Bruetsch; Welder, Fehr; Allemann, Kaspar, Odermatt; Schriber, Manz, Lilutinovic, Winiger, Gloor.

ARBITRO: Straessle (Svizzera).

Calcio giovanile

Seconda giornata, oggi, delle finali provinciali del campionato juniores di calcio organizzato dal Settore giovanile. Questo il programma-orario:

Libertas «A»-Ponziana «B» (campo viale Sanzio, ore 10); Triestina «B»-Triestina «A» (Guardiella, 10); Ponziana «A»-San Giovanni (via Flavia, 9.30); Fortitudo «B»-Cremcaffè (San Sergio, 10); San Sergio-Libertas «B» (viale Sanzio, 8.30); Muggesana-Primorie (San Sergio, 11.30); Breg-Esperia (Guardiella, 11.15); Tergeste-Fortitudo «A» (via Flavia, 10.45).

Santos - Mantova 2-1

Mantova, 17

In una partita amichevole, la squadra brasiliana del Santos ha battuto il Mantova per 2-1 (2-1). Le reti sono state segnate al 4' da Pelè, al 18' da Micheli su rigore e al 32' da Nilson.

CLAY SI ESIBISCE

■ Cassius Clay si è esibito a Detroit, con due pugili pressochè sconosciuti, davanti a circa 4000 spettatori che lo hanno applaudito.

IMPEGNATI SU DUE FRONTI I MIGLIORI CICLISTI ITALIANI

Motta al Giro della Svizzera
Adorni e Gimondi a Castrocaro

Gianni parte da Zurigo con il ruolo di favorito numero 1 Per il campione di Sedrina i pronostici per la «cronometro»

Bitossi ha rinunciato

Zurigo, 17

Favorito Gianni Motta, parte domani da Zurigo il Giro ciclistico della Svizzera: sette tappe per complessivi 1178 chilometri. Alla partenza si schiereranno 84 corridori, di cui 20 svizzeri, 15 belgi, 14 olandesi, 12 italiani, sette spagnoli, 2 francesi e un britannico. Oltre a Motta, gli italiani sono: Preziosi, Fezzardi, De Prà, Scandelli, Anni, Tosello (che correranno per la Molteni, direttore tecnico Albani), Della Torre, Favaro, Poli, Mannucci e Gallon (che saranno i gregari degli svizzeri Maurer e Burgal per la Filotex, direttore tecnico Lenzi).

Gianni Motta, per la sua classe non meno che per lo spirito di rivincita che deve animarlo dopo la sconfitta nel Giro d'Italia, è il favorito naturale della corsa. Il suo avversario più pericoloso avrebbe dovuto essere un altro italiano, Franco Bitossi, che ha però dato «forfait» per riposarsi dalle fatiche del Giro d'Italia (per inciso, oltre al leader Bitossi, anche il D.T. della Filotex, Bartolozzi, ha preferito riposarsi, ed è per questo che al suo posto figura Lenzi).

Quali saranno dunque i principali avversari di Motta? La lista è presto fatta, anche se in una corsa come il Giro della Svizzera qualunque sorpresa è possibile: il tedesco Hans Junkermann (un veterano del Giro, che egli vinse già nel 1959 e nel 1962), lo svizzero Rolf Maurer (vincitore nel 1964), gli spagnoli Jaime Alomar e Valentin Uriona, i belgi Willy Bocklandt, Armand Desmet, Hermann Van Springel, Joseph Huysmans e gli olandesi Joo De Roo e Gerben Karstens.

Ritter vuole il bis

Forlì, 17

Cielo coperto e a tratti pioggia alla vigilia del «Gran premio Castrocaro Terme» di ciclismo a cronometro che si correrà domani sul circuito panoramico di km. 12,920 da ripetere sei volte per una distanza complessiva di 77,520 chilometri.

I protagonisti della prova, che apre la serie delle competizioni a cronometro internazionali, hanno sbrigato in piazza Saffi a Forlì le operazioni di punzonatura. Gimondi ha confermato di essere in eccellenti condizioni: «La mia forma attuale è soddisfacente — ha detto — e posso perciò puntare alla vittoria. So comunque che sia Adorni sia il danese Ritter costituiranno duri ostacoli».

Da parte sua Vittorio Adorni, apparso un po' giù di morale, ha dichiarato: «Sono del parere che Gimondi domani mi batterà almeno con un minuto di distacco».

Ritter, vincitore della tappa a cronometro del Giro, ha detto che la corsa di domani dovrà ribadire la legittimità della vittoria di Verona. «In questi ultimi giorni — ha aggiunto — mi sono ben preparato e sono in grado di fornire una bella prova. Per me i favoriti sono tre: Gimondi, Adorni e... Ritter». Egli ha poi confermato il proposito di «attaccare» il primato dell'ora al velodromo olimpico di Roma. Secondo il corridore però la data del 24 giugno non è definitiva. Sarà il C.T. degli azzurri della pista, Guido Costa, a preparargli le tabelle di marcia e a guidarlo nel tentativo.

Questo l'ordine di partenza: Ferretti (15.20), Dolman, Neri, Adorni, Balmamion, Aimar, Muganini, Bracke, Schiavon, Ritter, Albonetti, Gimondi. I corridori partiranno distanziati di due minuti.

DOPO IL GIRO

■ Alcuni dei protagonisti del Giro d'Italia hanno partecipato a una riunione su pista svoltasi a Cinisello Balsamo. In programma figuravano due prove: omnium e Giro d'Italia in pista. Il migliore è stato Gianni Motta che ha vinto entrambe le prove davanti ad Anquetil e Gimondi.

COMMOZIONE E APPLAUSI AL «GREZAR» CON LE VECCHIE GLORIE

AI CALCIATORI DI UN TEMPO
E' RIMASTA LA CLASSE GENUINA

La Triestina ha superato la Fiumana (2-1) in una gara brillante Sirola, Cucelli e Barbadoro ospiti d'onore - Pubblico d'eccezione

Triestina - Fiumana 2-1

RETI: nel p.t. al 3' Cergoli, al 17' Zidarich, al 26' Bernard. TRIESTINA: Nuciari (Potasso); Blason, Zorzin; Giannini (Birsa), Radio (Miniussi), Pison; Rossetti, Trevisan (Mari), Cergoli, Bernard (Sacco), Colaussi (Beorchia). FIUMANA: Dapretto (Raunich); Bertok I, Vicich (Paulinich I); Bertok II, Laurencich, Paulinich II; Tirolt (Zidarich I), Bartolomei, Zidarich II, Zanibelli, Lipizzer (Osselladore). ARBITRO: Biasi, di Trieste.

Anche i campioni di calcio invecchiano, è legge naturale, ma la classe rimane. Abbiamo avuto la riconferma di ciò ieri pomeriggio allo stadio nel corso del «derby di mezza età» che ha avuto per protagoniste le vecchie glorie, non tutte però, della Triestina e della Fiumana. Si è visto del bel calcio, quello vero, quello che entusiasma e trascina le folle e che, purtroppo, dalle nostre parti non capita molto spesso di ammirare.

I campioni di ieri hanno offerto uno spettacolo di primo ordine, tutto un repertorio di finezze che ha mandato in visibilio gli sportivi accorsi numerosissimi per non lasciarsi scappare l'occasione di vedere giocare assieme tanti assi in una sola volta.

Manovre rapide, passaggi millimetrici di prima, scambi volanti, finte, controfinte, tutto quello che volete insomma per soddisfare anche il palato più fino, quello dello sportivo più esigente. La volontà che i giocatori alternatisi sul rettangolo del «Grezar» hanno profuso in ogni fase della gara ha fatto sì che anche sotto il profilo agonistico la partita non scadesse mai di tono.

Giunti a questo punto si dovrebbe analizzare la prova dei singoli. Compilare una classifica di merito però non è impresa facile, in quanto tutti, dal primo all'ultimo dei protagonisti, hanno saputo cavare l'acuto che ha mandato in visibilio la platea, compresi Colaussi e Lipizzer, che sono rimasti sul campo solo per poco. Il triestino, che il giorno prima a Coverciano si era prodotto uno stiramento, è sceso sul tappeto verde solo per non deludere gli sportivi; il fiumano è rimasto vittima di un doloroso infortunio ed è stato trasportato a braccia negli spogliatoi. Si meritano tutti un «grazie» di cuore per aver saputo offrirci sessanta minuti di ottimo calcio.

Quando le due squadre sbucano dal sottopassaggio e fanno capolino sul terreno di gioco il colpo d'occhio è fantastico. Non meno di 3500 sportivi hanno preso posto in tribuna e accolgono i protagonisti di questo derby con un caloroso e prolungato applauso. In tribuna d'onore il Prefetto Cappellini e altre autorità oltre agli ospiti d'onore Sirola, Cucelli e Barbadoro. Scambio di gagliardetti fra i due capitani, Colaussi e Bertok I e quindi il fischio d'inizio.

Dopo 3' la Triestina passa in vantaggio. Cergoli raccoglie un lungo rinvio delle retrovie e punta deciso a rete. Bertok I cerca di ostacolarlo ma scivola e lascia via libera al centroavanti alabardato che invita all'uscita Dapretto, lo evita e quindi mette nel sacco. Preme la Fiumana alla ricerca del pareggio e prima Nuciari e poi Radio salvano due pericolose incursioni.

Al 17' il pareggio: Zidarich, appostato a pochi passi dalla porta di Nuciari, raccoglie una punizione dalla bandierina del calcio d'angolo e con una mezza rovesciata mette in rete. Gran parata di Nuciari al 20' e quindi nei restanti dieci minuti un continuo assedio della Triestina alla ricerca del secondo gol che giunge al 26'. Blason imposta il contropiede appoggiando a Pison che smista a Rossetti; quindi la palla termina a Trevisan che fa partire Bernard. Lunga sgroppata dell'interno che dribbia Dapretto e depone nel sacco: 2-1.

Nella ripresa gioco sempre velocissimo. Due reti vengono annullate agli alabardati, autori Bernard e Trevisan, e quindi il caloroso applauso del pubblico ai protagonisti di questo pomeriggio che rimarrà a lungo nella memoria degli sportivi triestini.

Nel corso del pranzo d'onore, il vicepresidente della Triestina avv. Columni, ha consegnato a Lipizzer una medaglia di oro; la targa del Comune è stata assegnata alla Fiumana, il portacenere d'argento offerto da Tullio Trevisan è andato a Cergoli, autore del primo gol. A tutti i protagonisti della partita è stata infine offerta la medaglia commemorativa.

Gli ex tennisti fiumani Sirola e Cucelli, che dovevano essere festeggiati stamane alla Lega Nazionale, hanno già ricevuto la targa ricordo, poichè non potranno presenziare alla cerimonia, cui interverranno invece (ore 11.30) Barbadoro, Colaussi e Pasinati.

Fra le note della giornata allo stadio, da ricordare anche la gara di marcia dei veterani, applauditissimi in pista. Toffoletto ha preceduto Gentile e Crasso.

C. N.

REDI - TABOR 3-2

■ In una partita amichevole internazionale disputata ieri pomeriggio a Trieste, il Redi, campione regionale dell'Enal, ha battuto la squadra jugoslava del Tabor per 3-2.

BATTUTO IL RECORD SUL GIRO A FRANCORCHAMPS

In prova Jim Clark su Lotus miglior tempo al G. P. del Belgio

Lo scozzese ha già vinto altre quattro volte la prova Soltanto sesta e settima le Ferrari di Parkes e Amon

Francorchamps, 17

Il pilota scozzese Jim Clark ha registrato oggi il miglior tempo nella seconda giornata di prove per il Gran Premio automobilistico del Belgio di domani, coprendo la distanza di km. 14,1 al volante di una Lotus in 3'28"1, alla media di km. orari 243,920.

Clark ha migliorato il record non ufficiale da lui stabilito ieri in 3'29", alla media di 242,170 km. orari. Il record ufficiale è detenuto dall'americano Dan Gurney in 3'49"2, che lo stabilì durante il Gran Premio del 1964, 221,465 km. orari.

Ecco gli altri tempi: 2) Dan Gurney (USA), Eagle, 3'31"2 - 240.341 km orari; 3) Graham Hill (G.B.) Ford Lotus 3'32"9 - 238.421 km orari; 4) Jackie Stewart (G.B.) 3'35"9 - 235.108 km. orari; 5) Jack Brabham (Australia) Braham Retco 3'35"9; 6) Mike Parkes (G.B.) Ferrari 3'36"6; 7) Chris Amon (Olanda) Ferrari 3'36"8; 8) Jochen Rindt (Austria) Cooper Maserati 3'39"5; 9) John Surtees (Ingh.) Honda 3'39"5; 10) Joechin Bonnier (Svezia) Cooper Maserati 3'40".

Jim Clark ha già vinto quattro volte negli scorsi anni — dal 1962 al 1965 — il Gran Premio del Belgio.

MOTOCICLISMO

Grassetti su Benelli vince ad Abbazia

Abbazia, 17

L'italiano Silvio Grassetti, su «Benelli» ha vinto la gara della classe 350 c.c. della competizione motociclistica «Gran premio dell'Adriatico» sul circuito di Preluca. Alla prova hanno partecipato concorrenti di 13 Nazioni.

Nella classe 50 c.c., nella quale gli italiani non erano presenti, ha vinto il tedesco Peter Esser, su Honda.

MONDIALE IN 10 SECONDI

Figuerola uguaglia il record dei 100 metri

Budapest, 17

Il cubano Enrique Figuerola ha uguagliato questa sera il record mondiale di 100 metri piani con il tempo di 10 secondi netti in una manifestazione internazionale di atletica leggera.

Nel darne notizia, l'agenzia «MTI» ha riferito che al momento della gara spirava alle spalle dei concorrenti un vento di 1,8 metri al secondo di velocità, per cui il record può essere omologato.

ATLETICA LEGGERA

In vista le udinesi ai campionati juniores

Ancona, 17

I campionati italiani femminili juniores di atletica leggera sono cominciati oggi ad Ancona con l'assegnazione di due titoli. Si sono laureati campioni d'Italia la Mion (CUS Padova) nel lancio del disco e la Sanna (Studium et Stadium) di Sassari nel salto in alto. Sono state inoltre disputate le batterie delle altre gare: le prime due atlete classificate in ogni batteria prenderanno parte domani alle semifinali. Nella prima batteria degli 80 metri ostacoli, la Battaglia (CUS di Roma) ha ottenuto il nuovo primato stagionale e personale in 11"7. Nella stessa specialità ha realizzato il primato stagionale anche la romana Ongar; il CUS di Roma da parte sua ha stabilito il nuovo primato di categoria della staffetta 4x100.

Abbastanza buone le prestazioni fornite dalle atlete GUALF di Udine. La Kerp si è piazzata terza nel salto in alto con m. 1,45; la Lombardi ha vinto una batteria dei 100 piani e la Schiavo una degli 800, per cui domani parteciperanno alle finali.

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria

Sul campo neutro di San Daniele del Friuli, ultimo atto oggi del campionato dilettanti di prima categoria di calcio con il terzo dei tre spareggi per la salvezza. Saranno di scena il Palazzolo, che con il successo di sette giorni fa contro il Codroipo è ormai al sicuro, e il Tolmezzo, che per raggiungere la salvezza deve conquistare almeno un punto. Una sconfitta dei carnici infatti renderebbe necessaria una quarta partita fra Tolmezzo e Codroipo.

La squadra alabardata: da sinistra Bernard, Zorzin, Pison, Blason, Cergoli, Radio, Beorchia, Potasso, Trevisan, Paron; Colaussi, Rossetti, Nuciari, Giannini, Miniussi (Foto de Rota)

HOCHEY SERIE «A» - E' FINITA IN CASA DELLA CANDY L'IMBATTIBILITA' DELL'U.S.T.

Gli alabardati battuti a Monza

Inferiore alle aspettative la compagine giuliana che ha dovuto così abbandonare la vetta

Monza - Triestina 5-3

MARCATORI: p. t.: 1'18" Bortolini, 10'48" (autorete) Pockaj; s. t.: 1'48" Pockaj, 10'01" Prinz, 13'08" Bortolini, 17'35" Maiocchi, 17'50" Prinz, 18'06" Crotti. — MONZA: Pratini; Bosisio, Maiocchi, Bortolini, Crotti, Franchi, Pessina. TRIESTINA: Mari; Cervo, Prinz, Martellani, Pockaj, Fabris.

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, 17

La Triestina, sciupona e completamente mancante in fase di attacco, è stata chiaramente battuta dal Monza. Il risultato finale non rispecchia esattamente i valori in campo, in quanto i campioni d'Italia nel primo tempo hanno colpito tre pali e una traversa. Per contro, proprio allo scadere dei primi 25 minuti di gioco, Prinz ha mancato una rete già fatta con Pratini addirittura fuori dei pali. Nel primo tempo gli alabardati non hanno creato serie preoccupazioni alla difesa. I pochi tiri effettuati sono stati tutti da lontano ad opera di Pockay e Martellani. I campioni d'Italia, sostenuti da un folto pubblico (saranno state circa tremila persone) hanno avuto in Crotti un ottimo regista. La prima rete, poco dopo il primo minuto di gioco, è nata infatti da una sua azione personale con successivo passaggio a Bortolini, il quale da pochi passi ha insaccato. La seconda è scaturita al 10'48" dopo un suo violentissimo tiro deviato da Pockay.

Solo nella prima parte della ripresa la Triestina è riuscita con un gioco brillante e ben congegnato per merito soprattutto di Martellani e Pockay, a raccorciare le distanze e quindi a pareggiare, prima con Pockay e poi con Prinz. A questo punto gli alabardati si sono «seduti» permettendo ai padroni di casa di riprendere in mano le redini del gioco.

Il Monza è andato ancora in vantaggio dopo eccellenti azioni al 13' con Bortolini e poi al 17' con Maiocchi. Pochi secondi dopo questa rete la Triestina è riuscita ancora a raccorciare le distanze con Prinz, ma infine Mari si è lasciato sorprendere da un tiro di Crotti e da questo momento la partita non ha avuto più nessuno sviluppo pratico.

Aldo Mariani

I RISULTATI

*Breganze - Bassano	2-1
*Monza - Triestina	5-3
*Pirelli - Marzotto	6-5
Modena - *Arezzo	3-2

SERIE B

H. Triestini - Trissino 4-1

H. TRIESTINI: Chiandussi, Tramantin, Valencich, Rossi (2), Gon (2), Malaman. TRISSINO: Pieretto, Peruffo, Finetto, Gonella (1), Perin, Dal Lago, Bertacco, Visonà. ARBITRO: Filippini di Firenze.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trissino, 17

Netta vittoria, quella conseguita dai triestini sul campo di Trissino, sortita interamente nella ripresa, ma non per questo meno meritata. Il pregio maggiore degli ospiti è stato indubbiamente quello di avere sfruttato nel migliore dei modi le rapide azioni di contropiede che, nella seconda frazione di gioco (dopo che il primo tempo si era chiuso a reti inviolate) sono dilagate nelle retrovie trissinesi portandovi lo scompiglio.

Il Trissino ha condotto una gara prevalentemente d'attacco e forse avrebbe meritato qualcosa di più, ma di fronte a tre reti di passivo a 13' dalla ripresa non ha avuto l'energia sufficiente a rintuzzare lo svantaggio. Lodevoli le prestazioni del portiere Chiandussi, Gon e Rossi (autori di una doppietta ciascuno) tra gli ospiti; di Gonella e di Finetto nel Trissino.

R. F.

I RISULTATI

Hockeisti Triestini - *Trissino	4-1
*Lodi - Ignis	5-2
Ha riposato: Ferroviario.	

LA CLASSIFICA

Ferroviario	2	2	0	12 7 4
Lodi	2	2	0	10 5 4
Hockeisti Triestini	2	1	0	1 5 6 2
Trissino	2	0	0	2 4 9 0
Ignis Oderzo	2	0	0	2 8 12 0

LE PARTITE DEL 24-6

Hockeisti Triestini - Lodi
Trissino - Ferroviario
Riposa: Ignis

SERIE C

Italcantieri - Grado 12-2

ITALCANTIERI: Gon, (Longhino); Bartoli, Abram, Mazzoli, Toniutti, Furlan, Ferigo. GRADO: Marchesan (Cristofoletti); Degrassi, Salvemini, Czubert, Camuffo, Toso, Lugnan. ARBITRO: Parisi di Trieste.

Grado, 17

La formazione dell'Italcantieri di Monfalcone si è imposta nettamente sulla generosa ma ancora inesperta squadra gradese. La parte del leone l'ha fatta il cannoniere Furlan, che ha segnato ben sei reti.

I monfalconesi si sono imposti per la miglior tecnica e coesione dimostrate nel loro gioco, che si è basato su un perfetto schema di collegamenti fra retrovie e attacco. I gradesi si sono battuti con vigore, offrendo anche qualche bello spunto d'attacco in contropiede.

Fra i lagunari si sono distinti Czubert e Toso. Ottimi fra gli ospiti, oltre a Furlan, Toniutti e Mazzoli.

L. S.

Goriziana - Pordenone 6-4

GORIZIANA: Downey, Susan, Leban, Roiz, Ettori, Biarasin, Basa. PORDENONE: Battistella, Silvani, Boenco, Zin, Pasini, Pilot, Toffolon. — ARBITRO: Cosimi di Trieste.

Pordenone, 17

La squadra della Goriziana si è imposta non senza fatica per 6-4 sul Pordenone nel primo incontro di Serie C. Il primo tempo si era concluso per 4-2, sempre in favore degli ospiti, ma si deve scrivere che due reti erano state conseguenza di altrettanti errori della difesa.

Nel Pordenone, che manca ancora di allenamento, ha esordito il giovanissimo Toffolon, di 15 anni, segnando addirittura una rete nella ripresa.

G. M.

IN POCHE RIGHE

PRIMATO DELLA TRIS

■ La corsa Tris della settimana, disputata all'ippodromo di Ponte di Brenta, ha fatto registrare il primato del movimento generale della popolare scommessa che ha sfiorato gli 80 milioni di lire. Premio Hickory Fire (tre milioni di lire, m. 2020): 1) Medardo (E. Monti) Fratelli Mattii, al km. 1.21.3; 2) Navazzo, 3) Porter, 4) Carantano. N.P.: Equità, Perela, Lussy, Pies, Giheppe, Bacoli, Honos, Leonardo, Lucy's Victory. Tot.: 203, 37, 20, 17 (769). Combinazione vincente Tris: 7 - 10 - 8. La quota: L. 169.870 per 327 vincitori.

PATTINAGGIO

■ Organizzato dalla Società «Pattinatori Udinesi», avrà luogo oggi a Udine sul campo di via Pradamano 21, con inizio alle ore 9, il campionato regionale di pattinaggio artistico per le categorie superiori. La prova molto impegnativa, in quanto selettiva agli effetti della partecipazione ai campionati italiani, vedrà in campo le società: Edera e Dop. Ferroviario di Trieste, CRDA di Monfalcone, Skating di Pordenone e Pattinatori Udinesi di Udine.

TENNIS-LEZIONI

■ Il Tennis Club Tristino organizza dal 21 giugno al 2 luglio un corso di tennis per ragazzi. Le lezioni verranno impartite sui campi di via Guido Reni con inizio alle 9. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria.

LUNA DI MIELE

■ Luisito Suarez è giunto a Milano con la moglie, proveniente da Madrid, per trascorrere la luna di miele in Italia.

LA NOTA DELLA DOMENICA

La lezione di due gare

Due avvenimenti a fine settimana hanno richiamato sugli spalti triestini un pubblico eccezionale; due incontri di calcio per certi aspetti affini, in quanto mettevano di fronte due compagini che per le loro caratteristiche uscivano dalla normalità e appunto per questo costituivano un motivo particolare di richiamo. Benvenuti calciatore è stato una attrazione superiore al previsto; ne fa fede il migliaio di spettatori che non ha trovato posto l'altra sera a San Giovanni. E altrettanto dicasi della partita fra le vecchie glorie della Triestina e della Fiumana, che con maggiori argomenti tecnici dell'altra partita, con indubbiamente più elevati motivi spirituali, ha rappresentato un valido polo d'interesse, tale appunto da far affluire in gran numero gli spettatori al «Grezar».

Fin qui come si vede le considerazioni sono abbastanza ovvie. Ma si vuol arrivare a trarre una conclusione dai due episodi, per ribadire in primo luogo che una partita di calcio, comunque venga allestita, rappresenta sempre un piatto gustoso per i palati del pubblico triestino. Occorre però mettervi un pizzico di interesse, bisogna che vi entri qualche elemento — sia la curiosità, sia il sentimento, sia il valore dei giocatori, sia l'incentivo di una posizione in classifica da difendere o da conquistare, vedi Ponziana — in grado di catalizzare la passione dei tifosi, trasformandola in presenza fisica alle stesse manifestazioni.

Non saranno certo partite come quelle fra giornalisti e pugili o fra le vecchie glorie che solleveranno il calcio a Trieste. Ma da esse i dirigenti delle società locali, di quelle maggiori in particolare, devono trarre un semplice insegnamento: che occorre cioè la presenza di almeno uno di quei tali elementi cui si è fatto cenno per richiamare il pubblico, anche per le partite di campionato. Trieste, per passione calcistica, non è così fredda come si vuol far credere. Bisogna però offrire qualcosa di valido agli spettatori, perchè il loro interessamento sia incoraggiato da una parte e corrisposto dall'altra.

Diceva Enrico Radio l'altra sera a San Giovanni, fra il sorpreso e il divertito, osservando il gran pubblico presente: «In poche partite la nostra Triestina ha visto tanti spettatori...». E' la pura verità. Ma se guardiamo cosa ha offerto agli spettatori la squadra alabardata, durante l'intero campionato, vediamo che la corrispondenza era perfino scontata.

dir.

ANTICIPATA AL POMERIGGIO (ORE 16) LA RIUNIONE DI TROTTO

Rientra Batan nella Totip
Quintosole e Blonda inseguitori

Il tempo, ancora instabile, ha consigliato gli organizzatori di anticipare al pomeriggio, con inizio alle ore 16, l'odierno convegno di trotto in programma all'ippodromo di Montebello. Si ritorna quindi in diurna, con otto corse abbastanza interessanti che avranno nella Totip «Premio dei Golfi» l'episodio di maggiore importanza. In questa prova, attesa per la ricomparsa di Batan che rientra a Montebello dopo un periodo di attività sulle piste toscane affidato al giovane Vittorio Scatolini. Lo scattante figlio di Odalisca si presenta nel ruolo di favorito in una prova sui due giri e mezzo di pista, dove i suoi temibili oppositori si individuano nei penalizzati Quintosole e Blonda, con il maschio di Mescalchin senz'altro più appoggiabile. La voce di lavori lusinghieri compiuti da Batan fa sì che il portacolori della York si presenti con le credenziali del cavallo da battere. Dopo Batan e Quintosole, fra i quali dovrebbe disputarsi la vittoria, vanno menzionati Blonda e il rientrante Fer, mentre Wander è l'outsider più accreditato.

Ottime forze giovanili nel «Premio delle Baie». Trebbiano è mancato inaspettatamente giovedì sera, ma si sa che il figlio di Miss Pina possiede i mezzi per prendersi la rivincita sulla sfortuna e sugli avversari, dei quali oggi la più pericolosa sarà indubbiamente Gran Gala, alfiere della Scuderia Faro, che sta comportandosi proprio bene nel periodo. Attenzione però anche alla svettante Artista ben situata alla corda, mentre Portoricana, Basilio, Dardor e Ingegno (nomi buoni indubbiamente) al momento possono indossare soltanto i panni di imprevedibili sorprese.

La riserva Totip di turno sarà il «Premio dei Golfi» dedicato ai 4 anni. Venti metri di penalità non dovrebbero impensierire Narratore, gran favorito della corsa, comunque allo start, Indovino e Willer possono ben difendersi.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio degli Ormeggi»: Iosa, Record, Ildibaldo. «Premio delle Dighe»: Opi, Echeria, Veggente. «Premio delle Baie»: Trebbiano, Gran Gala, Artista. «Premio dei Porti»: Truce, Far Prà, Tibisco. «Premio delle Rade», 1.a div.: Bizza, Gradese, Robinson. «Premio dei Fari»: Narratore, Indovino, Willer. «Premio dei Golfi»: Totip, Batan, Quintosole, Blonda. «Premio delle Rade», 2.a div.: Sferza, Mogano, Iraniano.

M. G.

PUGILATO

Martedì al «Moderno» Trieste - Pola

Martedì sera, con inizio alle ore 21, si terrà al Teatro Moderno una interessante manifestazione pugilistica imperniata sul confronto a squadre tra le rappresentative di Trieste e di Pola. Si tratta di dieci incontri in tutte le categorie di peso, dai mosca ai massimi. Trattandosi di dilettanti, è lecito aspettarsi dieci incontri carichi di agonismo dove la tecnica non sarà tralasciata.

Interessante tra le file dei polesi la presenza del peso medio Parlov.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie B: Alpina-Verona, campo Villa Opicina, ore 17.

Serie C: Cus Trieste - Libertas Trieste, campo Villa Opicina, ore 9.30.

CICLISMO

Prova unica del campionato regionale per veterani. Organizza la Veterani Cottur di Trieste. Partenza alle 15 da Villa Opicina e arrivo, dopo 84 km. nella stessa località.

CANOTTAGGIO

Regata di zona. Specchio d'acqua di Barcola, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 16.

TENNIS DA TAVOLO

Amichevole: La soffitta - Bor, palestra di via Guardiella, ore 9.30.

PALLANUOTO SERIE «B» - GLI ALABARDATI SUPERIORI ALL'EDERA (4-2)

La Triestina si aggiudica il derby disputato all'insegna dell'agonismo

MARCATORI: s.t. Morgera all'1'23", Alessandrini al 3'8", Foschi al 4'22"; t.t. Rusconi al 2'45" su rigore-penalità, Pischiutta al 5'15" su rigore-penalità; q.t. Pischiutta al 2'37". TRIESTINA: Iacono, Alessandrini, Brazzach, Pischiutta, Umek, Foschi, Mattei, Nider, Brandolin, Cerni, Del Campo. EDERA: Rener, Cattonaro, Viola, Rusconi, Illini, Susan, Morgera, Ravasini, Tosoni, Zolla, Gregori. ARBITRO: Scaletti di Genova.

Il primo derby stagionale del campionato di pallanuoto fra Triestina ed Edera si è risolto a favore della prima, per l'occasione al gran completo avendo potuto schierare Pischiutta, in questi giorni libero dal servizio di leva. Sconfitta è risultata invece l'Edera che proprio in questo incontro di rilievo non ha potuto utilizzare Cescon, giocatore valido che specie nelle fasi offensive sa apportare al proprio sette un aiuto talvolta decisivo.

Ciò premesso, il successo è stato conseguito dalla squadra più aggressiva ma soprattutto più attiva nei pressi della rete avversaria. In proposito Rener ne sa qualcosa, poichè varie volte è stato chiamato in causa da Foschi, Mattei — questa volta attivo anche sotto la rete — da Alessandrini e spesso con tiri veramente pericolosi di fronte ai quali l'estremo ederino si è difeso da par suo, esibendosi in interventi davvero difficili.

Tra l'altro, oltre a questa supremazia, la Triestina ha colpito due traverse e un palo, rispettivamente con Foschi e con Umek. L'Edera, superata senza danno la prima frazione, si è portata subito in vantaggio in quella successiva con Morgera, proprio nel periodo in cui ha saputo mettere in mostra la sua vena migliore. Poi la Triestina ha pareggiato con Alessandrini, si è portata in vantaggio, quindi con Foschi e lo ha mantenuto sino alla fine.

L'Edera può recriminare sulla quarta rete subita, in cui Cattonaro non è apparso deciso come era necessario e così pure sul rigore fruito per tre penalità a favore nel tempo finale ma sciupato con lo stesso Cattonaro. Nel corso della partita Cattonaro ha lamentato un colpo alla mascella da parte di un avversario — non lo riteniamo volontario — mentre dal 5'15" della terza frazione le due squadre hanno giocato in sei uomini in quanto Umek e Rusconi sono stati espulsi definitivamente senza possibilità di rimpiazzo, per scorrettezze reciproche.

V. F.

SERIE A

I RISULTATI

*R. N. Napoli - Sori	10-6
*Can Napoli - Nervi	6-4
*Camogli - Florentia	5-3
*Lazio - Posillipo	6-1
Pro Recco *Civitavecchia	6-2

LA CLASSIFICA

Pro Recco punti 17; Nervi p. 13, Can. Napoli p. 12; Rari Nantes, Napoli, Camogli e Lazio p. 9; Florentia e Sori p. 7; Civitavecchia p. 5; Posillipo p. 2.

Campionato juniores

Pordenone e Manzanese si accingono a disputarsi gli incontri di ritorno valevoli per i quarti di finale del campionato nazionale juniores di calcio, rispettivamente nella categoria semiprofessionisti e dilettanti, che verranno disputati oggi.

I neroverdi, dopo il successo casalingo per 5-1 sull'Alense di Trento, si apprestano a restituire la visita ai trentini. Considerato il grosso vantaggio accumulato nella prima parte, non dovrebbero correre alcun rischio.

Più difficile il compito che attende la Manzanese. I «seggiolai», battuti per 2-0 nell'incontro d'andata, ospiteranno l'Olimpic decisi a rimontare lo svantaggio e assicurarsi così il diritto di entrare in semifinale.

INDESIT

...che frigorifero!

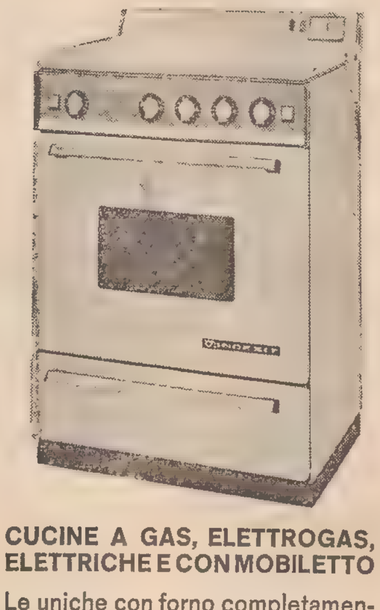
più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri

da lire 44.900

NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire 89.000



CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

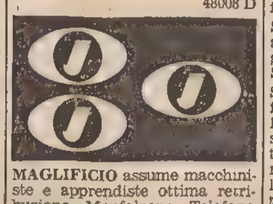
Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia

da lire 45.000

APPRENDISTA 15 anni, cerca Bar Portorico, Barriera 10, telefono 93036. 30063 D
APPRENDISTA cercasi latteria caffè, Presentarsi via Marconi 36. 50169 D
APPRENDISTA commessa ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 50203 D
APPRENDISTA fotografo-a cerca Universalfoto v. Carducci 24. 48028 D
APPRENDISTA tornitore cercasi via Reni 12 b. 50157 D
APPRENDISTA cercasi, salone Norina. S. Michele 5. 28789 D
APPRENDISTA 16-17enne, possibilmente pratica settore abbigliamento, cerca nuovo negozio. Offerte: Cassetta 2332 D, SPI Trieste.
APPRENDISTA bella presenza per negozio abbigliamento femminile Lucilla via Istria 2. 50427 D
APPRENDISTA carrozzeria cerca garage Special R. Boschetto 3/1, presentarsi lunedì. 28823 D

APPRENDISTA commesso 15 anni cerca negozio abbigliamento Ambassador, p.zza Borsa 3. 50243 D
APPRENDISTA commesso vetrinista cerca Beltrame. Presentarsi lunedì ore 16.30 corso Italia 25, ufficio personale. 28619 D
APPRENDISTE sarte confezioni alta moda cerca Ellepi via della Zonta 2, II piano. 26468 D
APPRENDISTE pratiche macchina cucire cercansi. Cassetta 50239 D, SPI.
APPRENDISTE per lavoro leggero cercansi. Polychrom; vicolo Castagneto 39. Tel. 761162. 26410 D
APPRENDISTI tappezzieri massimo 18 anni cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 49967 D
A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza modalità entusiasmo eventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre inizialli lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 26454 D, SPI.
AUTOFFICINA autorizzata assume meccanico specializzato. Cassetta 48020 D, SPI.
AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D
BANCONIERA pratica bella presenza cercasi per Fiera. Telefonare dalle 14 alle 15 al n. 43221. 28639 D
BARBIERE abile cercasi per salone Grignano, ottima retribuzione. Rivolgersi salone Carmen via S. Nicolò 22. 50029 D
BUEROFRAEULEIN perfekte Deutsch - Italienischkenntnisse fuer vielseitigen Arbeitsbereich in Jahresstellung von Unternehmen an der oberen Adria gesucht. Bewerbungen mit Gehaltsanspruechen und referenzen bitte an Chiffre SPI Cassetta 110/A Venezia. 5704 D
CALZOLERIA Viale cerca commessa pratica in calzature referenziata. 28655 D
CAMERIERE signorine sala e piani, personale cucina, apprendiste cameriere, cercansi per stagione estiva montana. ENCIP via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 200 D
CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D
CASSIERA giovane per negozio centrale possibilmente pratica. Indicare età ed eventuali posti occupati. Indirizzo e numero telefono. Cassetta 26466 D, SPI.
CERCANSI banconiere, internisti per attività stagionale zona Grado. Offerte Cassetta 2331 D, SPI.
CERCANSI lavorante e apprendista parrucchiera. Telefonare 55185. 48002 D
CERCANSI un elettromeccanico, un elettricista, un avvolgitore per motori; pratici macchine industriali. Presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 2341 D
CERCANSI operai apprendisti installatori e riscaldamento; via Ginnastica 32 Lorenzi. 28813 D
CERCANSI mezzolavorante pasticciere e ragazzo per laboratorio. Tel. 725960 ore 13-14. 47994 D
CERCANSI cuoco referenze, aiuto banconiera. Via Ghega 7, telef. 29206. 50313 D
CERCANSI mezzalavorante o lavorante parrucchiera, via Ronchetto 24, telef. 816211. 28529 D
CERCANSI parrucchiera e mezzalavorante. Tel. 36756. 28515 D
CERCANSI lavorante mezzalavorante apprendista per salone parrucchiera. Telefono 724242. 48036 D
CERCANSI lavorante parrucchiera e apprendista, salone Roma, via Cellini 2; telef. 58080, dalle 13 alle 15. 28625 D
CERCASI impiegata stenodattilografa, conoscenza lingua tedesca. Cassetta 50045 D, SPI.
CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 28751 D
CERCASI impiegata ventenne anche senza titolo studi purchè dinamica intelligente. Telefonare mattinata 725239. 50353 D
CERCASI internista cucina. Ristorante Istria, via Milano 14. 28725 D
CERCASI ragazza 15-16 anni praticante ufficio. Cassetta 28761 D SPI.
CERCASI aiuto commessa pratica per panificio. Telef. 90096.

CERCASI stiratrice capacissima vestiti a mano. Pulitura, Donadoni 35. 50275 D
CERCASI aiuto commessa pratica panificio. Busico, via San Giusto 3, 90921. 48094 D
CERCASI aiuto banconiera. Bar Italo, tel. 44110. 28657 D
CERCASI apprendista commessa 15-16enne, conoscenza slovena. Offerte Cass. 28675 D SPI.
CERCASI apprendista. Corso Italia 29. 28679 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Mirella, Campi Elisi 34. 28657 D
CERCASI cuoca pratica comunità, luglio - agosto montagna. Telefonare 37196. 28661 D
CERCASI cuoca referenziata. Eventuale alloggio. Telef. 98106, ristorante «Sole», Lazzaretto. 28671 D
CERCASI apprendista bar 16 - 19enne orario da stabilirsi. Telefono 28544. 50199 D
CERCASI apprendista idraulico officina via Maiolica n. 6. 50095 D
CERCASI ragazzo-a per bar ore ufficio domenica festa, bar Nastro Azzurro, Riva N. Sauro 12. 28793 D
CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 66361. 50091 D
CERCASI lavorante salone Tea via F. Venezian 20/a. 28579 D
CERCASI mezzalavorante parrucchiera, p.zza Goldoni 5. Telefono 95060. 28799 D
CERCASI apprendista parrucchiera via Piccardi 59. Telefono 95993. 49959 D
CERCASI apprendista parrucchiera salone Elvia via di Servola 115/B. 50089 D
CERCASI aiuto cuoco II. Pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 28491 D
CERCASI mezzalavorante parrucchiera stipendio ottimo. Tel. 44529 giorni feriali ore 17-19. 50255 D
CERCO apprendista negozio verdura via Ghega n. 8. 28827 D
CONIUGI portineria e pulizia uffici, conoscenza slavo, referenziati, palazzo centrale, assegnansi abitazione propria; ottimo trattamento. Offerte Cassetta n. 48082 D, SPI.
COMMESSA pratica calzature e apprendista 15enne cerca Calzature Rosini, Dante 1. 50297 D
COMMESSO alimentari anche anziano per stagione estiva cercasi. Indirizzo SPI. 50231 D
CUOCO/A, apprendisti camerieri e banconiere cercansi. Presentarsi lunedì viale XX Settembre 5. 47984 D
CUOCO per moderno albergo II categoria Lignano cercasi. Tel. 29836 Trieste. 50225 D
FALEGNAME provetto macchinista cercasi. Cass. 28613 D, SPI
FOTOMODELLA cercasi anche principiante per importante servizio di moda. Scrivere Cassetta 26448 D, SPI.
GIOVANE con Ape furgoncino cercasi per piccoli trasporti. Telefonare 94014. 50223 D
GIOVANI desiderosi apprendere ramo alberghiero, retribuzione settimanale. Presentarsi Ristorante da «Dante» Carducci 12 28611 D
IMPIEGATA capace, pratica lavori ufficio e stenodattilagrafia, referenziata, cercasi. Telefonare 28214. 18 D
IMPIEGATA bella presenza pratica contabilità dattilografia assumesi prontamente. Cassetta 50373 D SPI.
IMPIEGATO amministrativo provetto preferibilmente ramo tecnico assumerebbe industria locale. Offerte dettagliate cassetta 48050 D, SPI.
IMPORTANTE Società cerca meccanico specializzato pratico motori Diesel per propria officina sita nel Monfalconese :trattamento ottimo. Offerte con curriculum e referenze a cassetta 28771 D SPI.
IMPORTANTE ditta nazionale assume stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco o serbocroato, pratica lavori ufficio, referenziata. Offerte Cassetta n. 48080 D, SPI.
INDUSTRIA locale cerca operai meccanici. Dettagliare curriculum. Cassetta 47902 D, SPI.
ISTITUTO di bellezza Grado cerca callista manicure pedicure. Telefonare 80375. 50113 D
ISTRUTTORE di guida patente D licenza media cercasi. Cassetta 28727 D SPI.
ISTRUTTORE di guida abilitato giovane socievole posto stabile cercasi. Telefonare 731248.
LAVORANTE parrucchiere per uomo posto stabile cercasi. Telefonare 61949, 26272. 50459 D
LAVORANTE parrucchiera e apprendista cerca salone Zacchigna via Tarabocchia 3. Telefone 41077. 50161 D
LAVORANTI qualificate e apprendiste cerca Sartoria Merler v.le XX Settembre 42 tel. 97307 48008 D



MAGLIFICIO assume macchiniste e apprendiste ottima retribuzione, Monfalcone. Telefono 72866. 28577 D
MAITRE per moderno albergo II categoria Lignano cercasi. Tel. 29836 Trieste. 50225 D
MECCANICI fabbri e apprendisti assumonsi. Rivolgersi ditta Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 50233 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica cercasi ottimo trattamento. Tel. 734390. 28583 D
OPERAIO tornitore 18-20 anni cercasi via Reni 12/b. 50157 D
PARRUCCHIERA apprendista, cercasi. Butti, via Guardia 15. 28653 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 49137 D, SPI.
PRATICANTE dattilografa 15-16 anni, conclusa scuole definitivamente, cercasi studio legale. Telefonare 761920 lunedì ore ufficio. 50159 D
RAGAZZA 15 anni cerca negozio alimentari. Telefonare al 816288. 5005 D
REFERENZIATA pratica contabilità e vendita elettrodomestici cercasi. Scrivere cassetta n. 28697 D SPI.
SALONE Caprice cerca lavorante; viale D'Annunzio 44. 49919 D
SARTE ed apprendiste sarte cerca piccola industria. Ottima retribuzione, Monfalcone. Telefono 72866. 28577 D
SIGNORA/INA per bambino un anno referenziata solo pomeriggio cercasi. Cassetta n. 28727 D SPI.
SIGNORA signorina età non inferiore 25 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 49135 D, SPI.
SIGNORINA 15-18enne cercasi pasticceria Lampe, viale D'Annunzio 10. 28551 D
SIGNORINA dinamica onesta volonterosa, assume Agenzia Immobiliare. Tel. 35904 lunedì. 28567 D
SIGNORINE con chiara calligrafia, per lavoro impiegatizio di mezza giornata (mattino), cercansi. Offerte: Cassetta 150 D - SPI.
SIGNORINE disposte trasferirsi Catania per servizio ristorante cercansi. Telefonare 30335 lunedì. 28755 D
STABILIMENTO carpenteria meccanica nuovo impianto Frosinone emanazione affermata analoga Industria Torinese, cerca ingegnere meccanico pratico officina esperto moderne tecniche produzione per direzione tecnica e produttiva. Scrivere Cassetta 4041 SPI Torino. 5742 D
STIRATRICI capaci a mano e macchina e ragazza 16 anni, aiuto commessa per stabilimento cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 101 D
STUDIO professionale cerca impiegata per contabilità. Cassetta 28561 D, SPI.
VENDITORI cerca importante industria nazionale per propria filiale di Trieste. Si richiede: età 22-29, licenza scuola media, auto propria. Si offre: assicurazioni sociali, stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese. Cassetta 47962 D, SPI.
16-17ENNE seria per bar interno presentarsi ore 17-19 via Machiavelli 4. 28527 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

STATALE cerca stanza con uso bagno pensione buona famiglia paraggi piazza Hortis. Telefonare 79272, 64537, 35106. 13503 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI mobiliata o vuota signora sola. Serpo, Madonna del Mare 7. 50265 F
AFFITTASI stanza grande anche breve soggiorno. Zovenzoni 5, II destra. Telef. 79350. 50419 F
AFFITTASI camera cucina mobiliata anche breve soggiorno. Telefonare 90820. 28759 F
AFFITTASI camera grande comodo cucina via Oriani 2 IV p. 50067 F
AFFITTASI camera mobiliata un letto, comfort. Tel. 51300. 50317 F
CAMERA d'affittare centrale. Tel. 27614. 28809 F
CAMERA 2 letti altra matrimoniale bambino chiaro bagno affittasi Gatteri. Tel. 90356 28811 F
CAMERA mobiliata centralissima confortevole ascensore primo piano affittasi. Telefonare 26344. 50133 F
CAMERETTA centrale, cura vestiario, affittasi giovane distinto. Telefonare 91215 pomeriggio. 28609 F
CENTRO affittasi camera due letti due persone una telefono bagno. Telefonare 27513. 28535 F
MATRIMONIALE uso cucina bagno servizi ogni comforts affittasi paraggi p.zza Borsa. Tel. lunedì, altri giorni ore 10-16 tel. 69557. 28821 F
MOBILIATA elegante tutti comforts affittasi distinto 18.000. Battistella D'Annunzio 79. 50109 F
STANZA pianoterra indipendente per uso ufficio affittasi. Telefono 92333. 28571 F
STANZA centrissima indipendente I piano affittasi uso ufficio. Telef. 35564. 50237 F
STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 28673 F

G Istruzione L. 60

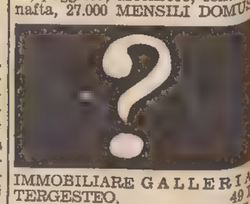
A. ESTETISTA, massaggio, manicuria, pedicuria. Corsi estivi tre mesi, inizio 21 giugno. Forti sconti. Cimec, Battisti 8, 38139. 47570 G
A. PERFORAZIONE meccanografica IBM. Corso completo un mese. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 50181 G
ACCURATE lezioni esami riparazione impartisce universitaria. Telefonare 31936 ore pasti. 28581 G
APERTURA corsi estivi lezioni singole e collettive per medie inferiori e superiori. Corsi stenodattilografia accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, telefono 761989. 50125 G
DATTILOGRAFIA e stenografia aperte iscrizioni corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 10 G
DATTILOGRAFIA, stenografia contabilità (2 mesi: 8000). Istituto specializzato, piazza Tommaseo 1. 50267 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 50015 G
LEZIONI ripetizioni tedesco matematica italiano impartisco prezzi convenienti. Telefonare 27122. 28819 G
SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese miti pretese. Tel. 29492. 26476 G
SIGNORA francese laureata impartisce lezioni madrelingua, preparazione esami. Tel. 27666. 48000 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE Schnauzer nano grigio collarina verde smarrito. Pregasi telefonare 50101 gratificando. 28773 H
OROLOGIO donna oro Schaffhausen con bracciale smarrito 15/6 tratti via Donizzetti, via Zovenzoni, Ospedale, mancia generosa, telefonare 90032. 50123 H
SMARRITO lunedì via Giulia portafogli verde ripeto preghiera trattenere importo restituendo imbucando qualsiasi cassetta postale documenti e oggetti trattandosi cari ricordi persone decedute. 26502 H
SMARRITO orologio d'oro «Lorvrette» con bracciale tritogra piazza della Borsa - filovia «30» - via Colautti - via Carli. Pregasi onesto rinvenitore telefonare a n. 41040. Mancia. 28709 H
SMARRITO orologio oro tratto filovia 20 - Ospedale Maggiore lauta mancia. Telefonare 98189 dalle 12 alle 15. 28693 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI BELLISSIMO CENTRALE 2 stanze, cucina, stanzino, gabinetto, 27.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CASTAGNETO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 1 stanza, cucina, anticamera, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 27.000 MENSILI DOMUS



IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA PIANO ALTO PRONTO INGRESSO 1 stanza, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 23.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locale d'affari pianoterra completamente restaurato via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 26494 I
A.A.A. APPARTAMENTO 4 stanze, uno stanzino e cucina affittasi via Rittmeyer 12, II piano. Telefonare 29159. 48018 I
A.A.A. APPARTAMENTO San Francesco signorile 3 stanze con soprastante salone terrazza tripli servizi ascensore centralnafta. PINDEMONTE panoramico salone 2 stanze stanzetta cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 56145 I

(Continua in 14.a pag.)

La DURBAN'S

RICERCA VENDITORI
PER AMPLIAMENTO ORGANICO DI VENDITA
DELLE PROVINCIE TRE VENEZIE

SI RICHIEDE: esperienza specifica beni largo consumo, forte volontà, presenza, serietà, automezzo proprio.

SI OFFRE: stipendio, provvigioni, rimborso spese automezzo, diaria ed incentivi, assunzione immediata per i prescelti.

Gli interessati possono rivolgersi all'ispettore Durban's presso l'albergo Carlton di Treviso dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni 24 e 25 giugno, oppure scrivere alla International Chemical & Cosmetic Company S.p.A. - Divisione Durban's - via T. Gulli, 39 - Milano.

INDUSTRIA DI IMPORTANZA NAZIONALE PRODUTTRICE DI CARTE PER UFFICI TECNICI RICERCA PER LA ZONA DI TRIESTE UN

AGENTE DI VENDITA

CHE POSSA COMPROVARE UNA ATTUALE INTRODUZIONE PRESSO LE MEDIE E GRANDI INDUSTRIE E ABBIA UNA VALIDA ESPERIENZA DI VENDITA NEL RAMO O IN SETTORE MERCEOLOGICO AFFINE - CONSIDERASI EVENTUALE ABBINAMENTO

Inviare curriculum dettagliato, precisando case attualmente rappresentate, a Cassetta 27 E - S.P.I. - Genova

Tutta la produzione

INDESIT

alle più vantaggiose condizioni
presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INIZIATA AL KUWAIT LA CONFERENZA CHE DOVREBBE RINFOCOLARE LA LOTTA A ISRAELE

ARDUO TENTATIVO DEI PAESI ARABI DI DEFINIRE UNA COMUNE LINEA D'AZIONE

Si profila problematico un accordo tra moderati ed estremisti: Siria e Algeria tentano di indurre l'Egitto a scatenare la guerriglia contro Tel Aviv - Dissidio anche sulle misure anti-occidentali

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 17

In una località segreta del Kuwait, i Ministri degli Esteri arabi hanno aperto la loro conferenza, intesa a studiare rigide misure economiche contro gli Stati Uniti e la Granbretagna, accusati di avere aiutato Israele, e anche — a quanto si afferma — a stabilire le basi per una ritorsione nei confronti dello Stato ebraico, dopo la fulminea vittoria militare degli israeliani. Al Cairo si è detto da fonte informata che la Siria e l'Algeria, rincuorate da un impegno dell'URSS di fornire armi e aiuti economici, stanno cercando di persuadere Nasser a prendere parte a una campagna di guerriglia contro Israele.

Partecipano alla conferenza, in rara dimostrazione di unità, tutti i tredici Stati arabi; c'è anche il Ministro della Giustizia tunisino Mongi Slim, esperto in questioni diplomatiche, e si sa che la Tunisia è normalmente tenuta piuttosto in disparte nel campo arabo. Al Presidente Burghiba gli altri Stati arabi hanno spesso rimproverato la moderazione nei confronti dei problemi mediorientali e di Israele. Gli informatori al Cairo elencano fra gli obiettivi del convegno «l'eliminazione dei postumi dell'aggressione imperialista e sionista» e «i mezzi atti a contrastare i piani che gli imperialisti cercano di imporre con la forza agli arabi».

La conferenza dei Paesi arabi (Algeria, Iraq, Giordania, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Arabia Saudita, Sudan, Siria, Tunisia, RAU e Yemen) doveva aprirsi alle diciotto di oggi (ora nativa italiana) in una sala dell'hôtel «Kuwait Sheraton»; ma è deciso di tenerla in altra località, che i funzionari addetti alla conferenza non hanno voluto rivelare. Si è comunque appreso che il dibattito è stato aperto dal Ministro del Kuwait, Sceicco Sabah al-Ahmad al-Jaber, che è stato eletto presidente del convegno. Egli ha esortato i Paesi arabi all'unità, dicendo che la «massiccia aggressione» cerca di distruggere le forze d'urto arabe, di sferrare un colpo al progresso degli arabi, di conquistare territorio da usare come base per le contrattazioni. Prima della seduta, i Ministri avevano discusso se aggiornare i lavori per consentire ai presenti di raggiungere New York e la sessione dell'Assemblea generale o tenere il convegno come in programma: i pareri in merito — a quanto appreso al Cairo — sono stati discordi.

Da rilevare che, dopo aver annunciato all'ultimo momento che avrebbe boicottato la conferenza se i colloqui del Cairo fra Nasser e il Ministro degli Esteri algerino, Bouteflika non avessero soddisfatto le tesi dell'Algeria, il Governo di Boumedienne ha deciso di partecipare comunque alla riunione. Bouteflika è giunto nel Kuwait, senza che fosse stata diramata alcuna dichiarazione sui suoi colloqui con il Presidente egiziano; comunque lo stesso Ministro ha indicato al suo arrivo, che Nasser gli ha dato, almeno in parte, soddisfazione; al Presidente egiziano egli aveva portato — si afferma — l'impegno dell'Algeria di fornirgli cinquantamila uomini e l'appoggio aereo per una campagna di guerriglia contro Israele.

Dicono fonti informate che anche il siriano El Atassi ha propugnato questa guerriglia; dall'aereo che lo portava al Kuwait, Atassi anzi ha inviato a Nasser un messaggio, nel quale si è detto «fiero della ferma intenzione» del Presidente della RAU di «continuare la lotta per la salvaguardia dell'esistenza araba». Dunque, anche la Siria è, come l'Algeria per una azione di pressione militare: ma questa tesi è in contrasto con quella dei Paesi che favoriscono invece una soluzione diplomatica come Marocco, Tunisia e forse anche la Libia, e questo dissidio verrà probabilmente alla luce nel corso della conferenza del Kuwait, forse anche in maniera clamorosa.

Comunque, buona parte delle discussioni saranno dedicate alle misure economiche da adottare contro Stati Uniti e Granbretagna; le possibili rappresaglie arabe sarebbero — a quanto si afferma — la totale sospensione delle esportazioni di petrolio, il sequestro degli interessi anglo-americani nel mondo arabo, il boicottaggio dei prodotti dei due Paesi, e il ritiro dei fondi arabi dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti. Però i tredici Paesi non sembrano unanimi neppure su questo problema: di fronte all'atteggiamento radicale della RAU, Algeria, Iraq e Siria, che sono per la «guerra economica» senza restrizioni, sta quello più moderato dei Paesi che caldeggiano sanzioni limitate, come l'Arabia Saudita e il Kuwait.

In effetti, dicono gli osservatori, le conseguenze economiche di un boicottaggio totale potrebbero essere molto gravi per i Paesi arabi. A Damasco, il semiufficiale «Al Thawra» chiede la sospensione delle esportazioni di petrolio anche alla Germania occidentale, accusata di aver fornito materiale bellico a Israele. Dal canto suo, la RAU sta preparando, secondo «Al Ahram», un piano economico a lunga scadenza, destinato a far fronte agli effetti negativi della chiusura del Canale di Suez e del mancato afflusso dei turisti sulle riserve valutarie del Paese. Sarà riveduto il bilancio nazionale, dando la precedenza ai programmi militari, a quelli agricoli nella speranza di un aumento delle esportazioni, e alla destinazione ad altro scopo di fondi già riservati a programmi ora non attuabili.

U. P. I.

FUGA AL DI LÀ DEL GIORDANO

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Amman — Profughi arabi attraversano un ponte sul Giordano rimasto gravemente danneggiato dagli aerei israeliani durante la guerra: le donne portano sul capo fagotti di masserizie

RIBADITI GLI OBIETTIVI DI ISRAELE

Tel Aviv non chiede che pace e sicurezza

E' però decisa a non lasciarsi imporre all'ONU un ritorno puro e semplice allo «statu quo»

Tel Aviv, 17

Il Ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, è partito oggi per New York, e ha detto che il compito di Israele alle Nazioni Unite sarà di respingere tutti i tentativi di un ritorno «alle condizioni che resero possibili le ostilità». Eban ha detto alla radio israeliana che non si potrà tornare alla vecchia situazione. Senza menzionare specificamente la questione dei territori occupati da Israele durante la guerra, Eban ha dichiarato che Israele vuole «tradurre le sue conquiste militari in qualcosa di molto semplice: pace e sicurezza».

Eban ha poi denunciato l'URSS per aver «aiutato l'aggressione» e ha detto di essere rimasto deluso per la dichiarazione di neutralità della Francia. Ha aggiunto che la Francia non ha fatto sentire la «sua consueta voce su una questione fondamentale qual è la sopravvivenza di una nazione di fronte all'aggressione dei suoi vicini».

Dal canto suo, in un'intervista, l'ex-Presidente del Consiglio Ben Gurion ha dichiarato tra l'altro: «Dobbiamo fare un nuovo sforzo per aprire il dialogo con Nasser. Se egli accettasse di negoziare con noi, noi gli restituiremmo tutto il Sinai». Dopo aver sottolineato che egli parlava «a titolo privato» Ben Gurion ha detto che ha molto rispetto per Nasser, che «è un patriota e vuole fare qualche cosa per l'Egitto». L'ex-Premier ha espresso un certo scetticismo sulle probabilità che vi siano conversazioni bilaterali tra Israele e i singoli Paesi arabi, «perchè — ha detto — senza l'accordo della RAU nessuno Stato arabo accetterà di discutere con Israele».

Ben Gurion si è detto favorevole alla creazione di uno Stato autonomo arabo palestinese sulla riva occidentale del Giordano nel territorio occupato dalle forze israeliane. Questo Stato dovrebbe avere legami economici con Israele e avere uno sbocco sul Mediterraneo. Secondo Ben Gurion, l'esercito israeliano dovrebbe rimanere sul Giordano, e Re Husseim dovrebbe mantenere la sovranità sulla sola Transgiordania. Ben Gurion ha ricordato che più volte, prima della fondazione dello Stato di Israele, aveva proposto una federazione della Palestina araba e dello Stato ebraico, e ha aggiunto che tale formula fu proposta dall'ONU, ma respinta dagli arabi.

Intanto, mentre è in corso in Israele un intenso sforzo per riattivare, nella massima misura possibile, l'attività economica dopo la pausa imposta dalle operazioni militari, si è appreso da New York che, in meno di due settimane, gli ebrei residenti negli Stati Uniti, sarebbero riusciti a raccogliere 120 milioni di dollari (circa 75,5 miliardi di lire) per un fondo di emergenza pro-Israele. Al fondo è stato inoltre comunicato che operatori economici statunitensi acquisteranno cinquanta milioni di dollari in titoli di Borsa israeliani.

Sulle coste della Bretagna

BAGNO PROPAGANDISTICO di un Ministro francese

Perros Guirec, 17

Pierre Dumas, Segretario di Stato per il turismo del Governo francese, ha fatto oggi un bagno nel mare antistante la spiaggia di Tregastel, in Bretagna, ammirato da una folla di curiosi. Infatti non si trattava di un bagno ordinario, ma bensì di un bagno di propaganda turistico-politica.

Il Ministro aveva visitato la zona al momento dell'invasione della «marea nera», cioè del petrolio fuoruscito dalla petroliera «Torrey Canyon», naufragata al largo delle coste inglesi, e dinanzi alle «insinuazioni» sull'incapacità delle autorità di ripulire le coste e le spiagge, aveva detto: «Tornerò, nel prossimo giugno, a fare un bagno qui».

AL BUNDESTAG NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA BERLINESE

Indicata da Kiesinger la via alla riunificazione

Ammessa la possibilità di un «dialogo» con la Germania orientale purchè non si pretenda un riconoscimento del regime di Ulbricht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

Per chi quotidianamente segue la vita politica della Repubblica federale le parole pronunciate oggi dal Cancelliere Kiesinger, al Bundestag, dal Ministro delle Finanze, Strauss, a Monaco, da quello per i rapporti col Bundesrat, Schmid, a Berlino, e da tanti altri un po' dappertutto in Germania, nel quadro delle cerimonie commemorative per il 17 giugno, non aggiungono essenzialmente nulla di nuovo alla politica varata in materia di riunificazione dalla «grossa coalizione».

Ma se si confrontano questi discorsi a quelli tenuti esattamente un anno fa, non solo il tono ne appare diverso, ma anche il contenuto, più concreto e meno polemico. Il 17 giugno, che viene celebrato nella Repubblica federale come una festa nazionale, conserva il suo senso di simbolo del desiderio di unità e di libertà, per il quale 14 anni orsono i lavoratori dell'Est scesero nelle strade, trasformando uno sciopero, provocato da una riduzione dei salari, in una spontanea rivolta popolare contro il regime di Ulbricht.

Lo ha dichiarato oggi il Cancelliere Kiesinger dinanzi al Bundestag, condannando la «rassegnazione di certuni che rasenta il cinismo, l'indifferenza che sfiora l'incoscienza», e soprattutto la facilità di coloro che si accontentano di vane parole invece di agire. «Il Governo di Bonn — egli ha detto — è invece animato dalla ferma intenzione di agire, anche se attualmente non si può giungere ad una soluzione della questione tedesca attraverso colloqui fra rappresentanti della Repubblica federale e i responsabili dell'altra Germania, se non altro perchè si esige da lui di riconoscere l'esistenza giuridica di un secondo Stato tedesco, suggellando così la divisione del Paese».

Se queste parole del Cancelliere coincidono con la politica finora seguita da Bonn, in materia di riunificazione, la novità consiste nel fatto che egli ha aggiunto che «è possibile e necessario parlare coi dirigenti dell'altra Germania, poichè senza il loro accordo (e il 17 giugno 1953 ne fu la tragica prova) non esiste soluzione del problema tedesco». Il colloquio è possibile, ha detto Kiesinger, ripetendo quel che aveva già dichiarato dinanzi al Bundestag, e nuovamente proposto nella sua risposta alla lettera del Premier tedesco-orientale Stoph, se si vuole giungere a un miglioramento dei rapporti umani, economici e spirituali fra le due Germanie.

«Siamo disposti a conversazioni serie, su serie possibilità di accordo, circa le questioni interne tedesche», ha sottolineato il Cancelliere, facendo notare che il suo Governo non si lascerà però trascinare in trattative il cui unico scopo sia in realtà di strappare il riconoscimento del regime di Ulbricht. Come già in altre occasioni, Kiesinger ha rilevato che questa nuova politica, che deve essere più attiva, e non puramente difensiva, nei confronti di Berlino Est, costituisce una componente dell'opera di distensione verso l'Est europeo.

Questa politica parte dalla premessa che l'Europa «non può rinunciare a elaborare un ordinamento di pace che le permetta in futuro di superare la sua divisione, e contemporaneamente di trovare una giusta soluzione al problema tedesco». Solo in questo processo di superamento delle barriere fra l'Est e l'Ovest in Europa è possibile pensare ad una riunificazione della Germania, Kiesinger, infatti, si rende perfettamente conto che una Germania riunificata costituirebbe un'entità politica troppo importante, «troppo grande per non avere il suo peso sull'equilibrio di forze nel mondo, e troppo piccola per esistere da sola».

Anche il Ministro per la riunificazione Wehner ha parlato a Lubecca delle «nuove vie» che il Governo federale vuole percorrere in tale campo, facendo notare lo stretto legame che esiste fra distensione tra le due Germanie e distensione europea. Il Ministro per i rapporti col Bundesrat, Carlo Schmidt, infine, si è pronunciato a Berlino per colloqui fra «le autorità responsabili dell'una e dell'altra Germania, laddove si tratti di affrontare problemi umani e concreti». E questa è una delle più chiare prove del tono nuovo che ha caratterizzato il 17 giugno 1967: queste parole, infatti, che oggi sembrano così naturali, un anno fa avrebbero ancora fatto colare molto inchiostro.

Vice

DOPO I GRAVI FATTI DI NUOVA DELHI

ASSEDIATA A PECHINO L'AMBASCIATA INDIANA

Oltre sessanta persone bloccate nell'edificio Sono nove i funzionari cinesi feriti venerdì

Tokio, 17

Migliaia di guardie rosse hanno dimostrato oggi di fronte alla sede dell'Ambasciata indiana a Pechino, per protestare contro gli incidenti avvenuti ieri a Nuova Delhi, quando una numerosa folla, composta in gran parte di studenti, ha attaccato e invaso la sede diplomatica cinese, percuotendo il personale e causando ingenti danni all'edificio. A Pechino i manifestanti hanno letteralmente assediato l'Ambasciata indiana, sfondando una porta dell'edificio e infrangendo i vetri delle finestre, come pure una vetrina propagandistica, il cui materiale è stato incendiato insieme a ritratti dei dirigenti indiani.

I dimostranti, tuttavia, non sono entrati all'interno dell'edificio, nel quale sono rifugiate più di 60 persone: cinque diplomatici, 17 impiegati, 16 donne e 25 bambini. Un portavoce indiano, parlando per telefono, ha assicurato che all'interno dell'Ambasciata vi sono scorte di viveri sufficienti per alcuni giorni. L'Ambasciata, però, che di solito utilizza i servizi postali cinesi per comunicare con Nuova Delhi, non può mettersi in contatto con il Governo indiano. Stamani, le autorità cinesi avevano comunicato che non potevano garantire l'incolumità del personale diplomatico indiano al di fuori della sede dell'Ambasciata.

Frattanto a Nuova Delhi si è appreso che tutti i diplomatici cinesi oggetto di una misura di espulsione dall'India, e cioè il primo segretario Cen Lo-ci e Hsieh Cen-hoa, sono rimasti feriti nei disordini avvenuti ieri all'Ambasciata. I due diplomatici che avrebbero dovuto lasciare il Paese entro le 12.20 (ora italiana) di oggi, sono stati autorizzati a restare ancora per un giorno o due, finchè non saranno in grado di partire. Complessivamente, i cinesi feriti ieri sono nove, sette dei quali sono stati ricoverati in ospedale: le loro condizioni sono soddisfacenti. Gli altri due, compunto Cen Lo e Hsieh Cen, sono stati medicati.

La polizia indiana ha dichiarato che gli stessi cinesi hanno dato fuoco, nelle prime ore di stamani, a due loro automobili, presumibilmente per fare apparire più gravi i danni».

IN CARCERE UN FRATELLO di Franco Torreggiani

Roma, 17

Ancora guai per la famiglia Torreggiani. Uno dei fratelli dei «miope» della sanguinosa rapina di via Gatteschi, Ferruccio, è stato arrestato questa notte per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale: sorpreso alla guida di un'auto sprovvisto di patente il fratello di Franco Torreggiani ha ingaggiato una violentissima colluttazione con un agente di polizia ma è stato alla fine immobilizzato e arrestato.

Il movimentato episodio è avvenuto alle 2.15 della notte scorsa in piazza Cairoli, quando un agente ha fermato un'auto a bordo della quale si trovava Ferruccio Torreggiani. L'agente ha chiesto i documenti all'uomo ma quest'ultimo, sceso dall'auto, ha preferito fuggire a piedi, subito inseguito dalla guardia.

Dopo un centinaio di metri lo agente è riuscito a raggiungere il Torreggiani e a fermarlo, mentre stava controllando i suoi documenti d'identità, il fratello del «miope» glieli ha strappati di mano ed è fuggito nuovamente. Altro inseguimento, ma questa volta quando l'agente ha raggiunto Torreggiani questi ha reagito violentemente, vibrandogli un calcio al fianco e tentando di colpirlo con colpi di karatè.

Ne è nata una violentissima colluttazione al termine della quale il malvivente è stato immobilizzato e arrestato. Negli uffici del primo distretto, dopo un breve interrogatorio, il fratello del complice di Cimino è stato denunciato in stato di arresto.

UN CAPITANO USTASCIA si costituisce dopo 22 anni

Zagabria, 17

Ventidue anni dopo essere stato ferito dai partigiani che combattevano gli invasori nazisti, un capitano «ustascia» si è costituito oggi. Per tutti questi anni era rimasto nascosto nella stalla della fattoria paterna, nel villaggio di Potajno.

Auspicio dei d.c. europei per l'Inghilterra nel MEC

Bruxelles, 17

I leader dei partiti democristiani europei si sono pronunciati oggi a favore dell'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune europeo. Riunitisi sotto la presidenza del segretario della D.C. italiana, Mariano Rumor, hanno diramato un comunicato, in cui è detto che le trattative fra il Mercato comune e la Granbretagna devono essere avviate al più presto, e rapidamente concluse.

Nel suo discorso ai colleghi degli altri Paesi del MEC, dell'Austria e della Svizzera, Rumor ha rilevato che la Granbretagna, per il suo peso politico, il suo prestigio tecnologico e scientifico, può dare un contributo importante al processo dell'integrazione europea. «Più che mai — ha detto Rumor — l'Europa ha bisogno di parlare con una voce unica, in maniera da evitare il rischio di uno scontro fra le due massime potenze mondiali».

La conferenza si è espressa a favore di una soluzione negoziata del problema vietnamita, e ha auspicato un dialogo fra l'Europa e gli Stati Uniti sugli affari mondiali e la solidarietà atlantica. Gli oratori che si sono succeduti alla tribuna hanno fra l'altro rilevato che l'esito positivo del Kennedy Round ha dimostrato che l'Europa può trattare su un piede di parità con gli Stati Uniti.

I «VECCHI» DELLA NAVE AMERICANA NE SONO CONVINTI

FU INTENZIONALE L'ATTACCO DEGLI ISRAELIANI ALLA «LIBERTY»?

Per quattro ore i ricognitori sorvolarono l'unità prima dell'incursione: sembra impossibile che non si siano resi conto della sua nazionalità

La Valletta, 17

I «vecchi» dell'equipaggio della «Liberty», la nave americana colpita con siluri e razzi al largo del Sinai, l'8 giugno scorso, sono convinti che gli israeliani lo abbiano fatto di proposito e non per errore. In quella disgraziata incursione ben 34 americani sono morti: una ventina di corpi sono stati ricuperati dalla stiva allagata, non appena la nave è entrata nel bacino di carenaggio, nel porto della Valletta.

La nave si trovava 15 miglia al largo della costa israeliana in quella tragica giornata. Ex mercantile convertito in nave ricerca e comunicazione della Marina militare americana, la «Liberty» aveva un armamento di mitragliatrici pesanti. Da 24 ore si trovava in quella posizione: era partita dalla base di Norfolk qualche giorno prima, e il suo compito sarebbe stato quello di un eventuale esodo dei cittadini americani dal Medio Oriente.

Per quattro ore prima dell'attacco la nave era stata sotto la costante sorveglianze dei ricognitori israeliani, che non possono non avere notato i contrassegni e le bandiere americane. Nonostante la situazione di allerta, l'attacco aereo ha colto di sorpresa l'equipaggio della nave. Gli uomini fuori servizio stavano prendendo il sole in coperta: ben 81 colpi di cannoncino e di razzo sono caduti sulla nave, la maggior parte sul ponte di comando, dove il comandante in seconda è rimasto ucciso. Secondo notizie non confermate, a causa del riserbo che avvolge l'inchiesta ufficiale, pare siano stati tre gli aviogetti che hanno attaccato la «Liberty».

La nave era già sotto l'attacco degli apparecchi quando si è vista attaccare anche da tre siluranti, che hanno lanciato tre siluri secondo la mossa classica, uno diretto alla poppa, uno alla prua, e uno al centro. I mitraglieri di bordo riuscivano a fermare un siluro, mentre un secondo sfiorava il bersaglio: il terzo, però, centrava la nave in pieno, procurando una falla larga sei metri e alta sette i due motori della «Liberty» si fermavano, ma venivano ripristinati, e la nave poteva quindi raggiungere il porto della Valletta con i propri mezzi, causando la sorpresa e la meraviglia dei tecnici di questa base. Secondo i marinai, i venti uomini che si trovavano nella stiva sono morti senza neppure accorgersi di che cosa stesse accadendo.

ERA UNA TRUFFA l'annuncio sul giornale

Genova, 17

«Offresi ovunque lavoro continuativo copiatura, ottima retribuzione». Chi rispondeva a questo annuncio, comparso su un quotidiano qualche tempo fa, riceveva alcuni giorni dopo una lettera ciclostilata, intestata ad una società culturale con sede a Milano e con filiali a Genova, Torino, Roma, Bologna, Firenze e Palermo. Il lavoro consisteva nel copiare indirizzi su appositi moduli forniti dalla stessa ditta: il compenso promesso era di cinque lire per ogni indirizzo copiato. Condizione per ottenere il lavoro era il versamento anticipato di una cauzione: cinquemila lire. Però dopo il versamento della cauzione, della società culturale, gli interessati non avevano più notizie.

Una copia della circolare finì un giorno nelle mani della polizia in seguito alle cui indagini è stata arrestata Carmela Cofrancesco, di 28 anni, ex ufficiale postale, licenziata nel 1963 per manomissione di corrispondenza, peculato, malversazione e appropriazione indebita.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Macao — Sir David Trench, governatore di Hongkong, è stato «condannato a morte» e «impiccato» in effigie a Macao, durante una manifestazione contro le «atrocità» inglesi nella colonia

UNA MINI-RIVOLTA NELLE PICCOLE ANTILLE

Si dà agli Stati Uniti l'isola paradiso dei «sub»

Gli abitanti di Anguilla hanno scelto l'America dopo aver rotto gli ultimi legami con gli inglesi

Londra, 17

L'isola di Anguilla (seimila abitanti, 170 chilometri quadrati) nelle Piccole Antille, si è proclamata indipendente e ha contemporaneamente chiesto di essere associata agli Stati Uniti per tramite del vicino gruppo delle Isole Vergini; lo riferisce la stampa britannica.

Dal febbraio scorso, l'isola di Anguilla formava, con le isole di St. Kitts and Nevis, uno «Stato associato» indipendente sul piano interno, ma legato alla Granbretagna per la difesa e gli affari esteri. Alla fine di maggio, ad Anguilla, scoppiò una «rivolta» contro l'amministrazione centrale che ha sede a St. Kitts; un distaccamento di 17 agenti di polizia inviato da St. Kitts fu respinto in mare e gli otto fucili in dotazione al commissariato di polizia di Anguilla vennero «conquistati» dai «ribelli».

L'associazione agli Stati Uniti offrirebbe ad Anguilla ricche prospettive turistiche; l'isola è sprovvista di industrie, ma dispone di numerose spiagge e di possibilità illimitate per quanto riguarda la pesca subacquea.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Trieste partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del

PROF.
Umberto Urbani

già incaricato dell'insegnamento di Lingua Serbo-Croata nelle Facoltà di Economia e Commercio e di Lettere e Filosofia avvenuta a Trieste il 16 giugno 1967.

La FACOLTA' di ECONOMIA e COMMERCIO della Università degli Studi di Trieste partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

PROF.
Umberto Urbani

già incaricato per molti anni dell'insegnamento di Lingua Serbo - Croata.

La FACOLTA' di LETTERE e FILOSOFIA dell'Università degli Studi di Trieste partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

PROF.
Umberto Urbani

già incaricato per molti anni dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Serbo-Croata.

†

Ieri 17 giugno, munita dei conforti religiosi, è salita al Cielo l'anima eletta di

Maria Stanich ved. Linardi
Terziaria Francescana

Ne annunciano sconsolati, la serena dipartita i figli MARIA (assente), ANNA, DANIELA e ANDREA, i generi, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i congiunti tutti.

Un vivo grazie al medico ed amico carissimo dott. Gastone Lettis per essersi affettuosamente prodigato.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Mantegna 6.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore della famiglia LINARDI GASTONE e NIVES LETTIS.

† Presso l'Ospedale Civile di Gorizia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Plezzi
Insegnante

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, il fratello LUIGI, la sorella MARIA, le cognate, uniti ai nipoti e ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il Primario, i Medici, le Suore e il personale tutto dei Reparti Medicina e Chirurgia dell'Ospedale Civile di Gorizia.

I funerali seguiranno oggi, domenica 18 giugno, alle ore 11.30 dalla Chiesa parrocchiale.

Romans d'Isonzo, 18 giugno 1967

(Onor. fun. Sartori - Romans - 9023)

† Il 16 giugno è mancata al nostro affetto

Carolina Pinheiro de Sousa Guimaraes

Ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA e la mamma MARIA.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le sentite attestazioni di cordoglio per la scomparsa del nostro

Giuseppe Daveggia

ringraziamo tutti coloro che si sono associati al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione della Cassa di Risparmio di Gorizia, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco e al Personale dipendente.

I FAMILIARI

Gorizia, 18 giugno 1967

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Eugenio

Famiglia BERNARDON

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Sardo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria di mia sorella

Stefania

ringrazio indistintamente tutti coloro che hanno voluto con la presenza o in altro modo alleviare il mio grande dolore.

OLGA MELLINZ

† Si è spenta la nostra cara mamma

Antonia ved. Crevatin nata Schmidt

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora e il nipote.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oreste Montagnari

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Collegio dei Periti Industriali di Trieste e alle Ditte Goriato, Zaccaria, Buffolo, Furrer.

La moglie e la figlia

Il 20 giugno ricorre il secondo anniversario della tragica morte del

DOTT.
Claudio Stecchina

che ci ha lasciato nel nostro più grande dolore che non avrà più fine.

La tua mamma, il papà e gli zii

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 20 giugno alle ore 7 nella Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

Nel primo anniversario della morte di

Umberto Ritossa

la moglie PINA Lo ricorda con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

34 MORTI NEL VIETNAM in un disastro aereo

Saigon, 17

Trentaquattro persone sono rimaste uccise nel Vietnam in una sciagura aerea avvenuta alla base statunitense di An Khe, 385 chilometri a Nord Est di Saigon. Un portavoce americano ha precisato che l'aereo, un «C 130 Hercules», con a bordo 56 persone tra passeggeri ed equipaggio, non è riuscito a decollare e, sebbene il pilota abbia cercato di frenarlo, è uscito di pista, esplodendo e incendiandosi. I superstiti sono 22.

L'aereo doveva compiere uno dei regolari voli di collegamento previsti dall'aviazione militare americana tra Saigon e le basi americane negli altopiani centrali.

Sul piano delle operazioni militari si segnalano questa sera violenti combattimenti tra unità di fanteria americana e forze vietcong nella giungla, 77 chilometri a Nord Est di Saigon. I combattimenti, cominciati nelle prime ore del pomeriggio, continuavano ancora al cader della notte.

A.A. AFFITTASI centro e periferia appartamenti moderni 1, 2, 3, 4, stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28607 I

A.A. APPARTAMENTO NUOVO camera, soggiorno-cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per luglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28607 I

A.A. VIA CORONEO primo piano affittasi ufficio 4 stanze, atrio d'ingresso, 2 ripostigli, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28607 I

A. ACIT, affittansi appartamenti zona Giulia, 2 stanze, stanzetta soggiorno servizi; altro Revoltella stanza, soggiorno servizi centralnafta. S. Lazzaro 3 68810. 50433 I

A. AGEP Crispi 14, affitta appartamenti: Crispi, Ventisettembre, Giacinti, Flavia, Matteotti. 50299 I

A. GIULIA libero luglio, 2 stanze cucina centralnafta, 36.000. D'ANNUNZIO, stanza cucina bagno autoriscaldamento, 22.000 coniugi soli. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 50341 I

A. REVOLTELLA 3 stanze cucina bagno giardino 35.000. BROLETO, SANSOVINO, OSPEDALE 3 stanze servizi ascensore centralnafta 37.000 40.000 45.000 affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 50341 I

A TRE stanze grandi massimo centro stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per uffici o professionista. Tel. 23185, ore ufficio. 10319 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato comfort zona verde coniugi soli breve periodo. Telefono 66680, tel. fino ore 16. 28541 I

AFFITTASI quartiere proprietà Eca tre camere quinto piano via Rismondo libero agosto. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-13. 50137 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato via Revoltella. Telefonare 78093, ore 9-11. 47926 I

AFFITTASI appartamento proprieta Eca tre stanze servizi via Udine 34. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-13. 50139 I

AFFITTASI mobiliato tre stanze, servizi, soleggiatissimo, zona Piccardi. Amministrazione stabili Caprin, tel. 37717. 50171 I

AICA affitto appartamenti 30.000, altro 35.000. Aica, Canalpiccolo 2, 37703. 28549 I

ALLOGGIO camera 2 cameriette e cucina affittasi. Rivolgersi portineria via Raffineria 11. 28621 I

AMBULATORIO odontoiatrico centralissimo Monfalcone, attrezzato raggi X, affittasi. Scrivere Cassetta 555555 I, SPI.

APPARTAMENTI via Carducci, vecchia costruzione 3-5 stanze servizi autoriscaldamento ascensore adatti uffici affitta Amministrazione Buzzi S. Lazzaro 1. 50115 I

APPARTAMENTI varie zone 1-2 stanze cucina 12-15-20-22-25.000 affitta Immobiliare, Carducci 28 telefono 734257. 50361 I

APPARTAMENTI due, viale Miramare; 4 stanze, 2 stanzette, cucina, L. 45.000 mensili affitta Amm.ne Alberti 38774. 50147 I

APPARTAMENTI centralissimi adatti ufficio ambulatorio studio affittansi direttamente, 57549 ore 14-20. 28601 I

APPARTAMENTINO piazza Garibaldi, stanza stanzetta cucina gabinetto, 17.000 affittasi. Amsterdam, p.zza Benco 2. 50401 I

APPARTAMENTINO marina camera cucina 9000 affittasi. Amsterdam, p.zza Benco 2. 50401 I

APPARTAMENTO 2 stanze 2 stanzette saloncino doppi servizi riscaldamento centrale affittasi viale III Armata 17 ammezzato. Visibile lunedì ore 10.30-12 oppure telef. 95001 feriali. 50269 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze cucina poggioli tripli servizi ascensore centralnafta lussuoso affitta per ufficio ed abitazione Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50177 I

APPARTAMENTO centro uso ufficio abitazione 4 stanze stanzetta cucina bagno doppi servizi ascensore centralnafta affittasi subito. Telef. 26700 oggi 16-19, giorni feriali 13-15. 28597 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, L. 38.000 mensili affitta Amm.ne Alberti 38774. 50147 I

APPARTAMENTO paraggi CRISPI stanza cucina bagno poggiolo affitta prontamente Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50177 I

APPARTAMENTO adatto giovani sposi primo ingresso modernissimo affittasi 35.000. Telefonare 58892. 28695 I

APPARTAMENTO casa nuova primo ingresso, 2 stanze soggiorno accessori comforts moderni, affitta direttamente Impresa esclusi mediatori. Rivolgersi via Fabio Severo 93, pt. 50417 I

APPARTAMENTO centrale I piano doppio ingresso, 5 stanze servizi, affittasi. Tel. 62213. 50351 I

APPARTAMENTO centrale due stanze cucina bagno centralnafnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, telefono 730344. 50365 I

APPARTAMENTO FLAVIA due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 50365 I

APPARTAMENTO Gatteri, 2 camere cameretta cucina bagno, 28.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 50353 I

APPARTAMENTO Roiano camera cucina gabinetto 13.000 poche spese; altro S. Luigi affittansi. Ammne Crispi 9. 28703 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina wc affittasi 20.000. Visite oggi 11-13, 15-16, via Piccardi n. 14. 50441 I

APPARTAMENTO mobiliato camera, cucina, stanzino, affittasi 25.000 mensili. Tel. 68482 orario ufficio. 50321 I

APPARTAMENTO zona verde vista mare salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi giardino garage libero agosto; altri moderni camera soggiorno e camera cucina liberi luglio; altri mobiliati villa pronto ingresso affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 50409 I

APPARTAMENTO primo ingresso 3 stanze cucina bagno cantina centralnafta affitta 37.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 50177 I

APPARTAMENTO viale Miramare, 5 stanze stanzetta bagno cucina L. 50.000 mensili affitta Amm.ne Alberti 38774. 50147 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta inintermediari. Tel. 36412, 8-11 affittasi F. Severo. 28537 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi termocentrale affittasi 1.o settembre paraggi D'Annunzio. Tel. 725817. 28617 I

ATTICO panoramico: salone matrimoniale servizi centralnafta ascensore affittiamo. Rossetti, 2 stanze servizi 40.000. Alabarda, Spiridione 6. 28585 I

DUE camere cameretta cucina wc, centralissimo 25.000 mensili. Tel. 722394 lunedì. 28719 I

IACP quartierino II p. camera soggiorno cucina bagno terrazza vista mare scambiasi con più grande. Tel. 722820. 50405 I

IACP in Ponziana 3 camere cucina 2 poggioli scambio con camera e soggiorno. Cassetta n. 47972 I, SPI.

LOCALE via dell'Industria mq. 20, affitta Amm.ne Alberti 38774. 50147 I

LOCALE centralissimo 100 mq. affittasi nuova costruzione. Ing. Battara S. Nicolò 33. 50387 I

LOCALE via Donadoni, mq. 10 affitta Amm.ne Alberti 38774. 50147 I

LOCALE a 2 fori mq. 30 affitta Amm.ne Alberti 38774. 50147 I

LOCALETTO centralissimo affittiamo 17.000 piccole spese. Alabarda, Spiridione 6. 28585 I

LOCALI uso ufficio laboratorio magazzino complessivi 730 mq. zona Università, affittansi totalmente, parzialmente, Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 50083 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Cancellieri, Scomparini, Sanzio, Carli. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 50145 I

MAGAZZINI da 200 e da 550 mq. e locali affari affittansi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90960. 50345 I

MAGAZZINO mq. 160 affitto. Telefonare 732657. 50359 I

MAGAZZINO Zovenzoni 130 mq. circa, libero subito affitta Amministrazione Buzzi, S. Lazzaro 1. 50115 I

MQ. 600 pianoterra in casa recente, serviti da 4 grandi fori di porta, via Giulia, affittasi prontamente. Tel. 94540. 50373 I

NUOVI (Ippodromo) stanza cucina servizi terrazzette affittiamo pronto ingresso. Detto via Combi. Alabarda, Spiridione 6. 28585 I

PARAGGI ROSSETTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affittasi 35.000. Nistri S. Francesco 18 tel. 23382. 28781 I

PIAZZA SCORCOLA appartamento bellissimo 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio restaurato affittasi 33.000. Nistri San Francesco 18 tel. 23382. 28781 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Coroneo 9, V, ore 10-12. 28563 I

QUARTIERE mansarda 2 stanze cucina servizi Battisti 20 riscaldamento centrale ascensore affittasi da luglio. Tel. 79277. Amm.ne stabili, dalle 16 alle 19.30. Esclusi intermediari. 50205 I

SCALA GIGANTI 4 stanze, saloncino, servizi separati, comfort. PASCOLI, 4 stanze, cucina, 35.000 più buonuscita; TACCO, piano VI, cucina, 2 stanze, primingresso; PIRANO, soggiorno, 2 stanze 2 poggioli comfort; ALVIANO, cucina, 2 stanze, 36.000 più accessori. ALVIANO, cucina 2 stanze, stanzetta, comfort; GHEGA, UFFICI, 3 stanze, servizi, affitta prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 I

SCAMBIO quartiere zona viale Campi Elisi I piano 2 camere grande cucina corridoio gabinetto tutti ambienti chiari possibile bagno armadio muro rimesso nuovo con più piccolo indifferente zona affitto 4800 piccolo rimborso spese. Telefonare 50692 dalle ore 11. 50385 I

S. MARCO affittasi due stanze cucina e camerino, 15 mila mensili. Tel. 36240, 17-19. 48078 I

STUDIO legale centralissimo affitta bistanze a professionista. Tel. 23300 oppure 66455. 48056 I

UFFICI AMBULATORI centralissimi prima entrata indipendenti, varie grandezze affittansi AM. CO. S. Francesco 11, telefono 61203. 28555 I

UFFICI centralissimi 1 oppure più stanze affittansi. Visitare ore 12-13 Artisti 2. I feriali. 50443 I

VANI uso deposito o simile IV p. via Valdirivo 32 affittansi. Telefono 24443. 47990 I

21vani 1.o piano e 12 vani 2.o piano in storico palazzo del centro affittasi 1.o luglio. Tel. 90698. 28543 I

200 mq. scoperti per deposito pieno centro affitto. Telefonare 23182. 50447 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. DIRIGENTE bancario cerca affitto appartamento signorile 4-5 stanze salone tutti comforts. Tel. 23382. 28781 L

ADATTO sposi, bistanze, cucina, comfort, nuovo, seminuovo; massimo 38.000 mensili, cercasi affitto inintermediari. Tel. 63545. 50270 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cerca affitto marittimo. Telef. 50235. 50353 L

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno affitto modesto cercasi. Telefonare oggi al 734242. 28735 L

APPARTAMENTO in affitto 2-3 stanze accessori indifferente zona cercasi. Telefonare 61309. 50409 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cucina accessori cerca affitto funzionario statale. Telefonare n. 723244. 50353 L

CERCANSI appartamenti affitto per dipendenti nota Società nazionale. Tel. 23382. 28783 L

CERCASI appartamentino paraggi campi Elisi camera cameretta bagno cucinino pagando affitto massimo 20.000. Tel. lunedì mattina 47180. 28569 L

CERCASI appartamento 3 stanze servizi periferia. Affitto 20.000, 25.000. Tel. 28025 martedì fino ore 15. 49369 L

CERCASI 3 stanze bagno in affitto. Tel. 733956. 28519 L

DA privato prenderei appartamento affittanza 2 stanze stanzetta. Telefonare lunedì martedì 37703. 28549 L

QUARTIERINO mobiliato cercasi affitto per 2-3 mesi gentili offerte Cassetta 47982 L, SPI.

SIGNORA sola cerca appartamento due camere cucina, riscaldamento centrale paraggi Severo Giulia, massimo L. 35 mila. Telef. 32952. 28545 L

M Vendite d'occasione L. 60

ABITO sposa lungo matelassé taglia 46/48 vendesi. Tel. 91781 pomeriggio. 50183 M

ANTICHITA' quadri originali bellissimi statua cinese avorio vendo causa urgente partenza. Telefonare 46798. 50363 M

BABY-CAR nuova, passeggino, seggiolone, ottima occasione vendonsi. Via Fabbrica 4, Bole. 28533 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Tel. 52097, Santi. 50085 M

CAUSA partenza cedo chitarra elettrica amplificatore. Telefonare 40378. 50193 M

CAUSA trasloco vendo oleandri fioriti occasione. Via Flavia 37. 50081 M

CINEPRESA seminuova Canon EEE elettrica, zoom elettrico, telemetro, fotocellula automatica vendesi. Telef. 39468, dalle 14 alle 15. 50173 M

CUCINA economica Fargas a gas, 5 fiamme, forno, grill, a raggi infrarossi, coperchio. Tel. 70634, mattina. 49997 M

CUCCIOLA barboncina nana munita pedigrée vendesi. Telefonare 93750 dalle 11 alle 16.

CUCCIOLI pastori belga neri, vendonsi. Tel. 43461. 28683 M

CUCCIOLI: pastori tedeschi e scozzesi bellissimi vendonsi. Casa del cane S. Francesco via Valdirivo 24. 50431 M

ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI. Lavatrici, frigoriferi, cucine, lavelli. Concessionaria ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 28767 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine ultimi arrivi, piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 50329 M

FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine miste gas luce a prezzi eccezionali lire 3000 mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 50457 M

MACCHINA Singer spola rotonda grande occasione vendo Bosco 12, magazzino. 28707 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre diversi tipi, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 50119 M

MACCHINA Singer zig-zag; Necchi, Borletti; assortimento mobiletti, Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 50319 M

MACCHINA Singer 18.000. Rientranti lussuose. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 48022 M

MACCHINE cucire Necchi. Dimostrazioni gratuite domicilio. Altre Necchi Singer occasione. Necchi, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, corso 25. 49903 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

OCCASIONE vendo cucitrice per suole, banco finissaggio per calzolaio. Via Lorenzetti n. 42, porta 7. 49285 M

OCCASIONISSIMA vendo scarponi sci Dolomite nuovissimi n. 46. Telefonare 816393. 47806 M

PICCOLA pialla e limatrice per metalli occasione vendo. Telefono 221653. 50131 M

SOGGIORNO seminuovo vendesi causa trasferimento. Telefonare 726516. 316 M

TELEVISORE I II canale, massima garanzia, lire 25.000, telefonare 26049. 50413 M

TELEVISORI Phonola, Magnadyne, Mivar e originali tedeschi, ultime novità. Omaggio antenna, stabilizzatore, carrello; piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 50329 M

VENDONSI setter inglesi 70 giorni. Tel. 50506. 28669 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici da lire 90.000 in poi. Frigoriferi lavatrici cucine miste gas luce sconti sino 50%. Pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 50457 M

VENDESI chitarra elettrica e amplificatore occasione. Via Pascoli 13, Basile. 26376 M

VENDESI vasca bagno bidet come nuovi prezzo mite. Telefonare 34682. 48086 M

VENDONSI setter inglesi iscritti LOI gg. 60 telefonare mattino 50506. 50393 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pendolo giacenze ereditarie salotti pianoforti camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 28791 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi, stanze, cucine, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telef. lunedì 30358. 28691 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 50187 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 48048 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 50187 N

STUFA fuoco continuo «Juno» grande compero. Tel. 733092. 26440 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini grandioso assortimento poltroneletto 15.000, brandine 5.500, pancheletto 30.000, divanietto 25.000, armadiguardaroba portascarpe scale comodine ammalati 9.500, materassi Permaflex 15.000, attaccapanni 9000. Mobili singoli salottiletto 85.000. Cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi Tarabochia 6. 49345 NN

A PRIVATO vendesi causa trasloco camera pranzo palissandro più camera matrimoniale. Telefonare 43205 ore 10-16. 50355 NN

A bassi prezzi e sconti speciali: cucine, camere, soggiorni, salotti, tavoli e sedie ecc., condizioni rateali. Astromobili, via Giulia 108 Rotonda Boschetto. 50229 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 47140 NN

ARMADIO 2 - 3 porte privato acquistasi. Telefonare 61106. 28749 NN

ARMADIO 3 porte altro 5000 lettino vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 28707 NN

ARMADIO guardaroba 6 porte m. 3,5x2,6 acero bianco L. 50 mila vendesi. Tel. 761414 lunedì. 50369 NN

ASSORTIMENTO cucine, soggiorni, mobili in genere, prezzi aggiornati. Falegnameria Ghirlandaio 16. 28645 NN

CAMERA a 2 armadi occasione cucina. Viale R. Sanzio 22, falegname. 28629 NN

CAMERA letto e pranzo antiche cucina divani ecc. vendo migliore offerente lunedì 14-18, Udine 40, secondo destra. 50217 NN

CUCINE, solo cucine, tutto per la cucina. Ballarin, viale XX Settembre 53. 28647 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

LETTINI 2, carrozzina, passeggino, vendonsi. Tel. 46351. 28689 NN

MATRIMONIALE completa 40 mila suste materassi 2000 vendo lunedì Bosco 12 magazzino. 28707 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145.000 assortimento matrimoniali, comuni lussuose, cucine tinelli prezzi convenienti. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 28805 NN

MATRIMONIALE 5, 6 porte altra usata vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 50399 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Sutter, via Tigor 23/1. 28651 NN

MATRIMONIALE radica, cassettone quattro cassetti specchio, armadio e toilette pure, poltroncine, vendonsi. Telefonare 33389. 28817 NN

MATRIMONIALE cucina soggiorni vendo. Falegname, viale R. Sanzio 22. 28629 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 47998 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 47998 NN

MOBILI ufficio faggio seminuovi occasione vendonsi Carducci 2 rivolgersi portineria. 50377 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni. Fonderia 3 (Largo Barriera). 49273 NN

POLTRONALETTO seminuova con materasso lana vendesi. Tel. 726395. 28575 NN

PRANZO lussuosa, grande occasione partenza. Tel. 27070 lunedì 9-16. 50323 NN

PRIVATO vende camera pranzo nuova, causa trasloco. Telef. 70026 ore pasti. 50455 NN

STANZETTA occasione vendesi. Telefonare 725001. 48044 NN

VENDESI stanza pranzo, matrimoniale, cucina, prezzi convenienti, esclusi rivenditori. Telefono 92259. 50165 NN

VENDESI arredamento negozio stile «svedese». Via Baiamonti 51/a, orario negozio. 47878 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino Recoaro Radenska Crodo Boario ed acque medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano bibite e aperitivi delle migliori marche Pepsi-Cola consegnata a domicilio senza cauzione a prezzi Convenientissimi. Telef. 40485. 28557 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ABILI produttori pubblicità ambosessi ricerca affermata rivista turistica. Cassetta 2294 P

A sarte, per signora, a sartorie uomo, ad agenti vendita presso privati, affidiamo gratis campionario tessuti, biancheria, tappezzeria, coperte, tappeti, impermeabili, confezioni in renna. Prezzi vantaggiosissimi. Pagamento contrassegno. Cassetta 458 H SPI, Firenze. 5739 P

GIOVANE presenza da avviare lavoro di piazzista rappresentante cerca seria ditta locale. Offerte Cassetta 48012 P SPI.

GRANDE casa tedesca elettrodomestici, trentennale esperienza, rinomanza mondiale, cerca per l'organizzazione italiana settore Trieste-Monfalcone qualche elemento, anche non pratico da inserire nell'organizzazione vendita capillare. Breve corso addestramento. Elevato guadagno. Possibilità pratica carriera per i migliori. Presentarsi: Albergo Roma, via S. Ambrogio 60, Monfalcone, lunedì 19 ore 9-12, 15-18. 5746 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente a Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 49139 P, SPI.

PRODUTTORE ramo automobilistico et affari cerca studio. Tel. 68659. 13501 P

RAPPRESENTANTE introdotto bar alimentari accetterebbe altro incarico o rappresentanza, telefono, auto propria, patente D. Cassetta 48034 P SPI.

Q Auto, moto, ciel. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500 C, 1100 D '65, 500 D '63, '62, Volkswagen '63, Giulia spider '63, Giulietta TI '61, Taunus 12 M '63, Primula '65, Fiat 1500 '62. Domenica aperto, Nordio 9. 50425 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard, Lusso, 2 e 4 porte, Coupè, Rallye, Caravan, Oper Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni Concessionario Serri, Ginnastica 56. Esposizione, Brunner 14. 28595 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 lusso, Prinz 1000 S, Typ 110 e SC, Prinz 1000 TT, Economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pronta consegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate. Vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 37 Q

A.R. Giulia disco, '64, perfettissima vendesi. Ireneo Croce 7, officina. 50107 Q

ABARTH 1000 originale vende privato ottime condizioni. Rivolgersi ore 10-13 chiosco Esso (Spallucci) riva O. Augusto, telefono 35249. 50257 Q

A rate vendonsi tutti i giorni: 1100 special '62, '61, '60; lusso '61; Giulia '64; 750 Abarth '62. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 50273 Q

ASSORTIMENTO 1100 Special export lusso, Familiare 850 '64, 750 '64, '61. Via Flavia 47 Autoofficina. 28833 Q

AUTOCARRO Fiat 1100 T perfetto acquisto. Telef. 77239. 47976 Q

BARCA sei metri vela e motore vendesi. Telefonare 817145. 28599 Q

BALCHE Cat da 75.000 con fuoribordo 150.000. Esclusiva Giacomini, Venezian 6. 27069 Q

BATTELLO pneumatico «Garma» delfino sport, in nylon neoprene mt. 4.10x1.60 fino 40 HP. Telefono 51820. 28753 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 50451 Q

BELLISSIMA Primula berlina 1966 perfetta vende privato anche dilazionando o permutando rivolgersi via Boccaccio 27. Tel. 69530. 13507 Q

BICICLETTA uomo nuova d'occasione vende privato. Telefono 43723. 48040 Q

BICICLETTA uomo sport, altro ragazzo seminuove occasionissima. Zovenzoni 4 interno. 28795 Q

BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambino ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale. 28591 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 50451 Q

È più di una lavastoviglie.
È la "lavapentolestoviglie", perchè lava le pentole con energia e le stoviglie con delicatezza. Infatti ha 2 scomparti di lavaggio. Finalmente pentole e stoviglie sono lavate nello stesso tempo ma in 2 modi diversi. Capace per 8 persone, è economica anche per 3. E tutto brilla perchè ha il **dolcificatore dell'acqua.**

Vi regala spazio in cucina.
Infatti si sostituisce a un armadietto e ve ne libera altri. E che ordine! Tavola, acquaio, fornelli sono subito sgombri. Ogni cosa è ben sistemata, tersa, splendente, già pronta per il prossimo pranzo. Ricordate, Stipomatic contiene veramente tutto ciò che occorre in cucina e in tavola. Ecco perchè **si fa spazio da sè.**

Candy
lavastoviglie e lavatrici
a condizioni
eccezionalmente favorevoli
presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

ZINI
COMPLESSO RESIDENZIALE
via Giulia
IMPRESA ING. S. ZINI
E FRATELLI - TEL. 61-116

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istambul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette I e II cl. Trieste Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna - Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istambul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I^a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I^a classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine
(1) Si effettua nei giorni preteseriali dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje Belgrado - Atene - Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste Belgrado)
22.30 D Poggioreale - Lubiana -Belgrado (2)

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (3)
7.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale (4)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (3)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (3)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale
(3) Soppresso la domenica
(4) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

A MONZA NELLA FINALISSIMA dell'Autoradioraduno di Primavera

l'equipaggio triestino formato da SALVATORE LORETTU e TULLIO STABILE, campione italiano dei giornalisti automobilisti, si è classificato fra i primi venti su 46.000 partecipanti di tutta Italia, e primo fra i 1250 della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'equipaggio, che con altri appartenenti alla SCUDERIA OSTUNI formava la SQUADRA UNIVERSALTECNICA, montava sulla propria macchina un'autoradio VOXSON.

VOXSON

ha evidentemente assolto alla perfezione il proprio compito: i messaggi sono stati perfettamente ricevuti, contribuendo così alla brillante affermazione dei due piloti triestini e, a parte la loro indiscussa abilità, forse ha portato anche... un po' di fortuna.

Installate anche voi un'autoradio VOXSON, scelto fra i numerosi modelli presenti all'UNIVERSALTECNICA.

Eccezionali facilitazioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 - CORSO GARIBALDI 4

Staz. di Servizio Autoradio: via Machiavelli 3

NELLA GAMMA della produzione Voxson apparecchi meravigliosi e perfetti: radio a transistors, autoradio, televisori. Regalate ai vostri ragazzi, quale premio per la fine dell'anno scolastico, un apparecchio Voxson: sarà un magnifico dono. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

GALLEGGIA in acqua l'autoradio Voxson «Zephir Marine», grazie ad una speciale custodia a tenuta stagna. Un nuovo piacere: la radio al bagno, che si segue anche in acqua. Un bellissimo regalo per gli studenti promossi. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

LO «STUDIO T 416» è il secondo televisore per la vostra casa: maneggevole e portatile, concepito con criteri modernissimi, è un apparecchio di «qualità Voxson». Osservatelo da vicino, e chiedete una prova senza impegno a domicilio, rivolgendovi alla concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

IN AUTOMOBILE la presenza dell'autoradio risulta quanto mai preziosa: diverte, fa compagnia, ma soprattutto scongiura il pericolo dei colpi di sonno. Fate installare anche voi nella vostra macchina un'autoradio Voxson, scegliendo il modello più adatto, concepito apposta per la vostra automobile. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

NELLA GAMMA della produzione Voxson apparecchi meravigliosi e perfetti: radio a transistors, autoradio, televisori. Regalate ai vostri ragazzi, quale premio per la fine dell'anno scolastico, un apparecchio Voxson: sarà un magnifico dono. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

GALLEGGIA in acqua l'autoradio Voxson «Zephir Marine», grazie ad una speciale custodia a tenuta stagna. Un nuovo piacere: la radio al bagno, che si segue anche in acqua. Un bellissimo regalo per gli studenti promossi. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

LO «STUDIO T 416» è il secondo televisore per la vostra casa: maneggevole e portatile, concepito con criteri modernissimi, è un apparecchio di «qualità Voxson». Osservatelo da vicino, e chiedete una prova senza impegno a domicilio, rivolgendovi alla concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

IN AUTOMOBILE la presenza dell'autoradio risulta quanto mai preziosa: diverte, fa compagnia, ma soprattutto scongiura il pericolo dei colpi di sonno. Fate installare anche voi nella vostra macchina un'autoradio Voxson, scegliendo il modello più adatto, concepito apposta per la vostra automobile. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

NELLA GAMMA della produzione Voxson apparecchi meravigliosi e perfetti: radio a transistors, autoradio, televisori. Regalate ai vostri ragazzi, quale premio per la fine dell'anno scolastico, un apparecchio Voxson: sarà un magnifico dono. Concessionaria Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

VOXSON

presenta
presso la Concessionaria
Universaltecnica
alcuni apparecchi speciali
della produzione 1967/68
per le vostre vacanze e per
i vostri viaggi.
Segnaliamo alcune
fra le tante belle novità:

- **AUTORADIO «JOLLY»** . . . . . **L. 33.000**
  (una novità assoluta)
- **AUTORADIO «ZEPHIR 5⁰»** . . . . . **L. 19.800**
  (funziona in auto, e con la normale corrente di rete)
- **AUTORADIO «ZEPHIR MARINE»** . . . **L. 25.000**
  (completo di custodia speciale per galleggiare e funzionare in acqua)
- **TELEVISORE «STUDIO T. 416»** . . . . **L. 168.000**
  (il «secondo televisore» per la vostra casa)

Tutti questi apparecchi
della famosa produzione

VOXSON

si possono acquistare
alle migliori condizioni presso
la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 - CORSO GARIBALDI 4

Staz. di Servizio Autoradio: via Machiavelli 3

CARRELLO portabarche portata kg. 350 vendesi, 94611 feriali. 50295 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 2/1. Specializzazione riparazioni. Verniciatura nitro e forno assortimento fodere. 28717 Q

CORTINA, Simca 1000, 1100 familiare, 850, 750 '63, '58, 500 '63, Artisti 9. 28733 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, accattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 50127 Q

DAUPHINE Ondine 1962 buone condizioni privato vende lire 550.000. Telefonare 98698. 50461 Q

FIAT 1500 occasione vendesi. Garage Rozzol, telef. 734233. 28633 Q

FIAT 124, rodaggio accurato, 6 mesi garanzia, vendesi anche permutando. Tel. 59059 feriali 13-15. 50335 Q

FIAT 500 1964, 1963, Cortina '63, 600 1956, Bosco 20. 50413 Q

FIAT 1100 '56 e '60, NSU Prinz '61, Dauphine, Iso '64, dilazionate vendonsi. Fabio Severo 34. 37 Q

FIAT 124, Fiat 850, Simca 1000, Fiat 1300, 1100 familiare, Giulia 1600, Giulia 1300, 500 '66, '65, '64, Bianchina, 1100 H '60, Fiat 850 coupè Vignale, 1100 D '65, 1100 D '66; Opel Kadett '65; NSU Prinz, 600 '65, '66. Minimo anticipo, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Duplica concessionario Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 50437 Q

FIAT 500 D 1963 buono stato vendesi. Telefonare 10-12, 23552. 50153 Q

FIAT 600 anno 1960 quasi nuova appena 50 mila km. vendesi. Telefonare lunedì 31802. 50073 Q

FIAT 1500 '61 vende privato, ottimo stato. Via Catullo 1. 37 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '65 con facilitazioni pagamento vendonsi. Fabio Severo 34. 37 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60 dilazionate vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 500 120.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 35684). Telefonare 37263. 50439 Q

FIAT 750 '61, '64, '65 con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 37 Q

FIAT 750 1962 ottimo stato vendesi. Tel. 97310. 26488 Q

FLAVIA coupé, perfetta, vendesi. Telefonare 96782 ore ufficio. 500 Q

FORD Taunus 17M TS, luglio uomo '63. Visibile cortile di via Coroneo 20. 50101 Q

FURGONE Lambro nuovo 10 mesi ottime condizioni vendo. Telef. orario negozio 816288. 50005 Q

FURGONE 1100 T. portata q.li 5 perfette condizioni vendesi. Piazza S. Francesco 2. 50129 Q

GIARDINIERA 500 C revisionata vende privato. Tel. 78775. 13505 Q

GIULIA Super, Giulietta TI cloche, Fiat 750, 11000 D, 1300, 1600 Spider, Anglia Torino, Cortina Lotus e normale, Taunus 17 M, Consul 315, Dauphine, D.K.W., Hillman vendonsi Romagna 6. 50381 Q

GIULIA TI '64 cloche 780.000 o eventualmente permuta. Telef. 46142. 28747 Q

GIULIA Super ottima, unica mano, Fiat 6.0 D. Permuto, vendonsi. S. Nicolò 3. 28815 Q

GIULIETTA TI fine 1960 ottime condizioni vendesi. Telefonare 69020. 50221 Q

GIULIETTA Spider vendo 400 mila trattabili. Via Romagna 35/1, Grego, mattinata. 26462 Q

GOMME e pezzi ricambio d'autocarro Ford vendonsi. Telefono 812224. 50379 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite prove e prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 50127 Q

MERCEDES 190 1960; DKW 750 1961; Flaminia Pinin Farina Coupè; Giulietta; Ford Cortina; Fiat 1400. Vendonsi con facilitazioni pagamento. F.lli Nascimben, via Coroneo 41, tel. 68101. 50127 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati, rateazioni 30 mesi, assortimento usati. Vespagenzia telef. 28940. 49265 Q

MOTOSCAFO entrobordo «Celli» 150 HP vendesi vera occasione. Telefonare 31644 orario negozio. 28775 Q

MOTOSCAFO Pinin, 42 nodi motore americano quasi nuovo 150 cavalli particolarmente adatto sci nautico, vendesi. Telef. 68401 ore ufficio. 28457 Q

NSU Prinz 1000 '64 e '65 ottimo stato, unico proprietario, vendonsi. Via Fabio Severo 34. 37 Q

OCCASIONE 600 Multipla vendesi telefonare 13-15, 71451. 28699 Q

OCCASIONE vendesi 600 D '64, rivolgersi Ginnastica 32, Lorenzi. 28813 Q

PRINZ 4 completa autoradio perfetta vendesi. Tel. 731186. 50105 Q

MONFALCONE vasto assortimento cicli e ciclomotori «Legnano», cicli corsa e usati. Sciauzero - Garibaldi 42, tel. n. 73062.

OPEL Rekord 1963 4 marce 4 porte. Bosco 20. 50429 Q

OCCASIONI Giulia SS 1600, 500 C 75.000, 500 Nuova 160.000, 850 '64. Tel. 811310. 28835 Q

PRIVATO vende Giulietta T.I. '62. Telefonare 62113. 50143 Q

PRIVATO vende Fiat 750 1964 perfetta. Garage Scomparini 10 mattinata. 28615 Q

PRIVATO vende Fulvia come nuova. Telefonare martedì telefono 65217. 26446 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole una A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giuliano 6 7 Q

ROULOTTES A.R.C.A. alla Fiera di Trieste di fronte Palazzo delle Nazioni. 50099 Q

ROULOTTE occasione con tre letti vendesi. Visitare campeggio Obelisco. 50117 Q

ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 26042 Q

SEICENTO 1960 unico proprietario vendesi. Telefonare 31084 ufficio. 0049433 Q

SPIDER Giulietta vendesi privato lunedì pomeriggio negozio D'Ercole via Coroneo 14. 48006 Q

TAUNUS 17 M vendesi 400 mila trattabili lunedì via Udine 19. Telefono 68431. 50213 Q

TRIUMPH TR3 spider, vendo 750.000. Telef. 726520 domenica 10-12, lunedì 13-14. 28667 Q

VENDESI Simca Aronde del 63. Rauber, Fabio Filzi 17. 50251 Q

VENDESI Giulietta 1960 TI coda, gommata, tappezzeria. Occasione. Tel. 761094. 50209 Q

VENDO canotto Pirelli con motore 4 cavalli, vero affare. Telefono 90740. 28523 Q

VENDESI Fiat 600 buone condizioni Tel. 32311. 26436 Q

VENDO Ducati 125 Sport, 60.000 trattabili. Via Carmelitani n. 3, Zugna. 47988 Q

VENDO Fiat 500 perfetto stato fine '63, presso distributore BP via Ponziana 9/1. 28779 Q

VENDO Innocenti 1100 S spider 1966 occasione. Tel. 23830. Mattinata. 50395 Q

VENDO Vignale 750 fine '62. Garage Marina, Riva Gulli. 50201 Q

VENDONSI Fiat 125 km. 1500 1500 C, Flavia 1500, 600 D '63, '61. Distributore Caltex piazza Sansovino. Tel. 41125. 50397 Q

VESPA GT 2800 km. vendesi 170 mila ratealmente telefonare lunedì 722394. 28719 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49265 Q

VOLKSWAGEN '56, circolante, vendesi 200.000 trattabili. Telef. 30381 dalle 13 alle 16. 50017 Q

ZEF: la migliore imbarcazione a vela al prezzo più basso. Autonautica Triestina, Riva Grumula 2. 28831 Q

500 '62; Dauphine '60; Bianchina '58, vendonsi. Autolavaggio via T. Luciani. 28659 Q

500 C efficientissima motore rettificato via M. Polo 20, Bilosla vo. 28757 Q

600 buone condizioni 200.000 vendesi telefonare 97440 mattinata anche lunedì. 28785 Q

600 ottime condizioni vendesi L. 100.000 Crispi 76. Tel. 726996. 28731 Q

«**750**» Fiat febbraio 1967 cedesi o permutasi. Telef. 44663. 26438 Q

600 decapotabile blu vendesi 150.000. Tel. 46259. 50135 Q

750 62 ottimo stato vendo urgentemente. Tel. 812069. 50245 Q

«**500**» '61 ottima vendesi. S. Lazzaro 19, Garage. 50357 Q

850 dicembre '66, sei mesi garanzia integrale anche rateal mente chiamare mattinata tel. 31985. 50415 Q

850 S antifurto, ribaltabile, 1966 vende privato ratealizzando. Telefonare 75937 lunedì Monfalcone. 617 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore; 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi e mutui ipotecari. Immobilfina 24566, Mazzini 19; orario 16.30-18.30; sabato 9.30-12.30. 50295 R

AFFARE ottimo vendo azienda vini liquori all'ingrosso minuto caffè birra ecc. Telefono 40642 ore 13-15. 50175 R

AFFIDO negozio avviatissimo maglieria reggiseni calze ecc. persona pratica stipendio conteressenza. Mazzini 28. 48058 R

CALZOLERIA cedesi locale adatto altra attività. Foscolo 9. 50075 R

CERCASI persona interessata a licenza di vendita medicinali. Telefono 32230 ore 13-15. 50403 R

CERCASI in affitto commestibili - trattoria. Tel. 39891 dalle 8 alle 15. 50149 R

CERCO socio per tavola calda città nuova apertura agosto, cuoco, cameriere. Cassetta n. 50197 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 50077 R

FINANZIAMENTI senza garanzia ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, Confaits 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R

FRUTTA verdura scatolame in genere bibite vendesi senza intermediari. Tel. 25741. 50235 R

LABORATORIO radioTV avviato cedo. Tel. 93100. 48052 R

LICENZA alcoolici cedesi qualsiasi Comune. Razzieri Donadoni 22, Trieste. 50349 R

MONFALCONE vendesi negozio fiori. Massime facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Rossetti 63. 318 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, 130 mq. circa, cedesi. Cassetta 28765 R, SPI.

PENSIONE centralissima buon reddito cedesi. Cassetta 50411 R, SPI.

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli massima discrezione. Telefonare 35904 lunedì. 28567 R

QUADRI d'autore per sicuro fruttuoso investimento capitale, informazioni Gemellaro Corso Italia 9. 47828 R

SUPERMERCATO alimentari cerca socio o collaboratore. Scrivere Cassetta 50325 R, SPI.

TITOLARE Farmacia cerca socio. Scrivere Carta d'Identità 30.816.796 Fermo Posta Gorizia. 312 R

TRATTORIA Alla Marina, cedesi causa vecchiaia; esclusi mediatori. Tel. 732108, 28701 R

VENDESI distributore automatico bibite fredde gassate quattro selezioni marca «Wittemborg» telefonare 95287. 26472 R

VENDESI botteghino frutta verdura, ricca licenza. Telefonare 38871 - 66522. 50267 R

VENDESI frutta, verdura bene avviato con rione popolato licenza bibite conserve scatolami aceto. Telefonare lunedì mattino 94446, pomeriggio 55712. 50211 R

VENDESI o affittasi licenza superalcoolici trasferibile o darebbesi locale gestione. Scrivere Cassetta 50007 R SPI.

VENDO negozietto ricami e riparazioni bene avviato via Ponziana 1. Rivolgersi tutti giorni dalle 13-14. 49991 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, armadi muro, ascensore, centralnafta, 5.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI NUOVISSIMO CENTRALE matrimoniale, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTATO 32.000 MENSILI VENDESI PER INVESTIMENTO CAPITALE 5 milioni 200.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA BELLISSIMO 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, centralnafta, 8.200.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO LOCALI D'AFFARI CENTRALI CASE NUOVE GIA' AFFITTATE PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28603 S

A.A.A.A.A. ROIANO vista libera vendonsi appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre», VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, con ricchi servizi e signorili finiture, ample terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28605 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28603 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO. Facilitazioni pagamento fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28603 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (Capolinea «L») vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutui fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28603 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze piazza Unità) prossima consegna, vendonsi modernissimi appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile anche ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28605 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (San Luigi) palazzine in costruzione ad opera di primaria Impresa. Prenotansi soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta ascensore, VISTA PANORAMICA su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28605 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55-885. 28603 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA vendesi OCCASIONE pronto ingresso, MUTUO AGEVOLATO VENTICINQUENNALE appartamento 1 stanza, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quota contanti L. 1.300.000, rimanenza modeste quote mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 28605 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO Eremo (inizio) 3 stanze cucinetta doppi servizi giardino privato centralnafta. SETTEFONTANE appartamento 2 stanze soggiorno tutti comforts. SONCINI nuovo ultimo piano 2 stanze soggiorno ascensore centralnafta garage. IPPODROMO 3 stanze e 3 stanze salone tutti comforts. Vende IMMOBILIARE ITALIA. Piazza Dalmazia 3. 50145 S

A.A.A. BAIAMONTI - Salvi appartamenti pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. MUTUI VENTENNALI. GRETTA ultimi appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 50145 S

A.A.A. COMMERCIALE panoramicissimo saloncino 2 stanze cucina garage tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 50145 S

A.A. COMMERCIALE pronto ingresso bellissimo 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta vendesi 6.800.000. Nistri San Francesco 18. 28781 S

A.A. PICCARDI vendonsi appartamenti MUTUO 75% venticinquennale 2-3 stanze accessori. ATTICO 150 mq. tutti comforts rifiniture accuratissime. Nistri S. Francesco 18 tel. 23382. 28781 S

A.A. STRAORDINARIE CONDIZIONI D'ACQUISTO varie zone, 1-2-3 stanze ogni comforts moderno acqua centralizzata, contanti 1.900.000 rimanenza 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 50343 S

A. ACIT prenotansi appartamenti Revoltella, S. Luigi, F. Severo, S. Giacomo 1-2-3-4 stanze servizi, centralnafta ascensore, finiture signorili, agevolazioni mutui 30 anni; S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. ACIT vende appartamento salita Promontorio, salone due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vista parco. S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. ACIT Maddalena, ultimi appartamenti stanza, soggiorno, servizi; 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore 4.400.000 in poi. S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. ACIT Grado, ultime disponibilità appartamenti unicellulari, 1-2 stanze servizi, vista mare, prontentrata; adatti investimento capitale. S. Lazzaro 3, 68810. 50433 S

A. AGEP, Crispi 14, vende appartamenti ogni comforts: Stazione, Industria, Severo, San Giacomo, Rossini (lussuosissimo). 50303 S
A. COMMERCIALE - OVIDIO, casa 4 appartamentini, giardino, vista mare, vendesi libera. AGEP, Crispi 14. 50305 S
A. D'ANNUNZIO VII piano vuoto, 3 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore termonafta, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 50341 S
A. DREHER. Completamente restaurato, pronto ingresso, I piano, 3 stanze stanzetta cucina bagno cantina autoriscaldamento. Adatto investimento, 7,30%. Vendesi 5.800.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 50339 S
A. LIGNANO SABBIADORO 50 metri dalla spiaggia, pronti 1-2-3 stanze da 2.800.000 in poi; 1 milione 400.000 contanti, rimanenza 20 anni. ESPERIA Imbriani 8 29235. 50343 S
A. ROIANO piazza. Costruzione appartamenti signorili 1, 2, 4 stanze, accessori. Vendite: A.G. E.P., Crispi 14. 50307 S
A. ROMAGNA 15 - Iniziata costruzione lussuosissima palazzina. Appartamenti 3, 4, 8 stanze, triservizi, terrazze, mansarda, giardino, garage. Zona tranquilla, verde. Vendite AGEP, Crispi n. 14. 50301 S
A. SANSOVINO. Rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 4.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 50337 S
A. VALMAURA piazza, vendonsi appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori, soleggiati. Adatti investimento capitale. Facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 50509 S
ACQUISTASI contanti appartamentino stanza, soggiorno, riscaldamento centrale, soleggiato. Telefonare 24466. 48032 S
ACQUISTO a contanti in zona verde appartamento tutti comforts. Offerte dettagliate. Inintermediari Cass. 26478 S SPI.
AFFARONE libero nuovo camera cucinino 1.500.000, pagamento 40.000 mensili senza acconto; altro libero grande; altro affittato 42.000 mensili vendonsi. Visitare giorni feriali ore 16-18 via Campanelle 74, filovia 10. 50445 S
APPARTAMENTI 1, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, facilitazioni pagamento, vendo. Visitare ore 10-11 lunedì, martedì Severo 100/1 I davanti. 50445 S
APPARTAMENTI centralissimi, nuovi, liberi, ultime disponibilità, adatti anche uffici, ambulatori vendonsi. Visitare ore 12-13 feriali via Artisti 2 I. 50443 S
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende condominio Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 50387 S
APPARTAMENTI MUGGIA 1-2-3-4 stanze accessori moderni ogni comfort inizio vendite Immobiliare VESTA Gallina 4. — 730344. 50365 S
APPARTAMENTI S. GIOVANNI 1-2 stanze cucina poggioli tutti comforts moderni L. 1 milione 700.000, dilazionato rimanenza in 25 anni. Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 50365 S
APPARTAMENTI S. GIUSTO, in palazzine signorili 2-3-4 stanze terrazze ripostiglio ogni comfort prezzi convenienti VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 50365 S
APPARTAMENTI Cologna 70, 1, 2 stanze liberi ottobre vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-18. 28525 S
APPARTAMENTO PICCARDI 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. — 730344. 50365 S
APPARTAMENTO splendida vista golfo 3 stanze comforts modernissimi vende facilitazioni Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 50361 S
APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento, rinnovato. Via Maiolica 15-II. Visitare 10-13 - 16-18. Tel. 48511 - 66640. 50219 S
APPARTAMENTO in palazzina centrale panoramicissimo, zona verde, tricamere, salone, cucina, doppi servizi, garage, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, vendesi. Telefono 50910. 50447 S
APPARTAMENTO libero camera cucina bagno, soleggiatissimo vendo 1.950.000, pagamento rateale 40.000 mensili senza acconto. Visitare ore 11.30-12.30 lunedì, martedì Vicolo Castagneto 69 II. 50445 S
APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts, Baiamonti Roncheto, vendesi. Tel. 810429 ore pasti. 28825 S
APPARTAMENTO 2 stanze camerino vendesi. Via Gozzi 3, V piano. 47966 S
BISTANZE stanzetta cucina doppi servizi vendesi. Via Pascoli 8. Telefonare lunedì ore 16, 96512. 28521 S
CAMERA cameretta cucina soffitta, zona D'Annunzio, vendesi. Telef. 93090. 28807 S
CAMERA cucina interno pt., uso abitazione, sartoria ufficio, vendesi o affittasi via Maiolica 4. Tel. 24443. 47990 S
CASETTA Roiano da restaurare, con giardinetto, vendesi occasionissima. Immobiliare, via Carducci 28. 50361 S
CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S
CONDOMINIO Pendice Scoglietto 13, consegna fine giugno 1967. Alloggi 1-2 stanze, soggiorno servizi e attico vendonsi direttamente da impresa. Informazioni sul posto. 47992 S
CONCONELLO terreno panoramicissimo privato vende. Telefono 45039, ore pasti. 28641 S
FONDO mq. 1000 - 2000 acquisto uso deposito. Accesso autocarri. Offerte Cass. 50155 S SPI.
GRADISCA vendesi casa con terreno. Tel. 724867. 50277 S
GRIGNANO monte terreno panoramico mq. 4000 con casetta su strada carrozzabile vendesi. Cassetta 47856 S, SPI.
IMPRESA cerca terreno edificabile zonaverde urgentemente. Cassetta 50435 S, SPI.

CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SPN 1263

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali

IN VILLA appartamento nuovo panoramicissimo 6 vani servizi balconata garage giardino riscaldamento 17.000.000. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 50341 S
LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Accettansi Aldisiani. Facilitazioni pagamento. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 50151 S
MARINA Julia — condominio Elios — minimi, riscaldamento ogni comfort, investimento capitale garantito, ultimi disponibili prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. Marina Julia, villette 2 stanze cucina ampio soggiorno rifiniture lussuose giardino recintato, vendonsi pronto ingresso. Organizzazione Immobiliare Italia 74404 via XXV Aprile 47, Monfalcone.
MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti ogni grandezza, ottima tecnica costruttiva; investimento capitali, minimi anticipi, lunghe rateazioni; mutui. ADRIATICA Mazzini 30, escluse telefonate. 50421 S
MONFALCONE, Impresa Icema via Portanzie, prossima consegna varie grandezze, rifiniture extra lusso, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, 2-3 stanze cucina servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. Occasioni varie posizioni centrali. Villa signorile comfort posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. Impresa Zin appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vende Organizzazione Immobiliare Italia 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S
NEGOZIO piazza Perugino 120 mq. 6 fori adatto qualsiasi attività vendesi anche condizioni. Telefonare 725961. 50391 S
NEGOZIO ANGOLO 5 fori, altro 3 fori, centralissimi, prima entrata, traffico, marciapiedi allargati, in palazzo lussuoso vendonsi anche con facilitazioni pagamento. AM.CO., S. Francesco 11, tel. 61203. 28555 S
OCCASIONE V piano 3 stanze cucina wc cantina vendesi libero 3.300.000. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 50343 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia 61512, 38102, Ponterosso 3. Tacco, Alviano, Broletto immediata consegna ultimissimi 2-3 stanze ottimo investimento capitale, visite sul posto festivi 11-13, feriali 16-19. Settefontane 91 pronta consegna, rifiniture lusso, 2 stanze soggiorno, oppure stanza stanzetta soggiorno poggiolo grande, visite ogni giorno 11-13. Ospedale Militare avanzata costruzione signorile, palazzine 2-4 stanze rifiniture extra, serramenti acciaio, intonaci gesso, depuratore fumo, panoramicissimo. Cantù (capolinea 14) appartamento palazzina, salone 4 stanze doppi servizi massimo lusso, consegna estate. Carpineto 12 piano V, ascensore, cucina camera cameretta bagno installato poggiolo, vendesi trasferimento, visitare feriali 15-17. Baiamonti affittato, III piano, soggiorno 2 stanze poggiolo ripostiglio grande anticamera comfort. Zona Cattinara superpanoramico, appartamento in villa lussuosissimo primo ingresso ogni comfort, salone 3 stanze doppi servizi 1000 mq. giardino, vendesi. Androna Colombo primo ingresso II piano, stanza grande soggiorno cucinino poggiolo centraltermica. 65 S
PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO - VIA CIVIDALE (GRETTA) - APPARTAMENTI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, 30% ACCONTO, 70% MUTUO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 28511 S
QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA - MUTUI FINO ALL'80% - APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, GIARDINI, POSTEGGI, BOX, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA, RISCALDAMENTO, VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. 28513 S
SERIA Impresa cittadina cerca terreno costruzioni zona v. Rossetti Rozzol S. Luigi. Cassetta 28783 S, SPI.
SIGNORILE superpanoramico: salone, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore vendiamo (Rosmini). Alabarda, Spiridione n. 6. 28585 S
STUDIO commercialista specializzato, assume amministrazione condomini, stabili in genere, condizioni favorevoli. Tel. 79277 dalle 16 alle 19.30. 50205 S
TERRENI Strada Friuli, soleggiatissimi, vista mare, fabbricabili villette, palazzine, allacciamenti vicini. Studio geometra, telef. 30177. 50311 S
TERRENO panoramico 1600 mq. vendesi. Tel. 731058. 50371 S
TERRENO centro Sistiana mq. Immobiliare Lorenza tel. 734257. 3500 sbocco autostrada vende 50361 S
TERRENO o casa da demolire permuto con appartamenti nuovi pronti. Telefonare 23182. 50447 S
TERRENO 1020 mq. Sistiana bivio Castelreggio, con acqua, luce, strada, adatto ville, distributore, vendo. Telefonare 50910. 50447 S
TERRENO Tarvisiana adattissimo deposito materiali, vendesi prezzo irrisorio. Telefonare n. 61712 lunedì. 50177 S
TERRENO alberato ALTIPIANO costruibile su strada, con acqua, luce, telefono, da lire 800 a 1,200 il mq. vendesi. Telefonare 61712 lunedì. 50177 S
ULTIMI appartamenti paraggi Stazione centrale, vendonsi direttamente. Impresa costruzioni A. Zucchi & A. Canal, tel. 28366. 48100 S
VENDESI quartierino libero mobiliato camera cucina wc Luisa, Sterpeto 4, ore 10 - 12 - 16 - 18. 50111 S
VENDESI 2 stanze cucina bagno, S. Giacomo. Telef. 53680. 28559 S
VENDESI quartierino soleggiatissimo, II piano, viale Sanzio. Telef. 56648. 28829 S
VENDESI quartiere 3 stanze, cucina, soggiorno, ripostiglio, veranda, servizi, cantina e orto via Cesca 28 (San Sabba). Visitare domeniche. 50071 S
VENDO ville e terreni per costruzione altipiano e Monfalcone. Tel. 732367. 28705 S
VENDO 2 stanze, cucina, wc., 2.800.000. Tel. 66726. 47968 S
VENDONSI appartamenti d'occasione zone centrali. Agenzia Rene tel. 69519. 28631 S
VENDONSI villette zone panoramiche. Agenzia Rene telefono 69519. 28631 S
VIA Commerciale: appartamento di mq. 140, salone, tre camere, cucina ed accessori vendesi. Primo piano. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606.
VILLA panoramica, 2 appartamenti 2 stanze cucina, bagni, giardino, garage, vendesi. Telefonare 93090. 28807 S
VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Massimo comfort moderno, finiture accurate. Attici con vista a mare, pianoterra con giardino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35-606. 26460 S
VILLA signorile OPICINA, 6 vani doppi servizi 3000 mq. giardino alberato garage grande, vendesi. Telef. 29235 lunedì. 50343 S
VILLINI LIGNANO Pineta, primo ingresso 250 mq. giardino alberato 1.250.000 contanti, saldo mutuo quindicennale, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50177 S
Z. APPARTAMENTI CENTRALISSIMI primo piano 6-11 stanze doppi servizi vende privato condizioni pagamento. Telefonare ore serali 24102. 47606 S
Z. CONDOMINIO DUEMILA prossima consegna appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini & Fratelli. Telefonare 61116. 2254 S
Z. CONDOMINIO S. FRANCESCO N. 35 - Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa Ing. Zini e Fratelli. Telefonare n. 61116. 2254 S
Z. CONDOMINO JULIA - Appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli. Telefonare 61116. 2254 S
Z. ZONA FARO appartamenti pronti, aria, sole, vista golfo, da 5.000.000 in poi. SETTEFONTANE, consegna inizio 1968, ultime rifiniture, soleggiati da 5.200.000 in poi. ZONA PERUGINO pronti piani alti, soleggiati da 3 milioni in poi. CASTAGNETO, completamente arredato. PIAZZA S. FRANCESCO lussuosi, imminente consegna. CENTRO STORICO appartamenti in palazzo prospiciente piazza, da tre 200 mq. completamente rimodernati lussuosi. UFFICI AMBULATORI centralissimi indipendenti, prima entrata, varie grandezze. Con massime facilitazioni, ANCHE SENZA ACCONTO, anche ALDISIANI. AM.CO, S. Francesco 11, telefono 61203. 28555 S

T Villeggiature L. 30

APPARTAMENTO 6 letti, bagno 15/30 luglio, cercasi. Tel. 47961. 49995 T
CERCASI Opicina appartamento 2 stanze matrimoniali cucina mese luglio. Telef. 23367. 28721 T
GRADO affittasi luglio appartamentino quattro letti tipo americano. Telefono 40871. 26496 T
LAGGIO Cadore PENSIONE CENTRALE cucina casalinga prenotazioni luglio. Tel. 76158. 28741 T
OPICINA affittasi villetta con giardino 3 stanze servizi. Telef. 221004 da lunedì. 28777 T
VILLETTA affittasi luglio-agosto S. Croce. Telefono 225353. 28565 T

U Matrimoniali L. 100

AD Istituto Focolare, via Gluck 6, Milano, fiduciosi richiedete gratuitamente vastissima rassegna autentiche proposte matrimoniali ogni ceto. Autorizzato Tribunale Milano. 5737 U
DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa quattromila proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale, dirigenti incensurati, riservatezza. Scrivere: «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5613 U
43ENNE, presenza, posizione, sposerebbe mass. 30enne, buona bella presenza. Cassetta 50469 U, SPI.

V Diversi L. 120

BAMBINI prendo a costo anche neonati. Telefonare 68133. 50103 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

DIPLOMATI!
IL PRIMO LAVORO E' IL PIU' DIFFICILE DA OTTENERE. NOI VI OFFRIAMO QUESTA POSSIBILITA'. RIVOLGETEVI A:
LUCKY SHOE CO. S.p.A.
PUNTO FRANCO VECCHIO MAGAZZINO 26
MARTEDI' 20 CORR. DALLE ORE 9 ALLE 12

STUDENTI!
VOLETE CONTRIBUIRE ALL'ECONOMIA FAMILIARE E COMPIERE LA PRIMA ESPERIENZA NEL CAMPO DEL LAVORO? NOI VI ASSUMIAMO PER IL PERIODO DELLE VACANZE. RIVOLGETEVI A:
LUCKY SHOE S. p. A.
PUNTO FRANCO VECCHIO MAGAZZINO 26
LUNEDI' 19 CORR. DALLE ORE 9 ALLE 12

Una grande conquista! **LA CASA PER TUTTI**
QUARTIERE MARCESIO
A 150 M. DALLA VIA FLAVIA
APPARTAMENTI 1-2-3-4 STANZE
MUTUI 80% VENTENNALE 90% DECENNALE
INVECE DELL'AFFITTO PAGATE LA VOSTRA CASA
Prenotazioni: ■ SOCIETA' EGENA ■ via Roma, 28 - Tel. 38.585 - 38.212 via Benussi - Tel. 811.225

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE
SIETE ATTESI PER LA NUOVISSIMA PROVA "IL SI SA DELLA SIMCA": un esauriente test su strada del modello Simca da Voi prescelto e l'omaggio gratuito del magnifico libro a colori "IL SI SA DELL'AUTOMOBILE".
Simca 1000: una gamma completa a partire da L. 895.000 I.G.E. E TRASPORTO COMPRESI ■ OPZIONE TRASMISSIONE AUTOMATICA SU TUTTI I MODELLI ■ Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno ■ Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia

SIMCA
Concessionarie:
TRIESTE: G. DUPLICA, via S. Nicolò 12 - Tel. 24130
GORIZIA: SIMCACAR, via Crispi n. 17 - Telef. 87088
MONFALCONE: Esposizione B R I E N Z A, via A. Boito n. 18 - Telef. 74107